



DATABASE PROGETTI 2007 - 2013

Il database raccoglie progetti europei ed internazionali delle diverse Regioni Italiane e delle Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere nonchè IRCCS finanziati nella Programmazione 2007-2013.

Oltre a permettere una ricognizione dei progetti europei ed internazionali in ambito sanitario e lo sviluppo di studi statistici mirati (sulle economie, le risorse, ecc.), supporta il processo di individuazione: delle eccellenze relative ad ambiti specifici in campo sanitario, della ricerca, della cooperazione, ecc., delle sinergie attivate nei diversi settori nonchè delle reti europee a cui l'Italia, attraverso le Regioni, le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, aderisce.





INDICE PROGETTI

Regione Calabria.....	3
Regione Campania.....	4
Regione Emilia Romagna.....	8
Regione Friuli Venezia Giulia.....	9
Regione Lazio.....	23
Regione Lombardia.....	39
Regione Marche.....	78
Regione Piemonte.....	109
Provincia Autonoma di Trento.....	113
Regione Puglia.....	133
Regione Sicilia.....	136
Regione Toscana.....	152
Regione Umbria.....	170
Regione Valle D'Aosta.....	173
Regione Veneto.....	174



PROGETTI REGIONE CALABRIA

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute	SIS.CAL	Fondo Europeo per i Rifugiati	ICT in sanità	26.000	N/A	N/A



PROGETTI REGIONE **CAMPANIA**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO	Learning from integrated eCare practice and promoting deployment in European regions - BeyondSilos	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	N/A	5.471.998	N/A	BeyondSilos enables delivery of integrated care to older Europeans to support them to live independently within the community by providing the ICT tools necessary to join up care pathways across organisations, in particular between social and health service providers. A key area of integration is providing cross-sectoral teams with common access to client data, including those coming from home platforms providing monitoring of physiological and environmental parameters and tools for improving self-care. The ICT platform will enable regionally customised integrated care models based on common care pathways aligned with the SmartCare Pilot A currently in the implementation phase. Pathways will be supported by workflow tools activating the most appropriate resources across the entire spectrum of services available for older people, including informal care, thus increasing support for older people to manage both acute and long-term situations, including chronic conditions and increasing frailty. The ICT platform will be based, whenever possible, on open standards and multivendor interoperability and collaboration will be strongly encouraged. BeyondSilos brings together pioneers and early followers from 7 EU regions. It intends to provide pathway-based, ICT-supported, integrated care to >10.000 older citizens during the lifespan of the project. Using a HTA-based multi-dimensional evaluation methodology, MAST, and a CBA-based socio-economic impact assessment approach, ASSIST, it will expand the evidence base on integrated care impacts from predecessor projects to support informed decision making for sustainable Europe-wide deployment at all levels. Substantial resources will be invested in harnessing experiences already made by early adopters and into disseminating and communicating guidelines and specifications for procuring and implementing ICT building blocks supporting integrated care for the benefit of stakeholders not directly involved in project implementation.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASL Napoli 2 Nord	Transcultural Skills for Health and Care -T- SHaRE	Apprendimento Permanente	Servizi Socio Sanitari per Migranti	513.550,78	Migliorare i modelli dei Servizi Socio Sanitari europei per renderli più accessibili ai migranti; Migliorare la relazione tra operatori sanitari, mediatori culturali e comunità di migranti; Valorizzare le visioni altre, gli approcci, i saperi e le competenze nel campo della salute e della cura di cui i migranti sono portatori.	Il progetto ha realizzato una comparazione tra i diversi sistemi sanitari europei per individuare: 1) le pratiche di mediazione culturale più diffuse in ambito socio-sanitario; 2) le competenze richieste per svolgere il ruolo di mediatore culturale e realizzare 3) l'analisi, dal punto di vista degli utenti immigrati e dal punto di vista dei mediatori e degli operatori sanitari, dei bisogni formativi dei servizi sanitari rivolti all'utenza migrante. Sono stati sviluppati protocolli innovativi per la costituzione e la formazione di équipe interprofessionali e interculturali nei servizi sanitari, con focus sulla salute delle donne e su salute mentale. Tali protocolli sono stati sottoposti a sperimentazione con percorsi di formazione. Infine sono stati sviluppati, come strumento metodologico per la formazione e il riconoscimento dell'apprendimento delle competenze apprese sul campo dagli operatori della mediazione culturale, linee guida per la formazione e per la qualità nei servizi socio - sanitari.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Fondazione e Pascale	Next Generation HIV-1 Immunogens inducing broadly reactive Neutralising antibodies - NGIN	VII° PQ - SALUTE	Poverty-Related Diseases - New HIV Vaccines inducing broadly-reactive neutralising antibodies	9.846.803	Il progetto si proponeva di sviluppare modelli vaccinali per l'HIV in grado di indurre una risposta immunitaria in grado di neutralizzare un largo spettro di ceppi virali di HIV. Tali modelli vaccinali erano basati su proteine ricombinanti solubili o presentate su strutture complesse, quali Virus-like particles (VLPs) o virosomi.	Sono state generate una decina di molecole di glicoproteina da isolati primari di HIV che sono state prodotte sia come proteine ricombinanti trimeriche solubili che presentate su VLP e/o virosomi. Un'analisi comparata approfondita della loro immunogenicità è stata effettuata in conigli e l'attività neutralizzante ex vivo è stata valutata su un ampio set di pseudovirus. Le combinazioni più efficaci sono state quindi valutate in un modello animale di primati non-umani per verificare la capacità di proteggere da un challenge virale. I risultati, nel complesso, hanno dimostrato la grande capacità del Gruppo di generare nuovi antigeni vaccinali per HIV. Lo spettro di neutralizzazione degli anticorpi generati è ampio nei confronti degli isolati virali Tier 1. Non altrettanto efficace è risultata la capacità di neutralizzare isolati virali Tier 2. Gli esperimenti di immunoprotezione in primati non-umani hanno mostrato una immunità non sterilizzante, ma in grado di contenere l'infezione riducendo significativamente la carica virale circolante.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASL Caserta	TObeWELL (Tourism Well-being and Ecosystem Services)	COST	PSN -Azioni per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	600.000	The aim of the Action is to explore, challenge and develop the interdisciplinary potentials of research in the fields of tourism, recreation, wellbeing, health and ecosystem services, as well as build bridges and promote knowledge transfer between the research, practitioner and policy-making communities, both across these knowledge areas and different European regions and contexts.	This project is based on bringing together principles of ecosystem services (ES), which focus on life support systems, with more non-material services such as culture, health and wellbeing through tourism. It aims to link research on wellbeing provided by ecosystems and their use via tourism, leisure and recreation activities. The underpinning issue of this proposal is to produce new and collaborative research on how and in what way can tourism be a catalyst for improving human health and wellbeing, by using in a symbiotic and sustainable way natural resources and services provided by ecosystems, as well as exploring the challenges of (e)valuation of such services. This will be achieved by creating a collaborative European network of research centres based around four key working groups, namely (a) theoretical relationships between tourism, wellbeing and ES ; (b) empirical and methodological research challenges and approaches; (c) interrelations between ageing, wellbeing and ES; and (d) policy frameworks' analysis and research-informed policy making.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASL Caserta	CHANGE (Care of Health Advertising New Goals for Elderly people)	Apprendimento Permanente	PSN - Prevenzione	396.800	L'obiettivo generale del progetto è lo sviluppo di un modello per la promozione degli stili di vita salutari (abitudine alle attività fisiche e ad una sana alimentazione) nei cittadini al di sopra dei 60 anni, in particolare di coloro che appartengono alle fasce sociali più vulnerabili e meno istruite.	L'idea di CHANGE è trasformare il carattere informativo del tema riguardante gli stili di vita in una materia da apprendere lungo tutto l'arco della vita. Il presupposto del progetto è quello di superare i limiti attuali dei messaggi relativi agli stili di vita salutari, basati generalmente su aspetti razionali e sul senso comune. Diverse fonti scientifiche (Gardner, Goleman) considerano la necessità di cambiare approccio radicalmente, ponendo attenzione alle emozioni che sono alla base dei processi decisionali. Il progetto adotterà gli sviluppi recenti della psicologia e della comunicazione disegnando linee guida per creare messaggi in grado di coinvolgere emotivamente soprattutto le persone più anziane. Per rendere i messaggi efficaci è necessario agire sui desideri profondi della gente per accrescere la motivazione al cambiamento abbandonando abitudini non salutari. Il valore del camminare e della sana alimentazione sarà ridefinito arricchendo le relative immagini mentali con messaggi positivi e significativi sul piano emozionale (così come già accade nella pubblicità dei prodotti commerciali). In questo modo CHANGE includerà le persone anziane nel processo di apprendimento mediante l'esposizione massiccia ai messaggi (brochures, spot pubblicitari), utilizzando canali, modalità e linguaggi differenti e sollecitando i diversi tipi di intelligenza. I messaggi educativi nei confronti degli anziani saranno trasmessi da mediatori autorevoli (insegnanti, medici, farmacisti, operatori socio-sanitari ed anziani socialmente attivi). Saranno sviluppate prassi specifiche per istruire i mediatori sulle tecniche di comunicazione più idonee a convincere gli anziani a migliorare i loro stili di vita.



PROGETTI REGIONE **EMILIA ROMAGNA**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	Dipartimento di Scienze Otorino-odonto-oftalmologiche cervico-facciali Az. Osp. di Parma - Unità operativa maxillo-facciale	Enabled Prediction of Cancer Reoccurrence - NEOMARK - ICT,	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	N/A	N/A	N/A	N/A



PROGETTI REGIONE **FRIULI VENEZIA GIULIA**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE	Joining up ICT and service processes for quality integrated care in Europe - SmartCare	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	Altro...	15.633.593	Against the background of the European Innovation Partnership on Active & Healthy Ageing, SmartCare aims to define a common set of standard functional specifications for an open ICT platform enabling the delivery of integrated care to older European citizens. A total of 24 regions and their key stakeholders will define a comprehensive set of integration building blocks around the challenges of data-sharing, coordination and communication. Ten regions will then pilot integrated health & social services to combat a range of threats to independent living commonly faced by older people while the other will prepare for early adoption. In a rigorous evaluation approach, the pilot will produce and document much needed evidence on the impact of integrated care, developing a common framework suitable for other regions in Europe. Guidelines and specifications for procuring, organising and implementing the service building blocks will be produced. The organisational and legal ramifications of integrated care will be analysed to support long term sustainability and upscaling of the services. SmartCare services will provide full support to cooperative delivery of care, integrated with self-care and across organisational silos, including essential coordination tools such as shared data access, care pathway design and execution as well as real time communication support to care teams and multi-organisation access to home platforms. The services build on advanced ICT already deployed in the pilot regions including high penetrations of telecare and telemonitoring home platforms. System integration will be based, whenever possible, on open standards	SmartCare aims to define a common set of standard functional specifications for an open ICT platform enabling the delivery of integrated care to older European citizens. A total of 23 regions and their key stakeholders will define a comprehensive set of integration building blocks around the challenges of data-sharing, coordination and communication. Ten regions will then pilot integrated health & social services to combat a range of threats to independent living commonly faced by older people while the other will prepare for early adoption. In a rigorous evaluation approach, the pilot will produce and document much needed evidence on the impact of integrated care, developing a common framework suitable for other regions in Europe. Guidelines and specifications for procuring, organising and implementing the service building blocks will be produced. The organisational and legal ramifications of integrated care will be analysed to support long term sustainability and upscaling of the services. SmartCare services will provide full support to cooperative delivery of care, integrated with self-care and across organisational silos, including essential coordination tools such as shared data access, care pathway design and execution as well as real time communication support to care teams and multi-organisation access to home platforms. The services build on advanced ICT already deployed in the pilot regions including high penetrations of telecare and telemonitoring home platforms. System integration will be



						and multivendor interoperability will be strongly encouraged. The common services will allow efficient cooperative care delivery and empower all older people according to their mental faculties to take part in effective management of their health, wellness, and chronic conditions and maintain their independence despite increasing frailty	based, whenever possible, on open standards and multivendor interoperability will be strongly encouraged. The common services will allow efficient cooperative care delivery and empower all older people according to their mental faculties to take part in effective management of their health, wellness, and chronic conditions and maintain their independence despite increasing frailty.
--	--	--	--	--	--	---	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine	Approccio integrato al miglioramento dell'assistenza medica d'urgenza nell'area transfrontaliera - INTEGRAID	Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013	Asse Prioritario 3 - Programma Operativo per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia	1.350.000	L'obiettivo generale è di migliorare la qualità della vita mediante uno sviluppo coordinato nell'assicurazione dell'assistenza medica di urgenza nell'area transfrontaliera. Questo porterà alla razionalizzazione delle risorse sanitarie disponibili e al miglioramento dell'accesso della popolazione a prestazioni sanitarie deficitarie per casi urgenti e con ciò ad una maggiore efficienza delle cure e migliori possibilità per la sopravvivenza dei pazienti a rischio vita.	Il Progetto IntegrAid si propone di conseguire provvedimenti integrati per assicurare un'assistenza ottimale dei pazienti a rischio vita nell'area transfrontaliera e nell'ambito delineato nell'Asse Prioritario 3. L'obiettivo generale del Progetto è di migliorare la qualità della vita mediante uno sviluppo coordinato nell'assicurare l'assistenza ospedaliera e medica di urgenza, la quale provvederà alle seguenti attività nell'area transfrontaliera: - armonizzare l'organizzazione dei servizi medici di urgenza partecipanti con il trasferimento reciproco della migliori prassi; - rendere uniforme ed elevare l'abilitazione professionale del personale medico, tenendo conto degli standard e orientamenti internazionali; - agevolare e uguagliare l'accesso degli abitanti a prestazioni mediche deficitarie mediante la fornitura di aiuti esperti a distanza in interventi di urgenza su pazienti a rischio vita con l'uso di tecnologie dell'informatica e della comunicazione (teleconsultazioni); - migliorare il sistema logistico per un trasferimento più efficiente fra le istituzioni nella regione transfrontaliera in base all'utilizzo di tecnologie dell'informatica e della comunicazione. Le attività di questo genere porteranno ad uno sfruttamento più razionale delle risorse sanitarie disponibili e all'innalzamento della qualità come pure alla diminuzione delle differenze nell'assistenza di urgenza dei pazienti e con ciò ad un maggior successo delle cure e a possibilità maggiori di sopravvivenza dei pazienti a rischio vita. Il Progetto si svolgerà 3 anni, il budget previsto ammonta a 1.350.000 EUR e avrà luogo nelle Province di Trieste, Udine, Venezia e Ravenna (ITA) e nelle regioni Obalno-kraška, Notranjsko-kraška e Osrednjeslovenska (SLO).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS BURLO GAROFAL O	Immuno-therapy in HIV positive patients: a genomic approach - HIVIT; GWAS	VII° PQ - PERSONE	MOBILIT Y TRAININ G	53.788	Dendritic cells (DCs) based vaccine has been demonstrated to be able to increase HIV specific cellular immune response; however, in some HIV infected patients, the response to the DCs vaccine resulted to be not effective. In order to understand if the outcome of the vaccination may be influenced by the host's genome and natural immunity, we will study the innate immune genome (including the inflammasome genes) of HIV infected patients previously vaccinated with DCs. Promising preliminary results have been obtained on the 18 patients previously vaccinated with DCs in the phase I study performed at Recife where we have a collaboration since 2002, allowing us to identify with Illumina Custom "Innate Immunity Chip" 15 SNPs localized in genes encoding for proteins of the innate immunity, potentially associated with the response to the DCs immunotreatment. The objective of this project is to identify the genetic factors accountable for a better or worst response to the phase II DCs vaccine study that is being performed by our Brazilian partners of the Instituto de Medicina Integral Prof. Fernando Figueira (IMIP) of Recife and the University of San Paolo. (USP). The project will be developed in collaboration with the Clinical Immunological Unit of the IMIP under the supervision of L. C. Arraes (IMIP) and A. responsible of the phase II	Months 1-2: Biological sampling DNA and RNA of the 25 volunteers HIV positive patients of the phase II study and 25 healthy ethnicity-matched controls have been extracted. We enrolled 25 healthy subjects (HC, 8 males, 12 females; mean age 30 + 5 standard deviation) and 20 HIV-1-positive individuals (HIV+, 15 males, 5 females; mean age 40.05 + 10.88 standard deviation). Genomic DNA and RNA of patients and controls have been successfully extracted. HIV-1 culture and virus isolation have been performed, as well as virus chemical inactivation with alditrithiol-2 (AT-HIV). Months 2-4: Illumina Analysys: SNPs of innate immunity and inflammasome genes have been widely analyzed. We selected 48 SNPs of the inflammasome genome and designed a DNA-chip to be run on the Illumina Veracode Platform. SNPs were non-synonymous or Tag in order to get the complete coverage of the inflammasome genome. Moreover we selected 12 SNPs in 6 inflammasome genes (NALP1/NLRP1, NALP3/NLRP3, IPAF/NLRC4, CARD8, CASP1, IL1B) from public databases Hapmap (www.hapmap.org) and GeneBrowser (www.genome.ucsc.edu) considering (a) TagSNP, (b) non-synonymous SNP, (c) the SNP minor allelic frequency (MAF>1%), (d) validation state, (e) previously reported association studies. These SNPs, being the most frequent and of relevance in the inflammasome genome have been evaluated in HIV-1 positive subjects for their influence on the susceptibility to HIV-1 infection. Months 4-6: Statistical analysis and Genotype-phenotype correlation: We analyzed 768 cSNPs/Tag-SNPs distributed in 146 genes of innate immunity and inflammasome in HIV patients vaccinated with DCs immunovaccine. I had the opportunity during my training to ameliorate the use of PLINK (http://pngu.mgh.harvard.edu/~purcell/plink/) software as well as R (http://www.r-project.org/), complemented by specialized C/C++ and Java programs for the innate immunity SNPs frequencies analysis. Moreover I have learned how to work with inflammasome markers at molecular genetics level (i.e. real time PCR and evaluation of gene expression) as well as proteomic level being able to evaluate with quantitative ELISA the amount of CASP-1 and IL1B proteins directly correlated with the activation of the inflammasome. Months 6-10: the DCs cellular model has been definitively set up and immunity gene expression has been deeply analyzed. We also collected RNA extracted from DCs or PBMCs as well as serum at different point of follow-up for functional studies (by RT QPCR) of inflammasome genes



					<p>immunovaccine project and the former phase I study. Since 2002 the principal investigator (SC) collaborates with the IMIP and in the last 3 years 14 papers on peer-reviewed international journals have been published. Moreover an International collaboration between the IMIP and the Children Hospital Burlo Garofolo, where the project will be developed exist since 2000 and this year a new protocol has been signed, focusing the attention on the development of the immuno-treatment against the HIV.</p>	<p>expression. SNPs localized in candidate genes involved in the response to the immunovaccine have been analyzed and results double checked by fluorogenic probes and direct sequencing. Quantitative ELISA has been used for the evaluation of the functional effect of the candidate SNPs on innate immunity or inflammasome proteins. Months 10-12: Our findings concerning the genome and gene expression of innate immunity genes in patients HIV positive treated with DC immunotherapy have been double-checked, verified and scientific articles have been written to divulgate the results to the scientific community. Work schedule Return Phase: Months 1-2 DCs cellular model has been set up and replicated in the novel Immunobiology Laboratory, organized by the fellow for the development of the Immunovaccine Months 3-4 Thanks to the collaboration with the Virology Unit of the origin Institution, allowing access to P3 area, HIV culture and pulsing the DCs has been replicated. Months 5-6 Gene expression analysis and setting up of the complete procedure of the in vitro model for the immunotherapy has been set-up and replicated considering the new findings concerning the role of the innate immunity and inflammasome genes and SNPs acquired in the 12 months at the Host institution. Results Innate Immunity and Inflammasome genes expression in DCs from HIV patients treated with the immunovaccine. We analyzed the expression of innate immunity genes in DCs (pulsed with the autologous virus) from HIV patients treated with the immunovaccine, focusing our attention on the inflammasome. Monocyte-derived dendritic cells isolated from 20 healthy individuals (HC-DC) and 20 HIV-1-infected patients (HIV-DC) were pulsed with alditrithiol-2-inactivated HIV-1. We then analyzed inflammasome genes expression and interleukin-1? (IL-1?) secretion. In HC-DC, HIV-1 induced higher NLRP3/NALP3 mRNA expression compared with other inflammasome genes. This augmented expression was accompanied by CASP1-increased and IL1B-increased mRNA levels and by a significant increment of IL-1? secretion. Otherwise, HIV-1 failed to activate inflammasome and cytokine production in HIV-DC. HIV-DC showed an increased NLRP3/NALP3 basal expression, suggesting a chronic inflammatory profile of patients' immune cells. HIV-1 was able to induce a NALP3-inflammasome response in healthy individuals, indicating that this inflammasome could play a role in the first steps of HIV-1 infection; the consequent inflammatory process may be important for directing host immune response against the virus and/or disease progression. HIV-DC seemed to be chronically activated, but unresponsive against pathogens. Our innovative findings have been published in the scientific journal AIDS (impact factor 6.348): Pontillo A, Silva LT, Oshiro TM, Finazzo C, Crovella S, Duarte AJ. HIV-1 induces NALP3-inflammasome expression and interleukin-1? secretion in dendritic cells from healthy individuals but not from HIV-positive patients. AIDS. 2012 Jan 2;26(1):11-8. The main</p>
--	--	--	--	--	--	---



						<p>objective of the research project has been achieved with the identification of the role of NALP3 inflammasome in the first steps of HIV-1 infection and in the maturation process of dendritic cells. These findings, at least in part, account for the different response of HIV patients to DCs immunovaccine. Inflammasome SNPs genotyping and susceptibility to HIV-1 infection The involvement of inflammasome genes in the susceptibility to HIV-1 infection was investigated. Twelve single nucleotide polymorphisms within NLRP1, NLRP3, NLRC4, CARD8, CASP1, and IL1B genes were analyzed in 150 HIV-1-infected Brazilian subjects and 158 healthy controls. The 2 polymorphisms rs10754558 in NLRP3 and rs1143634 in IL1B were significantly associated to the HIV-1 infection. These findings supported the previously hypothesized involvement of NALP3-inflammasome in HIV-1 pathogenesis, underlining once more the key role of inflammation and innate immunity in the susceptibility to HIV-1 infection. The results have been divulged in the Journal of AIDS (impact factor 4.262): "Pontillo A, Oshiro TM, Girardelli M, Kamada AJ, Crovella S, Duarte AJ. Polymorphisms in inflammasome' genes and susceptibility to HIV-1 infection. J Acquir Immune Defic Syndr. 2012 Feb 1;59(2):121-5." Inflammasome SNPs genotyping and susceptibility to HIV-1 infection Genetic replica Study Since association studies are requiring more and more replica studies performed on ethnic groups different from the original population studied, during the return phase, we extracted DNA from 150 blood samples of HIV-1 positive patients collected at the Virology Unit at the origin Institution IRCCS Burlo Garofolo. We successfully replicated and confirmed the results obtained and published on the 150 Italian HIV-1 positive patients and on other 120 samples, previously collected during the outgoing phase, at the Immunology Day Hospital of the IMIP at Recife. Innate Immunity SNPs genotyping and susceptibility to HIV-1 infection Several studies have highlighted the importance of innate immunity genetic factors in viral infection: among these factors, DC-SIGN and L-SIGN receptors have been receiving attention due to their involvement in viral capture in dendritics cells and specialized macrophages. We genotyped 5 SNPs in DC-SIGN promoter -139G>A (rs2287886), -201G>T (rs11465366), -336A>C (rs4804803), -871A>G (rs735239) and -939G>A (rs735240), and DC-SIGN and L-SIGN exon 4 tandem repeat polymorphism in 250 children exposed to HIV-1 (58 HIV-1/negative and 192 HIV-1/positive) and 96 healthy children, with no known exposition to HIV-1. Three SNPs in DC-SIGN promoter were associated with HIV-1 vertical transmission: -201T allele and -336 G/G genotype were associated with VT protection, while the -871 G/G genotype associated with susceptibility. Also L-SIGN tandem repeat polymorphism showed variants associated with protection (heterozygous genotypes) and susceptibility (5/5 genotype) to VT. This study is the first to associate the variants in DC-SIGN promoter with HIV-1 infection and L-SIGN exon 4 to VT in a Brazilian population,</p>
--	--	--	--	--	--	---



							<p>suggesting that polymorphisms in these genes may to influence the protection and susceptibility to HIV-1 infection. The paper entitled: "Polymorphisms in DC-SIGN and L-SIGN genes are associated with HIV-1 vertical transmission in a Northeastern Brazilian Population" by Ronaldo Celerino da SILVA, Ludovica SEGAT, Giorgio ROCCA, Valentina ZANIN, Luiz Claudio ARRAES, Sergio CROVELLA has been accepted by the journal Human Immunology (IF= 2.837). Innate Immunity SNPs genotyping, statistical analysis and genotype/phenotype correlation The analysis of the frequencies cSNPs and Tag-SNPs of the innate immunity genes (NOS1, MBL2, PLCB1, RHOC, ROCK1, NOS2A, PLCB1, PIK3R1, CCL7, PLCB1, DUOX1, ABL1, PIK3R1, IL4, PLCB1) has been performed during the return phase and confirmed the findings previously published (Vaccine. 2010 Mar 2;28(10):2201-6). Clinical follow-up of HIV positive HAART treated subjectes vaccinated with DC immunovaccine During the period spent at the host institution I had the unique opportunity to participate to the clinical follow-up of 9 HIV positive patients treated with HAART that decided to be vaccinated with the DCs immnovaccine, stopping the HAART. The clinical follow up have been done under the supervision of Prof. Dr. Luiz Claudio Arraes, my Project supervisor. I participated to the last 12 of the 15 months follow-up of 9 HAART treated, chronically infected HIV-1 patients from Recife (Brazil), vaccinated with autologous monocyte-derived dendritic cells (DCs) loaded with autologous inactivated virus. The study has been performed at "Instituto de Medicina Integral Prof. Fernando Figueira" (Recife, Brazil) where a DCs immuno-treatment phase I study has been previously conducted in HAART-free HIV infected patients. There was no important adverse effect observed after DC shots or through the follow-up. Three out of the 9 patients returned to the HAART treatment after few days up to one month, four patients remained free of HAART for 7 or 8 months, and the last two patients showed a positive response to the DCs immuno-treatment being able to control CD4+ levels up to 10 and 15 months, respectively. Overall the decrease of the viral load, as well as the increase of CD4+ cells values after the immuno-treatment was not so strong as expected; during the follow-up CD4+ cells values in some patients were close to guidelines for resumption of treatment. Of note, the return to HAART for all patients has been successful and the same drugs used before the vaccination have been employed. The results have been submitted to the "Open Vaccine Journal" and accepted for publication Sergio Crovella, Ludovica Segat, Valeria Oliveira Ferreira, Amilcar Tanuri, Luiz Claudio Arraes. The follow-up experience of HAART treated HIV-1 Brazilian patients undergone dendritic cell-based immuno-vaccine. This unique experience made me capable to improve my knowledge about the follow-up (clinical and biological) of HIV patients treated with the DCs immunovaccine, giving me the opportunity to get a more "wide and patient oriented vision" of my</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



							<p>project. Pharmacogenetics During my fellowship at the Host Institution I contributed in the development of new pharamacogenetic tests for HIV positive patients introducing the assay (base on Real Time PCR technology) for the detection of HLA B*5701 allele associated with resistance to ABACAVIR drug. In our study performed with Northeastern Brazilian individuals, the frequency of HLA-B*5701 carriers was 3.1% in HIV-infected patients and 3.4% in the general population. This frequency was between Caucasian and African ethnic groups; however, when stratifying for ethnicity, our findings show that the HLA B*5701 carriers' frequencies are more similar to those previously reported for Caucasians and Africans. The results have been published in the Journal Clinics (impact factor 1.591) Crovella S, Biller L, Santos S, Salustiano A, Brandao L, Guimaraes R, Segat L, Lima Filho JL, Arraes LC. Frequency of HLA B*5701 allele carriers in abacavir treated-HIV infected patients and controls from northeastern Brazil. Clinics (Sao Paulo). 2011;66(8):1485-8. During the return phase at the IRCCS Burlo Garofolo we evaluated cytokines/chemokines profiles analyzing their involvement in the immune response of infections, including HIV-1. We defined the profile of 48 cytokines/chemokines in cerebrospinal fluid from 18 cART patients with chronic HIV-1 infection by Luminex technology. Nine patients were affected with leukoencephalopathies: five with John Cunningham virus (JCV) + progressive multifocal leukoencephalopathy (PML) and four with JCV-not determined leukoencephalopathy (NDLE). In addition, nine HIV-1-positive patients with no neurological signs (NND) and five HIV-1-negative patients affected with acute disseminated encephalomyelitis (ADEM) were enrolled. Ten cytokines (IL-15, IL-3, IL-16, IL-18, CTACK, GRO1, SCF, MCP-1, MIF, SDF) were highly expressed in HIV-1-positive patients while IL-1Ra and IL-17 were present at a lower level. In addition, the levels of IL-17, IL-9, FGF-basic, MIP-1?, and MCP-1 were significantly higher (p?</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	Human Papillomavirus infection and upper aerodigestive tract cancer (HPV-AHEAD).	IARC - CRA n. GEP/12/17	Ricerca traslazionale	15000	Si tratta di uno studio multicentrico Europeo che, partendo da dati raccolti in precedenza (Alcohol related cancer and genetic susceptibility in Europe - ARCAGE), intende valutare il ruolo delle infezioni da papilloma virus umano (HPV) sul rischio dei tumori del tratto aero-digestivo superiore (ADS).	Il virus del papilloma umano (HPV) oltre ad essere la causa principale dei tumori delle cervic, della vulva/vagine, pene ed ano, si è dimostrato contribuire anche ai tumori del tratto aerodigestivo superiore per una quota del 25%. Determinare il ruolo dell'HPV nei tumori ADS può portare ad azioni di prevenzione primaria (vaccinazioni) e secondaria (trattamenti alternativi). Questo progetto si avvantaggia dei dati raccolti in un precedente studio multicentrico (Alcohol related cancer and genetic susceptibility in Europe - ARCAGE). A tal fine, ciascun centro partecipante dovrà recuperare i codici identificativi dei pazienti con tumore (casi) arruolati nello studio precedente, e successivamente recuperare dalle cartelle cliniche degli stessi pazienti alcune informazioni (e.g., stadio della malattia, tipo di terapia, risposta e stato all'ultimo follow-up). Inoltre, sarà necessario reperire, presso le relative strutture di Anatomie patologica, sezioni in paraffina di tessuto tumorale.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone	Pain-Out Improvement in Postoperative Pain-Out come - Health-2008-223590	Salute Pubblica	PSN - Health Impact Assessment	3883100	Obiettivo del progetto è fornire un sistema informatizzato facilmente utilizzabile dagli utenti con lo scopo di migliorare il trattenimento di pazienti che soffrono di dolore post operatorio. Attraverso lo sviluppo di un sistema di misurazione e validazione dei feedback sulla qualità che supporterà il processo clinico decisionale, si intende ottimizzare il trattamento dei pazienti. Il sistema permetterà il confronto delle qualità nelle cure post operatorie tra differenti paesi europei e di fornire ai medici in tempo reale delle informazioni sul trattamento basale sui risultati ottenuti sui pazienti che hanno preso parte alla ricerca. Il sistema informatizzato servirà come modello per ogni campo della medicina	Al paziente partecipante alla ricerca è richiesto il consenso informato e la compilazione di un questionario. I dati raccolti e inseriti in un database in forma anonima sono trasmessi periodicamente all'University Hospital di Jena - Dept. of Anesthesiology and Intensive Care - PainOut Project



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Burlo Garofolo	Network genetico Italia-Slovenia (SIGN)	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	Rete strutture di genetica	1285441	Messa in rete dei centri che, nell'area transfrontaliera Italia-Slovenia, si occupino di diversi aspetti (clinica, diagnostica, ricerca, riabilitazione, ecc.) in ambito genetico.	Il principale obiettivo del progetto SIGN è stabilire un centro funzionale nella regione transfrontaliera Italia-Slovenia nel campo della genetica medica con il fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi di genetica. Tale progetto mira nello specifico a: 1) stabilire una rete di istituzioni di diagnostica e genetica clinica nella regione transfrontaliera; 2) creare un database di centri per la terapia e la riabilitazione attinenti le malattie genetiche nella regione; 3) sviluppare servizi genetici e la comunicazione di esperti attraverso la innovativa tecnologia della telemedicina; 4) sviluppare efficienti risorse e attività di istruzione e di informazione per tutti i principali soggetti preposti a provvedere ai servizi di genetica, ma anche per il pubblico generale e gli operatori sanitari in genere. In questo modo il progetto SIGN migliorerà la coordinazione tra le istituzioni che si occupano di salute pubblica e la loro collaborazione con le università, come pure la disponibilità di specialisti nella regione transfrontaliera. Di conseguenza le differenze dei servizi sanitari saranno ridotte e la qualità della vita migliorata attraverso lo sviluppo coordinato di salute e sistema sociale.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere o Universitaria Santa Maria della Misericordia	HoNCAB. 3.3.1.1 support creation of pilot network of hospitals related to payment of care for cross-border patients	Second Programme of Community action in the field of Health (2008-2013)	PSN - Reti ospedaliere	1346306	Ottenere una migliore comprensione delle esigenze finanziarie e organizzative che possono insorgere quando un paziente riceve assistenza sanitaria al di fuori dallo Stato Membro di affiliazione.	1) Creazione di una rete di ospedali: messa a punto di meccanismi che consentano un funzionamento efficiente della rete di ospedali in modo che possa essere sostenuta dopo il completamento del progetto e che possa progressivamente estendersi ad altri ospedali degli Stati Membri. 2) Scambio di informazioni relative a tutti gli aspetti delle spese e dei servizi: creazione di un sistema di raccolta delle informazioni web-based che possa essere utilizzato dagli ospedali della rete per raccogliere le informazioni richieste. 3) Raccogliere informazioni dai pazienti: elaborazione di un questionario che sarà utilizzato per valutare le esperienze dei pazienti. 4) Confronto fra le tariffe: analisi dei DRG per un elenco di comuni trattamenti chirurgici elettivi. 5) Indagare esperienze esistenti di cure transfrontaliere: cure sanitarie transfrontaliere "dirette" e "turismo sanitario". 6) Produzione di raccomandazioni sull'applicazione della Direttiva 2011/24/EU che dovrà essere recepita dagli stati membri entro Ottobre 2013: le raccomandazioni saranno prodotte in due diversi formati destinati ai diversi target di riferimento (pazienti, aziende sanitarie e ospedali, ministeri, assessorati regionali, policy maker nazionali ed europei).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere o Universitaria "Santa Maria della Misericordia"	An EU rare diseases registry for Niemann-Pick Disease type A, B and C	Salute Pubblica	Actions under the second objective 'Promote health'	1966747,93	L'obiettivo generale del progetto è di supportare l'accuratezza e la tempestività nella diagnosi, nel trattamento e nella ricerca per le malattie di Niemann-Pick di tipo A, B e C. L'obiettivo sarà raggiunto mediante l'implementazione di un registro europeo per la malattia di Niemann-Pick, che conterrà informazioni relative alla clinica, alla diagnostica genetica ed agli esiti della patologia. Il registro si propone di a) delineare la storia naturale delle tre malattie (caratteristiche, gestione, esiti); b) stimare l'efficacia clinica della gestione e della qualità delle cure; c) fornire un elenco di pazienti che possa essere utilizzato come fonte per il reclutamento nell'ambito di studi di intervento; d) studiare possibili associazioni genotipo-fenotipo. Un utilizzo estensivo del registro sarà raggiunto grazie all'associazione tra lo stesso e l'accesso ai test genetici e biochimici rapidi e ad informazioni, FAQ e materiale educativo accurati e costantemente aggiornati.	Saranno valutati i requisiti necessari per poter contribuire al registro da parte dei vari centri. Questo sarà effettuato mediante questionari validati e focus groups di professionisti e consentirà di stilare un report che descriva le lacune da colmare. Successivamente, una ricerca della letteratura disponibile permetterà di raggiungere il consenso sulle variabili che saranno contenute nel "core dataset" per ognuna delle tre forme di malattia di Niemann-Pick. Sarà poi costruito un registro web-based multifunzionale di facile utilizzo cui gli utenti potranno accedere previa autenticazione. Sarà inoltre creato e validato un test diagnostico biochimico rapido, sensibile e specifico, per la malattia di Niemann-Pick tipo Cm e sarà reso omogeneo a livello europeo il test della sfingomielinasi per le malattie di Niemann-Pick tipo A e B. Si tenterà inoltre di costruire un database di mutazioni (pubblicate e non pubblicate) per tutti gli esoni codificanti, per le regioni di confine introne/esone (potenziali siti di splicing) per i geni associati alle malattie di Niemann-Pick di tipo A e B e per i due geni della malattia di Niemann-Pick di tipo C. Sarà elaborato un report relativo alle necessità di approfondimento per i pazienti, i caregivers ed i sanitari che si occupano delle malattie oggetto di studio. In base alle esigenze formative, sarà realizzato materiale informativo interattivo specifico, che sarà pubblicato sul sito del progetto e sul sito di Orphanet



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Burlo Garofolo, Trieste	First European child health report for the age group of 0-12 years in the European	Salute Pubblica	Salute Infantile	155044	Fornire ai policy-makers e agli esperti di sanità pubblica dei paesi dell'Unione Europea e associate alla stessa un rapporto esauriente, per quanto sintetico, sulla salute dei bambini e sui suoi principali determinanti.	Coordinamento dei partner per decidere gli argomenti da trattare, le fonti di dati da consultare, il modo di presentarli e discuterli, con assegnazione finale dei compiti, cioè dei capitoli da assegnare ad ogni partner. Riunioni periodiche (reali e virtuali) con i partner e con i committenti (DG SANCO e EACH) per valutare il procedere dei lavori e apportare eventuali aggiustamenti. Preparazione di outline e di bozze dei vari capitoli del rapporto, condivisione e discussione tra i partner, revisione (se necessario) delle decisioni iniziali riguardanti dati da consultare e presentare, nonché del modo in cui presentarli. Elaborazione della bozza finale del rapporto, condivisione con tutti i partner, revisione e preparazione di una versione preliminare del rapporto. Presentazione della versione preliminare del rapporto ai committenti, raccolta di suggerimenti su cosa cancellare, aggiungere o modificare, e scrittura della versione finale del rapporto

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	Human Papillomavirus infection and upper aerodigestive tract cancer (HPV-AHEAD)	I.A.R.C.	Ricerca traslazionale	15.000	Si tratta di uno studio multicentrico Europeo che, partendo da dati raccolti in precedenza (Alcohol related cancer and genetic susceptibility in Europe - ARCAGE), intende valutare il ruolo delle infezioni da papilloma virus umano (HPV) sul rischio dei tumori del tratto aerodigestivo superiore (ADS).	Il virus del papilloma umano (HPV) oltre ad essere la causa principale dei tumori delle cervice, della vulva/vagine, pene ed ano, si è dimostrato contribuire anche ai tumori del tratto aero-digestivo superiore per una quota del 25%. Determinare il ruolo dell'HPV nei tumori ADS può portare ad azioni di prevenzione primaria (vaccinazioni) e secondaria (trattamenti alternativi). Questo progetto si avvantaggia dei dati raccolti in un precedente studio multicentrico (Alcohol related cancer and genetic susceptibility in Europe - ARCAGE). A tal fine, ciascun centro partecipante dovrà recuperare i codici identificativi dei pazienti con tumore (casi) arruolati nello studio precedente, e successivamente recuperare dalle cartelle cliniche degli stessi pazienti alcune informazioni (e.g., stadio della malattia, tipo di terapia, risposta e stato all'ultimo follow-up). Inoltre, sarà necessario reperire, presso le relative strutture di Anatomie patologica, sezioni in paraffina di tessuto tumorale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	Oncologia Geriatrica Transfrontaliera - GerONKO	Interreg IV Italia - Austria 2007-2013	Ricerca traslazionale	30.000	<p>1. - CLINICO-METODOLOGICA. Creazione di un Modello clinico-assistenziale di Oncologia Geriatrica Transfrontaliera, trasferibile in un secondo momento ad altri stakeholder dell'area Programma. I Partner dovranno cioè uniformare, su base transfrontaliera, il trattamento e il follow up del paziente oncologico anziano, attraverso l'integrazione delle metodologie proprie della geriatria con quelle più tradizionali oncologiche. 2. - DIVULGATIVA-INFORMATIVA. Al fine di informare ed educare il paziente oncologico anziano e i suoi familiari, sarà assicurato un ampio coinvolgimento degli stessi attraverso attività poste in atto dagli organismi di rappresentanza più vicini all'anziano (associazioni/università per la terza età). La divulgazione on-line per la popolazione, unitamente all'organizzazione di incontri con la popolazione, garantiranno al progetto GerONKO un approccio "people to people".</p>	<p>Per ottenere il primo obiettivo, a livello operativo, si sono create 3 Unità di Progetto interpartner (Project Unit), ciascuna composta da personale afferente ai 3 Partner Clinici coinvolti (LP, P1, P2). Le Project Unit hanno il compito di analizzare le diverse possibilità di soluzione ai problemi sui lati del confine, per progettare strumenti comuni sottoforma di metodologie: 1.1. - Project Unit "ASSESSMENT" (responsabile P2, ULSS Belluno). Si perseguirà l'applicazione, uniforme, della valutazione multidimensionale del paziente oncologico anziano, in base a quanto consigliano American Society of Clinical Oncology (ASCO), European Society of Medical Oncology (ESMO) e tutte le Società di Geriatria; 1.2. - Project Unit "TREATMENT-THERAPY" (responsabile LP, CRO Aviano). I pazienti selezionati dai 3 Partner Clinici, in base all'assessment multidimensionale concordato, saranno inseriti in protocolli terapeutici, personalizzati, di oncologia geriatrica; 1.3. - Project Unit "CURE PALLIATIVE" (responsabile P1, LKH Villach). Il percorso terapeutico si tradurrà, nel caso del paziente oncologico in fase terminale, in un comune approccio non solo medico, volto a ridurre la severità dei sintomi, ma anche psicologico, sociale e spirituale. Ciò beneficerà la qualità della vita del paziente e dei suoi familiari. Se applicato omogeneamente all'utenza geriatrica delle aree di impatto, il modello di gestione clinica di pazienti anziani con cancro contribuirà a favorire l'accesso di tali pazienti ai più alti livelli di diagnosi, cura e assistenza, riducendo dunque disomogeneità di intervento e relativi costi (trasferibilità del modello GerONKO). Per quanto riguarda l'obiettivo a valenza divulgativa -informativa il Partner P3 Krebshilfe e la Biblioteca Pazienti del LP CRO Aviano si sono posti i seguenti obiettivi 2.1. - Banche dati di RISORSE INFORMATIVE ON-LINE in ambito oncologico per pazienti e familiari, la cui principale caratteristica è la valutazione di qualità del materiale recensito. : - Censire i materiali informativi prodotti a scopo divulgativo in FVG, Veneto e Austria per i pazienti oncologici anziani, in ogni formato disponibili (cartaceo, elettronico, multimediale). Valutare la qualità di opuscoli, brochure, articoli, libri di testimonianze, indirizzi di strutture, associazioni, helplines, forum, blog, social network; - Rendere tali materiali accessibili su preesistente interfaccia web, gratuita e semplice (www.krebshilfe.net e www.cignoweb.it), ma al contempo autorevole fonte di risorse informative di carattere divulgativo. 2.2. - INCONTRI CON LA POPOLAZIONE. I Partner Associati P4 UTE e P5 Università per Anziani BL hanno avuto un ruolo attivo nell'organizzazione di incontri a tema con anziani e loro familiari, di concerto con i Partner Clinici. La partecipazione verrà estesa anche grazie ad altre associazioni di cittadini e associazioni di pazienti oncologici. Gli incontri sono serviti a ridurre le difficoltà che i cittadini-pazienti anziani incontrano nel trovare informazioni affidabili, contribuendo a educare alla cultura della valutazione critica delle informazioni, promuovendo un uso adeguato dei servizi e delle risorse disponibili.</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Centro di Riferiment o Oncologico di Aviano	Slo Ita Genetic Network - SIGN	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013	Ricerca traslazio ale	75859,2	Il progetto si propone di stabilire un centro funzionale cross-border (Slovenia-Italia) nel campo della Genetica Medica con il fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi di genetica nella regione. Tale progetto mira nello specifico a 1) stabilire una rete di istituzioni di diagnostica e genetica clinica nella regione cross-border, 2) creare un database di centri per la terapia e la riabilitazione attinenti le malattie genetiche, 3) sviluppare servizi genetici e la comunicazione di esperti attraverso la telemedicina, e 4) sviluppare efficienti risorse e attività di istruzione e di informazione per tutti i principali soggetti preposti a provvedere ai servizi di genetica, ma anche per il pubblico generale e gli operatori sanitari in genere. In questo modo il progetto SIGN mira a migliorare il coordinamento tra le istituzioni di salute pubblica, università e specialisti nella regione cross-border, a ridurre le differenze nei servizi sanitari nella regione ed a migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato di salute e sistema sociale.	Il progetto si sviluppa attraverso il lavoro collaborativo di 3 Unità Slovene e 5 Unità Italiane su 7 diversi Workpackage: WP1 - Coordinamento: riguarda sia la gestione delle conoscenze e competenze scientifico/professionali, sia l'amministrazione finanziaria. Sono previsti meeting e teleconferenze tra i partners WP2 - La rete di Istituti di Genetica: Include mappatura delle competenze cliniche e diagnostiche nel settore della genetica medica, stesura di linee guida, elaborazione proposte per garantire uniformità di valutazione e diagnosi per tutti i pazienti con malattie genetiche che risiedono nella regione. WP3 - Il network dei Centri di Terapia e Riabilitazione pertinenti alle malattie genetiche: Include mappatura dei centri di terapia e riabilitazione pertinenti alle malattie genetiche ed elaborazione di proposte per garantire equa disponibilità di terapia e riabilitazione per pazienti con malattie genetiche nella zona. WP4 - Telegenetica ed organizzazione di servizi di Genetica a distanza: Include la comunicazione a distanza tra i partner del progetto e lo sviluppo di servizi a distanza per consulenze genetiche e valutazione del rischio genetico e per favorire la comunicazione tra esperti. WP5 - Sviluppo di risorse informatiche: Allestimento di un sito SIGN in versione italiana e slovena, per aiutare i pazienti, le famiglie a rischio, i medici e gli studenti a conoscere meglio gli aspetti della genetica umana e medica. WP6 - Educazione, Informazione e Collaborazione: Organizzazione di meeting tra le unità per favorire la reciproca conoscenza e collaborazione scientifica, ed organizzazione di corsi/conferenze per laureati, specializzandi, dottorandi e popolazione in genere, per diffondere la conoscenza della genetica medica nella comunità. WP7 - Disseminazione delle conoscenze: Viene coordinata l'attività di disseminazione delle informazioni derivate dagli altri WP del progetto SIGN, sia ad operatori sanitari che al pubblico generale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	Transposon based Forward Genetic Screen for the Identification of mcRNAs involved in Colorectal Cancer Metastasis - Transposon get ncRNA	VII° PQ - PERSONE	Ricerca traslazionale	75.000	N/A	N/A



PROGETTI REGIONE LAZIO

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Poste Italiane SpA (PIT)	Citizen Reinforcing Open Smart Synergies CROSS	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	Competitività e innovazione	5471915	To create an innovative ecosystem and a new mentality to deal with the challenges and difficulties arising from the economic crisis. CROSS wants to give value to the world of volunteering, that implements a non-monetary approach, through the creation and use of a digital platform able to link public authorities, voluntary organizations and users.	CROSS implements a new way of organizing social services. Through ITCs CROSS has created an innovative digital ecosystem of services focused on citizens and focused on the role of non-monetary contributions, developed in the cities of Rome, Turin, Manchester and Seville. The system includes a technological platform , applications, business processes and practices available to be adopted and used by Service Providers, Associations, Technology Providers and Public Authorities throughout Europe to develop their innovation in service areas such as: elderly, immigration, social inclusion, assistance for people with disabilities and special needs. CROSS is based on existing organizations and services, with the aim of strengthening and expanding their management impact. CROSS aims to act as a catalyst for self-management processes. empowerment and open governance, through redefinition practices in social services to give new responses to emerging challenges and people's needs, allowing them to collaborate in the redistribution of public value. Finally, the project pursues the objective of promoting data-driven policies and aims to collect valuable data from field operations, according to its business processes and data models, for changes in the policies involved, such as access to the service , privacy, transparency.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Dipartimento di Epidemiologia del SSR ASL Roma 1 Regione Lazio	Public Health Adaptation Strategies to Extreme Weather Events - PHASE	Second Programme of Community action in the field of Health (2008-2013)	Proteggere i cittadini EU dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere	1.353.921,74	Obiettivo del progetto era di contribuire a ridurre l'impatto attuale e futuro degli eventi meteorologici estremi e le loro conseguenze ambientali, in termini di riduzione di anni di vita persi ed effetti sulla salute soprattutto nei sottogruppi più vulnerabili (bambini, anziani, persone con malattie croniche, persone socialmente/economicamente svantaggiate) in Europa. Obiettivi generali del progetto erano: 1) Fornire ai governi nazionali e locali e ai servizi sanitari e sociali un insieme di strumenti per migliorare la capacità di allerta e risposta per mitigare gli impatti degli eventi estremi sulla salute, tenendo conto dei sistemi sanitari locali e delle caratteristiche delle infrastrutture nelle città europee 2) Aumentare la consapevolezza della popolazione e delle istituzioni sui rischi per la salute associati agli eventi meteorologici estremi 3) Aumentare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di allarme e delle misure di prevenzione degli eventi meteorologici estremi	Per ogni evento meteorologico estremo è stato definito un approccio comune che ha compreso: · Revisione della letteratura per identificare i gap della ricerca e i sottogruppi a rischio · Stima degli effetti sulla salute associati all'esposizione a ciascun evento meteorologico estremo in casi studio considerando le variazioni temporali nell'esposizione e i fattori di vulnerabilità · Survey dei piani di risposta (sistemi di allerta/allarme e sorveglianza sanitaria, misure di prevenzione) messi in atto per ogni evento meteorologico estremo · Identificazione delle buone pratiche indirizzate ai sottogruppi ad alto rischio Sulla base delle evidenze raccolte, per ogni evento meteorologico estremo è stata prodotta una sintesi per i decisori politici per supportarli nel processo decisionale verso l'implementazione di buone pratiche al fine di migliorare l'allerta e la risposta con una specifica attenzione ai sottogruppi vulnerabili della popolazione. Considerati gli scenari di cambiamenti climatici che prevedono un incremento della frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi e la natura transfrontaliera di tali rischi, è importante anche nei prossimi anni un approccio collaborativo a livello internazionale ed interdisciplinare al fine di migliorare la capacità di risposta a livello locale e contribuire a ridurre gli impatti sulla salute.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Comunità di Sant'Egidio - ACAP	Citizen Reinforcing Open Smart Synergies - CROSS	Programma quadro per la competitività e l'innovazione - CIP	Protezione ed inclusione sociale/ Salute, cambiamento demografico e benessere / Società inclusive, innovative e riflettenti/ Smart cities	5.472.134	<ul style="list-style-type: none"> · Creare un ecosistema, che metta in comunicazione mondi diversi, che generalmente non dialogano, per migliorare la qualità della vita delle città, per una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva. · migliorare l'inclusione sociale nelle città europee, iniziando da Roma, Torino, Manchester e Siviglia attraverso approcci e metodi ispirati all'economia non monetaria e servendosi delle nuove tecnologie; mettere in comunicazione, con un approccio bottom-up, i diversi servizi che il mondo del volontariato e del no-profit offrono ai cittadini con le Istituzioni; · colmare il gap tra le risorse pubbliche destinate ai servizi sociali e l'incremento progressivo dei bisogni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; · far emergere il punto di vista del cittadino e valorizzarne il contributo gratuito al bene comune; · sollecitare i mondi professionali e di servizio ad entrare nel mercato del "gratuito", offrendo possibilità di nuova occupazione alle giovani "star up" tecnologiche. 	<p>Il progetto CROSS è un progetto presentato alla Commissione Europea per finanziamento nel 7° Programma Quadro, bando CIP ICT PSP - Theme 1 – Ob. 1.3° nell'aprile 2012 e da quest'ultima approvato, risultando primo su cento progetti presentati. È un progetto che è stato cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma europeo CIP (programma quadro per la competitività e l'innovazione), nato con lo scopo di creare un ecosistema innovativo e una nuova mentalità per affrontare le sfide e le difficoltà provenienti dalla crisi economica. L'idea di CROSS ha origine da una risoluzione del 2008 del Parlamento europeo, che identificava il volontariato come " la tipologia più sostenibile di risorsa rinnovabile". L'aspetto più innovativo di CROSS è stato rappresentato dalla possibilità di poter incrociare e tracciare, attraverso la sua piattaforma informatica, gestita da Poste Italiane, le richieste e le offerte di aiuto tra cittadini, Istituzioni e Associazioni di volontariato: chiunque può contribuire al benessere della comunità aiutando i più deboli e la parte più vulnerabile della società e vedere il proprio contributo ripagato sotto forma di servizi pubblici forniti dalla pubblica amministrazione (ad esempio la concessione a titolo gratuito di spazi per lo svolgimento di attività, o anche ingressi ai musei ecc.) Attraverso la piattaforma digitale di CROSS sono state tracciate le transazioni non monetarie in quattro principali aree d'azione: - servizi di assistenza agli anziani - inclusione sociale (famiglie in difficoltà, contrasto alle nuove povertà, inclusione degli immigrati) - contrasto all'abbandono scolastico e alla bassa scolarizzazione - assistenza alle persone disabili Il Progetto ha visto coinvolte fin dalla fase di progettazione sul pilota di Roma due realtà significative, che operano nel campo dei Servizi Sociali: Roma Capitale e la Comunità di Sant'Egidio; in fase di implementazione sono stati coinvolti altri attori operanti nel settore. Attraverso il progetto si è inteso ottimizzare le risorse esistenti, promuovendo un cambiamento di visione e gestione dei servizi.</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	EuroGeBeta: European Network on Genetics, Pathophysiology and Traslational Research into Rare Pancreatic Beta-Cell Insufficiency Deseases	VII° PQ - ERA-NET	PSN - Health Impact Assessment	59.559	Il progetto, i cui scopi sono riportati qui di seguito, ha riunito in uno sforzo comune 6 centri (3 francesi, 1 italiano, 1 spagnolo ed 1 israeliano) con expertise sia nel settore della genetica che della clinica delle forme monogeniche, non-autoimmuni, di diabete mellito ad insorgenza neonatale/infantile/adolescenziale e nell'adulto, con l'intento principale di identificare nuovi geni causativi del diabete monogenico e dell'impatto delle diagnosi genetica sulla terapia. Il progetto si pone 5 scopi principali: 1. Costruire una coorte di pazienti con diabete neonatale/infantile (NDM/MDI) di origine genetica, a livello transnazionale; 2. Costruire una coorte di pazienti e loro familiari con forme rare di diabete monogenico, non autoimmune, con insorgenza nel bambino/adulto; 3. Studi genetici e molecolari in sottogruppi di pazienti con NDM/MDI e bambini/adulti con MDI; 4. Studi di correlazione genotipo-fenotipo per geni di nuova identificazione; 5. Ricerca transazionale: ritorno al paziente.	The EuroGeBeta consortium will take root from a transnational European network gathering together six partners in France, Italy, Spain and Israel with complementary expertises in paediatric endocrinology, in genetic diagnosis and counselling, and in human genetics and genomic research applied to metabolic diseases. Our objectives are: 1/ to establish a transnational European phenotypic and molecular database of patients and families with non auto-immune neonatal/infancy/childhood pancreatic beta-cell insufficiency, 2/ to carry out latest state-of-the-art genomic studies (based on aCGH, genome-wide SNP scan and deep sequencing) to unravel novel genes and molecular pathways controlling insulin secretion, 3/ to characterize the clinical features associated with novel causative mutations, and the in vivo metabolic and therapeutic consequences, and finally 4/ to establish an integrated comprehensive multidisciplinary network for clinical and molecular diagnoses, genetic counselling and personalized treatment, transferring when possible basic genetic results into clinical practice. Our project should bring a better nosological reappraisal of these disorders, an improved prediction of disease progression and more appropriate treatment of the patients based on a pharmacogenomic medicine. The gene discovery from this project may also be of high value for further studies in adult common diabetes and in the inverse phenotype of hyperinsulinism and congenital hypoglycaemia.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	EURO-CGD: Genetics and pathogenesis of chronic granulomatous disease and development of new gene transfer therapeutic approaches	VII° PQ - ERA-NET	PSN - Health Impact Assessment	67.000	The objectives of this project were to provide more information on the mechanisms that cause the disease alterations and immune deficiency, also taking into account different gene defects found in patients. The order goal was to develop novel therapeutic approaches based on gene therapy with blood stem cells. To study the genotype-phenotype correlation in a large cohort of CGD patients with specific mutations. To improve the understanding of the pathogenesis of the inflammatory and autoimmune manifestations in patients, by characterizing the immunological profile of CGD patients and particularly the role of IL-17-producing cells in promoting chronic inflammation and the effects of impaired ROS production on B-cell functions. To develop an innovative safe approach of gene transfer into hematopoietic stem cells for CGD using LentiViral Vector	Chronic granulomatous disease (CGD) is a rare, life-threatening inherited disorder of the phagocytes characterized by the absence of NADPH oxidase activity. CGD patients show a high susceptibility to infections and an excessive inflammatory response; their treatment remains a challenge due to the high prevalence of complications. Hematopoietic stem cell gene therapy has provided clinical benefits to patients, but the current vector technology has important safety limitations. The main objectives of this project are to provide more insights into the molecular basis and pathogenesis of clinical manifestations of different genetic variants of CGD and to develop safer therapeutic approaches based on innovative gene transfer technology. This network integrates the competence of different scientists and physicians on CGD and the use of advanced technology at the European level. The first aim will be to study the genotype-phenotype correlation in a large cohort of patients from different European countries with specific mutations. The second goal is to improve the understanding of the pathogenesis of the inflammatory and autoimmune manifestations by characterizing the immunological profile of CGD patients. The final goal is to develop a novel gene transfer approach into HSC for the gp91phox- and p47phox-deficient variants of CGD. To allow safe and controlled expression of the therapeutic genes, lentiviral vectors containing myeloid-specific promoters and/or microRNA target elements will be designed and tested in murine models of the disease as well as in CGD patients' cell



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	EUROBFNS: Benign familial neonatal seizures (BFNS) as disease model for human idiopathic epilepsies: expansion of the genotype-phenotype correlations and insights into novel disease mechanism	VII° PQ - ERA-NET	PSN - Health Impact Assessment	706.785	About 42 families with BNFS, including a few patients with sporadic neonatal seizures, have been identified. While most of them have been already screened for mutations, some of them are under screening for mutations. Families and single patients who met criteria for BFNS but resulted negative for KCNQ2/3 mutations, underwent screening for deletions. This is an ongoing process. All families are undergoing a clinical and neurophysiological long-term follow-up in order to determine the outcome after the neonatal period. A common shared file for phenotypic description, neurophysiological, neuroradiological and genetic data, has been done and is now in use by partners 1, 3, and 4. This will allow a precise phenotype characterization in order to establish a phenotype-genotype correlation in families with neonatal seizures, particularly comparing those patients who met clinical criteria for BFNS but lack KCNQ2/3 mutations/deletions with patients bearing a KCNQ2/3 mutation, and those in whom a KCNQ2/3 deletion was detected. With regard to these aims, we have continued investigating on some promising results obtained in the previous reporting year. Results from partner 1 suggested that the mutants R219Q and R219W significantly altered the steady-state properties of channel gating, leading to a marked destabilization of the open state, therefore requiring larger depolarization to become activated	Benign Familial Neonatal Seizures (BFNS) as disease model for human idiopathic epilepsies: expansion of the genotype-phenotype correlations and insights into novel disease mechanisms.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	EPICE: Effective Perinatal Intensive Care in Europe: translating knowledge into evidence based practice	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	3.917.848	The EPICE 'Effective Perinatal Intensive Care In Europe' project aims to: Build an empirical knowledge base about how scientific evidence is translated into health service provision in maternity and neonatal units by: i€ Measuring the use of key medical interventions in clinical settings i€ Studying the factors associated with adoption of evidence-based medical interventions i€ Providing updated information on the effectiveness of medical practices Identify catalysts for the uptake of evidence-based practices in units and on the regional level. Develop strategies to achieve change in the delivery of perinatal health care with the participation of front-line clinicians, researchers and policy makers.	Very preterm infants, born before 32 weeks of gestation, face much higher risks of mortality and long-term developmental impairment than infants born at term. Ensuring that evidence-based medical knowledge is translated into effective perinatal care is essential for optimizing health outcomes for these infants. Rates of mortality and morbidity for very preterm infants vary more than two-fold between regions in Europe. Substantial variations in health outcome also exist between neonatal intensive care units within countries. These variations may be due to differences in the care provided to very preterm babies. Only a few European studies have compared the use of evidence-based interventions for very preterm infants. These have documented continued use of treatments proven to be dangerous, such as postnatal corticosteroids, as well as the use of other treatments for which evidence on effectiveness is limited. Studies of neonatal units within individual countries have shown that practices in many units are not based on the latest scientific evidence. Other European research reveals differences in practices such as the delivery of very preterm babies in specialised centres, the use of invasive respiratory support, and policies governing parental visiting in the neonatal intensive care unit (NICU). These studies raise questions about how medical knowledge is - or is not - translated into clinical practice in obstetric and neonatal units and whether all very preterm babies in Europe are receiving optimal evidence-based treatment.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	E-HOD: European network and registry for homocystinurias and methylation defects	Salute Pubblica	PSN - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	1152159	Collect longitudinal data into a registry Develop European evidence-based consensus diagnostic and clinical care protocols Evaluate the different newborn screening programmes for homocystinuria in European member states and produce a position paper	E-HOD is the acronym for the European network and registry for homocystinurias and methylation defects. Its aim is to improve the health of children, adolescents and adults affected with these rare disorders.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	DESIRE: Development and Epilepsy - Strategies for Innovative Research to improve diagnosis, prevention and treatment in children with difficult to treat Epilepsy	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	16.461.005	- Genetics of epileptogenic MCD. The overall genetic strategy is based on array-CGH and WES of proband-strios with epileptogenic MCD to identify de novo germline or mosaic variants in sporadic MCD, most of which reduce the patient's reproductive fitness. Array CGH and WES approaches will also be applied to DNA prepared from surgically resected FCD and single cells. Comparison of array CGH and sequencing in DNA from dysplastic brain tissue vs blood cells of patients and their parents should identify de novo and potential mosaic variants. - Understanding PM underlying epileptogenic MCD, especially for the genes exhibiting a very low frequency of mutations and those that will be implicated in FCD (as very little is known and models are limited). To elucidate the underlying epigenetic regulatory mechanisms of gene expression change of FCD subtypes we will analyze whole transcriptome and methylome of FCD subtypes, integrate computational data and discriminate epigenomic changes intersecting transcriptome, genome methylation with metabolic intervention models. - To provide insights into the biological and cellular processes underlying MCD, we propose a series of studies based on RNAi-mediated down-regulation of genes of interest (or overexpression	DESIRE will focus on epileptogenic developmental disorders EDD, i.e. early onset epilepsies whose origin is closely related to developmental brain processes. A major cause of EDD are malformations of cortical development (MCD), either macroscopic or subtle. EDD are often manifested as epileptic encephalopathies (EE), i.e. conditions in which epileptic activity itself may contribute to severe cognitive and behavioral impairments. EDD are the most frequent drug-resistant pediatric epilepsies carrying a lifelong perspective of disability and reduced quality of life. Although EDD collectively represent a major medical and socio-economic burden, their molecular diagnosis, pathogenic mechanisms (PM) and rationale treatment are poorly understood.



						of mutant genes) in the rat, mouse and ferret, and assessment of effects on: (i) proliferation, morphology and organization of radial gliacells, migration and early steps of differentiation of cortical neurons; (ii) cortical folding taking advantage of the gyred ferret brain. To complement functional data obtained from the study of animal models, we will also perform electrophysiological, pharmacological and metabolic characterization of human acute dysplastic neocortical slices. These experiments will elucidate differences between neocortex with developmental abnormality in comparison to "normal" neocortex.	
--	--	--	--	--	--	---	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	Daphne: Data-as-a-Service platform for Healthy Lifestyle and preventive medicine	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Health Impact Assessment	4945537	Developing innovative data handling methods, including (i) virtual individual models, comprising the personal characteristics of an individual on a portfolio of health markers, including energy expenditure estimation, activity recognition or stress detection (ii) intelligent algorithms for the recognition of behavioural trends and detection of health risks, based on the intelligent processing of the collected data. Designing an innovative sensor device open middleware, based on open standards, integrating big data from a wide number of sensors, some of them specifically designed in the DAPHNE project. Designing an innovative Data Cloud platform, where different stakeholders (healthcare professionals, fitness centers, researchers, etc.) will be able to monitor the information that is collected through a web-based interface, consuming data-as-a-service for different specific applications.	Il prevalente stile di vita sedentario sembra una delle cause principali della corrente epidemia di obesità. Le informazioni sullo stile di vita, il comportamento e l'ambiente circostante sono acquisite utilizzando sensori avanzati ed integrati con telefoni cellulari per acquisire e memorizzare i dati su aspetti dello stile di vita. Tali informazioni sono integrate e trattate in maniera intelligente per il riconoscimento delle tendenze comportamentali. Basandosi sull'integrazione di tali informazioni, il sistema produce e servizi specifici di orientamento personalizzato sullo stile di vita sano e prevenzione delle malattie (obesità e sue complicanze).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	CloSed: Clonidine for Sedation of Paediatric Patients in the Intensive Care Unit	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	7378567	The objectives of this project are a) to develop an age appropriate formulation of clonidine suitable for sedation of children in PICU b) to conduct a randomised, phase III, double-blind, active-controlled parallel group clinical trial of clonidine vs midazolam in patients from birth to 18 years to establish the efficacy and safety, including long-term outcomes and dose-dependent effects of clonidine and c) to establish an European consensus guideline for sedation of critically ill children. The ultimate goal is to use these data and to apply for a PUMA. On this basis a Paediatric Investigation Plan (PIP) has been approved by the EMA in February 2013 and is reflected in the work plan of CloSed. The project will increase the availability of paediatric medicines, foster the conduct of clinical trials in children and establish international paediatric research collaborations.	The majority of critically ill children admitted to Paediatric Intensive Care Units (PICU) will require sedation and analgesia which is commonly achieved with a combination of an benzodiazepine and an opioid. However, these agents have a significant side-effect profile, including tolerance, withdrawal and respiratory/circulatory depression. Clonidine is commonly used for sedation in PICU and recommended by guidelines in various countries although there is a lack of evidence regarding its safety and efficacy in this setting. The need for safety and efficacy data as well as an age appropriate formulation for clonidine has been realised and clonidine is included in the EMA "Revised Priority List for Studies into Off-patent Medicinal Products". Thus this proposal addresses an important paediatric therapeutic need. It is designed to fulfill the requirements for most ethical research in the paediatric population considering risk minimisation for patients, avoiding unnecessary studies and make use of already available data as outlined in the Paediatric Regulation (EC) No 1901/2006



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	CELL PID Advanced Cell-based Therapies for the treatment of Primary ImmunoDeficiency	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	7.723.310	Meropenem has been off patent for many years and largely used off label for the treatment of neonatal sepsis and meningitis without sufficient data on pharmacokinetics, safety and efficacy. To overcome these shortcomings, the NeoMero project aims to evaluate the pharmacokinetic characteristics, efficacy and safety of meropenem in comparison to standard treatment in neonates and infants aged 3 months suffering from late-onset sepsis and BM. The results obtained will represent a decisive expansion of the available data on the subject, facilitating and expediting the development of the corresponding PUMA. In order to reach these aims, a comprehensive work plan has been devised, which includes both sepsis and meningitis trials, as well as PK, immunology, genetics and microbiology studies. Regulatory and dissemination activities are also encompassed in the project scope to ensure appropriate use of the results obtained. Additionally, NeoMero is intended to serve as a test-bed for a permanent European network based on a partnership between two well established European paediatric infective diseases networks, PENTA and ESPID, devoted to paediatric antimicrobial studies, which should provide a considerable added value in this area for the future	Previous studies have demonstrated the high frequency of bacterial sepsis in neonates and infants admitted to neonatal intensive care units (NICU), often associated with serious complications or death. Many pathogens capable of causing nosocomial bacterial sepsis in neonates and young infants have developed resistance to the antibiotics considered of choice for treatment. Meropenem is an antibiotic that can overcome antimicrobial resistance, generally being safe and well tolerated with very good pharmacokinetic (PK) and pharmacodynamic characteristics. However, it has not yet been registered in neonates and infants aged



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	CARDIOPROOF: Proof of Concept of Model-based Cardiovascular Prediction	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Health Impact Assessment	5.891.930	CARDIOPROOF's goal is to provide first-hand data on comparative cost-effectiveness and clinical efficacy of the most advanced VPH approaches compared to conventional diagnostics and treatment algorithms, thus accelerating the deployment of VPH methods in clinical environments, and bring to maturity holistic patient-specific computer-based predictive models and simulations.	CARDIOPROOF is a proof-of-concept project that consolidates the outcomes of previous VPH projects and checks the applicability and effectiveness of available predictive modelling and simulation tools, validating them in interrelated clinical trials conducted in three European centres of excellence in cardiac treatment (from Germany, Italy and the UK). CARDIOPROOF focuses on patients with aortic valve disease and aortic coarctation, which, if left untreated, can ensue irreversible heart failure. As a result treatment becomes mandatory, but optimum timing and the best type of treatment still remain difficult to determine. With more than 50.000 interventions per year within the EU, the diseases addressed by CARDIOPROOF have a significant socio-economic impact. Present clinical guidelines are highly complex and rely mostly on imaging diagnostics and clinical parameters, without benefiting, as yet, from patient-specific disease modelling based prediction. CARDIOPROOF goes beyond the current state of the art by conducting validation trials aimed at covering and comparing the complete spectrum of cardiovascular treatment, predicting the evolution of the disease and the immediate and mid-term outcome of treatment. Operational clustering is going to provide a seamless clinical solution that applies different modeling methods to realize the potential of personalised medicine taking into account user-friendliness as a key component of clinical usability.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	Aggressotype: Aggression subtyping for improved insight and treatment innovation in psychiatric disorders	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	8147689	The main aims of the Aggressotype programme are: - to gain new insights into the mechanisms underlying pathological aggression by improving the subtyping of aggression and building a knowledge chain for the aggression aetiology from the molecular level via cellular, brain-network and cognitive levels to behaviour; - to translate our preclinical findings into predictive, preventive and therapeutic strategies for the benefit of vulnerable patients with paediatric conduct disorders.	Based on innovative bioinformatic multimodal data integration, our interdisciplinary research will lead to novel, accurate algorithms for reliable aggression prediction, which will be validated in existing longitudinal studies in children and tested for their predictive value in adult outcome. In addition to this approach towards prevention, we test promising non-pharmacological biofeedback for personalised treatment and prevention of overt aggression. For the identification of novel pharmacological compounds in aggression treatment, we introduce a new animal model



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	INMI Lazzaro Spallanzani	Preparedness, Prediction and Prevention of Emerging Zoonotic Viruses with Pandemic Potential using Multidisciplinary Approaches (PREDEMICS)	VII° PQ - SALUTE	Zoonosi virali	15.168.863,05	Il progetto europeo PREDEMICS intende incrementare le attuali conoscenze su malattie infettive emergenti di origine zoonotica per sviluppare trattamenti efficaci e misure di prevenzione. Per rispondere alle epidemie verificatesi negli ultimi quindici anni, come la West Nile, la SARS, l'influenza H5N1 e H1N1, le autorità pubbliche sono state spinte a trovare soluzioni e sviluppare strumenti per prevenire i focolai e la diffusione di queste malattie "emergenti". Il programma di ricerca, coordinato dall'Istituto Pasteur di Parigi, con la collaborazione di 17 istituti ed enti pubblici di ricerca europei, prevede lo studio di 4 virus provenienti dal serbatoio animale potenzialmente rischiosi per l'uomo: influenza, epatite E, encefalite giapponese e flavivirus correlati (come quelli responsabili della febbre West Nile), e lyssavirus, specialmente quelli che provocano la rabbia. Il progetto PREDEMICS intende determinare i fattori di rischio connessi ai virus, all'ambiente e all'ospite, in un'ottica interdisciplinare che vede coinvolte diverse figure di esperti europei in ambito biomedico. I dati saranno raccolti in un database disponibile per la comunità scientifica internazionale e saranno di supporto agli esperti per cercare di prevedere l'evoluzione di determinate malattie in ambienti potenzialmente a rischio.	Il progetto è organizzato in 7 work packages (WP) in cui saranno coinvolti i diversi gruppi di ricerca. Il WP1 riguarda i fattori ambientali, ecologici ed antropologici coinvolti nel superamento delle barriere di specie. Saranno valutate le opportunità di introduzione, infezione e persistenza dei virus in determinati ambienti e le specie animali che agiscono da reservoirs o vettori: artropodi, uccelli, pipistrelli, maiali domestici e selvatici e carnivori. Saranno analizzati i fattori ambientali, ecologici ed antropologici che possano alterare le consuete dinamiche dei virus. Il WP2 analizzerà la diversità genetica e le dinamiche di evoluzione dei virus all'interno dell'ospite attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi modelli molecolari, identificando i determinanti genetici virali coinvolti nel superamento delle barriere di specie. Il WP3 identificherà fattori cellulari e virali che influenzano la risposta immunitaria innata e valuterà l'impatto della risposta immunitaria dell'ospite sull'evoluzione del virus. Il WP4 provvederà ad inserire tutti i dati raccolti in un database disponibile per la comunità scientifica internazionale che saranno di supporto agli esperti per cercare di prevedere l'evoluzione di determinate malattie in ambienti potenzialmente a rischio. Il WP5 sarà impegnato nell'elaborazione dei dati raccolti realizzando modelli e previsioni. Saranno studiate le caratteristiche dei virus e le loro interazioni con l'ospite e con l'ambiente per formulare modelli su scale spazio-temporali differenti. Il WP6 si occuperà della divulgazione delle conoscenze tra i vari gruppi di ricerca coinvolti in Predemics, con la creazione di un website e provvedendo all'organizzazione di corsi di training ed allo scambio di ricercatori tra i laboratori. Il WP7 sarà coinvolto nel coordinamento del progetto e nell'organizzazione di workshop e convegni per gli aggiornamenti periodici e per lo svolgimento di report annuali.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	INMI Lazzaro Spallanzani	Dissecting the Immunological Interplay between Poverty Related Diseases and Helminth Infections: An African-European Research Initiative (IDEA)	VII° PQ - SALUTE	Ricerca biomedica	14.215.379,6	Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di valutare l'impatto delle malattie da Elminti sulle malattie da HIV, tubercolosi e malaria, malattie connesse alla povertà e che rappresentano la maggiore causa di morte tra le malattie infettive in tutto il mondo. Data la sovrapposizione geografica, co-infezioni tra infezioni da elminti, HIV, tubercolosi e la malaria si verificano in decine di milioni di persone, sia bambini, sia adulti. Le risposte immunitarie specifiche a queste infezioni sono già state oggetto d'indagini approfondite, ma l'interazione tra queste malattie a livello immunologico è ancora misconosciuta. La comprensione dettagliata di questi meccanismi può essere utile per capire la patogenesi delle infezioni e per mettere a punto strumenti utili per il loro controllo.	Lo studio è iniziato a marzo 2010 e si concluderà nel 2014. La nostra unità rappresenta il gruppo "di controllo" europeo per la malattia tubercolare e la coinfezione HIV-TB in quanto le elmintiasi sono molto rare in Italia. Abbiamo terminato l'arruolamento dei pazienti con TB attiva (200), stiamo ultimando quelle dei pazienti coinfeziti HIV con o senza elmintiasi. Contemporaneamente all'arruolamento, abbiamo condotto studi propedeutici per lo studio della risposta immunologica a M. tuberculosis che hanno prodotto al momento 3 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali (vedi sotto a 1.1.19). In particolare abbiamo messo a punto le metodiche basate sull'uso della citofluorimetria a flusso (Chiacchio et al, Plos One 2011), quelle utilizzate per valutare il processo autofagico (Petruccioli et al, 2012), e metodiche alternative alla rilevazione di IFN-γ nei test IGRA (Vanini et al, 2012).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	INMI Lazzaro Spallanzani	Harmonizing European Initiatives on Biocontainment Laboratories - HEIBL	Salute Pubblica	Protezione della salute del cittadino e della comunità (Commissione Europea)	90.034,08	Creare un forum di esperti nel campo dei laboratori di biocontenimento, e creare opportunità per i laboratori di nuova creazione di fruire dell'esperienza maturata da quelli esistenti, per quanto riguarda la biosicurezza e la ricerca nel campo degli agenti infettivi che comportano un alto rischio biologico. Il progetto si poneva inoltre l'obiettivo di contribuire al già avviato processo di armonizzazione delle iniziative europee nel campo dei laboratori di biocontenimento e di creare ulteriori iniziative di networking al fine di migliorare la capacità di risposta alle emergenze create da agenti infettivi ad alto rischio.	Le attività del progetto hanno riguardato l'organizzazione di una conferenza internazionale tenutasi nei giorni 9 e 10 settembre 2010 presso l'INMI L. Spallanzani di Roma. Alla conferenza hanno partecipato circa 50 tra esperti nel settore, rappresentanti della Commissione Europea e di Stati Membri della UE. Le presentazioni e la discussione ha riguardato i seguenti argomenti: sostenibilità delle strutture di biocontenimento nel tempo, procedure di biosicurezza, programmi di formazione, interoperabilità ed eventuali collaborazioni con i colleghi veterinari e con i laboratori militari che si occupano di diagnostica di patogeni emergenti, e la possibilità di istituire laboratori mobili da impiegare in aree interessate da epidemie. La conferenza si è conclusa con la definizione e approvazione di una serie di "consensus statements" che hanno costituito la base per un articolo scientifico pubblicato nel gennaio 2013 dalla rivista Plos Pathogens

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	INMI Lazzaro Spallanzani	Apoptosis systems biology applied to cancer and AIDS. An integrated approach of experimental biology, data mining, mathematical modelling, biostatistics, systems engineering and molecular medicine (APO-SYS)	VII° PQ - SALUTE	Ricerca scientifica biomedica	14.790.446	Definizione dei meccanismi di base molecolari e cellulari della morte cellulare al fine di identificare nuovi bersagli terapeutici nelle patologie da immunodeficienza acquisita e del cancro.	Il progetto si è articolato in vari approcci sperimentali atti a definire il proteoma e il trascrittoma di cellule infettate con HIV che tumorali. In particolare la nostra attività ha riguardato: l'analisi delle variazioni quantitative e qualitative del profilo proteico mitocondriale associate al danno mitocondriale indotto dall'infezione da HIV e dalla terapia antivirale HAART e verificarne il loro possibile ruolo prognostico; la definizione dei meccanismi molecolari alla base della regolazione del processo autofagico in condizioni di cancerogenesi.



PROGETTI REGIONE LOMBARDIA

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA	LEUCOTREAT "THERAPEUTIC Challenge in leukodistrophies: traslational and ethical research toward clinical trial"	VII° PQ - SALUTE	FP7-HEALTH-2009	120.578	Promuovere lo sviluppo di strategie terapeutiche per il maggior numero di pazienti affetti da Leukodistrofia.	Le leucodistrofie sono malattie rare neurodegenerative geneticamente determinate che coinvolgono in modo preminente la sostanza bianca e che hanno frequentemente un esordio in età pediatrica. La gravità della malattia è in relazione alla disfunzione assonale dovuta alla distruzione o alterata formazione della mielina. Nonostante la positiva evoluzione delle conoscenze avvenuta nell'ultima decade, non vi è ancora alcun intervento terapeutico efficace. Lo sviluppo di strategie terapeutiche per la riparazione del danno mielinico e per la neuroprotezione costituisce il principale obiettivo del progetto Leukotreat. A questo scopo il progetto coinvolge le competenze di a) gruppi di ricercatori europei attivi e con solide basi di conoscenza nell'ambito delle malattie della sostanza bianca, b) piccole e medie imprese nello sviluppo di alta tecnologia, c) esperti di etica in ambito medico, d) associazioni laiche dei pazienti e delle loro famiglie. Per giungere allo sviluppo di terapie efficaci il progetto si basa su 5 approcci complementari che consistono nel (i) raccogliere informazioni sull'epidemiologia, storia naturale della malattia, correlazione genotipo-fenotipo di almeno 500 pazienti affetti da leucodistrofia. (ii) identificazione e validazione di biomarkers sia per valutare l'eventuale efficacia che per riconoscere nuovi bersagli nello sviluppo delle strategie terapeutiche, (iii) sviluppare strategie terapeutiche innovative con l'obiettivo finale di attivare almeno 4 studi farmacologici nei 5 anni seguenti al termine del progetto (iv) sviluppare terapie geniche e cellulari con l'obiettivo finale di attivare almeno 3 studi clinici nei 5 anni seguenti al progetto, (v) affrontare l'impatto etico delle sfide terapeutiche integrando la partecipazione dei pazienti sotto la guida di un gruppo di ricercatori molto esperti in temi di etica medica. Le Leucodistrofie su cui l'attività si è focalizzata sono: Leucodistrofia metacromatica, Leucodistrofia a cellule globoidi, Leucodistrofia di Canava, Adrenoleucodistrofia, Malattia di Pelizaeus Merzbacher, Malattia di Alexander, Vanishing White Matter (CACH).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	High-speed two-photon imaging for in vivo analysis of brain disease - 2p-Imaging	VII° PQ - ERA-NET	ERANET-2009	846.000	L'obiettivo di questa proposta è di migliorare il metodo di due fotoni imaging di fluorescenza per l'analisi di modelli animali della malattia del cervello. Ottimizzeremo ad alta velocità, la microscopia a due fotoni, e lo sviluppo di nuove linee di topi transgenici; veloci eventi cellulari stanno alla base della disfunzione neuronale e degenerazione.	Il contributo principale del Partner 3 al progetto si è concentrato su epilessia (WP2 e WP3) e sull'analisi neurofisiologica del fenotipo epilettico in diversi modelli animali di malattie neurologiche (WP5). In una prima serie di esperimenti è stato valutato il ruolo di astrociti neurone attivazione scarichi interictali e ictal. Esperimenti acuti sono stati eseguiti da simultanee registrazioni extracellulari multisito e di imaging di calcio nella regione limbica / olfattivo del cervello isolato di cavia mantenute in vitro per perfusione arteriosa, dopo l'induzione di attività epilettica da una breve (3 min) perfusioni arteriosi di entrambi bicucullina (50 uM) o 4-amminopiridina (50 mM). Modelli di sequestro sono stati preliminarmente caratterizzati e i due modelli con registrazioni simultanee in più e intracellulare di diverse regioni corticali dei sistemi olfattivi (Uva et al., In corso di stampa) e limbico. Sequestro eventi tipo sono stati caratterizzati da veloce all'esordio seguita entro 5-10 secondi dalla cottura irregolare e da scoppio sincrono. Cambiamenti di calcio sincroni negli astrociti aumentare la sincronizzazione dei neuroni e delle reti di trasmissione entorinale verso la generazione di ritmica scoppio, che a loro volta promuovono terminazione sequestro. A seguito di iniezioni in bolo di oregon verde per caricare astrociti, abbiamo confrontato i cambiamenti di calcio astrociti durante scarichi interictali e ictale nei modelli acuti sequestro di cui sopra e ha dimostrato che gli astrociti non sono attivati durante i picchi interictali e l'insorgenza di una crisi simile evento, ma generano diffusa onde di calcio durante la transizione da irregolare cottura ictale in ritmica prorompente (Gomez-Gonzalo et al., 2010), suggerendo che la sincronizzazione di rottura può verificarsi a causa del rilascio di glutammato diffusa e può promuovere la transizione alla terminazione sequestro. Abbiamo inoltre dimostrato che le onde di calcio durante il sequestro (ma non durante spiking interictale) accadono anche in perivascolare endfeet astrociti e correlare ai cambiamenti di diametro vascolare (Gomez-Gonzalo et al., 2011). Nella seconda serie di esperimenti, il gruppo di Milano ha fornito una piattaforma di video-EEG dettagliata con analisi di modelli animali ipereccebili sviluppati in cavie, ratti e topi. Un modello di epilessia del lobo temporale (TLE) con sclerosi ippocampale indotta unilaterale mediante iniezione di acido intrahippocampale cainico (KA) è stato sviluppato nella cavia e questo modello è stato utilizzato per definire i criteri di comportamento, EEG e neuropatologici e protocolli per la caratterizzazione del fenotipo epilettico (Carriero et al., 2012). Sono in corso ulteriori analisi, dei modelli elettro-comportamentali effettuate durante lo stato di male epilettico acuto (SE) indotta da KA. Fenotipi epilettici sono stati caratterizzati anche in un modello murino di displasia focale. Un manoscritto del secondo modello è in stampa (Liautard et al. Epilepsia). Questo studio è attualmente in corso.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	European Friedreich's ataxia consortium for translational studies - EFACTS	VII° PQ - ERA-NET	HEALTH - Rare Neurological diseases	7.596.864	Lo scopo principale è creare una rete informativa che coinvolga diversi Paesi Europei per raccogliere un ampio numero di pazienti con Atassia di Friedreich. In questo studio, i pazienti saranno caratterizzati in base a specifici parametri clinici, raccolti tramite scale di valutazione, neuroimmagini, dati elettrofisiologici, valutazioni cardiologiche e dati ematologici. Verranno raccolti dati anamnestici su patologie passate e ogni tipo di problema medico riscontrato, al momento della visita. I pazienti saranno sottoposti a una visita neurologica completa, che include esercizi per valutare l'atassia (scala SARA), test funzionali, test del cammino, la valutazione delle attività della vita quotidiana e un questionario sullo stato generale della sua salute. Verrà eseguito un prelievo di sangue per esami di laboratorio e per tenere un campione di sangue nella bio-banca europea e verrà eseguito un elettrocardiogramma (ECG) ed un Ecocardiogramma (ECO), per monitorare l'attività cardiaca. Queste informazioni daranno un grande contributo per comprendere a fondo la storia naturale dell'atassia di Friedreich e per descrivere ed identificare gli obiettivi ed i parametri di valutazione di efficacia per le sperimentazioni cliniche. Per i pazienti stessi sarà costituita una rete informativa per consentire un contatto più semplice con le cliniche neurologiche specializzate in tale ambito.	L'atassia di Friedreich (FRDA) è l'atassia ereditaria più frequente in Europa, con una prevalenza stimata di circa 1-4/100.000. In questa malattia, la degenerazione del tessuto nervoso del midollo spinale e di altre regioni causa l'atassia, cioè la difficoltà nella coordinazione dei movimenti volontari. Altre complicazioni associate alla malattia possono essere problemi cardiaci e diabete. FRDA è causata da un difetto genetico, caratterizzato da un aumentato numero di ripetizioni di una sequenza di nucleotidi -GAA- nel gene che codifica per la proteina chiamata frataxina. Normalmente il numero di questi nucleotidi arriva fino a 33 negli individui sani, mentre nei pazienti con FRDA il numero di triplette ripetute GAA può superare 1.000. Questo difetto genetico causa una riduzione nella produzione di frataxina, che è coinvolta nel mantenimento di livelli di ferro in alcuni organi, come il cuore e il sistema nervoso. Questo studio di ricerca osservazionale prospettico non prevede l'assunzione di farmaci. In quanto malattia rara, i pazienti sono dispersi, e spesso è difficile che si rivolgano a specialisti nel settore. Questo è un problema per i pazienti, che non ricevono assistenza adeguata, e per i clinici e i ricercatori, a cui mancano informazioni utili per proseguire nella ricerca. La SOD di Genetica Malattie Neurodegenerative e Metaboliche della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano è il solo centro italiano coinvolto nel Consorzio Europeo sull'Atassia di Friedreich per studi traslazionali (EFACTS). Lo studio ha l'obiettivo di creare un registro europeo di pazienti affetti da Atassia di Friedreich al fine di acquisire informazioni sulla frataxina e sul meccanismo patogenetico di malattia, sviluppando modelli cellulari ed animali che consentano lo studio dell'Atassia di Friedreich per lo sviluppo di terapie. Se durante il corso del progetto emergeranno nuovi possibili trattamenti per l'Atassia di Friedreich, saranno organizzate sperimentazioni cliniche multicentriche controllate alle quali tutti i pazienti interessati potranno partecipare.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	Myasthenias, a group of immune mediated neurological diseases: from etiology to therapy - FIGHT-MG	VII° PQ - COOPERAZIONE	HEALTH- Rare neurological diseases	808.653	Il progetto intende affrontare i seguenti punti: a) corso naturale della malattia b) eziologia della malattia c) meccanismi patogenetici a livello giunzione neuromuscolare d) nuovi test diagnostici e di monitoraggio dell'efficacia terapeutica e) terapie innovative.	La Miastenia Grave (MG) è una malattia autoimmune della giunzione neuromuscolare; gli eventi molecolari responsabili della malattia e del suo mantenimento sono ancora in larga parte non noti e le terapie, anche se efficaci, presentano notevoli effetti collaterali. In questo progetto di ricerca traslazionale e multidisciplinare sono riuniti ricercatori di base, neurologi clinici, SME e Associazioni Europee di pazienti Miastenici per costituire una task force per ampliare le conoscenze sulla miastenia e per definire/valutare nuove strategie terapeutiche.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA	"ACTIVE " - Constraints Technologies for Ill-defined or Volatile Environments	VII° PQ - COOPERAZIONE	ICT - Sistemi Cognitivi e Robotica	6.168.000	Lo scopo quindi del progetto è quello di sviluppare metodologie, algoritmi e una piattaforma robotica in grado di interagire con un ambiente non strutturati (ill defined) ed imprevedibile (volatile) e con la cooperazione umana integrandosi nello stesso ambiente per la manipolazione di strutture molli poco o parzialmente definite. L'obiettivo primario del progetto ACTIVE è quindi di disegnare e costruire una piattaforma completa basata su delle architetture, multi robotica che supporti interventi chirurgici su tessuti molli. Lo scenario paradigmatico che combini queste interazioni e che rappresenta un 'area ad alto rischio, con tessuto molle e mobile e che d'altro canto possa avere un grosso impatto in ambito sanitario	I tessuti molli sono strutture mobili la cui conformazione può modificarsi all'impatto con la manualità chirurgica compromettendo l'orientamento del chirurgo stesso. In particolare in ambito neurochirurgico il comportamento dinamico del cervello mette a rischio i sistemi di neuro navigazione che si riferiscono a parametri statici ottenuti da immagini preoperatorie. L'utilizzo di MRI intra-operatoria oltre ad essere ingombrante è uno strumento complesso e costoso. Il progetto ACTIVE vuole affrontare e risolvere i problemi degli interventi su tessuti molli implementando e sviluppando un sistema robotico agile e leggero con ampi gradi di libertà che operi in ambiente chirurgico. L'architettura generale di ACTIVE prevede quindi un insieme di sistemi anche di controllo che richiedono l'integrazione di due robot , un sistema di costrizione (limite) attivo in tempo reale, un sistema attivo di controllo per l'interazione strumento-tessuto, ed altri sistemi addizionali di costrizione, richiesti dal complessa interazione nello spazio monitorato che rivelino ostacoli, possibili collisioni o modificazioni dello scenario chirurgico. Due robot tra loro interattivi interagiranno con le possibili deformazioni del cervello dovute al contatto con strumenti chirurgici, modificazione della pressione, respiro del paziente e deliquorazione. I sistemi attivi di costrizione controlleranno e limiteranno la posizione degli strumenti, la loro forza di impatto e velocità al fine di prevenire danni soprattutto in aree cerebrali eloquenti. Questi strumenti saranno testati su modelli



						è stata individuato nella chirurgia dell'epilessia.	realistici di tessuto, affinati e perfezionati mediante sensori e strumenti d'immagine ottica.
--	--	--	--	--	--	---	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA	The role of tau in chromosome stability and its link to neurodegeneration	Alzheimer Association	Health Organization	129.967,5	La finalità dello studio è valutare l'effetto di diverse mutazioni della proteina tau sulla stabilità cromosomica e il contributo dell'instabilità cromosomica al processo neurodegenerativo. Il piano sperimentale consiste in: 1. Analisi citogenetica standard e molecolare su linfociti di sangue periferico e fibroblasti di pazienti affetti da taupatia genetica, al fine di verificare l'instabilità cromosomica associata a diverse mutazioni della tau. 2. Caratterizzazione delle aberrazioni cromosomiche in due diverse linee di topi transgenici che esprimono tau umana con mutazione P301L (la mutazione più comune associata a demenza frontotemporale) e riproducono vari aspetti della patologia umana. A tale fine verrà condotta un'analisi citogenetica su linfociti splenici e cellule staminali neurali ottenute da questi topi. 3. Studio comparato delle aberrazioni cromosomiche e della neurodegenerazione in diverse aree cerebrali dei topi transgenici di cui al punto 2, al fine di stabilire una possibile correlazione di tipo causale.	La demenza frontotemporale è il tipo più diffuso di demenza presenile dopo la malattia di Alzheimer, con una prevalenza di 10-15 casi su 100.000 tra i 45 e i 65 anni di età. Un quarto dei casi familiari è causato da mutazioni nel gene MAPT, che codifica per la proteina tau (taupatie genetiche). In condizioni fisiologiche la tau si lega ai microtubuli della cellula regolandone la crescita e la stabilizzazione, ed è particolarmente importante per la morfogenesi e il controllo del flusso assonale nei neuroni. In condizioni patologiche la tau si accumula nei neuroni e nella glia e causa morte neuronale, che porta ad atrofia cerebrale e demenza. Recentemente la tau è stata riconosciuta come proteina multifunzionale. In particolare, in base a studi effettuati nel nostro laboratorio che evidenziavano la presenza di anomalie cromosomiche in cellule di pazienti con varie mutazioni del gene MAPT, abbiamo proposto che la tau abbia un ruolo nella stabilità cromosomica. La finalità dello studio è valutare l'effetto di diverse mutazioni della proteina tau sulla stabilità cromosomica e il contributo della instabilità cromosomica al processo neurodegenerativo. Non esistono attualmente cure per le taupatie. La conoscenza di tutti i fattori che causano neurodegenerazione è importante per identificare bersagli terapeutici adeguati.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA	Trans-suppression of Aβeta amyloidogenesis in cellular and nematode models	Alzheimer Association	Health Organization	75.000	Lo studio si propone di indagare i meccanismi biomolecolari attraverso cui la mutazione A673V induce la malattia di Alzheimer in stato di omozigosi e viceversa protegge dalla malattia in stato di eterozigosi.	Il progetto si basa sulla scoperta di una mutazione al codone 673 (A673V) del gene del Precursore dell'Amiloide (APP), che è associata ad una forma molto precoce ed aggressiva di malattia di Alzheimer solo quando tale difetto genetico presente in stato di omozigosi (presenza cioè della mutazione su entrambi gli alleli parentali). Al contrario, i soggetti portatori della mutazione in eterozigosi non presentano segni di decadimento cognitivo nemmeno in età molto avanzata e sembrerebbero essere protetti dall'insorgenza della malattia. A tal fine, nell'ambito del progetto, sono stati generati modelli cellulari e modelli di C.elegans che esprimono la mutazione omo- o eterozigosi. L'analisi di questi modelli potrà essere utile a comprendere ulteriormente i meccanismi patogenetici alla base della mutazione A673V, ma anche a identificare le basi molecolari della "protezione" verso la malattia di Alzheimer, che la stessa mutazione induce nei carriers eterozigoti. La conoscenza dei meccanismi molecolari di protezione dalla malattia potrebbe costituire la base per lo sviluppo di una nuova strategia terapeutica per l'Alzheimer.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	Development of new experimental models for mental retardation and autism by iPS technology: generation of human affected and animal model neurons by reprogramming skin fibroblasts and testing gene correction using in vitro and in vivo models - AMRePACELL	VII° PQ - ERA-NET	N/A	1.466.800	Raccolta di fibroblasti e cheratinociti da pazienti con ritardo mentale e autismo e da topi modello di autismo e ritardo mentale. Riprogrammazione dei fibroblasti e dei cheratinociti ottenuti da pazienti e da topi modello di autismo e ritardo mentale.	Sviluppo di nuovi modelli sperimentali per lo studio della disabilità intellettiva e dell'autismo con la tecnologia delle cellule iPS. La maggior parte dei geni coinvolti nella disabilità intellettiva (ID) e nei disordini autistici (AD) codifica per



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	Mitochondrial Disorders Connecting Biobanks, Empowering Genetic Diagnostics and Exploring Disease Models - GENOMIT	VII° PQ - ERA-NET	Research Programme	1.041.600	Obiettivo principale è di migliorare la diagnosi, la comprensione molecolare e trattamento di pazienti con malattie mitocondriali in Europa. Quest' obiettivo sarà raggiunto mediante l'attuazione delle seguenti quattro linee di azione, affrontate in quattro pacchetti di lavoro: 1) creare un catalogo europeo di banche dati e dei biomateriali da pazienti con malattia mitocondriale, armonizzare e collegare le risorse locali già esistenti; 2) sviluppo di nuovi protocolli diagnostici basati su tecniche di sequenziamento di nuova generazione; 3) estendere studi funzionali di geni e vie coinvolte nella patofisiologia delle malattie mitocondriali; 4) supportare la sperimentazione di nuove opzioni terapeutiche per migliorare l'accesso ai modelli delle malattie degli animali. In GENOMIT ciascun partner sviluppa una competenza unica che sarà condivisa sinergicamente all'interno della rete. Con GENOMIT si raggiungerà la massa critica di una rete europea che è necessaria per ampliare le nostre conoscenze sulla storia naturale, la correlazione genotipo-fenotipo, e le pathomechanisms della malattia mitocondriale fornendo in tal modo le basi per un miglior trattamento dei pazienti.	L'attività fondamentale è la fornitura di energia difettosa a causa di difetti della fosforilazione ossidativa, OXPHOS, è la firma biochimica delle malattie mitocondriali, un gruppo geneticamente eterogeneo di condizioni rare, gravi e altamente invalidante umani per la maggior parte dei quali non è disponibile un trattamento efficace. GENOMIT creerà una rete di centri specializzati in Germania, Italia, Francia, Israele, Austria e Belgio, con l'obiettivo di migliorare la diagnosi, la comprensione molecolare e trattamento di pazienti con malattie mitocondriali in Europa.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	Treat Iron-Related Childhood-Onset Neurodegeneration - TIRCON	VII° PQ - SALUTE		6.726.746,2	L'obiettivo principale di TIRCON è lo studio di una terapia clinica da effettuarsi attraverso l'uso del Deferiprone (agente chelante del ferro), che sarà condotto in 6 centri clinici in Europa e Nord America; grazie anche al supporto di ApoPharma, l'azienda canadese che produce il Deferiprone. Gli altri obiettivi del progetto includono: 1) l'attivazione di un registro internazionale di pazienti e di una bio-banca 2) uno studio preclinico per identificare biomarcatori delle malattie 3) nuovi approcci terapeutici in modelli animali. TIRCON si avvarrà dell'intenso lavoro preliminare dei centri coinvolti con la collaborazione di ricercatori, clinici e delle associazioni di pazienti in Europa e negli Stati Uniti. L'Istituto Besta partecipa al progetto, grazie al contributo dell'Unità Operativa di Neurogenetica Molecolare (Dott.ssa Garavaglia e Dott.ssa Tiranti) e dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile (Dott. Nardocci). L'Unità di Neurogenetica Molecolare sarà impegnata nell'allestimento della bio-banca, nell'identificazione dei marcatori biologici di malattia e nello studio di approcci terapeutici sperimentali in modelli animali. L'Unità di Neuropsichiatria Infantile sarà impegnata nella conduzione del trial terapeutico con il Deferiprone.	Il consorzio internazionale TIRCON (Treat Iron-Related Childhood-Onset Neurodegeneration), coordinato dal Prof. Dr. Thomas Klopstock (Friedrich-Baur-Institute, Neurological Department of the University Hospital at Ludwig-Maximilians University Munich - LMU), con la collaborazione della Bavarian Research Alliance, BayFOR (Dr. Florence Gauzy), ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento della durata di 4 anni, per un totale di 5.2 milioni di euro, per studiare le patologie NBIA (malattie neurodegenerative dovute all'accumulo di ferro nel cervello): un gruppo di patologie neurologiche rare, ereditarie, che causano gravi ed invalidanti disturbi del movimento. Queste patologie, che si manifestano nella maggioranza dei casi durante l'infanzia, sono causate da un alto tasso di ferro nel cervello che si ipotizza determini una progressiva degenerazione del sistema nervoso. L'obiettivo principale di TIRCON è lo studio di una terapia clinica da effettuarsi attraverso l'uso del Deferiprone (agente chelante del ferro), che sarà condotto in 6 centri clinici in Europa e Nord America; grazie anche al supporto di ApoPharma, l'azienda canadese che produce il Deferiprone.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	Regenerating Bone defects using New biomedical Engineering approaches	VII° PQ - SALUTE	Altro...	712.800	Sviluppare nuovi biomateriali che stimolano la formazione di tessuto osseo sia in combinazione con cellule staminali che senza, per rigenerare difetti ossei in chirurgia ortopedica e maxillo-faciale.	In collaborazione con diversi centri clinici europei di eccellenza in campo ortopedico e maxillofaciale, vengono disegnati e condotti tre trial clinici in campo ortopedico e 2 in campo maxillofaciale. Questi studi clinici assicurano una disseminazione della proof-of-concept che biomateriali di diverso tipo in associazione a cellule staminali di varia origine, possano promuovere la rigenerazione ossea. In sintesi, il progetto include: una workpackage (WP) dedicata allo sviluppo di biomateriali innovativi; una WP2 dedicata alla produzione delle cellule (in cui l'IRCCS è coinvolto come partner); una WP3 (in cui l'IRCCS è coinvolto come coordinatore) dedicata al controllo di qualità delle cellule da sole o in combinazione con biomateriali; una WP4 dedicata allo sviluppo di studi pre-clinici (in cui l'IRCCS è coinvolto come partner); una WP5 dedicata ai protocolli clinici ortopedici; una WP6 dedicata ai protocolli clinici in chirurgia maxillo-faciale; una WP7 (in cui l'IRCCS è coinvolto come partner) dedicata agli aspetti etici e regolatori.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	Cultivated adult stem cells as alternatives for tissue damage	VII° PQ - SALUTE	N/A	N/A	Standardizzare la produzione ed il controllo di qualità di prodotti per terapia cellulare che possano essere utilizzati nella riparazione tissutale in campo dermatologico ed oftalmologico	IL progetto si partì dalla riesamina dello stato dell'arte e sviluppando, con un approccio multicentrico, procedure innovative per la produzione di prodotti per terapia cellulare con metodiche che non prevedono l'utilizzo di materiale di origine animale. Cellule staminali mesenchimali di diversa origine sono state poi testate in diversi modelli di danno tissutale in vitro ed in vivo. L'IRCCS è stato coordinatore di workpackage.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	European Reference Network of Expert Centers in Rare Anaemias - ENERCA III	Salute Pubblica	Promote health - HP 2008 - 2.6 Actions on Rare Diseases	2.022.625,5	The main objective of ENERCA 3 is the establishment of a European Reference Network (ERN) of Expert Centres (EC) in Rare Anaemias (RA). Identify appropriate centres of expertise (Expert Centres) throughout each national territory involved in ENERCA 3 Project is one of its most important goals. The ERN will establish a link between the ECs and will serve as a platform for foster their participation respecting the national competences and rules in regard of their authorisation or recognition. Once established the ERN will be responsible of organize healthcare pathways for patients suffering from rare anaemias through the establishment of cooperation with relevant experts and exchange of professionals and expertise within country or from abroad when necessary. The ECs will include in their plans or strategies the necessary conditions for the diffusion and mobility of expertise and knowledge on order to facilitate the treatment of patients in their proximity. One of the most important tools for ENERCA activities will be the Web site (www.enerca.org), established by ENERCA 1 and consolidated by ENERCA 2. The Website will be also very useful for giving support to the use of information and communication technologies such as telemedicine where it is necessary to ensure distant access to the specific healthcare needed.	Sintesi del progetto e metodologia: The methods to be undertaken are focused on: 1) analysis of the legal framework for patient's referral and samples and/or clinical data exchange between MS, 2) establishment of consensus criteria to be fulfilled by an Expert Centre in RA, 3) consolidation of the existing links between experts in RA in order to promote the harmonization of procedures and to create a European Epidemiological Registry in RA, 4) preparation of guidelines for the clinical care of patients with RA and 5) development of educational and training activities for specialists and other professionals such as workshops, medical courses, e-learning and material distribution for expanding the knowledge of RA to public in general. The project will be undertaken by 48 partners, 24 associated partners and 24 collaborating partners, covering the majority of MS. Most of the partners have been working together since 2002 and all of them are well known and recognized experts in their respective field. A solid and professional management structure has been created to allow the smooth running of the project, with each WP leader coordinating his/her activities. All partners have expressed their full commitment to the project and will be contributing with the necessary resources. In order to achieve the Project's goals, six governing transversal Work packages (WP) have been defined and structured, three horizontal: WP1 "Networking of expert centres"; WP2 "Quality of patient care" and WP3 "Education and training" and three focused on public health issues and management of patients with Rare Anaemias (RA) classified into three main categories: WP4 "Sickle Cell Disorders"; WP5: "Thalassaemia" and WP6 "Very rare Anaemias". Three additional WPs have been also designed according to EC recommendations in order to guarantee Project's full management in its three fundamental aspects: Evaluation (WP7), Dissemination (WP8) and Coordination (WP9). The expected results are the following: a) an easy access to expertise in RA to all the European Member States (MS), b) sharing the best practices on diagnostic tools and medical care as well as education and social care in the field of rare



							<p>anaemias c) the collection of comparable data between MS and epidemiological surveillance of RA and d) adequate teaching and training for health professionals to make them aware of the existence of these diseases and the resources available for their care. e) development of European guidelines on diagnostic tests, population screening while respecting national decisions and competences f) foster the participation of national researchers in research projects on rare anaemias funded at all appropriate levels, including Community level g) promoting the activities performed by patient organizations such as awareness-raising capacity-building and training, exchange of information and best practices, networking outreach to very isolated patients All these benefits, together with the European Comission will be essential to ensure, through appropriate funding and cooperation mechanisms, a long-term sustainability of infrastructures developed by ENERCA in the field of information, research and health care for rare anaemias.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera a San Gerardo di Monza	Pan-European network for the study and clinical management of drug resistant tuberculosis - TB PAN-NET	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	13.945.085	<p>This proposal will establish an integrated and synergistic network to address the challenge of multiple drug resistant tuberculosis (MDR-TB) facing the EU. The objective will be attained through the establishment of a European consortium of expert partners with extensive experience in the conduct of basic and clinical research relating to MDR-TB, TB control and epidemiology. This Consortium will achieve this by: Conducting an extensive and focused programme of basic/clinical research to improve the diagnosis and management of MDR-TB Develop a broad training curriculum leading to the creation of a new generation of scientists and clinicians expert in the management of drug resistant TB Create field sites across the EU with the capacity for evaluating new diagnostic systems and novel drug therapies on behalf of European industry and government Establish a unified and robust quality assurance mechanism for the accurate and rapid diagnosis of drug resistance and develop appropriate safety standard for European health care workers Improving our understanding of the transmission of MDR-TB at the molecular level and host-related risk factors for its development, The Consortium will disseminate its findings and analyses widely to the benefit of specialists, general health care staff, EU governments, NGOs and health policy makers. This will provide researchers and clinicians with appropriate knowledge and improved tools to fight MDR-TB, and assist European industry in the development of new diagnostics and treatments. Consortium outputs will assist governments in the development and implementation of appropriate health and social policies to limit and control the spread of MDR-TB within the member states of the EU. Internationally, these objectives will assist countries bordering the EU and international agencies such as the WHO and ECDC in reducing the impact of drug resistance.</p>	<p>The work-package is aimed at creating a database including clinical and epidemiological information on all M. tuberculosis isolated in selected European cities during the study time-frame. The genotypic profile of these isolates will be determined in order to evaluate the epidemic spreading of MDR strains by cluster analysis. A web database, collecting clinical, epidemiological and molecular data on M. tuberculosis strains has been released for this purpose. A web-based tool for automated identification of M. tuberculosis strain types, detection of clusters and visualization of clusters by a Geographical Information System (GIS) is in advantage stage of implementation.</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Sanitaria Locale - Asl Milano	Train the Trainers on basic skills - PRO-SKILLS 2	Apprendimento Permanente	Adult Education and Health	379.851	1. Costruire un percorso formativo rivolto a professionisti e operatori di diverse agenzie e organizzazioni, che possano avere un ruolo di moltiplicatori dell'approccio pro-skills, con specifici gruppi target di adulti considerati a rischio di vulnerabilità e svantaggio sociale. Tale percorso formativo verrà elaborato dal gruppo di progetto europeo, con la collaborazione di esperti nel settore della formazione permanente degli adulti. 2. Prevedere l'individuazione degli standard di qualità formativi specifici e la costruzione a livello europeo, delle modalità per la certificazione delle competenze acquisite. 3. costruire e promuovere reti a livello locale, regionale, nazionale che consentano di sensibilizzare, diffondere e ampliare l'applicazione del programma Pro-skills nei diversi contesti e programmi formativi previsti e rivolti al target finale. 4. Favorire lo sviluppo di programmi preventivi basati sulle evidenze attraverso l'elaborazione di metodologie formative efficaci.	Coinvolgimento a livello locale, regionale o nazionale di moltiplicatori /formatori specificatamente individuati (si ipotizzano 2 per ogni paese partecipante) che potranno partecipare alla formazione formatori sull'approccio proskills, attraverso un coinvolgimento diretto nel progetto e attraverso la partecipazione a un workshop europeo. Realizzazione di seminari-workshop formativi in collaborazione con i moltiplicatori individuati, affinché la metodologia e l'approccio pro-skills venga diffuso e utilizzato con i destinatari finali. Messa in rete di tutti i prodotti del progetto e realizzazione di panel di discussione e comunicazione tra gli attori delle reti locali e nazionali, che accompagnino il lavoro del progetto Monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti e dei risultati di tutte le azioni messe in campo.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera a San Gerardo di Monza	Advanced arterial hypotension adverse event prediction through a novel Bayesian neural network - AVERT-IT	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	2.265.890	Hypotension (sub-normal blood pressure) adverse events (AE's) occur commonly in patients managed in intensive care and high dependency units. Health care technology which could reduce the burden of these events by as little as ten percent would equate to at least five billion Euros p.a. saved by European healthcare organisations for use in other treatment regimens. The AVERT-IT project will create a novel bed-side monitoring and alerting system dedicated to the prediction of variations in the condition of the patient that are likely to lead to hypotension without appropriate clinical intervention. A world-class consortium consisting of an SME software developer (C3 amulet), renowned clinical experts (http://www.brainit.org), Philips medical and Grid experts in secure access to distributed medical datasets will develop and validate the innovative technology using access to a unique and large repository of detailed multi-media patient data drawn from 22 clinical centres in 11 countries created through two recent EC funded projects. A systematic work programme will select appropriate clinical and monitoring inputs (via undertaking data mining and robust statistical analysis of this unique database and other electronic health record systems) to train a novel Bayesian Artificial Neural Network (BANN) to predict subsequent hypotension AE's. The BANN will form the engine of a novel IT-based decision support system ("HypoPredict") which will be prospectively validated in 6 clinical intensive care centres using a new innovative approach to adaptive clinical trial design.	Lo studio in oggetto è uno studio prospettico, osservazionale, multicentrico in cui sono stati coinvolti 6 centri in Europa (Glasgow, Uppsala, Barcellona, Monza, Heidelberg, Vilnius). Scopo dello studio è stato quello di verificare l'efficacia di predizione dei fenomeni ipotensivi di un sistema informatizzato sviluppato all'interno del progetto AVERT-IT (in una fase precedente) attraverso la rilevazione in continuo di alcuni parametri vitali routinariamente monitorizzati in pazienti ricoverati presso la Terapia Intensiva Neurochirurgica per trauma cranico severo. È stata effettuata per ogni paziente arruolato la raccolta di dati clinici indagati nella comune pratica clinica quali età, severità del trauma, esami di laboratorio, storia recente dell'evoluzione della pressione arteriosa minuto per minuto. Nello studio sono stati arruolati tutti i soggetti di età > 18 anni con trauma cranico, in cui il quadro clinico severo richiedesse il monitoraggio della pressione arteriosa invasiva. Infine per ogni paziente è stata effettuata una visita di follow-up a distanza di 6 mesi dal trauma (intervista telefonica) per accertarsi delle condizioni di recupero del paziente.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Sanitaria Locale - Asl Milano	Promotion of social and personal competences in socially unprivileged persons : PRO - SKILLS	Apprendimento Permanente	Adult education and Health	390.109	Il progetto ha permesso di studiare, sviluppare e diffondere una metodologia formativa adeguata per la promozione e la valorizzazione delle life-skills (prendendo come riferimento le indicazioni dell'OMS in materia) in relazione alle peculiarità e alle caratteristiche del target "adulti in condizioni di vulnerabilità e svantaggio sociale", considerando l'azione formativa in differenti contesti e setting di apprendimento. Obiettivi: 1. ideazione e implementazione di una metodologia specifica per lo sviluppo e l'aumento delle competenze personali e sociali in grado di favorire nelle persone adulte che si trovano in una condizione di svantaggio sociale, un recupero, una valorizzazione e un accrescimento delle stesse; 2. organizzazione di programmi pilota per testare la validità della metodologia in diverse nazioni europee; 3. diffusione della metodologia tra i professionisti e moltiplicatori dell'azione preventiva che lavorano con adulti in svantaggio sociale; 4. coinvolgimento di decisori e programmatori per la maggiore conoscenza, implementazione e diffusione di questo approccio e di questa metodologia di intervento.	1. Ideazione di un programma di formazione sulle life-skills rivolto a adulti in svantaggio sociale. 2. Realizzazione e valutazione di 4 progetti pilota in diversi contesti nei differenti paesi coinvolti. 3. Realizzazione di un sito Internet per diffondere la metodologia e la filosofia del lavoro sulle life skills con adulti in situazioni di vulnerabilità e svantaggio. (E' attivo il sito www.pro-skills.eu). 4. Realizzazione di un manuale, anche in lingua italiana, che presenta e discute la metodologia per sviluppare programmi life skills con adulti in svantaggio sociale in differenti situazioni e contesti. 5. Creazione di una brochure rivolta ai programmatori che illustra finalità e presupposti di base per promuovere le competenze personali e sociali nei programmi di prevenzione e apprendimento con adulti in svantaggio sociale. 6. Realizzazione di un Workshop europeo il 12, 13, 14 Giugno 2008 a Lussemburgo, rivolto a operatori e moltiplicatori come momento significativo di scambio e apprendimento per la realizzazione di programmi di formazione nazionali e locali. 7. Realizzazione di una Conferenza Europea il 12 Giugno 2008 a Lussemburgo per presentare i risultati del progetto e coinvolgere professionisti, politici, programmatori, e altre persone che si occupano di educazione e prevenzione, sul tema delle life skills per gli adulti in svantaggio sociale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	A.O. "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi"	DIALYSIS THERAPY BETWEEN ITALY AND SWITZERLAND - DIALYSIS	Spazio Alpino 2007-2013 (Cooperazione Territoriale Europea)	INIZIATIVE INTEGRATE PER LA DIFFUSIONE DELLE ICT	1.000.000	Sviluppo di protocolli condivisi e personalizzati per trattamenti di dialisi volti a garantire la riduzione delle instabilità cardiovascolari durante il trattamento e l'insorgenza di scompensi cardiovascolari nel medio-lungo termine. Tale sviluppo sarà reso possibile dai seguenti ambiti di lavoro: -Progettazione e validazione di un sistema di controllo automatizzato che utilizza dati e segnali legati al trattamento di dialisi e che potrà a regime essere a bordo macchina -Sviluppo di modelli di ottimizzazione della terapia dialitica volti a garantire corretti dosaggi in relazione alle caratteristiche cliniche del paziente, alla storia pregressa e alla terapia in corso -sviluppo di una piattaforma web di condivisione per lo sviluppo e l'aggiornamento di tali protocolli basata sull'interazione tra clinici -Sviluppo di un servizio per la consultazione in remoto della storia clinica del paziente in dialisi volta a garantire la continuità territoriale	Il progetto Dialysis si propone di assicurare al paziente una terapia dialitica personalizzata sfruttando approcci modellistici e giungendo alla definizione di protocolli clinici ottimizzati e condivisi tra i vari attori sanitari. Inoltre il progetto si propone di progettare e validare un sistema di controllo basato su segnali legati al trattamento e sviluppare una piattaforma web per la condivisione di informazioni e per la consultazione in remoto di un modello di personalizzazione della terapia volta a garantire la continuità territoriale e l'accesso a cure di qualità. Il progetto avrà come utenti i medici dei centri di dialisi e come destinatari ultimi i pazienti residenti o presenti sul territorio.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	A.O. "Ospedale di Circolo e Fondazioni e Macchi"	ALPINE HOSPITALS NETWORKING FOR IMPROVED ACCESS TO TELEMEDICINE SERVICES - ALIAS	Spazio Alpino 2007-2013 (Cooperazione Territoriale Europea)	PSN - Reti ospedaliere	2.700.000	ALIAS è un progetto pilota, cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, che coinvolge i territori alpini di sette regioni europee nella sperimentazione di un nuovo modello di cooperazione tra ospedali per l'erogazione di servizi di condivisione di informazioni cliniche e di teleconsulto a favore dei cittadini residenti e di coloro che richiedono assistenza sanitaria nelle aree interessate dall'iniziativa. L'Ospedale Virtuale ALIAS è dunque formato dalla rete di ospedali e centri diagnostici specializzati localizzati nell'area alpina, nodi del servizio ALIAS. I principali risultati del progetto sono la realizzazione di una piattaforma informatica e di un nuovo modello organizzativo in grado di mettere a disposizione dell'Ospedale Virtuale ALIAS una serie di servizi di tipo clinico.	L'Azienda Ospedaliera di Varese è stata individuata quale struttura idonea alla partecipazione alla fase sperimentale del progetto Alias consistente in: ? Condivisione dell'analisi dei requisiti tecnici e funzionali necessari per l'avvio della sperimentazione dei servizi ALIAS ? Installazione della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi Alias e il suo utilizzo nell'ambito del sistema informativo aziendale attraverso gli strumenti di collegamento e trasmissione dei dati in essa contenuti ? Collegamento delle postazioni di lavoro attivate alla rete locale e ad intranet, compresa l'implementazione dei test di connettività con i server localizzati presso gli Stati coinvolti nel progetto ? Supporto alle attività per la creazione della rete di siti pilota ai fini dell'erogazione dei servizi ALIAS, per quanto attiene al sito pilota lombardo ? Attività di formazione al proprio personale, sanitario e amministrativo, coinvolto nella sperimentazione dei servizi ? Erogazione dei servizi Alias ai cittadini, in sinergia con il SISS della Regione Lombardia ? Promozione, comunicazione e diffusione dei servizi Alias agli operatori coinvolti e ai potenziali utenti ? Rilevazione dell'impatto organizzativo e del gradimento di tale servizio da parte di operatori e cittadini attraverso la somministrazione di questionari di valutazione i cui risultati sono condivisi con Regione Lombardia ? Rendicontazione periodica e finale di tutte le attività



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazioni IRCCS di Diritto Pubblico: Fondazione e I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia	INtegrated HEart Research In TrANslational genetics of dilated Cardiomyopathies in Europe - INHERITANCE	VII° PQ - SALUTE	Altro...	4.028.394,24	<p>- Clinical characterisation of DCM phenotypes associated with mutations of 35 known disease genes. - Implementation of diagnostic gene testing in DCM population. - Development and validation of a novel pre-genetic test based on measurement of RNA transcripts in patients with pre-specified mutations from peripheral blood. - Identification of novel predisposing disease genes and modifiers in humans by GWA and in animal models. - Identification of disease-specific metabolites that can be measured in serum or urine, and generation of the biochemical basis for production of laboratory kits. - Clarification of the pathophysiological mechanisms of myocardial damage and dysfunction in animal models and evaluation of old and novel treatments. - Structural characterisation and molecular simulation analyses on at least one mutated protein (LMNA). - Novel clinical approach with old drugs in patients with pre-clinical DCM and novel in vitro strategies for disease specific treatments. - Generation of a web-assisted database and of a Wiki-based collaborative system. - Development of new diagnostic and treatment guidelines for submission to European Society of Cardiology.</p>	<p>INHERITANCE is a multidisciplinary, multi-centre research project designed to translate basic knowledge of the aetiology and pathophysiology of genetic dilated cardiomyopathies (DCM) into routine clinical practice and to identify novel therapeutic strategies. INHERITANCE will use existing state of the art genotyping technologies in order to implement cost-effective protocols for rapid molecular diagnosis of specific forms of DCM. These genetic data will be used to integrate novel clinical diagnostic algorithms employing advanced non-invasive imaging modalities with information derived from original genomic, transcriptomic, metabolomic, proteomic and functional studies in blood and heart tissue obtained from patients with genetic forms of DCM. The findings will be used to develop translational programmes for preclinical diagnosis, new treatment strategies, family-tailored clinical work-up and cost-effective use of medical resources across the EU. DCM affects 1:2,500 individuals and is the major cause of heart transplantation and death for non-ischaemic heart failure in adolescents and young adults. In about 50% of the families affected by DCM there is more than one member who is affected by the same disease. Inherited forms of DCM are monogenic disorders caused by mutations in more than 30 genes, characterised by substantial phenotype heterogeneity. Recent studies, largely produced by the partners of INHERITANCE, have suggested that the clinical phenotypes and outcome vary according to the disease gene and type of mutations. If correct, this implies that disease-specific strategies are required to delay the evolution of the disease to end-stage heart failure and to prevent sudden death. At present, less than 1% of patients with familial DCM are genotyped in Europe. As a consequence, knowledge derived from basic research is not being translated into clinical practice (including disease-specific guidelines) or into the development of new clinical research strategies. The INHERITANCE consortium will investigate 2,000 existing DCM families in order to translate novel insights on the aetiology and pathophysiology of inherited DCM into</p>



							<p>innovative disease specific diagnostic and treatment strategies. The translational strategy is based on a clinical algorithm that seeks to determine disease-specific features ("red-flags") that associate with different types of DCM or suggest specific genetic or metabolic pathways of disease. A reverse translational strategy will be run in parallel to establish or confirm the association of DCM phenotypes with clinical markers that occur in patients with DCM caused by the different genes. INHERITANCE aims are: to generate the clinical and molecular bases for disease-specific diagnoses of sub-types of DCM; to facilitate disease-specific outcome evaluation and monitoring strategies; and to develop novel therapeutic strategies based on existing therapies and novel treatment strategies. INHERITANCE is unique in that it integrates information derived from clinical evaluation and genetic analyses with metabolomic and proteomic evaluation of myocardial tissue samples and parallel biological fluids from patients with different genetic sub-types of DCM. Data obtained from cross-correlative analyses in the study cohort will improve diagnosis, disease monitoring and prediction of clinical events and survival. The functional studies in animal models carrying specific mutations will improve understanding of the pathophysiological mechanisms by which disease mutations affect the function and structure of the heart. These animal models will be further characterised by multiple -omics analyses using transcriptomics, proteomics and metabolomics to compare and contrast mechanisms associated with DCM pathology in humans. Central to INHERITANCE is the development of a web-assisted database and of open-source bioinformatics tools for knowledge management, complemented by an open access Wiki-based system. These tools will include both a database system to serve as clinical and genetic checklist and a structured set of knowledge integration platforms, including phenotype data management, -omics data repository access and literature search. These tools, which will include existing data and data generated by the different areas of the project, will be a useful support for clinical cardiologists and researchers working in the setting of inherited DCM. The stored clinical data will be cross-correlated with -omics data as it is generated to produce a versatile tool for both basic science research and clinical diagnosis.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASL Milano	European Drug Prevention Quality Standards - EDPOS	VII° PQ - SALUTE	HEALTH DETERMINANTS (HD 2007); SUPPORTING KEY COMMUNITY STRATEGIES ON ADDICTIVE SUBSTANCES	498.520	Il progetto sviluppa due delle principali azioni tracciate nei piani di azione europei : i) lo sviluppo di strategie innovative e di buone pratiche relative ai metodi di prevenzione e riduzione nei consumi di droghe indirizzati ai giovani e ai lavoratori; ii) lo sviluppo e il perfezionamento di programmi di prevenzione, tenendo in considerazione le differenze di genere e focalizzandosi su contesti specifici. Il progetto ha prodotto, attraverso una metodologia rigorosa, standard di qualità comuni e basati sulle evidenze scientifiche esistenti, allo scopo di migliorare la pratica nell'ambito della prevenzione delle droghe e l'efficienza dei finanziamenti, nonché ridurre la probabilità dell'implementazione di interventi iatrogeni ed inefficaci.	Fase 1. Raccolta e revisione di standard e linee guida esistenti a livello nazionale, europeo ed internazionale al fine di produrre una prima lunga lista di standard e individuarne una struttura comune; Fase 2. Identificazione e discussione delle peculiarità di ciascuna nazione a livello di standard attraverso specifiche forme di consultazione : ricerca online col metodo Delphi e conduzione di Focus Group, allo scopo di identificare e selezionare gli standard prioritari. Un' ulteriore consultazione di approfondimento (Field Testing) è stata condotta per valutare l'attinenza, l'utilità e la fattibilità degli standard nella pratica professionale. Fase 3. Pubblicazione degli standard UE da utilizzare nel campo della prevenzione delle droghe basata su evidenze scientifiche. Gli EDPOS si rivolgono a tutti i livelli di implementazione, consentendo di sviluppare considerazioni di qualità che vanno oltre i singoli interventi di prevenzione delle droghe. Un vasto spettro di professionisti operanti in questo settore potrà quindi trarne beneficio.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Asl Milano	Promoting Excellence in Drug Prevention in the EU - Fase 2 del EU Drug Prevention Quality Standards Project	Programma UE "Fundamental Rights and Justice"	KNOB - Garantire la diffusione della conoscenza di base, lo scambio di informazioni, l'identificazione e la disseminazione delle buone prassi nell'area della riduzione della domanda di droga	590.956,08	Gli obiettivi generali sono in linea con le priorità indicate dal bando del programma europeo "Drug prevention and information (DPPI)" che intende: - Garantire la diffusione della conoscenza di base, lo scambio di informazioni e la promozione di "buone prassi" nell'area della riduzione della domanda di droga - Favorire lo sviluppo e l'implementazione di "buone prassi" riferite agli standard di qualità e linee-guida nel campo della riduzione della domanda di droga Nel precedente progetto "European Quality Standards in Drug Prevention" sono stati individuati standard di qualità per migliorare i programmi di prevenzione delle droghe, a partire da ogni stadio del "ciclo progettuale", e che si rivolgono ad un ampio spettro di professionisti. Questo secondo progetto propone un'estensione del lavoro precedente attraverso la creazione di "Tools" - strumenti di facile comprensione ed utilizzo - specifici per ogni target e bisogno, che siano di supporto all'implementazione degli standard di qualità nella pratica quotidiana. Questo allo scopo di: - migliorare l'efficienza nell'ambito della selezione dei programmi di prevenzione e dei relativi finanziamenti - Favorire lo sviluppo di competenze professionali sempre più legate a pratiche preventive fondate su evidenze di efficacia - Contribuire a rendere gli standard un "brand" riconoscibile a livello europeo tra tutte le reti di professionisti impegnati nella prevenzione delle droghe	Fase 1. Applicazione degli Standard di Qualità nella pratica : sviluppo di "casi studio" attraverso l'applicazione degli standards nei progetti di prevenzione , nei processi di selezione dei programmi, e individuazione di indicatori attraverso la conoscenza ottenuta dalla revisione dei casi studio Fase 2. Sviluppo e creazione di una serie di "toolkits" per supportare i professionisti nel campo della prevenzione delle droghe (policy makers, programmatori, progettisti, operatori, committenti, ricercatori) ad implementare gli standard di qualità nella pratica Fase 3. Creazione di un sito Web quale punto centrale di disseminazione dei risultati del progetto per favorire lo scambio a livello europeo tra i professionisti della prevenzione delle droghe, guidare i policy makers e i professionisti nella scelta ed implementazione di programmi di prevenzione efficaci.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia	Netc@rds Service for the Electronification of the European Health Insurance Card, Phase B Initial Deployment - Netc@rds Eehic ID	Reti di telecomunicazione e transeuropee (eTEN)	N/A	50.000	The NETC@RDS is aimed at: - Providing reliable and interoperable solutions for the European Health Insurance Card electronification. - Enhancing interstate data exchange while using secure IT network software applications incorporating professional and personal smart cards with PKI and Digital Signature. - Contributing to mobility and skills convergent policy while improving Health Care Access for Mobile citizens.	The key measure is that any "mobile" European citizen with his/her card and in need of non-planned medical treatment can benefit from the NETC@RDS service. Using the NETC@RDS application and an Optical Card Reader or a Smart Card Reader, healthcare facility staff read administrative data from the EHIC or national health insurance card. Eligibility is then verified within a few seconds by checking the administrative data via two NETC@RDS portals against the database of the relevant health insurance authority. The electronic data set is processed and used as a proof of entitlement and guarantee of cross-border reimbursement. The NETC@RDS consortium, supported by government health authorities and the European Commission, is composed of Statutory health insurance or health fund organisations, technical and research institutions or standardisation bodies acting on behalf of the health insurance organisations, hospital and/or health professional associations, regional governments. The industry partners are cooperating with the project as sponsors. NETC@RDS cooperates with the TEN4HEALTH eTEN project in the field of healthcare services for mobile citizens.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia	Paediatric European Network treatment AIDS Laboratory Network - PENTA LABNET	VII° PQ - SALUTE		37.820	The mission of PENTA-LABNET network will be to serve as the platform for a number of coordinating activities to ensure that the studies undertaken are coordinated and together facilitate the development and early use of novel and improved paediatric ARV drugs for treating HIV infected children. PENTA-LABNET proposes to set up and link a pan-European network of Pharmacology, Virology and Immunology laboratories working on paediatric ARV treatment that will use common standards in pharmacokinetic (PK), pharmacogenetic, virology and immunology to undertake priority research studies.	PENTA-LABNET(PL) is a coordination action aimed at improving the range of products and clinical use of antiretrovirals(ARVs) in HIV-infected children in resource-rich and resource-limited countries. This will be achieved through building capacity of laboratories to undertake co-ordinated studies on pharmacokinetics, pharmacodynamics and pharmacogenetics of new formulations and dosing and studies of viral and immune responses to novel regimens and strategies for using ARVs in children. PL forms a logical, necessary and cost-effective addition to the clinical-trial-focused research activities of the longstanding PENTA network, building on its existing operational infrastructures and expertise. To respond to emerging needs identified by EU as priority areas, the aim of PL is the development of a "drug centred" research platform, which will provide a complimentary range of activities focussed on supporting the rational selection of optimal dosage and delivery forms of ARVs, and providing the lab basis for evaluating new ARVs strategies in children. The definition, organisation and management of integrated pharmacological and viro/immunological studies to better characterise the concentration-exposure-effect relationship will be a central activity of PL. In support of these studies, standardised data collection systems will be established enabling linkage of clinical and laboratory data. In addition a central biobank will be set up to provide rapid identification of samples to be used for research. The laboratory and paediatric expertise generated in PL will support rapid assessment of new and existing individual and combined ARVs. The WHO will be a key partner of PL to define research priorities in ARV drug development and (also through PENTA's extensive international links) to rapidly disseminate results to a range of stakeholders (e.g. EMEA and industries) and support the rapid translation of research findings into guidelines and practice for children in all settings.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia	Coeliac Disease - Management, monitoring and diagnosis using biosensors and an integrated chip system (CD-MEDICS)	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	N/A	228.001	The overall concept of CD-Medics, a 48-month Large Scale Integrating Project, is focused specifically at Objective ICT-2007.5.1 with a particular emphasis on b) Point-of-care diagnostics, with the overall objective being the development of a handheld device for the multi-analyte screening of coeliac disease. The device will be built around a generic Lab-on-a-Chip platform capable of simultaneous detection of nucleic acids (HLA typing) as well as proteineous molecular markers (autoantibodies), and will provide information as to the genetic predisposition as well as the early diagnosis of the coeliac disease patient. This platform will be developed in a modular format, which will allow each module to be developed and exploited individually. The modules will subsequently be integrated to facilitate the desired application. Thus, the combined integrated device could be used for general population screening, or just the HLA typing micromodule could be used for neonatal screening; or alternatively just the auto-antibody micromodule could be used for monitoring compliance with the identified diet, or recurrence of the disease due to non-compliance. Additionally false negatives due to coeliacs with IgA deficiency will be avoided by screening for both IgA and IgG auto-antibodies. Software based on an intelligent algorithm will be developed to establish a correlation between HLA status, antibody levels and disease state, and required dietary intervention. Moreover, due to the wide variety of the symptoms of the disease, not only do coeliac disease patients suffer from a reduced quality of life during the years they pass undiagnosed – the average delay from onset of symptoms to diagnosis being 11.7 years (Cranney, 2003), but they are also unnecessarily hospitalised and quite often completely misdiagnosed, and treated with costly drugs. The proposed device will, besides from	The project rationale is thus clear. Currently there is no available technology that allows for screening (either population based or within specific high-risk populations). We propose to address this by developing a point-of-care multi-analyte screening device for application at the primary care level. The proposed disposable microchip for screening of coeliac disease will be used in a portable/handheld device, capable of carrying out multi-analyte tests with the simultaneous detection of coeliac disease associated autoantibodies (IgA and IgG gliadin, glutenin and tissue transglutaminase) and HLA-DQ2 and DQ8 genes. The analysis of the HLA-DQ2 and DQ8 will give information as to the genetic predisposition of a subject to developing coeliac disease, and the detection of the autoantibodies will allow for the early diagnosis of coeliac disease (and its recurrence if the glutenfree diet is not complied with). The handheld device will have embedded communication abilities, allowing direct storage of test results on the patient's electronic medical record, allowing facile followup, management and monitoring of the patient's response to withdrawal of gluten from the diet. The applications of the proposed integrated microsystem and its individual modules for coeliac



						<p>providing information as to an individualised diet (based on the HLA typing), very importantly allow correct diagnosis, and rapidly identify when individuals should not be treated with drugs for other diseases of similar symptoms (e.g. Coeliac disease is often confused with Crohn's disease where expensive medication such as mesalamine, Corticosteroids, Antibiotics, Immunosuppressives, are routinely administered). The handheld device will have embedded communication abilities and via ambient intelligence will be interoperable to electronic medical records, allowing initial diagnosis and follow-up. At launch it is expected that the cost per test in the CDMEDICS system would be between 50 and 100 Euros falling to between 10 and 20 in mass production. Additionally an eventual version of the device could find application in home-monitoring where a GP could follow a patient's reaction to withdrawal of gluten from the diet and compliance with the gluten free diet by monitoring the autoantibody levels. This will be achieved by exploiting breakthroughs at the confluences of bio-, micro- and nano- technologies to create a low-cost noninvasive intelligent diagnosis system. Advances in data communications, molecular biology and biosensor technology, with the integration of nanostructured functional components in macro and microsystems, will facilitate the realisation of a minimally invasive generic platform, which is capable of multi-parametric monitoring and will be interoperable with electronic medical records. The radical innovation proposed in this IP will result in a concrete prime deliverable of a technology platform of wide application and unquestionable socio-economic benefit, increasing European competitiveness whilst contributing considerably to the quality of life and well-being of the population.</p>	<p>disease diagnosis, monitoring and management are multiple: 1. The integrated microsystem has application for population based screening, and/or screening of high-risk groups and based on the data regarding HLA status, design individually tailored dietary options. 2. Use of the auto-antibody detection module can allow monitoring for adherence to the appropriate gluten-free diet through daily/weekly finger-prick blood tests of the subjects – either at their GP's office, or from their own home, with data being communicated directly to their electronic medical record 3. Use of the HLA-typing module could be used for neonatal screening so as to identify newborns who may develop coeliac disease, and thus parents would be advised to follow guidelines regarding introduction of gluten into the baby's diet (e.g. such as those being developed in the EU project PREVENTCD), with antibody tests being carried out for diagnosis at 2 years old. Also, the HLA information is going to reveal those without the HLA risk alleles who have a very low probability to develop coeliac disease. This information can be a relief in high risk families.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia	Natural course, pathophysiology, models for early diagnosis, prevention and innovative treatment of TNF Receptors Associated Periodic Syndrome (TRAPS) with application for all hereditary recurrent fevers. (EUROTRAPS)	VII° PQ - SALUTE	N/A	287.241	<p>V Gain insight into the natural course of TRAPS</p> <ul style="list-style-type: none"> · Create a European network and registry of paediatric and adult TRAPS patients Should be achieved Month 12 (D2.1, M2.1, M2.2, D2.2, D2.3) · Understand the prevalence, clinical presentation and natural course of TRAPS Should be achieved Month 13 (M3.2) · Evaluate disease features specific to the paediatric group of TRAPS patients Should be achieved Month 24 (D2.4) · Evaluate the overall quality of life of TRAPS patients and their families Should be achieved Month 36 (D2.5) 	<p>The TNF Receptor Associated Syndrome (TRAPS) is a rare disease of innate immunity, caused by mutations in TNFR1. It is characterised by recurrent bouts of fever and pain and mainly affects patients of European ancestry. The development of renal amyloidosis in up to 20% of cases makes it a potentially fatal disease. Corticosteroids and anti-TNF therapeutics have not been consistently effective in controlling attacks and preventing amyloidosis. EUROTRAPS is a multidisciplinary consortium, which by combining ideas, resources, and data from 7 academic participants and 2 SMEs from 6 countries, aims to gain insights into the natural course and pathophysiology of TRAPS, particularly in children. The creation of a European registry for TRAPS patients will facilitate the delineation of scores and outcome measures for diagnosis and treatment. We will examine additional pathways and genes involved in the phenotype. Kit assays will be developed to facilitate identification of disease mutations and susceptibility factors for amyloidosis and resistance to treatment. TNFR1 signalling, apoptosis and IL1 secretion abnormalities associated with TRAPS will be studied. We will also develop in vitro and humanized animal models to investigate innovative therapies. We expect that future developments in TRAPS will impact on all aspects of hereditary paediatric fevers, and thereby improve the wellbeing of patients and their families. A dedicated bipartite committee will undertake the complex task of managing this ambitious project, create a secure intranet, organise regular meetings, issue progress reports, oversee ethical, legal, financial, and gender issues (over 50% of the participants are female), adjust the work plan at each milestone, and guarantee dissemination, exploitation and protection of scientific information. The requested funding will cover salaries (over 200 person/months newly generated employments), equipment acquisition, consumables, and dissemination of knowledge.</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia	Patient Associations and Alpha1 International Registry (PAAIR)	Agenzia Esecutiva per la Sanità Pubblica (PHEA)	PSN - Health Impact Assessment	22.000	The most important strategic objectives of PAAIR are: a) to identify and map centres in the new EU countries and to establish common standards of care among the centres in the network; b) to use the AIR network as a pilot study to test the concept of Centers of Reference as indicated by the Rare Diseases Task Force working group; c) to establish a European patient organization, with legal status, for alpha-1-antitrypsin deficiency; d) to set up interaction between national patient organizations and national doctors/scientists organization (PAAIR), with the aim to provide a model of doctors-patients interaction; e) to investigate the impact of the network on detection of new cases, early diagnosis, morbidity (and mortality) of the disorder in three European countries, Netherlands, Germany and Italy; f) to compare prevalence, diagnosis, morbidity and mortality indices in the AIR network with the existing ones; g) to improve the exchange of information between doctors through the dedicated web database ; h) to favour dissemination of data on this particular rare disease from our international database and other sources.	The aim of PAAIR is to create an example of how individuals involved in a rare disease such as alpha-1-antitrypsin deficiency may organize coordinated activities to improve diagnosis, care and treatment of the disease. These activities include running an international web-based registry with patients' data, setting common standards of care, identifying new centres for diagnosis and care of the disease. At the present state networks are considered useful to exchange information, improve standards of care and treatment but the quantification of their impact in terms of public health outcomes is not known and the tools to assess it are missing. Within the PAAIR project we want also to address this important part, by investigating patient's expectations and satisfaction and by analyzing the impact of the network on some basic indicators such as morbidity of the disorder and diagnosis delay. The results of this project are meant to help the RDTF and Orphanet, the rare diseases portal in the EC, to test concepts and models of reference networks for rare diseases.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Ospedali riuniti di Bergamo	Support creation of pilot network of hospitals related to payment of care for cross border patients: HoNCAB	Salute Pubblica	Health information and knowledge	1.346.306	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	European Best Practice Guidelines for QA, provision and use of Genome-based information and Technologies - PHGEN II	Salute Pubblica	PSN - Health Impact Assessment	2.194.382	To increase knowledge (including evaluation with the aim to assess the quality and effectiveness of an intervention by looking at the process of implementation, the short term outputs and long term outcomes) To better target future research (including identification of a problem in a given population and development and pre-testing of an intervention) To bring political and administrative benefit - to reduce costs in the delivery of existing services - to improve the quality in the process of service delivery - to increase the effectiveness of services - to improve equity through a better allocation of resources To bring benefit in the health sector by disseminating and implementing an existing intervention with the aim General Objectives PHGEN II aims to produce the first edition of "European Best Practice Guidelines for Quality Assurance, Provision and Use of Genome-based Information and Technologies". The guidelines assist Member States, Applicant	Compilation of existing guidelines/ best practice recommendation Development of a "checklist/reference frame" guidelines Guidelines clearing house Development and piloting of best practice guidelines Endorsement of the guidelines in a scientific panel Publication of the guidelines Public Consultation Process 1.1.18 Sintesi del Progetto (Attività): PHGEN II fulfils priority action 3.4.3.2 of WP 2008 by producing the first edition of "European Best Practice Guidelines for Quality Assurance, Provision and Use of Genome-based Information and Technologies". It builds on the experiences of PHGEN I (Public Health Genomics European Network) which was a networking exercise to develop a common understanding of Public Health Genomics between all stakeholders in Europe and which identified the need for European coherent guidelines in that field. Since genetic determinants are hardly recognized as playing a key role in the understanding of diseases and target-oriented prevention, ongoing exchange of knowledge and best



						<p>and EFTA-EEA Countries with evidence-based guidance on timely and responsible integration of genome-based information and technologies into healthcare systems for the benefit of population health. Since genetic determinants are hardly recognized as playing a key role in understanding diseases and target-oriented prevention, ongoing exchange of knowledge and best practice in this rapid growing field is needed.</p>	<p>practice in this rapid growing field is needed. The project uses an interdisciplinary approach and reviews the available evidence including evidence emerging from relevant European research and health action networks to avoid duplication of EU work and funding and to develop agreed on best practice guidelines. Key experts such as Public Health experts, EU lawyers, Human Geneticists, Ethicists, Systems Biologists, HTA experts and patient groups are involved into PHGEN II. By this, the often seen gap of knowledge transfer between basic science, health services delivery and public health is minimized. PHGEN II follows the methodology of the Public Health Trias to ensure a timely and evidence-based development of the guidelines which tackle both rare and common complex diseases. The process of guidelines development is in line with international standards and includes a public consultation process via internet, a pilot of the guidelines by the use of case studies and an Endorsement panel. The guidelines will acknowledge the diversity and cultural plurality in Europe, are part of the new Health Strategy of the EU and foster the approach of Health in all Policies. It encourages the implementation of the Lisbon Strategy and helps to preserve equity and solidarity in health care and public health in Europe.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazione e IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	Lex-Operators All together for women victims of intimate partner violence - LEXOP	Daphne III	PSN - Prevenzione	665.772	Si propone di offrire un contributo per colmare un vuoto culturale sulla materia della violenza in danno di donne nelle relazioni di intimità e coinvolge 3 città italiane (Bologna, Milano e Torino) e complessivamente 3 stati dell' U.E. (Italia, Spagna, e Grecia) .	RISULTATO ATTESO Migliorare l'impatto del sistema giudiziario con le donne che hanno subito violenza nelle relazioni di intimità dal partner o ex partner. PREMESSA L'emersione della violenza subita dalle donne resta tuttora un grave problema. Troppe donne subiscono in silenzio la violenza del partner, senza esternare ad altri e senza chiedere aiuto. Se decidono di farlo, devono trovare operatori capaci di accoglierle e assisterle. Spesso però gli operatori si sentono inadeguati a questo impatto e per questo chiedono di essere preparati e collegati con gli altri operatori in campo. DUE TARGET DI DESTINATARI: a) operatori della legge pubblici: forze dell'ordine, polizia municipale, magistrati, medici legali. b) avvocati sia privati sia operanti in associazioni. SCOPO GENERALE: Creazione di una RETE multidisciplinare (formalizzata) in cui gli "operatori della legge" si coordinano e si integrano con gli altri operatori impegnati, ai differenti livelli, nel contrastare la violenza sulle donne nelle relazioni di intimità , per poter offrire una risposta coordinata e integrata nel proteggere le vittime e perseguire l'offensore. OBIETTIVI PRINCIPALI: 1. Un alto livello di formazione incrociata, indirizzata ai 2 gruppi di destinatari, operatori della legge pubblici e privati, per migliorare le loro competenze nella individuazione della violenza sulle donne nelle relazioni di intimità sia nel primo intervento sia nelle fasi giudiziarie successive. Attrezzare una assistenza legale idonea a supportare la decisione di denunciare. Assicurare una risposta coordinata ed efficace contro la violenza nelle relazioni di intimità . 2. 2. Confrontare i modelli di reti già esistenti e, sulla base di tali esperienze, nonché sulla base della attività di rete costruita attraverso la formazione e l'attività di Lexop, elaborare per ogni città un protocollo di rete condiviso (ed esportabile). Il vademecum finale, come risultato delle sessioni di formazione e della azione integrata di rete, sarà lo strumento efficace, progettato specificamente per i due gruppi destinatari, nella specifica realtà locale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda	Active Constraints Technologies for III-defined or Volatile Environments - ACTIVE	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	N/A	7.617.326	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Ospedali riuniti di Bergamo	PREvention of Late Stent Thrombosis by an Interdisciplinary Global European effort - PRESTIGE	VII° PQ - SALUTE	FP7 - HEALTH - 2010 - single-stage-cooperation - Health	7.981.609	N/A	N/A



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Fondazioni e IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	European Haemophilia Network - EUHANET	Salute Pubblica	PSN - Health Impact Assessment	1.476.027	EUHANET è un progetto che ha lo scopo di stabilire una rete di centri emofilia che lavorino insieme al miglioramento della qualità della cura fornita a cittadini Europei con malattie emorragiche ereditarie.	Il progetto copre 4 aree principali: - Valutazione e standardizzazione della qualità di cura dei centri emofilia: EUHANET svilupperà un Lombardia 8 sistema di certificazione del servizio di cura dell'emofilia in Europa. Durante il primo anno del progetto, saranno elaborati i criteri per la definizione di 2 livelli di cura dell'emofilia. I centri di trattamento saranno quindi invitati a partecipare alla certificazione per valutare il livello del servizio offerto secondo i criteri che essi soddisfano. - Sito web centrale dell'emofilia: entro la fine del progetto, questo sito riporterà informazioni su linee guida, clinica di tutti i disordini emorragici ereditari, ubicazione dei centri emofilia, dettagli sui prodotti di trattamento, database di studi clinici attivi, un servizio di notizie e un servizio interattivo per persone malate che consenta loro di porre domande ad esperti del settore. - Segnalazione di eventi avversi e sorveglianza europea per la sicurezza dell'emofilia (EUHASS): EUHASS è un programma di farmacovigilanza atto a monitorare la sicurezza dei trattamenti per le persone con emofilia e altre malattie emorragiche ereditarie in Europa. Tale programma è iniziato nel 2008 e attualmente dispone di 80 centri di segnalazione ubicati in 26 paesi europei, che hanno in cura quasi 30.000 persone con disturbi emorragici. EUHASS sarà ampliato per includere la segnalazione di eventi avversi in emofilia acquisita, malattia di von Willebrand acquisita e disordini piastrinici ereditari gravi. Verranno inoltre raccolti dati sulla gestione di eventi trombotici. - Database di disturbi emorragici rari (RBDD): RBDD è stato istituito nel 2007 con il Network Europeo di malattie rare della coagulazione (EN-RBD) e contiene informazioni retrospettive sui disturbi rari della coagulazione diversi dall'emofilia. Il database sarà esteso per consentire la raccolta di dati prospettici su clinica e storia naturale di afibrinogenemia e carenza di fattore XIII della coagulazione. Sarà offerto un servizio centralizzato per test di laboratorio fenotipici e genetici e sarà istituito un programma di valutazione esterna di qualità.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pr ov. Autonoma	Regione Lombardia	Virtual Pathological Heart of the Virtual Physiological Human - VPH2	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	ICT	7.477.270	Ottimizzare le prestazioni erogate a pazienti con Disfunzione post-ischemica del Ventricolo Sinistro (LVD), attraverso l'uso di modelli virtuali predittivi, allo scopo di migliorare la qualità delle cure erogate in ambito cardiologico e di cardiocirurgia. In particolare, il progetto ha lo scopo di sviluppare una piattaforma tecnologica di supporto alle decisioni mediche, basata su simulazioni e modelli predittivi, in grado di simulare le condizioni del cuore del paziente dopo un evento ischemico, di definire la gravità e l'estensione della malattia e di predire i risultati dell'intervento umano sul cuore.	VPH2 ha sviluppato: - Un tool diagnostico/prognostico utilizzabile da cardiologi/cardiochirurghi per classificare i pazienti e selezionare la strategia terapeutica più appropriata in caso di scompenso cardiaco post-ischemico. Ciò è stato possibile grazie all'integrazione di dataset eterogenei (dati clinici, genetici, e imaging), e allo sviluppo di modelli matematici per rappresentare e interpretare i dati. - Modelli avanzati di simulazione di specifiche procedure chirurgiche. - Tecniche avanzate di visualizzazione e di imaging del cuore 4D.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pr ov. Autonoma	Regione Lombardia	High performances prediction, detection and monitoring platform for patient safety risk management – REMINE	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	ICT & Clinical Governance	7.078.221	<p>Coordinare e validare lo sviluppo di uno strumento informatico in grado di analizzare, valutare, e gestire il rischio clinico in diversi contesti ospedalieri. Il sistema informatico elabora le informazioni derivanti dal monitoraggio real-time delle procedure ospedaliere per fornire al personale indicazioni sui livelli di rischio raggiunti. Due obiettivi specifici: 1. Tecnologico: una nuova piattaforma per supportare la gestione dei rischi clinici in ambito ospedaliero, in maniera automatica o semiautomatica, attraverso: a. Identificazione, analisi e monitoraggio dei rischi (acquisizione ed elaborazione dati provenienti da scenari predefiniti) b. Utilizzo dei suddetti risultati per predire l'evoluzione del rischio clinico nei diversi scenari 2. Organizzativo: standard organizzativi per: a. Modellare i processi di risk management clinico b. coinvolgere il Risk Manager ospedalieri c. migliorare la comunicazione tra il personale di reparto, con maggiore attenzione agli aspetti clinici legati al rischio.</p>	<p>- Sviluppo di un sistema di supporto alla gestione del rischio clinico per gli operatori sanitari in diversi ambienti ospedalieri, che contribuisce a ridurre possibili eventi avversi. – Lo strumento informatico è stato testato in diversi siti pilota:</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pr ov. Autonoma	Regione Lombardia	Smart Open Services for European Patients - Open eHealth Initiative for a European Large Scale Pilot of Patient Summary and Electronic Prescription - epSOS	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	Interoperabilità e europea FSE	38.166.359	epSOS (Smart Open Services for European Patients) è un progetto d'interoperabilità nel settore della sanità elettronica cofinanziato dall'Unione Europea (Programma Competitività e Innovazione) che ha preso avvio nel luglio 2008 e riunisce 23 Paesi Europei rappresentati da pubbliche amministrazioni (Ministeri della Sanità a livello nazionale e regionale), centri di competenza nazionali e imprese. L'obiettivo principale del progetto epSOS è di realizzare un servizio elettronico di scambio di dati sanitari in ambito europeo, nel rispetto del quadro normativo e dei sistemi informativi esistenti nei Paesi che partecipano all'iniziativa. Due sono i servizi da implementare: il Patient Summary e la ePrescription/eDispensation. Le soluzioni tecniche, le raccomandazioni di natura legale e le linee guida organizzative sono oggi testate in un ambiente reale presso siti pilota nei Paesi coinvolti nell'iniziativa. Durante questa fase, denominata "Large Scale Pilot" (fase operativa di pilotaggio), i servizi sono resi fruibili ai cittadini che si trovano all'estero: turisti,	Il Patient Summary (PS) è un documento che, a comune parere della Commissione Europea, del Ministero della Salute e delle Regioni italiane, costituisce il più importante set di informazioni contenute nel Fascicolo Sanitario Elettronico, poiché descrive sinteticamente la storia clinica e lo stato di salute del cittadino, consentendo al medico di prendere le decisioni più opportune in caso di cura del paziente, anche in situazioni di emergenza. La prescrizione elettronica (ePrescription, eP) è la versione informatica della prescrizione medica, già obbligatoria in Italia, che consente un migliore controllo delle pratiche amministrative di rimborso e più efficaci procedure di controllo delle spesa. La maggior parte dei Paesi europei, compresi quelli non aderenti all'Unione Europea, hanno già realizzato o avviato, anche in fase sperimentale, iniziative e progetti volti allo sviluppo di sistemi di PS e eP basati su infra-strutture di sanità digitale. Tali esperienze si innestano su un quadro che contempla profili tecnologici, organizzativi e giuridico-legali. Questo lo scenario entro il quale Commissione Europea e Stati Membri si sono mossi per promuovere un progetto transnazionale che, rispondendo all'esigenza di garantire una reale libera circolazione dei cittadini sul territorio comunitario, verificasse la possibilità, sotto il profilo tecnologico, organizzativo e giuridico-legale, di utilizzare i servizi di PS e eP in uso a livello regionale o nazionale in un Paese (Country B) diverso da quello in cui sono stati originati (Country A). Sostegno alla mobilità transnazionale dei cittadini europei, migliore accesso alle cure su tutto il territorio dell'Unione Europea, pieno utilizzo delle soluzioni innovative messe a punto dalle iniziative negli Stati Membri, più adeguati strumenti di conoscenza per medici e professionisti della sanità costituiscono solo alcuni dei benefici attesi dal progetto. La complessità dei diversi profili che caratterizzano lo sviluppo del progetto rimandano a questioni di natura 1) legale: diversi quadri normativi e regolamentari riscontrati nei Paesi coinvolti in materia di sicurezza delle transazioni elettroniche, sicurezza e privacy, compresa la gestione del consenso al trattamento dati del cittadino; 2) tecnologica: la volontà di avviare un sistema di interoperabilità a livello europeo si è recentemente confrontata con le difficoltà legate all'adozione dei certificati



					<p>professionisti, lavoratori transfrontalieri, studenti o residenti stranieri. Regione Lombardia, con delega del Ministero della Salute e del Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, coordina le attività sul territorio italiano affiancata da Lombardia Informatica s.p.a e le Aziende siti pilota: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia, Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia, Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda.</p>	<p>digitali (in pratica solo in alcuni Stati - tra cui l'Italia - viene richiesto un livello di sicurezza su documenti firmati digitalmente mediante criptatura con algoritmo SHA-2, mentre in altri Stati - ad es. Francia, Svezia - sono ancora validi certificati basati su algoritmo SHA-1); per garantire il livello di sicurezza richiesti dalle specifiche internazionali, diversi Paesi, tra cui l'Italia, hanno acquisito i certificati SHA-2 con valenza internazionale; 3) semantica: l'interoperabilità internazionale si basa sull'adozione di documenti strutturati mediante i quali vengono scambiati elementi concordati, sfruttando codifiche armonizzate; la presenza di dati testuali non codificati riduce la possibile interoperabilità ed incrementa il rischio clinico 4) organizzativa: l'operatività del servizio richiede l'adozione di processi finalizzati in primo luogo alla sicurezza e alla tutela del cittadino che richiede assistenza sanitaria in Paese diverso da quello di affiliazione in contesti nazionali in cui professionisti e organizzazioni (ospedali, centri di cura, farmacie) sono inseriti in modelli organizzativi diversi da Paese a Paese. Il vantaggio maggiore derivante dall'implementazione del progetto risiede nella possibilità per un cittadino di accedere alle cure (non programmate) in un Paese diverso da quello di appartenenza alle stesse condizioni di quelle nelle quali si troverebbe nel proprio, tramite un sistema di interoperabilità elettronica che consente a professionisti sanitari (medici di famiglia, medici del pronto-soccorso, altri specialisti e farmacisti), previo consenso specifico, libero e informato da parte del cittadino stesso, di ottenere informazioni sulla sua salute attraverso il patient summary e la prescrizione elettronica. A livello europeo di progetto forte accento è stato posto sulla sostenibilità a medio/lungo termine dei servizi epSOS, anche in assenza di sovvenzioni comunitarie, che potrà essere resa possibile grazie alle forti sinergie con l'eHealth Governance Initiative, avendo in vista il rafforzamento dell'ecosistema eHealth europeo ed il proattivo coinvolgimento dell'industria informatica. La sostenibilità delle soluzioni implementate non possono inoltre prescindere dalle scelte strategiche e dalle priorità delle Amministrazioni nazionali e locali anche in termini di capacità di far propri i risultati che il progetto ha acquisito, risultati che sono offerti all'attenzione della Commissione Europea e degli Stati Membri per gli ulteriori sviluppi nel quadro della generale strategia europea per la sanità elettronica. Le acquisizioni del progetto saranno trasferite in almeno due sviluppi che a livello internazionale stanno maturando sui temi della interoperabilità dei servizi:</p>
--	--	--	--	--	--	--



							<p>1) Progetto eSENS volto a mettere a sistema i risultati raggiunti dai Large Scale Pilot avviati nel quadro del Programma Competitività e Innovazione nel settore dei servizi di interesse generale supportati dalle tecnologie dell'informazione (eGovernment, eHealth, eJustice, eidentification, eProcurement...); 2) proposta di progetto (ICT Call 10) sull'interoperabilità EU-US dei sistemi di Patient Summary nel quadro della Transatlantic eHealth/health IT Cooperation Roadmap in corso di elaborazione tra le amministrazioni dell'Unione Europea e le omologhe amministrazioni competenti di USA e Canada.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pr ov. Autonoma	Regione Lombardia	Networking Alpine Health for Continuity of Care - NATHCARE	Spazio Alpino 2007-2013 (Cooperazione Territoriale Europea)	PSN - Centralità delle cure primarie e delle strutture territoriali	2.753.000	Nella chiave dell'accesso e della continuità della cura e dell'integrazione ospedale-territorio collegate all'invecchiamento, il progetto NATHCARE propone di avviare la creazione di una "rete di reti" - a partire dal concetto di rete di ospedali nello Spazio Alpino già sperimentata nel progetto ALIAS - che capitalizzi sull'acquisizione di una infrastruttura organizzativa e tecnologica lì concepita ed implementata. Gli obiettivi di NATHCARE risultano così declinati: Capitalizzare i risultati del progetto ALIAS per quanto riguarda i profili dell'accesso e della continuità della cura collegate al cambiamento demografico; Estendere il modello "a rete" nel quadro dell'integrazione ospedale-territorio con particolare attenzione alle malattie croniche; Valutare, presso siti pilota individuati sui territori delle regioni coinvolte, l'impatto socio-economico e clinico del modello proposto; Istituire un tavolo politico permanente che consideri i risultati del progetto verificandone la trasferibilità in piani d'azione regionali/locali.	In termini di risultati attesi, il progetto mira a: Migliorare l'accesso e la continuità della cura attraverso un modello organizzativo condiviso che, tenute in considerazione le specificità dei territori coinvolti, favorisca una maggiore e più efficace integrazione tra cure primarie e secondarie; Contribuire a razionalizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, in particolare nella gestione delle malattie croniche e di quelle legate all'invecchiamento; Favorire lo scambio e l'adozione di orientamenti strategici e indirizzi di policy negli ambiti individuati attraverso la condivisione delle acquisizioni del progetto anche a livello politico. Assicurare la continuità del percorso assistenziale anche in una prospettiva transnazionale, migliorare la gestione dei diversi aspetti in cui si articola l'assistenza sanitaria del paziente coinvolgendo professionisti sanitari ai diversi livelli di cura, accompagnare il paziente verso una maggiore consapevolezza e coinvolgimento nei momenti decisionali che riguardano la sua salute. Questi alcuni dei temi su cui si misura il progetto che, muovendo dalle esperienze già intraprese sul territorio, mira a sviluppare metodi e strumenti orientati ad una visione integrata dell'assistenza. La "comunità locale", intesa come rete di soggetti ed enti coinvolti nel percorso di cura e declinata nelle diverse realtà territoriali in cui sviluppano le azioni pilota del progetto, delimita il contesto organizzativo in cui sperimentare i servizi NATHCARE. Regione Lombardia, capofila del progetto, coordina una partnership di 12 soggetti localizzati in Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Rhône-Alpes, Franca Contea, Slovenia, Carinzia, Baviera e Cantone di Ginevra.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pr ov. Autonoma	Regione Lombardia	Alpine Hospitals Networking for Improved Access to Telemedicine Services - ALIAS	Spazio Alpino 2007-2013 (Cooperazione Territoriale Europea)	PSN - Reti ospedaliere	2.700.000	<p>ALIAS è un progetto pilota, cofinanziato dal Programma Spazio Alpino, che coinvolge i territori alpini di sette regioni europee nella sperimentazione di un nuovo modello di cooperazione tra ospedali per l'erogazione di servizi di condivisione di informazioni cliniche e di teleconsulto a favore dei cittadini residenti e di coloro che richiedono assistenza sanitaria nelle aree interessate dall'iniziativa. L'Ospedale Virtuale ALIAS è dunque formato dalla rete di ospedali e centri diagnostici specializzati localizzati nell'area alpina, nodi del servizio ALIAS. La rete, inizialmente costituita da otto ospedali, si sta attualmente ampliando includendo tre nuovi nodi di servizio. In questi anni medici e tecnici hanno lavorato a stretto contatto, arrivando a creare un'infrastruttura tecnologica adatta alla realizzazione dei servizi ALIAS e, contemporaneamente, è stato definito il modello organizzativo che sottende il funzionamento dell' "ospedale virtuale" ALIAS. Il progetto, che ha preso l'avvio nell'agosto 2009 e con chiusura prevista nell'ottobre 2012, si trova attualmente nella fase di sperimentazione durante la quale i servizi ALIAS sono concretamente erogabili dalle otto strutture aderenti all'iniziativa. Obiettivo della sperimentazione è quello di testare la validità del modello organizzativo e delle soluzioni informatiche attuate dal progetto per migliorare la capacità di diagnosi e cura in un contesto transfrontaliero. Dato l'interesse suscitato dalla sperimentazione dei servizi del progetto, nel mese di giugno 2012 altre tre strutture ospedaliere si sono unite alla rete ALIAS, due in Italia ed una in Germania. Contemporaneamente alla fase di pratico utilizzo clinico dei risultati del progetto, il consorzio sta vagliando possibili modelli economici ed organizzativi che garantiscano l'autosostenibilità dei servizi ALIAS successivamente alla fine del progetto.</p>	<p>I principali risultati del progetto sono la realizzazione di una piattaforma informatica e di un nuovo modello organizzativo in grado di mettere a disposizione dell'Ospedale Virtuale ALIAS una serie di servizi di tipo clinico: Richiesta di informazioni cliniche del cittadino mediante una consultazione diretta delle reti regionali ed ospedaliere collegate al sistema; Circuito di "second opinion" specialistica di facile accesso e tempistiche certe di risposta. Tali servizi sono stati arricchiti, nel corso del progetto, da strumenti accessori quali: Videoconferenza: uno strumento avanzato di videoconferenza a disposizione degli utilizzatori; Traduzione: A partire da un "vocabolario controllato" è possibile chiedere la traduzione dei termini salienti dei documenti clinici disponibili in rete in una delle lingue "ufficiali" di progetto (italiano, francese, tedesco, inglese e sloveno); DICOM viewer: Un visualizzatore DICOM per immagini medicali di grandi dimensioni. Il nuovo modello organizzativo ALIAS è stato normato attraverso la sottoscrizione da parte di tutti gli ospedali della rete di un "Circle of Trust" con il quale è stato creato uno "spazio di fiducia" governato da un modello comune di cooperazione per lo scambio di dati clinici e regole minime condivise e mutualmente riconosciute per l'applicazione di politiche di sicurezza e di gestione.</p>



PROGETTI REGIONE **MARCHE**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Università Politecnica delle Marche	EU?MADNESS	Prevenire il consumo delle droghe ed informare il pubblico (Drug Prevention and Information) 2007-2013	Droga e tossicodipendenza	676.070,26	L'obiettivo principale del progetto consisteva nello sviluppare un monitoraggio integrato ed individuazione delle NPS in Europa al fine di prevenire danni alla salute e aggiornare i professionisti interessati. Il progetto era mirato a monitorare, testare, individuare e alimentare le conoscenze educative e di prevenzione relative ai tipi di NPS emergenti, alle loro caratteristiche ai potenziali danni associati.	Il progetto si sviluppa in 4 Workstreams (WS) integrati. Il WS1 aveva l'obiettivo di monitorare e analizzare le gravi intossicazioni e i decessi relativi all'ingestione di NPS. I dati di questi rapporti hanno guidato la scelta dei composti da indagare nell'ambito dei WS2 e WS3. Il WS2 ha collegato gli spettri di determinate sostanze d'abuso con la loro classificazione chimica applicando le informazioni sulle matrici biologiche generate nel WS3. Il WS3 ha esaminato in gli effetti farmacologici e comportamentali delle NPS in vivo ed in vitro; questi dati, insieme a quelli ricavati dal WP2 possono contribuire allo sviluppo di modelli computazionali. Il WS4 ha integrato e si propone di continuare ad integrare i dati relativi alle NPS identificate con i vari WS generando informazioni e risorse di e?learning da utilizzare per la divulgazione in ambiente scolastico oltre che professionale (personale sanitario e delle forze dell'ordine).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	ARS-REGIONE MARCHE	Active Ageing Going Local – a multi-stakeholder approach for three Italian Regions	Progress	N/A	291.243	Sviluppo e realizzazione di strategie integrate di invecchiamento attivo tese a fronteggiare l'invecchiamento della popolazione nell'UE.	1) Analisi di contesto/Stato dell'Arte sulle politiche di invecchiamento attivo con particolare riferimento alle Regioni coinvolte nel progetto. 2) questionario mirato ad anziani ed associazioni di categoria su invecchiamento attivo 3) Tavoli di lavoro per identificare azioni concertate per promuovere e/o migliorare le politiche di invecchiamento attivo sul territorio regionale. Previste 3 riunioni per tavolo in 9 mesi. 4) Attività di scambio di informazioni sulle politiche in atto e sulle strategie per migliorarle (3 workshop di 1 giornata e mezzo). 5) Strategia indirizzata agli enti locali regionali, locali, ma potenzialmente estendibile all'ambito europeo. 6) Valutazione delle strategie proposte da parte un'organizzazione internazionale esperta in invecchiamento attivo: EuroHealthNet. 7) Disseminazione: sito, pagine social, brochure e conferenza internazionale finale. 8) Gestione del progetto nella sua complessità (coordinatore)



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) – Regione Marche	Activating and Guiding the Engagement of Seniors through social media - AGES 2.0	Progress	Social Experimentation s	928.661,56	Il progetto ha lo scopo di sviluppare e testare approcci innovativi per promuovere una migliore qualità della vita e migliorare le interazioni sociali per la popolazione anziana in due Paesi europei: Italia e Regno Unito.	Il progetto avrà come oggetto di ricerca le nuove tecnologie di comunicazione e i social media e la loro capacità di soddisfare i bisogni sociali e di aggregazione degli anziani e di favorire nuove relazioni sociali tra questa categoria di persone. Questione centrale nel progetto è: l'utilizzo di Easy PC (PC Facile), una piattaforma innovativa sviluppata appositamente per la popolazione anziana vulnerabile, può migliorarne le capacità cognitive ed accrescere il loro benessere? L'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) – Regione Marche svolge formalmente il ruolo di coordinatore del progetto e come tale ha il compito di costituire e coordinare lo Steering Committee (“cabina di regia”) e i quattro incontri dello stesso. Inoltre è responsabile di produrre le due Intermediate Monitoring Reports (relazioni a medio termine) e la Final Monitoring Report (relazione finale) e tutte le altre attività legate al ruolo di coordinatore di progetto. L'ARS e gli altri partner pubblici aderenti al progetto supervisioneranno la ricerca in tutte le sue fasi, parteciperanno al processo di valutazione d'impatto sui gruppi considerati, e collaboreranno con gli altri partner di progetto per definire la strategia di espansione del modello proposto dalla ricerca. A tal fine l'ARS attiverà tutti i suoi canali istituzionali per appoggiare sul territorio le innovazioni sociali proposte e nel caso includerle nelle future strategie politiche. Inoltre l'ARS avrà un ruolo centrale nel coinvolgere la sanità pubblica, e le autorità preposte alla cura, anche a livello provinciale e municipale, nelle iniziative del progetto.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	REGIONE MARCHE – ARS	Intervention Research On Health Literacy among Ageing population Acronimo: IROHLA	VII° PQ - SALUTE	Health literacy – alfabetizzazione sanitaria	N/A	Introdurre negli Stati membri dell'Unione europea delle linee guida, sulla base dell'evidenza scientifica, per l'elaborazione ed implementazione delle politiche sanitarie, in un approccio globale di miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria della popolazione anziana.	Il progetto affronterà le problematiche legate all'alfabetizzazione sanitaria degli anziani attraverso un approccio globale, che combina interventi di potenziamento dell'autonomia e di comunicazione e alfabetizzazione sanitaria, tramite l'applicazione di tecniche di apprendimento inter-settoriali e trans-nazionali. Il progetto IROHLA si propone di innovare la comprensione concettuale degli interventi di alfabetizzazione sanitaria in Europa. L'ARS partecipa attivamente ai Work Package 4, 6, 8 e 9. WP4 si occupa di analizzare gli interventi di alfabetizzazione sanitaria, WP6 sviluppa un database di interventi in ambito sociale, WP8 sviluppa le linee guida basate sull'evidenza scientifica per il legislatore e per chi le mette in pratica indirizzate agli stati membri della UE e WP9 si occupa di comunicazione e disseminazione dei risultati.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	I.N.R.C.A. Ancona	MOBILISING THE POTENTIAL OF ACTIVE AGEING IN EUROPE - MOPACT	VII° PQ - COOPERAZIONE	Invecchiamento attivo	315.718,4	MOPACT has five specific objectives: 1. To conduct the most comprehensive review to date of the social and economic challenges of ageing. Using a variety of social science methods MOPACT will review the available evidence and model alternative future scenarios - with regard especially to biological ageing, retirement behaviour, pensions, health and social care, the built	WP 1 Realising active ageing - To facilitate the synthesis of MOPACT'S WPs into active ageing scenarios, which will enable policy makers to both measure active ageing and to create a gap index to identify what further strategic actions are required. - To survey globally existing initiatives and social innovations designed to promote active ageing. - To create a process which ensures the constant pooling of the activities of individual WPs. - To create a process which ensures continual engagement with stakeholders. WP 2 Economic consequences of ageing - To provide a state-of-the-art review of the studies on the economic effects



					<p>and technological environmental and social participation - and realise the potential for interventions to produce beneficial outcomes for people as they age and for society as a whole. This objective will be achieved by work packages 2 - 8. Success will be measured by the quality of the outputs produced, as verified by peer review. 2. To collect and analyse social innovations and policy initiatives. MOPACT will conduct a comprehensive global search for social innovations and policy initiatives that have proven success in promoting the experience of active ageing in a sustainable way. These will form the basis of a webbased display and social media projections, and will complement and extend such work implemented by various EU stakeholders during the European Year for Active Ageing and Solidarity between Generations 2012 (hereafter EY2012). The European Active Ageing resource will be an easy to access web-site with both examples of successful active ageing initiatives and social innovations aimed at promoting active ageing, with links to other related web-sites (WHO, EC, Eurofound). Work packages 1 - 10 are directed to this objective. The quality of the web resource produced under this objective will be verified by the project....(advisory?) and external stakeholders. 3. To map the steps required to realise active ageing in Europe and to propose innovative ways of doing so. The results from objectives 1 and 2 will</p>	<p>of population ageing from the points of view of individuals and their families, public finances and the economies of Member Countries and the EU. - To update, improve and expand projections of the future demographic trends of selected Member countries, especially the household structures and mortality rates at old age. - To study how policies aimed to fully utilize the potential of older age groups affects the projected economic development and public finances. The influence of policies on formal and informal labour supply, saving behaviour and consumption choices are analysed using numerical life-cycle framework. . To quantify the economic consequences of the demographic transition for the structure of consumption demand, the national production structure and foreign trade of EU using a multi-country OLG model. To study how education and tax policies affects these trends. WP 3 Extending Working Lives - To focus on paid work, but to consider also informal work (e.g. in Eastern EU countries) - To focus on a selection of EU countries, representing the major welfare regimes (Scandinavian (DK, FI), Liberal (UK), Conservative (BE, DE, NL), Mediterranean (IT, ES), Transitional (PL, CZ)), while also drawing on innovative solutions from outside the EU (e.g. US, Singapore, Japan, and Australia) - To use mixed methods, including literature reviews, analysis of policy and stakeholder consultations; secondary data analysis (above all, SHARE, EU-LFS, EU-SILC, European Working Conditions Survey, European Company Survey); business case studies; benchmarking EU-wide "best practice"; qualitative methods (expert interviews, face-to-face interviews with workers & employers, focus groups) - To put special emphasis on the corporate level (with particular interest in SMEs) - To create a process through linked research that ensures the continuous engagement with stakeholders WP 4 Pension systems, savings and financial education - To review and propose practical actions on three aspects that are crucial in the delivery of adequate, sustainable and safe pensions in Europe: (i) intragenerational equity: supporting groups who are vulnerable in older age; (ii) intergenerational risk sharing and private pensions; (iii) effective communication of pension risks and expectations in providing incentives for savings and rational portfolio behaviour. - To address policy makers, government agencies on social security, pension providers and insurance companies. WP 5 Health and well-being - To</p>
--	--	--	--	--	---	--



					<p>be used, via an iterative process involving relevant stakeholders, to explore and publish scenarios, containing specific steps, by which longevity can be made an asset for economic and social development using combinations of policy levers, commercial and third sector innovations and civil society initiatives. These scenarios will reflect differences between Member States, for example in healthy life expectancy and financial context. New paradigms of ageing and active ageing will be major products (see 1.2), which includes an initial definition of active ageing. This objective will be achieved by Work package 1. Its outcomes will be measured by reference to the MOPACT Peer Review Group and Stakeholder forums. 4. Stakeholder engagement. The shared conviction of the MOPACT partners is that scientific research alone cannot deliver a fully adequate response to this Call and the societal challenges behind it. The challenges are so immense that all relevant stakeholders (or research users) must be engaged proactively in this endeavour. Therefore, in each work package, and in the iterative synthesis process at the core of the MOPACT, we will involve key end users and stakeholders, such as policy makers, practitioners, product producers, designers and older people. Work packages 1 - 10 are all concerned with achieving their objective. The Stakeholder Forums will be the main way to verify the success of</p>	<p>conduct state-of-the-art reviews of important health indicators and healthy life expectancy - To carry out in-depth investigations of social involvement - To survey policies and practices that foster social involvement - To identify innovative scenarios that support social involvement in older people with poor health WP 6 Biogerontology - identify recent biogerontological findings suitable for translation to achieve the goals; - verify the suitability of presently used strategies to postpone/prevent aging and age-related diseases; - organize continuous and wide-spread communication regarding biogerontological progress and its translation between scientists of different disciplines and various stakeholders WP 7 Built and technological environment - Preparing a trend monitoring for five different countries (Finland, Germany, Poland, Spain, United-Kingdom) covering ICT, housing, transport and mobility - Analysing ten case studies of best-practice examples for each topic (thirty in total) and conducting a SWOT-analysis for each topic, generating recommendations for economic, political and public stakeholder - Preparing an international workshop, which also includes members from Asian countries (Japan and South Korea) and the US and Canada - Preparing trend reports for each of these topics WP 8 Social support and long-term care - To produce an overview of social innovations and policy initiatives that have shown potential for addressing social support and long-term care in a way to enhance social progress and economic growth; - To provide evidence about which choices on the micro-level influence supply (family care and volunteering) and demand of long-term care in the context of specific public policies; - To deliver an inventory of most relevant drivers for change, social capital-building and innovation in long-term care; - To construct, on the basis of these qualitative and quantitative analyses, future scenarios for active ageing in the context of inclusive and innovative long-term care policies. WP 9 Enhancing active citizenship - To map age-based distribution of preferences with regard to the distribution of public resources, and understand how this is influenced by ageing processes (Task 1). - To assess the receptivity of stakeholders, namely senior citizens, to the different policy proposals identified by our consortium as promoting a new paradigm of active ageing (Task 2). - To chart the different patterns of participation of senior citizens in various levels of policy-making and investigate its socio-economic correlates (Task 3). - To identify ways</p>
--	--	--	--	--	--	---



						<p>this objective.5.To undertake the wide and effective knowledge transfer and dissemination of the work of MOPACT. The project places the highest priority on the impact of its work and will specifically target audiences that can implement the proposed scenarios, such as policy makers at national, regional and local levels, but also the social partners and the general public of Europe, to enhance their role in contributing to active ageing. Work package 11 is focused on achieving this objective. Its success will be measured by the (ad C'Hee) and Stakeholder Forums.</p>	<p>of promoting positive representations of senior citizens, which may booster social and behavioural processes that promote their empowerment and overcome the stigmatising representations about senior citizens that can create an obstacle /disincentive to their civic participation. (Task 4). - To identify good practices and promising approaches in successfully advancing effective senior citizens participation in policy-making processes (Task 5). WP 10 Dissemination and knowledge transfer - Timely and high quality production of MOPACT's knowledge transfer media - leaflets, policy brief, e-newsletters, press releases - in user friendly formats. - Staging 3 Stakeholder Forums as part of MOPACT's iterative development process (Figure 4). - Providing state-of-the-art web-based communications - website, Facebook, You Tube, Twitter - to disseminate and engage and challenge.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	Regione Marche	MAPPING PROFESSIONAL HOME CARE IN EUROPE - EURHOMAP	VII° PQ - SALUTE	N/A	599.896,24	<p>Mappatura dell'assistenza professionale a domicilio in Europa con l'obiettivo di raccogliere le seguenti informazioni sull'assistenza professionale a domicilio in 30 paesi europei: organizzazione e offerta di servizi assistenziali domiciliari, costo e finanziamenti, categorie di utenti e relativi bisogni, politiche e trends, "inventario" delle fonti di informazione nazionali sull'assistenza domiciliare.</p>	<p>- Raccolta di vignette (compilate da esperti nel settore) che illustrano situazioni ipotetiche in cui è necessario attivare l'assistenza domiciliare. - Stesura di un report seguendo uno schema uniforme divulgato dal NIVEL. Nel report sono raccolta informazioni di carattere generale, finanziario e normativo sull'esistenza domiciliare fornita da personale socio sanitario formale e informale. RISULTATI ATTESI - Stesura di un report sull'assistenza domiciliare in Europa - I risultati saranno disseminati a politici, professionisti e ricercatori, sia a livello nazionale che europeo. Il progetto sarà implementato da una partnership di esperti scelti in 10 paesi, con inclusione di 3 organizzazioni internazionali</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere a Universitari a Ospedali Riuniti Ancona	The Neonatal European Study of Inhaled Steroids (NEuroSIS) is a randomized, placebo-controlled international multicentre clinical trial	VII° PQ - SALUTE	PSN - Reti ospedaliere	7.164.634	The Neonatal European Study of Inhaled Steroids (NEuroSIS) is a randomized, placebo-controlled international multicentre clinical trial. The study focuses on preterm infants born at < 28 weeks of gestational age (GA) and the main objective is to determine whether the early inhalation of budesonide reduces the risk of mortality and BPD. A total of 850 infants born between 23 0/7 and 27 6/7 weeks postmenstrual age (PMA) will be recruited. Infants will be randomized into two groups within the first 12 hours of life, with one group receiving budesonide and, the other, the placebo. The entry criteria are as follows: - a GA of 23 0/7 to 27 6/7 weeks - a postnatal age > 12 hours - any form of positive pressure support (either mechanical or nasal ventilation or CPAP) - singleton or second-born (in a multiple pregnancy) and - parental informed consent Exclusion criteria involve: - a clinical decision to only administer palliative care - dysmorphic features or congenital malformations and - known or suspected congenital heart disease (except PDA, ASD) The study drugs will be administered via a spacer device, until the infants do not need either supplemental oxygen or positive pressure support or have reached a postmenstrual age of 32 0/7 weeks PMA, regardless of ventilatory status. The primary outcome of survival without BPD will be determined at 36 weeks PMA. BPD will be defined according to the physiological definition. The neurodevelopmental outcomes of the studied patients will be assessed at a corrected age of 18-22 months. The results of NEuroSIS will provide useful indications about the efficacy and safety of inhaled steroids in very preterm infants.	The Neonatal European Study of Inhaled Steroids (NEuroSIS) is a randomized, placebo-controlled international multicentre clinical trial. The study focuses on preterm infants born at < 28 weeks of gestational age (GA) and the main objective is to determine whether the early inhalation of budesonide reduces the risk of mortality and BPD. A total of 850 infants born between 23 0/7 and 27 6/7 weeks postmenstrual age (PMA) will be recruited. Infants will be randomized into two groups within the first 12 hours of life, with one group receiving budesonide and, the other, the placebo. The entry criteria are as follows: - a GA of 23 0/7 to 27 6/7 weeks - a postnatal age > 12 hours - any form of positive pressure support (either mechanical or nasal ventilation or CPAP) - singleton or second-born (in a multiple pregnancy) and - parental informed consent Exclusion criteria involve: - a clinical decision to only administer palliative care - dysmorphic features or congenital malformations and - known or suspected congenital heart disease (except PDA, ASD) The study drugs will be administered via a spacer device, until the infants do not need either supplemental oxygen or positive pressure support or have reached a postmenstrual age of 32 0/7 weeks PMA, regardless of ventilatory status. The primary outcome of survival without BPD will be determined at 36 weeks PMA. BPD will be defined according to the physiological definition. The neurodevelopmental outcomes of the studied patients will be assessed at a corrected age of 18-22 months. The results of NEuroSIS will provide useful indications about the efficacy and safety of inhaled steroids in very preterm infants.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere a Universitari e Ospedali Riuniti Ancona (Progetto realizzato da Fondazione Ospedali Riuniti)	NMD-PRO project (Neuromuscular diseases: professional parents and patients)	Apprendimento Permanente	Ruolo dei caregivers nell'assistenza delle malattie neuromuscolari	102.000	To support, train and raise educative/social/health knowledge and competencies for affected parents or NMD adult patients and transfer these competencies from them to caregivers, for all become a kind of educating service providers: "NMD professional parents and patients". SECONDARY OBJECTIVES - TO: - identify, share and exchange best practices and activities in which each partner has experience regarding social inclusion of neuromuscular disabled people - introduce the concepts of "family-centered care", "multidisciplinary team care", and "parent-to-parent approach" and their fundamental role in facilitating education, rehabilitation, health care, social programs - create a website (a future network) to offer free resources to parents, patients and professionals - improve intercultural competencies, learning and training opportunities used in the member countries and organizations - contribute to European priorities such as social regeneration, health, family learning.	NMD project is a Learning Partnership focus on demand and motivation by starting with participants's needs analysis and setting objectives which are participant-led and promote the expression of demand. We have also incorporated the needs analysis into project design, relating to the interests not only of all partners, but of a wider range of players (including other providers) and ultimate beneficiaries in terms of target groups and communities. - 1. FAMILY'S NEEDS When an infant or young child is diagnosed with a disability, the family's lives are changed forever. Neuromuscular diseases (NMD) and the consequent disability affect the whole family and can create severe physical, emotional, social and financial strains. Parents and families have to adjust to a life different than they imagined. The ability of the family to meet these challenges is determined, in large part, by the support that is available from other immediate family members, grandparents, relatives or friends. We believe that sharing knowledge, problems and solutions with health care professionals, teachers, social workers and other parents in similar situations, by promoting the "parent-to-parent approach", can help make life easier. By coming together as a group throughout Europe we'll be able to talk to each other, share our experiences and advice, and the experiences and knowledge of others. - 2. EDUCATIONAL NEEDS Advocacy organizations report variable and inconsistent social and health care for individuals with NMD or DMD. Practitioners will need more information about basic genetics, genetic counseling, supports and therapies for particular disorders, as families will be searching for this kind of information. This knowledge no longer belongs solely to the professionals. The parents and patients may know more than most professionals about their child's specific genetic disorder. We must see their role to be that of educating service providers about what they have learned. In effect, they are "citizen scientist" who share authoritative knowledge with service providers and expect to be partners in decisions affecting their children. The new role of parents, patients and practitioners as "learning advisers" (and the skills needed to fulfil this) will be promoted through this Project. This role may be a crucial means of support to enable those who are excluded to reengage in learning. Learning advisers can also play an important part as advocates and comprehensive education suppliers. - 3. CARE NEEDS Although specific treatments for neuromuscular diseases (NMD) or DMD



							<p>have not yet reached, the natural history of the disease and life quality can be changed by the targeting of interventions to known manifestations, complications, therapies, social and physical rehabilitation. To reach these objectives it is necessary a multidisciplinary approach to caring for patients with NMD in which patient and family should actively engage with the medical professionals who coordinate clinical care. It is a crucial need to create the "multidisciplinary team care" consisting of educational, social and healthcare specialists that includes the parents and patients which have to develop the individualized education, rehabilitation and health care programs. It is compulsory to operationalize the "family-centered care" philosophical constructs (e.g. families and professionals share decision making, professionals use a strengths-based approach when working with families) and use these constructs to critique and strengthen practices, programs, or policies that affect NMD population groups.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere a Universitari a Ospedali Riuniti Ancona	Massage Professions in Europe MAPINE	Apprendimento Permanente	Competenze professionali in riabilitazione	54.000	<p>Il progetto, finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del Programma Comunitario di Apprendimento Permanente LLP (Longlife Learning Programme) Azione Parteneriati Anno 2009, propone di far luce sulle diverse figure professionali e sulla relativa formazione professionale abilitante alla professione dei massaggiatori, massofisioterapisti nonché le altre figure autorizzate all'esercizio del massaggio. Ciò al fine di verificare eventuali modalità di riconoscimento dell'attestato professionale delle competenze acquisite</p>	<p>Il progetto MaPinE nasce per contribuire allo sviluppo del sistema Europeo per il riconoscimento reciproco dei percorsi formativi e degli attestati professionali di qualifica nei diversi paesi della UE. Per coloro che sono abilitati all'esercizio professionale del massaggio senza aver conseguito il diploma di laurea triennale previsto per la figura professionale del fisioterapista (es. massaggiatori, massofisioterapisti ovvero per il personale che frequenta gli innumerevoli corsi di formazione per l'insegnamento delle diverse tecniche specifiche) è molto difficile lavorare all'estero. Di conseguenza, la mobilità della manodopera è molto ridotta e quanti sono interessati a lavorare in un altro paese trovano notevoli difficoltà a realizzare le proprie aspettative personali. Il progetto si sviluppa secondo un programma di 24 mesi: è stato avviato il 1° agosto 2009 e si è concluso il 31 luglio 2011. In tale periodo sono state realizzate le seguenti attività: - kick off meeting in Ancona (Italia); - indagine sulle figure professionali abilitate alla professione del massaggiatore, massofisioterapista ovvero alle altre figure professionali che operano nel settore dei "Servizi alla Persona" nei paesi partners del progetto; - meeting transnazionale in Schwerin (Germania); -</p>



						durante la formazione ovvero dei crediti formativi.	mobilità transnazionale di professionisti finalizzata all'analisi congiunta dei sistemi di riconoscimento delle qualifiche proposti dall'Unione Europea: o il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) - Rac. EU 23/04/08 - 2008/C 111/01; o il Sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) [SEC(2008) 442 SEC(2008) 443]. - meeting transnazionale a Budapest (Ungheria); - Il fase di mobilità transnazionale finalizzata a promuovere un sistema per il riconoscimento reciproco degli attestati professionali; - meeting conclusivo ad Ancona (Italia). Fondamentale, durante l'intera durata del progetto, è stato il coinvolgimento diretto degli stakeholders del settore: amministratori pubblici e privati del settore sanitario ovvero della formazione, policy makers, rappresentanti delle associazioni di categoria, etc.) e, in modo particolare, degli studenti. Sono state organizzate tavole rotonde ed incontri per: raccogliere preziosi feedback da coloro che hanno interessi nel settore, disseminare il progetto, le attività previste, nonché dei risultati conseguiti.
--	--	--	--	--	--	---	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera a Universitari a Ospedali Riuniti Ancona	Massage MAP ECVET Medical Assistant Profession	Apprendimento Permanente	Competenze professionali nell'assistenza	324.911	Il progetto nasce per contribuire allo sviluppo di un sistema europeo per il riconoscimento reciproco dei percorsi formativi e degli attestati professionali di qualifica degli operatori sanitari nei diversi paesi della UE. Ad esclusione dei limitati accordi bilaterali, finalizzati a regolare talune situazioni particolari, è molto difficile per professionisti della salute, lavorare all'estero. La mobilità europea della manodopera sanitaria è molto ridotta ed, inoltre, che volesse lavorare in un altro paese trova notevoli difficoltà a realizzare le proprie aspettative personali all'estero.	Il progetto, finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del Programma Comunitario di Apprendimento Permanente LLP (Longlife Learning Programme), si propone di sviluppare uno specifico modello per comparare la formazione delle diverse figure professionali che, all'interno della "filiera della salute" nella UE, svolgono attività assistenziale "di base". Il progetto ha avuto una durata di 24 mesi (Dic 2007 - Nov 2009) e ha sviluppato le seguenti attività: - indagine sulle professioni sanitarie nei vari paesi partners del progetto; - analisi dei modelli di riconoscimento dei crediti formativi (es. ECVET); - approfondimento ed applicazione del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) - Rac. EU 23/04/08 -; - meetings internazionali (a Vienna, Ancona, Budapest e Graz); - coinvolgimento degli stakeholders del settore in: - in tavole rotonde in ogni paese finalizzate alla disseminazione del progetto ed alla diffusione dei risultati; - nella somministrazione di questionari per la valutazione dei risultati intermedi raggiunti



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera a Ospedali Riuniti Ancona	MaecVET - EC VET Portal for Promotion and Mutual Recognition of Massage Professions in Europe	Apprendimento Permanente	Competenze professionali in riabilitazione	500.805	Creare un portale internet come strumento utile migliorare la trasparenza delle qualifiche ed allo stesso tempo la mobilità del personale mentre l'obiettivo principale è sviluppare conoscenza da diffondere su di un portale multilingue dal quale si possibile, da un lato promuovere e dall'altro fornire elementi utili a riconoscere le caratteristiche dei diversi profili professionali che praticano terapie manuali nel settore della riabilitazione	MaecVET clearly addresses following priorities and objectives of the LLP: - fostering lifelong learning in general and on VET level in special - improving Europe's VET and job markets by providing innovative services and programmes - developing IT-based learning/information environments - linking different actors and stakeholders of VET and labour markets with each other - bridging the gap between different levels of education (e.g. VET and higher education) - promoting EU policies in all Member States - facilitating international job mobility Most of all MaecVET applies to priority and objectives of the Leonardo da Vinci action. It improve access to and quality of VET in Europe and it increases professional education as well as the employability of adult learners. It also promotes most relevant EU policies and instruments on the VET level, such as the mutual recognition of professional diploma and certificates in Europe or the intensive applying of ECVET or EUROPASS. Additionally, MaecVET is focusing on one of the most important and prosperous economic areas, which is suffering from a shortage of highly qualified workforce. By combating this shortage with highly qualified experts, also sustainable regional development strategies will be supported. The special focus of the project it put on improving the understanding and application of ECVET by VET stakeholders and actors by practical transfer process. For the first time, we develop an ECVET based profile description of massage VET programmes and professions which is a crucial contribution to the positive development of VET and the ECVET concept in Europe. We will raise enormous awareness towards this issue and its general added values (e.g. by facilitating transnational education and job mobility or the recognition of informal/non-formal learning) in all Member States. By our dissemination and exploitation activities will reach and interlink all relevant stakeholders and target groups, such as learners, masseurs, employers, professional associations/unions, chambers, official ECVET offices in Europe. Our MaecVET portal allows easy access to all information and services relevant for applying ECVET (and other EU concepts/instruments) properly for the benefit of education and labour markets linked to masseur professions. Following activities will be realised: - Development of Recognition Map of Massage Professions in Europe - Development of the MaecVET: Online-Portal for Massage VET and Professions in Europe - Promotion and Testing of MaecVET Portal - Sustainable exploitation and implementation of MaecVET Portal - Project Management and Sustainability - Dissemination - Quality Management



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Ancona (Progetto realizzato da Fondazione Ospedali Riuniti)	Guiding the patients' relatives with the help of illness management handbook including the 50 most common illnesses (Guida per i familiari dei pazienti nella gestione delle 50 malattie più diffuse)	Apprendimento Permanente	Promozione della salute info al cittadino	120.000	Creare un gruppo di lavoro finalizzato a sviluppare contenuti informativi/formativi per i familiari di pazienti. I risultati del progetto saranno sperimentati e messi a disposizione dell'Azienda Ospedali Riuniti che fruirà quindi di tali strumenti per migliorare la comunicazione con i familiari e pazienti.	Il progetto è stato ideato dal coordinatore Health Academy Association di Ankara e formalmente condiviso con l'adesione alla partnership. In generale ogni partner, secondo le proprie competenze, caratteristiche e relazioni con strutture socio-sanitarie sarà chiamato a selezionare, ideare, produrre e disseminare 50 guide sulle principali patologie con informazioni ed indicazioni pratiche per i caregivers su terapia, riabilitazione e prevenzione. Il materiale sarà distribuito via web ovvero in cartaceo.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	ARS - REGIONE MARCHE	Reducing Hepatitis C sexual and drug taking risk behaviours among female drug users in Europe: translating evidence into practice - REDUCE	Prevenire il consumo delle droghe ed informare il pubblico (Drug Prevention and Information) 2007-2013	PSN - Prevenzione	97.305,8	L'obiettivo del progetto è la riduzione dei comportamenti sia di tipo iniettivo che sessuale a rischio di contagio da HCV tra le donne tossicomane (FDU) & conseguentemente il contagio e la trasmissione di HCV in Europa.	1. creare uno strumento di lavoro (toolkit) che valuti i comportamenti a rischio ed il livello di informazione sulla trasmissione della malattia tra le donne tossicodipendenti (FDU) 2. esaminare le iniziative di prevenzione per la HCV in Europa 3. stabilire e paragonare i livelli di comportamenti a rischio correlati alla HCV tra le FDU nei paesi partner del progetto 4. sviluppare e sperimentare un gruppo di interventi basati sull'evidenza scientifica mirati alla riduzione dei comportamenti a rischio di contagio da HCV & accrescere il livello di informazione sulla trasmissione della HCV tra FDU 5. produrre e diffondere un intervento informativo/comportamentale standardizzato, per ridurre i comportamenti a rischio di contagio da HCV ed aumentare il livello di informazione riguardo la trasmissione di HCV tra FDU Tramite l'utilizzo del toolkit sviluppato durante il progetto, 50 pazienti in ogni paese partner (per un totale di 250 FDU) completeranno un questionario riguardo ai loro comportamenti a rischio per quanto



							<p>concerne il contagio da HCV & riguardo al livello di informazione che possiedono sui modi di trasmissione della malattia. Verranno valutati il livello di assertività, di violenze subite dal partner e di depressione. Verrà presa nota del fatto se le pazienti siano o meno positive all'HCV e verranno studiate le eventuali differenze tra quelle che risultano positive all'HCV e quelle negative. Verranno condotti dei colloqui approfonditi di tipo qualitativo mirati ad approfondire la conoscenza dei comportamenti a rischio, tenendo in considerazione le relazioni con partner di sesso maschile in cui sono coinvolte le FDU. Verrà intervistato un campione rappresentativo di 12 FDU positive all'HCV & 12 FDU negative all'HCV per ogni paese partner del progetto (per un totale di 120 FDU). Lo sviluppo degli interventi di tipo terapeutico informativo/comportamentale include: 1) una solida base teorica 2) input da parte del consumatore, degli esperti e di chi somministra il trattamento & 3) uno studio pilota & aggiustamenti sul tipo di intervento. Verranno esaminati tutti i membri della UE nell'ambito della gestione dell'HCV e delle migliori prassi in ogni paese, incluse le tipologie di intervento. I partner del progetto studieranno il metodo migliore per mettere in pratica queste nuove informazioni, sviluppando una metodologia di intervento. La triangolazione dei risultati verrà utilizzata per sviluppare una tipologia di intervento informativo di gruppo che sia fondata sull'evidenza scientifica e che tenga in considerazione il sesso del paziente. La tipologia di intervento verrà modificata a seguito della sua sperimentazione su 30-50 FDU (6-10 per partner), & verrà prodotta una tipologia di trattamento informativo/comportamentale standardizzato che potrà essere seguito da tutti i professionisti. Questo verrà poi tradotta in inglese, spagnolo, polacco, tedesco ed italiano.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	ARS - REGIONE MARCHE	Reducing Hepatitis C sexual and drug taking risk behaviours among female drug users in Europe: translating evidence into practice - REDUCE	Prevenire il consumo delle droghe ed informare il pubblico (Drug Prevention and Information) 2007-2013	PSN - Prevenzione	97.305,8	L'obiettivo del progetto è la riduzione dei comportamenti sia di tipo iniettivo che sessuale a rischio di contagio da HCV tra le donne tossicomani (FDU) & conseguentemente il contagio e la trasmissione di HCV in Europa.	1. creare uno strumento di lavoro (toolkit) che valuti i comportamenti a rischio ed il livello di informazione sulla trasmissione della malattia tra le donne tossicodipendenti (FDU) 2. esaminare le iniziative di prevenzione per la HCV in Europa 3. stabilire e paragonare i livelli di comportamenti a rischio correlati alla HCV tra le FDU nei paesi partner del progetto 4. sviluppare e sperimentare un gruppo di interventi basati sull'evidenza scientifica mirati alla riduzione dei comportamenti a rischio di contagio da



							<p>HCV & accrescere il livello di informazione sulla trasmissione della HCV tra FDU 5. produrre e diffondere un intervento informativo/comportamentale standardizzato, per ridurre i comportamenti a rischio di contagio da HCV ed aumentare il livello di informazione riguardo la trasmissione di HCV tra FDU Tramite l'utilizzo del toolkit sviluppato durante il progetto, 50 pazienti in ogni paese partner (per un totale di 250 FDU) completeranno un questionario riguardo ai loro comportamenti a rischio per quanto concerne il contagio da HCV & riguardo al livello di informazione che possiedono sui modi di trasmissione della malattia. Verranno valutati il livello di assertività, di violenze subite dal partner e di depressione. Verrà presa nota del fatto se le pazienti siano o meno positive all'HCV e verranno studiate le eventuali differenze tra quelle che risultano positive all'HCV e quelle negative. Verranno condotti dei colloqui approfonditi di tipo qualitativo mirati ad approfondire la conoscenza dei comportamenti a rischio, tenendo in considerazione le relazioni con partner di sesso maschile in cui sono coinvolte le FDU. Verrà intervistato un campione rappresentativo di 12 FDU positive all'HCV & 12 FDU negative all'HCV per ogni paese partner del progetto (per un totale di 120 FDU). Lo sviluppo degli interventi di tipo terapeutico informativo/comportamentale include: 1) una solida base teorica 2) input da parte del consumatore, degli esperti e di chi somministra il trattamento & 3) uno studio pilota & aggiustamenti sul tipo di intervento. Verranno esaminati tutti i membri della UE nell'ambito della gestione dell'HCV e delle migliori prassi in ogni paese, incluse le tipologie di intervento. I partner del progetto studieranno il metodo migliore per mettere in pratica queste nuove informazioni, sviluppando una metodologia di intervento. La triangolazione dei risultati verrà utilizzata per sviluppare una tipologia di intervento informativo di gruppo che sia fondata sull'evidenza scientifica e che tenga in considerazione il sesso del paziente. La tipologia di intervento verrà modificata a seguito della sua sperimentazione su 30-50 FDU (6-10 per partner), & verrà prodotta una tipologia di trattamento informativo/comportamentale standardizzato che potrà essere seguito da tutti i professionisti. Questo verrà poi tradotta in inglese, spagnolo, polacco, tedesco ed italiano.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere a Ospedali Riuniti Ancona	Hospitals' E-Learning and Information Exchange Portal for Patients, Staff and Everyone else - H.E.L.P.	Apprendimento Permanente	ICT	570.860	The main goals of the H.E.-L.P. project are: 1. Raising awareness about the crucial role of learning and information in today's and tomorrow's health systems; 2. Exploration of web 2.0 features for communication between hospitals and patients; 3. Development of an information and learning platform for hospitals and patients as core project element; 4. Mainstreaming of results and sharing good practices experiences.	Project follows previous one named Learning Hospital with quite same partners. The main results of the H.E.-L.P project are: 1. H.E.-L.P. Survey: in this survey members of the target group (patients, their surrounding, medical staff, care staff, administrative staff, IT experts etc.) will be asked about their needs and wishes for the content of an information exchange and e-learning portal to define the basic content orientation and setup of the portal.; 2. H.E.-L.P. portal master version: The master version of the portal will provide the general didactical and content frame for all national versions developed after; 3. H.E.-L.P. portal national versions: For all participating countries (except DE) national versions of the portal filled with relevant information and content will be developed and implemented; 4. H.E.-L.P. handbook: All experiences gathered through the research, development and testing process will be channeled into a handbook to provide this information in comprehensive but compact character to other interested organizations; 5. H.E.-L.P. award: development of a validation and award procedure for health organizations' communication platforms according to a developed European standard.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	INRCA	A Definitive Roadmap for Ageing Research in Europe - FUTURAGE	VII° PQ - COOPERAZIONE	Invecchiamento demografico	2.346.128	The primary aim of FUTURAGE is to produce the definitive road map for the future of ageing research in Europe in response to 2007-3.4-5. This document will enable Europe to begin to match North America in terms of a concerted approach to this highly important research area; promote a multi-disciplinary perspective on ageing research; and ensure that both the research priorities and research outputs reflect the broader European and FP goal of quality of life of citizens. The specific objectives are: 1. To promote state-of-the-art assessments of research priorities, newly emerging fields and methods including user involvement for the next 10-15 years. These will form the basis for the road map document. 2. To engage Europe's leading scientists, from the main disciplinary groups relevant to healthy ageing, well being and quality of life, in a collective endeavour to prioritise ageing research. 3. To also engage the key stakeholders in ageing research - funders, policy makers, practitioners, product producers (especially SMEs) and older people - in this process so that the final road map commands widespread support and is of lasting relevance. 4. To help to close the gap between science and society by informing the public about ageing research and its importance. This communication will be done chiefly via the project website and newsletter 5. To successfully launch the definitive	This Coordination Action (CA) will produce the future-oriented definitive road map that will guide the future of ageing research in Europe for the next 10-15 years. It builds on and extends the existing ERA-AGE collaboration (12 existing partners) by (i) combining all of the key coordination actions and specific support actions on ageing of the past decade including: FORUM, ERA-AGE LINK-AGE and AGEACTION, (ii) extending the collaboration to new Member States, (iii) integrating scientists and programme managers, (iv) emphasising knowledge translation and policy impact and (v) engaging all key stakeholders. The resulting roadmap will not only represent the state-of-the-art in scientific terms but will also reflect the needs of a wide range of research users including funders, industry, policy makers, practitioners and older people. It will be based on the most extensive consultation with stakeholders in ageing research ever undertaken in Europe. The central mission of the current ERA-AGE project is to build the foundations for an ERA in the field of population ageing research and, thereby, to enable Europe to gain maximum added value from national investments in this field. It focuses on the coordination of existing national research programmes and related activities and also seeks to promote the development of new interdisciplinary programmes based on partnership between countries. The combination of these ageing programme management resources with the key science-led coordination action resources from FP5 and 6 and the new CA WhyWeAge will create an exciting partnership between research funders and policy makers and Europe's leading scientists in the field of ageing. This will provide the best possible foundation from which to build the definitive road map. A clear sign



						road map in a high profile European event	of the added-value focus of FUTURAGE is that there is hardly any need to address one aspect of the 2007-3.4-5 call (a catalogue of existing European research programmes on ageing) as ERA-AGE has done that work already. All that is required is minor updating (See WPI), we do not need to start from scratch. Thus FUTURAGE represents a unique set of partnerships among scientists involved in recent and ongoing CAs in the ageing field and between scientists and other key stakeholders.
--	--	--	--	--	--	---	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	INRCA	Mark-AGE	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	15.896.268	The rate of ageing in humans is not uniform, due to genetic heterogeneity and the influence of environmental factors. Age-related changes in body function or composition that could serve as a measure of "biological" age and predict the onset of age-related diseases and/or residual lifetime are termed "biomarkers of ageing". Many candidate biomarkers have been proposed but in all cases their variability in cross-sectional studies is considerable, and therefore no single measurement has so far proven to yield a useful biomarker of ageing on its own, probably due to the multi-causal and multi-system nature of ageing. We propose to conduct a population study (3,700 probands) to identify a set of biomarkers of ageing which, as a combination of parameters with appropriate weighting, would measure biological age better than any marker in isolation. Two large groups of subjects will be recruited, i.e. (1) randomly recruited agestratified individuals from the general population covering the age range 35-74 years and (2) subjects born from a long-living parent belonging to a family with long living sibling(s) already recruited in the framework of the GEHA project. For genetic reasons such individuals ("GEHA offspring") are expected to age at a slower rate. They will be recruited together with their spouses as controls, thus allowing initial validation of the biomarkers identified. (3) A small number of patients with progeroid syndromes will also be included in the study. A wide range of candidate biomarkers will be tested, including (a) "classical" ones for which data from several smaller studies have been published; (b) "new" ones, based on recent preliminary data, as well as (c) "novel" ones, based on recent research on mechanistic aspects of ageing, conducted by project participants. Bioinformatics will be used in order to extract a robust set of biomarkers of human ageing from the large amounts of data to be generated and to derive a model for healthy ageing.	WP 1 Recruitment of probands and physiological Markers WP 2 DNA-based markers WP 3 Markers based on proteins and their modifications WP 4 Immunological markers WP 5 Clinical chemistry, hormones and markers of metabolism WP 6 Oxidative stress markers Clinical chemistry, hormones and markers of metabolism WP 7 Emergent biomarkers of ageing from model systems and novel methodological approaches WP 8 Data analysis and bioinformatics WP 9 Dissemination and training WP 10 Project management and ethical issues



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera a Universitari a Ospedali Riuniti Ancona	Health promotion for disadvantaged youth - HEALTH 25	Salute Pubblica	PSN - Prevenzione	671.718	Literature Review focusing on the social determinants of the target group. From this Review develop a questionnaire, carry out Focus Group discussions, Face to Face interviews in the partner countries. Summary of the Survey and conclusion. Development of the health training and intervention programme- physical training for the target group including input and output indicators for physical health determinants Development of the pedagogical and psychological concept part including motivation factors of the target group approaches for reaching and involving the target group etc. Combination of the two concepts and finalisation of the holistic health training and intervention programme for health promotion for the target Pilot implementation of the holistic health training and intervention programme for the target group, selection and attraction of representatives of the target group, implementation of the concept, detailed evaluation of the success and improvement factors.	As the target group as well as their health determinants are quite complex, interrelated and correlated, the project on a general level requires a interdisciplinary methodological approach combining approaches and knowledge from different scientific disciplines (medicine, physical medicine, social medicine and public health, sports science, social pedagogy, motivation psychology, food and nutrition. As a general overarching methodological concept the project emphasises the active participation of the target group in all activities (improvement of their health competences and compliance), the identification and inclusion of multipliers and opinion leaders, Parents, friends, social workers, public health organisations, Labour market services, municipalities . The general methodological steps followed in the project are: communication (attracting and reaching the target group), motivation (for participation in the health training and intervention programme) and information (health promotion)



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliere a Ospedali Riuniti Ancona	Web-based energy management system for the optimization of the EnErgy consumption in Hospitals - GREEN@HOSPITAL	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Efficienza energetica	2.788.075,2	Il progetto Green@Hospital utilizza Sistemi ed infrastrutture informatiche trasformandole da dispositivi ad alto consumo energetico a sistemi di controllo dell'efficienza energetica. E' attesa una riduzione dei consumi pari al 15% nelle aree dove saranno sperimentate le soluzioni tecnologiche: - Controllo del condizionamento delle stanze - Gestione delle luci artificiali - Sistema di ventilazione - Risparmio energetico dei Data center Il principale prodotto finale del progetto è un Sistema di controllo informatico basato sulla tecnologia web (Web-EMCS) per la gestione ed il controllo dell'efficienza energetica che integra appositi algoritmi per il risparmio energetico. Dopo un impiego di risorse iniziali sarà disponibile un Dispositivo per la gestione energetica, appositamente sviluppato su tecnologia Web-EMCS capace di ottimizzare l'efficienza energetica	Gli ospedali sono grandi consumatori energia e in molti paesi europei costituiscono gli edifici pubblici meno efficienti. Oggigiorno è crescente l'emergenza di conseguire risparmi energetici negli edifici già esistenti e di costruire nuovi ospedali più sostenibili. Green@Hospital è un progetto Europeo finalizzato a sviluppare sistemi per ottimizzare la gestione dei consumi energetici negli ospedali e in altri edifici pubblici. Il progetto Green@Hospital utilizza sistemi ed infrastrutture informatiche trasformandole da dispositivi ad alto consumo energetico a sistemi di controllo dell'efficienza energetica. E' attesa una riduzione dei consumi pari al 15% nelle aree dove saranno sperimentate le soluzioni tecnologiche: - Controllo del condizionamento delle stanze - Gestione delle luci artificiali - Sistema di ventilazione - Risparmio energetico dei Data center Il principale prodotto finale del progetto è un Sistema di controllo informatico basato sulla tecnologia web (Web-EMCS) per la gestione ed il controllo dell'efficienza energetica che integra appositi algoritmi per il risparmio energetico. Dopo un impiego di risorse iniziali sarà disponibile un Dispositivo per la gestione energetica, appositamente sviluppato su tecnologia Web-EMCS capace di ottimizzare l'efficienza energetica Le soluzioni sviluppate sono validate in 4 ospedali pilota e quindi standardizzate al fine di poter essere replicate in altri ospedali ovvero in altre strutture pubbliche.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Regione Marche	Health Adriatic Network Skills - HANS	Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG/CARD S-PHARE	Misura 3.2: Azioni di rafforzamento della cooperazione istituzionale e della cooperazione nella comunicazione e nella ricerca tra istituzioni per armonizzare i sistemi".	586.844,5	Contribuire all'armonizzazione dei sistemi e all'aumento della cooperazione per garantire la tutela della salute e la continuità dei percorsi di assistenza nelle regioni/paesi interessate. - Realizzare un sistema standard di qualità di vita, comune alle varie popolazioni, che risulti sempre più compatibile con i corrispondenti standard comunitari mediante la messa in comune di knowledge, best practices, skills.	La sfera di attività scelta è inerente l' Asse 3, Misura 3.2. Le azioni da realizzare sono relative alla creazione di una rete sanitaria e socio - sanitaria tra paesi PAO e RAI al fine di aumentare l'armonizzazione, l'integrazione e la cooperazione di sistemi socio-sanitari. Il progetto, in particolare, mira a contribuire alla realizzazione di un sistema standard di qualità di vita comune alle varie popolazioni che risulti sempre più compatibile con i corrispondenti standard comunitari. I destinatari del progetto sono gli enti preposti alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria dei diversi Paesi Rai e Pao che, attraverso il collegamento di strutture e processi operativi, contribuiranno a garantire la continuità del processo assistenziale e la libera circolazione dei cittadini nelle aree interessate. Il progetto prevede una fase iniziale di rilevazione della situazione sanitaria e dei bisogni di salute dei Paesi Rai e Pao attraverso una metodologia comune e condivisa. Sulla base dei dati rilevati, verranno elaborati report sullo stato di salute dei paesi RAI e Pao ed individuate le principali aree critiche su cui intervenire. I Partner, per le "aree critiche" prioritarie individuate, elaboreranno specifici progetti di analisi di fattibilità (analisi costi/benefici, tempi e costi di progetto) per interventi futuri integrati.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	Regione Marche	Recreational Drugs European Network: an ICT prevention service addressing the use of novel compounds in vulnerable individuals - REDNet	Second Health Programme - Call for proposals 2009	PSN - Prevenzione	65.948	Il progetto nasce dall'esigenza di collaborare a livello europeo, per diffondere le conoscenze e creare nuove strategie di prevenzione per far fronte alla crescente diffusione delle cosiddette "legal highs", nuove droghe come le droghe smart. Le nuove droghe, infatti, specialmente le cosiddette droghe legali sono sempre più conosciute dai giovani grazie ai media, alle fatalità ed alle differenti normative a livello europeo. Il progetto è uno studio multidisciplinare di fattibilità sulla prevenzione selettiva, che comporta lo sviluppo, la sperimentazione e la valutazione di diversi strumenti TIC ('tecnologia dell'informazione e della comunicazione', come ad esempio cellulari (SMS, MMS), Internet (email, blogs, wikis), social networking (Facebook, Twitter) e realtà virtuali (Second Life).	(a) creare il primo programma di prevenzione specifico per le nuove sostanze indirizzato ai giovani e che usa strumenti elettronici come SMS, mondi virtuali (es. SecondLife), Facebook, Youtube, e applicazioni Smartphone (b) educare i giovani tramite l'integrazione del loro punto di vista e delle loro esperienze per aiutarli a capire l'impatto che l'assumere sostanze ha sulle loro vite (c) valorizzare l'opinione dei giovani dandogli l'opportunità di partecipare allo sviluppo del design e dei contenuti e di valutare alcune parti del progetto, come efficacia delle strategie attuali e idee per migliorare il servizio Sviluppare messaggi di prevenzione/riduzione del danno che siano specifici, bilanciati, non giudicanti Sperimentare una serie di attività di prevenzione/minimizzazione del danno in forma elettronica (incluso un servizio SMS) che siano basate sulla letteratura disponibile, accurate ed aggiornate anche grazie agli stimoli forniti dal gruppo target Sperimentare una serie di attività di prevenzione/minimizzazione del danno in forma elettronica (incluso un servizio SMS) che siano basate sulla letteratura disponibile, accurate ed aggiornate anche grazie agli stimoli forniti dal gruppo target Valutare la fattibilità di usare alcuni strumenti elettronici come metodi di prevenzione nell'ambito delle nuove sostanze giovani (16-24) che solitamente non hanno accesso ad informazioni appropriate sulla droga e/o servizi di cura (es. la comunità online, studenti delle scuole superiori, studenti universitari ecc). (b) professionisti del settore che lavorano direttamente con i giovani di cui sopra e che spesso non sono del tutto aggiornati sulle nuove sostanze. La loro mancanza di conoscenza riguardo alle nuove sostanze va di pari passo con la limitata informazione disponibile nella letteratura scientifica. Gruppi target: giovani (16-24) che solitamente non hanno accesso ad informazioni appropriate sulla droga e/o servizi di cura (es. la comunità online, studenti delle scuole superiori, studenti universitari ecc professionisti del settore che lavorano direttamente con i giovani di cui sopra e che spesso non sono del tutto aggiornati sulle nuove sostanze. La loro mancanza di conoscenza riguardo alle nuove sostanze va di pari passo con la limitata informazione disponibile nella letteratura scientifica



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Pro v. Autonoma	Regione Marche	Promote regional social development encouraging NETworking of relevant public-volunteering stakeholders to boost innovation in delivering social-health-care services for AGEing people - NET-AGE	IPA 2007-2013	Reti tra pubblico e privato (Associazioni di Volontariato/ ONG) per la realizzazione di servizio socio-sanitari innovativi a favore degli anziani	1.880.437,49	Rafforzare le capacità di sviluppo delle Regioni Adriatiche attraverso la realizzazione di servizi socio-sanitari innovati volti a favorire la longevità attiva e la vita indipendente degli anziani. Obiettivi specifici - migliorare il coordinamento tra i soggetti del pubblico e del privato sociale (ONG e Associazioni di Volontariato), sia a livello locale che transfrontaliero, al fine di superare le difficoltà nell'assistenza agli anziani, incoraggiando la creazione di partenariati per la produzione di servizi socio-sanitari innovativi rivolti agli stessi, garantendone l'invecchiamento attivo, indipendente e in salute. - aumento della sostenibilità dei sistemi socio-sanitari attraverso il mantenimento di un equilibrio tra qualità dei servizi/equità della spesa/pari opportunità, da realizzare attraverso una più stretta collaborazione tra il settore pubblico e il privato sociale. - incremento del livello di partecipazione democratica attraverso la realizzazione di un nuovo contesto istituzionale dove gli attori del settore pubblico e del volontariato possano collaborare stabilmente e programmare politiche di welfare sociale e servizi attraverso il Metodo Aperto di Coordinamento (MAC). - miglioramento dello sviluppo di capacità, abilità e competenze delle istituzioni pubbliche e del volontariato attraverso l'investimento in capitale umano, incoraggiando la mobilità della rete e la realizzazione di esperienze di scambio, sessioni formative congiunte, attività di apprendimento informale. - potenziamento del livello di consapevolezza e di informazione sui servizi e le politiche indirizzate agli anziani, il ruolo del volontariato su ciascun territorio, l'esistenza di partenariati locali tra il pubblico e il volontariato.	WP1 Management/ Coordinamento WP2 Comunicazione e Diffusione WP3 Mappatura locale e analisi transnazionale delle politiche, servizi e stakeholder nel campo dell'assistenza domiciliare agli anziani Analisi dello stato dell'arte dell



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASUR Area Vasta 2 - Jesi e Azienda Ospedaliera Universitari a Ospedali Riuniti Ancona	Learning Hospital	Apprendimento Permanente	PSN - Reti ospedaliere	20.000	Gli obiettivi generali del progetto Learning Hospital sono stati: far luce sulle informazioni che i pazienti devono conoscere una volta entrati in ospedale (es. preparazione agli interventi, fisioterapia di riabilitazione, trattamenti etc.) e sulle altre informazioni/conoscenze che potrebbero essere utili alla salute (es. rischi derivanti dall'abuso di droghe/alcool, tabagismo, prevenzioni di malori, rischi causati dal diabete etc).	Attraverso visite guidate di un team di medici/tecnici/esperti all'interno di determinati ospedali nei paesi partner si sono raccolte informazioni utili a raggiungere gli obiettivi del progetto. Lo studio del sistema sanitario e dell'organizzazione dell'ospedale visitato ha contribuito a raggiungere inoltre altri obiettivi: stimolare la mobilità, creare momenti di cooperazione transnazionale fra vari organismi; facilitare lo sviluppo di pratiche innovative da introdurre in altri contesti; stimolare l'apprendimento come competenza chiave per i lavoratori; migliorare l'integrazione dei lavoratori stranieri.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASUR Area Vasta 2 - Jesi	Hospitals' E-Learning and Information Exchange Portal for Patients, Staff and Everyone else	Apprendimento Permanente	PSN - Reti ospedaliere	570.860	Gli obiettivi del progetto H.E.L.P. sono: la condivisione e la messa a punto, in via sperimentale, di un portale web specifico per un ospedale (secondo l'innovativa tecnologia denominata web 2.0); la produzione di linee guida e buone pratiche replicabili in altri contesti; l'individuazione di indicatori (standards) specifici finalizzati a valutare: l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti e dei servizi erogati; la quantità delle informazioni cliniche ottenibili dai pazienti; la disponibilità di strumenti relazionali di community.	Il Progetto HELP porterà alla creazione del sito internet www.he-lp-italy.eu Il sito curato interamente dallo Staff del Servizio Ricerca Europea AV2 Jesi e dal Servizio Innovazione e Ricerca dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona aderisce al Progetto H.E.- L.P. Hospitals' E-Learning and Information Exchange - Portal for Patients, Staff and Everyone else, progetto finanziato dal programma LLP Lifelong Learning Programme della CE. Il progetto coinvolge diversi paesi della Comunità Europea: Austria, Svezia, Grecia, Turchia, Germania, Finlandia e Italia. Scopo del progetto è quello di creare un Portale Internet per Ospedali Europei con specifici servizi sanitari utili ai pazienti, ai loro familiari e allo Staff. Nel nostro Sito abbiamo scelto di descrivere in particolare due Percorsi Assistenziali, uno per l'Ictus e un altro per il Benessere Mentale. Il sito assume un'importanza notevole soprattutto per l'area della Piattaforma Interattiva E-Learning, grazie alla quale gli utenti potranno essere coinvolti in prima persona nel processo formativo e informativo.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS (INRCA)	Wireless Insole for Independent and Safe Elderly Living - WIISEL	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	3.869.966	Prevenire le cadute nella popolazione anziana Creare un sistema integrato (piattaforma aperta-network) su base continua in grado di valutare il rischio di caduta che sia facile da usare, robusto e affidabile.	Il progetto WIISEL propone un nuovo sistema per ottenere informazioni sulla pressione plantare. Il sistema è basato su una soletta che monitora la posizione di un individuo e valuta l'andatura attraverso una matrice di sensori di pressione. La soletta è indipendente dalla scarpa e, pertanto, è adattabile a diversi tipi di scarpe. L'architettura WIISEL comunicherà a due livelli, con un primo elemento vicino (ad esempio, smartphone), che può interagire con la persona. La seconda comunicazione sarà effettuata con un sistema di gestione remota di controllo. Questo sistema di controllo remoto è dotato di un sistema intelligente di previsione che interpreta le caratteristiche comportamentali facendo delle previsioni sulla base di dati giornalieri storici e in tempo reale. WP 1 Requisiti di sistema e specifiche tecniche WP 2 Stampa piattaforma pressurizzata. Gestione elettronica ed energetica del WP3. Tasso di attività nel mercato del lavoro e nella società civile: analizzare la partecipazione e il tasso di attività delle persone tra i 50 e i 70 anni nei differenti Paesi aderenti. WP 3 Networking e analisi dei dati e degli algoritmi intelligenti WP 4 Integrazione e validazione dell'intero sistema WP 5 Validazione finale utente, test sul campo WP 6 Analisi dei dati clinici e Studio di impatto WP 7 Utilizzo, disseminazione, gestione dei diritti di proprietà intellettuale WP8 Gestione del progetto



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS (INRCA)	Self Mobility Improvement in the eLderly by counteractING falls - SMILING	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	TECNOLOGIE PER LA VITA INDIPENDENTE E L'INCLUSIONE SOCIALE	2.868.053	SMILING will develop innovative training programs for elderly people, to be accomplished at home, in fitness clubs and health centers, with the aims of improving walking and balance, and to prevent and counteract falling. The overall objectives are: 1. To develop and construct an advanced prototype of a wearable non-invasive computerized miniature system for mechanical chaotic perturbations of gait pattern in order to counteract and prevent tendencies to fall; 2. To develop an easy to use advanced version of the same system for easier exploitation by end-users; 3. To develop stimulation algorithms fitted to suit individual user's specific needs; 4. To implement a system for training to be spread in rehabilitation, health care and fitness centers for a reorganization of the rehabilitation process in ageing	Mobility means freedom, flexibility and autonomy for all citizens, including older persons. Aging is characterized by functional changes that can create gait and balance disturbances in elderly, which are the main risk factor for falling. Elderly at risk of falling can be considered to be suffering from an involuntary motor behaviour that restricts their participation in society. One method to overcome such a situation is to activate a new learning process to better approach real life tasks, that represents an innovative element. The SMILING project is planning to diminish age related impairments by interfering with mobility disability and improving carry-over into real life situations. The new approach is intended to challenge the patient to solve new motor problems in real time by inducing variable environments that need active response and problem solving from the target population. This multidisciplinary project will offer a reorganization of the rehabilitation process in ageing, through new training procedures and advanced technologies needed to deliver them. The SMILING solution, a wearable computer-controlled device, is aimed to implement a systemic solution to re-model training sessions used prevalently in fitness clubs or home environments to facilitate and ameliorate walking schemas. The end-users needs will be assessed and they will participate to the all phases of the project. Special attention will be given to the acceptance and usability of new technology. The final product will improve mobility and functional status of target populations significantly prolonging independent living, increasing active participation in society across prevailing age-related impairments, and provide mobility aspects of active ageing.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS (INRCA)	Development and clinical trials of a new Software ENgine for the Assessment & Optimization of drug and non-drug Therapy in Older peRsons	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	7.810.965,76	The European population of older people with multiple chronic diseases (multimorbidity) is increasing steadily in tandem with the rising population of people aged > 65 years. Older multimorbid people are at high risk of polypharmacy (PP), inappropriate prescribing (IP), adverse drug reactions (ADRs) and adverse drug events (ADEs). PP, IP, ADRs and ADEs in turn cause excessive drug costs and excess healthcare utilization; ADRs and ADEs also cause significant mortality. The current rapid rise in drug expenditure relating mostly to drug use by older people across Europe is not economically sustainable. In tandem with the drug therapy problems, there is underuse of non-drug therapies i.e. physiotherapy, occupational therapy, speech & language therapy, nutritional therapy, psychotherapy in the treatment of chronic diseases in this cohort. Optimal management of drug and non-drug therapy in older multimorbid persons usually requires specialist skill, but most doctors who treat older people do not have specialist training in Geriatric Medicine. To address these challenges, we propose to design and build a software engine (SENATOR) with the capacity to optimize therapy and simultaneously minimize ADRs, IP, PP and excessive cost. SENATOR will evaluate drug indications and contraindications, ADR/ADE risk and detect IP using validated criteria. SENATOR will identify cheapest drug brands to minimize cost. SENATOR will also recommend appropriate symptom-focused drug therapy and avoidance of drugs unlikely to be beneficial in frailer older people with low one year life expectancy. In addition, SENATOR will provide specific advice on appropriate non-drug therapies for individual patients. To test SENATOR's efficacy, we will perform a multicentre RCT involving 1800 older multimorbid patients hospitalized with acute illness under the care of specialists other than geriatricians, using ADR incidence, medication appropriateness and drug/healthcare costs as the main outcome measures.	WP 1 Design and validation of the ADR Risk in Older Persons WP 2 Definition of Optimal Evidence Based Non-Drug Therapies on Older People WP 3 Data Collection on European drug availability, pricing and policies. WP 4 Design and construction of SENATOR WP 5 Pilot testing and scientific validation of SENATOR WP 6 Translation and language validation of SENATOR WP 7 Trial organization and governance WP 8 Randomized controlled Trial of Senator vs Standard Care WP 9 Ethics, Data and Safety Monitoring WP 10 Data Manager WP 11 Project Management, Communication and Dissemination.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	IRCCS (INRCA)	Implementati on and integration of advanced Robotic systems and intelligent Environments in real scenarios for the ageing population - ROBOT-ERA	VII° PQ - (Fet Open) Nanoscienze, Nanotecnologie, Materiali e Nuove Tecnologie di Produzione	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	8.443.393	The objective of the Robot-Era proposal is to develop, implement and demonstrate the general feasibility, scientific/technical effectiveness and social/legal plausibility and acceptability by end- users of a plurality of complete advanced robotic services, integrated in intelligent environments, which will actively work in real conditions and cooperate with real people and between them to favour independent living, improve the quality of life and the efficiency of care for elderly people. The ambition of Robot-Era project is to significantly enhance the performance and acceptability of the current services to a new level of quality. Different already available and commercial robotic systems will be adapted and integrated to cooperate and operate in domestic, condominium and outdoor environments. The level of robotic services will be effectively enhanced thanks to the inclusion of cooperative robots that will be able to contemporarily act in indoor and outdoor environments, and of the Aml infrastructure, fully integrated in domestic and urban contexts that will facilitate the operations of robots, provide effective tools to supervise the various scenarios and ensure safe operations, and connect end-users, service providers and robots. The Robot-Era proposal aims to implement a fully realistic and real experimental setup in urban and domestic environments and with different kinds of citizens: the elderly users, the service providers, the municipalities, and the caregivers.	WP 1 Project management and coordination WP 2 User- and town- centred design of Robot-Era services WP 3 Ambient intelligence infrastructure WP 4 Domestic robotic platform WP 5 Condominium robotic platform WP 6 Outdoor robotic platform WP 7 Integration, dependability and maintenance of Robot-Era services WP 8 Experiments and evaluation of realistic and real settings WP 9 Robot-Era breakthroughs and exploitation WP 10 Dissemination and training



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS (INRCA)	A Home based APProach to the Years of Ageing - HAPPY AGEING	AAL	ICT based solutions for Prevention and Management of Chronic Conditions of Elderly People	1.673.779	The main objectives of the HAPPY AGEING project are: i) to prevent the incidence of chronic conditions and to manage such conditions when present, supporting independent living; ii) to develop and integrate a customizable system matching the demand for technology by the elderly with current market supply; iii) to directly involve the end-user in the development phase, assessing the user's expectations and needs, assuring user acceptance of the new system; iv) to stimulate business innovation and create market opportunities to distribute and sell HAPPY AGEING devices.	The lives of far too many older people in Europe are diminished by chronic diseases. The burden of chronic disease has major adverse effects on the quality of life of individuals and creates large unfavourable economic effects on families and societies in general. Common, modifiable risk factors underlining the major chronic diseases can be detected, prevented and managed at the individual level through education and innovative and simple ICT solutions. Such a background implies the analysis and the definition of a "person-environment", in relation to which direct interaction systems are able to detect the specific needs of individuals, taking place without any "mediation". Among elderly people, the following situations, often leading to chronic conditions, are quite common: - Changes in lifestyle leading to the loss of healthy life habits (e.g. malnutrition, dehydration, reduced mobility); - Diabetes and obesity, that need particular attention to dietary habits; - Mild cognitive decline and memory difficulties that may cause challenges in using increasingly technological home appliances, locating personal objects, or contacting other people; - Low vision and manipulation difficulties creating barriers to using miniaturized high tech objects The HAPPY AGEING project prevents, on the one hand, the main limitations due to cognitive difficulties, low vision or malnutrition and dehydration and, on the other, manages the individual needs of dietary control, safety and wellbeing. HAPPY AGEING system will be composed of three main modules: - a lifestyle monitor capable of recording main activities that take place in the home and compare them with habits of the monitored subject. The aim is two fold: on the one hand to remind the user about activities that need to be performed (such as taking medicines or keeping a healthy lifestyle by eating and drinking regularly or taking a walk) and on the other to allow remote contact with families or formal and informal carers monitoring a lack of activity for an extended period, or identifying unusual behaviours. - a navigation assistant to support user's mobility in close environment (i.e. flat, block, garden,...). Such a system may prove particularly useful for people affected by either low vision or difficulties of orientation,



							<p>whereby some indications of personal localisation may be a valuable support. - a personal assistant characterised by two main groups of functions: 1) support in performing actions such as selecting and dialling a phone number or reminding the sequence of operations to start up a washing machine; 2) support in searching for personal objects such as spectacles or keys all around the home to help in overcoming chronic conditions due to mild cognitive problems. HAPPY AGEING design is aimed at the development of a set of integrated functions, characterised by i) transparency, i.e. pervasiveness of the underlying technology and user centred design assuring immediate use; ii) reliability and affordability both in costs and installation procedures to enhance acceptance by the user; iii) high flexibility and customization to fulfil users needs changing from person to person and within the same user all along his/her ageing process. HAPPY AGEING will integrate sensors and technologies that are currently not yet or rarely applied in products aimed at elderly people. The purpose is transfer of reliable, affordable and easy accessible technologies. Through the investigation and the analysis of the expectations of elderly people during the first phase of the project, the consortium will identify the more suitable technologies on which to develop solutions fostering the improvement in the quality of life of elderly people.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



PROGETTI REGIONE **PIEMONTE**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASL TO3	Be Healthy	Gioventù in azione	Gioventù/ promuovere la salute	167.400	Be Healthy è un progetto Youth in Action, cofinanziato dall'Unione Europea con durata di due anni articolate in quindici attività: sei sono indirizzate ai giovani e nove agli operatori del settore giovanile (scuola, sanità, territorio, associazionismo sportivo). Il progetto si propone di creare opportunità di salute innovative per i giovani, promuovendo comportamenti sani e attivi attraverso l'attività fisica. In particolare si son coinvolti gruppi vulnerabili di popolazione giovanile migranti e rifugiati, giovani disabili, giovani Rom, giovani con problemi di psicopatologie, soggetti a povertà ed emarginazione. Obiettivo principale è promuovere un comportamento sano tra i giovani per prevenire depressione e ansia in età giovanile. In tal modo promuove la crescita inclusiva attraverso la partecipazione di giovani, come giovani migranti, giovani disabili, giovani rom e giovani con problemi di salute mentale, soggetti a povertà ed emarginazione	Novè iniziative formative rivolte agli operatori (seminari, corsi) e cinque rivolte ai giovani (esperienze innovative di promozione della salute)



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ASL TO3	MAnagement of mental health diSorders Through advancEd technology and seRvices – telehealth for the MIND- MasterMind	CIP-ICT-PSP-2013-7	N/A	14.000.000	Il progetto MasterMind è incentrato sui seguenti obiettivi chiave: 1. implementare su larga scala servizi di telepsichiatria basati su una terapia cognitiva-comportamentale erogata tramite computer (nel caso dell'ASLTO3 attraverso lo strumento IFightDepression, www.ifightdepression.com appositamente tradotto e validato in Italiano per il presente progetto) per il trattamento di persone depresse. Attraverso l'introduzione della soluzione cCBT, in alcuni stati europei e paesi associati UE, si intende identificare le barriere e i fattori di successo per erogare lo strumento cCBT su una più larga scala, e tenere presente il punto di vista dei vari soggetti interessati quali pazienti e operatori sanitari. 2. introdurre una modalità di cura e monitoraggio dei pazienti depressi basata sull'utilizzo di un sistema di video-conferenza (per l'ASLTO3 attraverso lo strumento Easymeeting, www.easymeeting.net) condiviso tra Medico di medicina generale (MMG), paziente e specialista in psichiatria così da facilitare la diagnosi e il trattamento della depressione	Il progetto ha avuto una durata complessiva di 36 mesi suddivisi in tre fasi: 1. Fase di preparazione (primo anno di progetto): definizione del protocollo di studio e di preparazione della sperimentazione 2. Fase di implementazione (secondo anno): costituisce il periodo della sperimentazione pilota e di raccolta dei dati dello studio. 3. Fase di analisi (terzo anno): analisi dei dati raccolti e predisposizione linee guida 1.1.19 Quali prodotti/materiali concreti ha prodotto il Progetto? - Definire le linee guida e un kit di strumenti per promuovere e facilitare l'estensione delle soluzioni sul territorio europeo nel suo insieme. - Valutare i risultati quantitativi e qualitativi legati all'introduzione dei servizi di telemedicina sopra menzionati all'interno di uno studio pilota che ha come obiettivo finale il trattamento di oltre 5.000 pazienti (ne sono stati coinvolti più di 11.000).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Città della salute e della Scienza di Torino	Comparing health services interventions for the prevention of HPV-related cancer CoheaHr	FP7-HEALTH-2013-INNOVATION	Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani	595.200	Individuare le politiche ottimali di applicazione dello screening con HPV.	Condurre analisi pooled dei dati dei 4 studi europei che hanno confrontato lo screening cervicale con citologia a quello con HPV. Contribuire a sviluppare un modello matematico della trasmissione dell'infezione da HPV, della progressione a CIN e cancro invasivo e dello screening con citologia e con HPV. Utilizzare i trial per definire i parametri del modello e per valutare se le predizioni siano coerenti con quanto osservato. Usare il modello per interpretare i risultati delle analisi pooled.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Città della salute e della Scienza di Torino	GAPWORK	Daphne III	Lotta al crimine e al terrorismo	21.500	Scopo della formazione, rivolta a professionisti appartenenti a diverse categorie e per anti contatto con i giovani in ambito sanitario, sociale, educativo è quello di ridurre la violenza di genere a gita contro e da bambini e giovani fornendogli strumenti per supportare gli le vittime, contrastare le culture di violenza e discriminazione nei gruppi di pari.	L'obiettivo è quello di rendere più efficaci gli interventi e la prevenzione, creando un collegamento e promuovendo uno scambio di informazioni tra i servizi antiviolenza esistenti e i professionisti tramite un corso di formazione gratuito offerto a diverse categorie di professionisti



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Città della salute e della Scienza di Torino SSD Registro Tumori Piemonte	Gem Study (genes, environment and melanoma). Solar exposure and melanoma survival	University of New Mexico and National Cancer Institute	Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani	12.000	Collaborazione italiana ad uno studio multicentrico (USA, CANADA, AUSTRALIA, NUOVA ZELANDA) sulla relazione tra geni, fenotipo ed esposizione alla radiazione solare nella eziologia del melanoma cutaneo.	Alcuni tipi di geni (geni regolatori del ciclo cellulare, geni implicati nella regolazione pigmentaria e geni implicati nella riparazione del DNA) sono considerati avere un ruolo nella genesi del melanoma cutaneo. Poiché tali geni sono a bassa penetranza, si ipotizza che le loro varianti e mutazioni ad alto rischio si ritrovino nei soggetti ad "alta intensità" di malattia, cioè in quei soggetti che sviluppano lesioni melanocitarie multiple. Per testare questa ipotesi è stato proposto un nuovo disegno di studio caso controllo, dove i casi sono soggetti con melanoma primitivo multiplo ed i controlli soggetti con un solo melanoma primitivo. Nella fase attuale di studio verrà calcolata la sopravvivenza dei soggetti reclutati durante lo studio, ed analizzata in rapporto alle variabili genetiche disponibili Poiché la proporzione di melanomi che manifestano in modo multiplo è non superiore annualmente al 2-3% del totale dei melanomi primitivi, è necessaria una base di studio molto ampia. Questa è garantita dalla collaborazione di numerosi centri, e da un loro reclutamento pluriennale. E' previsto di raccogliere i soggetti su base di popolazione; i casi (melanomi multipli) sono reclutati per 4 anni, ed i controlli (melanomi primitivi singolari) per un anno. Nel caso di Torino, il gettito previsto è di 7 casi di lesione multipla e di 150 casi di lesione singola. Ad ogni soggetto è proposta un'intervista, ed è richiesto un campione di cellule prelevato attraverso lo spazzolato buccale. La fase attuale dello studio di sopravvivenza prevede un follow-up classico d'esistenza in vita avviato secondo le modalità del follow-up attivo con richiesta di certificazione presso le anagrafi di residenza. Inoltre è previsto un follow-up clinico per intercettare altri melanomi multipli insorgenti nella coorte osservata ed altri tumori primari associati. Il reclutamento di casi e controlli è stato concluso e così il follow-up. Si stanno realizzando varie analisi dei dati raccolti. Numerosi articoli sono stati pubblicati ed altri sottoposti per pubblicazione. Nel corso degli anni successivi si prevede di aggiornare il follow-up e pubblicare gli ulteriori risultati.



PROGETTI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Computational shotgun metagenomics to detail mother-to-infant vertical microbiome transmission and microbiome-pathogen interaction in Cystic Fibrosis - CoMeMIMP	VII° PQ - PERSONE	PSN - Prevenzione	610.712	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Computational Intelligence in Lifestyle Management Infrastructure - CILMI	VII° PQ - PERSONE	Persone	205.200	Influenzato dagli sviluppi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dai drammatici cambiamenti demografici nella nostra società, l'assistenza sanitaria è e deve essere di alta qualità. Un elemento importante nel cambiamento del sistema sanitario è l'emergere di sistemi sanitari personali. Basati su ambienti domestici "smart", i cittadini hanno il potere di gestire il proprio stato di salute. Ciò permette ad una popolazione che invecchia di vivere indipendentemente, ad esempio fornendo supporto tecnologico per i malati di Alzheimer nelle attività di ogni giorno. Esso fornisce anche il supporto personalizzato per la gestione degli stili di vita, comprese le opportunità di prevenzione. In questo progetto vengono messi insieme questi tre elementi: 1. l'acquisizione dei dati infrastrutture software per la gestione stile di vita perseguito da A. Trento, Italia (UniTn); 2. analisi dei dati da parte dell'Università Cattolica di Rio Grande del Sul (Brasile); 3. ricerca in fiducia e privacy perseguito nel contesto della salute, dell'inclusione e di altre aree di applicazione all'Università di Newcastle, Regno Unito (UNEW).	N/A



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Conceptual processes with and without sensorimotor experience: what is gained and what is missed? - ACTICO	VII° PQ - PERSONE	Persone	230.084	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Brain-State Dependent Perception: Finding the Windows to Consciousness - Win2Con	VII° PQ - IDEE	PSN - Health Impact Assessment	1.499.000	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	TARGETING HIV INTEGRATION CO-FACTORS, TARGETING CELLULAR PROTEINS DURING NUCLEAR IMPORT OR INTEGRATION OF HIV - THINC	VII° PQ - SALUTE	PSN - Prevenzion e	3.899.099	L' HIV / AIDS resta un problema grave nel mondo, soprattutto in Africa. La terapia standard attuale per l'AIDS si basa su un "cocktail di farmaci". Questo trattamento è associato ad effetti collaterali ed è quasi insostenibile per i pazienti che vivono nell'Africa sub-sahariana. E' necessario uno sforzo di ricerca continuato e mirato allo sviluppo di farmaci antivirali più potenti, meno costosi e meno tossici. Il nostro obiettivo oltre tutto è quello di sviluppare nuove strategie di trattamento puntando sulle proteine cellulari. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo costituito un consorzio multidisciplinare composto da 3 biologi / virologi, 3 chimici farmaceutici, 1 virologo dal Sud Africa, 1 biologo strutturale e 1 ditta farmaceutica.	La terapia standard di infezione contro il virus dell'immunodeficienza umana di tipo 1 (HIV-1) si basa su potenti "cocktail di farmaci". Questo trattamento è associato a gravi effetti collaterali ed è quasi insostenibile per i pazienti che vivono nell'Africa sub-sahariana. Il nostro primo obiettivo è quello di sviluppare nuove strategie di trattamento puntando sulle proteine cellulari. Il secondo obiettivo è quello di sviluppare nuovi farmaci contro il recentemente validato LEDGF/p75, proteina dell'organismo umano. Il terzo obiettivo è quello di eseguire questo lavoro nella prospettiva di coloro che ne beneficeranno maggiormente: le persone infette da HIV in tutto il mondo. Le fasi iniziali per la validazione sono identificati dal mondo accademico sostenuto dai finanziamenti pubblici. Tuttavia, un'ulteriore ottimizzazione e (pre) sviluppo clinico dei farmaci sono svolte in stretta collaborazione con l'industria, con la partecipazione di Tibotec, una società internazionale, dedicata allo sviluppo di farmaci antivirali, con laboratori di ricerca e sviluppo con sede in Belgio.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Integrated SYsteM based on PHOTonic Microresonators and Microfluidic Components for rapid detectioN of toxins in milk and dairY products - SYMPHONY	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	3.087.592	Il progetto SYMPHONY propone una nuova generazione di dispositivi ad alta tecnologia in grado di aprire la strada a metodologie più rapide ed efficienti per l'analisi della qualità dei prodotti nell'industria lattiero-casearia e che possono permettere una maggiore precisione ed efficienza nella gestione dei processi di produzione e distribuzione, soprattutto in relazione con il problema della contaminazioni da aflatossina. In particolare, l'obiettivo è rilevare in modo rapido ed efficiente la presenza di aflatossina nel latte e nei prodotti lattiero-caseari attraverso l'integrazione di diverse tecnologie come la fotonica, la microfluidica e la microbiologia	Una tra le più pressanti esigenze nel settore lattiero-caseario è la tempestiva scoperta di eventuali contaminazioni da sostanze tossiche nel latte. In particolare, il latte e i prodotti derivati possono essere contaminati da aflatossina M1, un potente cancerogeno che ha origine da mangimi infestati da un fungo (<i>Aspergillus flavus</i>) e che può essere trasferito nel latte dell'animale intossicato. Questo evento rappresenta un pericolo per la salute dei consumatori e causa rilevanti perdite economiche per il settore lattiero-caseario. Le metodologie attualmente disponibili per la rivelazione di aflatossina sono molto accurate ma richiedono anche dei tempi lunghi e dei costi elevati. In questo contesto, l'Unione europea tra le varie iniziative ha finanziato il progetto scientifico SYMPHONY ("Integrated SYsteM based on PHOTonic Microresonators and Microfluidic Components for rapid detectioN of toxins in milk and dairY products") e ne ha affidato il coordinamento alla Fondazione Bruno Kessler Bruno Kessler (FBK) di Trento. Il progetto ha come coordinatore Leandro Lorenzelli, responsabile dell'Unità di ricerca BioMEMS appartenente al Centro Materiali e Microsistemi della FBK, e come responsabile scientifico Andrea Adami, ricercatore dell'Unità BioMems. L'Unione europea, nell'ambito del Settimo Programma Quadro (FP7), ha stanziato 2.345.379 euro per i tre anni di durata del progetto che sarà incluso in un network internazionale di iniziative focalizzate nello sviluppo di microsistemi per il settore agroalimentare. "Il progetto SYMPHONY - spiega Leandro Lorenzelli - propone una nuova generazione di dispositivi ad alta tecnologia in grado di aprire la strada a metodologie più rapide ed efficienti per l'analisi della qualità dei prodotti nell'industria lattiero-casearia e che possono permettere una maggiore precisione ed efficienza nella gestione dei processi di produzione e distribuzione, soprattutto in relazione con il problema della contaminazioni da aflatossina. In particolare, l'obiettivo è rilevare in modo rapido ed efficiente la presenza di aflatossina nel latte e nei prodotti lattiero-caseari attraverso l'integrazione di diverse tecnologie come la fotonica, la microfluidica e la microbiologia". Partner del progetto, oltre



							<p>alla Fondazione Bruno Kessler, sono l'Università degli Studi di Trento, Lionix BV (Olanda), Epigem (UK), Acreo Swedish ICT (Svezia), Quadrachem Laboratories (UK) e il Consorzio dei Caseifici Sociali Trentini (CONCAST). In prospettiva il sistema rappresenta una svolta, anche concettuale, nell'ambito della strumentazione per il controllo di qualità nel settore lattiero-caseario. L'affidabilità del sistema finale sarà valutata in Trentino e le imprese saranno coinvolte nella sperimentazione dei risultati tecnico-scientifici. Sarà così possibile creare una stretta collaborazione tra le PMI che forniscono sensori e microsistemi e il settore lattiero-caseario, e incrementare l'utilizzo delle opportunità offerte dalle micro-nanobioteχνologie in ambienti industriali. http://www.symphony-project.eu/ http://www.fbk.eu/node/2767</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	SUB nanosecond Leverage In PET/MR ImAging - SUBLIMA	VII° PQ - SALUTE	PSN - Riorganizzazione della medicina di laboratorio e della diagnostica di laboratorio e per immagini	16.840.873	Il progetto intende ottenere una tecnologia PET/MR realmente simultanea e completamente integrata per un'immaginografia istantanea funzionale e anatomica con una qualità d'immagini senza confronti.	In Europa si sta sviluppando una tecnologia di imaging ibrida che compendia in sé i vantaggi sia del metodo morfologico che del metodo funzionale di imaging. Il nuovo sistema di imaging medica consentirà di rilevare tumori emergenti con maggiore precocità rispetto alle tecniche attuali. La tomografia a emissioni di positroni (PET) è una tecnica di imaging medica nucleare che produce immagini tridimensionali (3D) di processi funzionali nel corpo umano. L'immaginografia a risonanza magnetica (MRI) è una tecnica medica impiegata per visualizzare in dettaglio le strutture interne del corpo. La combinazione di tali tecniche in un nuovo metodo di imaging PET/MR consentirebbe di unire le possibilità di imaging funzionali della PET con le funzioni di imaging dei tessuti molli della MR. Il progetto Sublima ("Sub nanosecond leverage in PET/MR imaging"), finanziato dall'UE, sta lavorando per sviluppare un sistema in cui si potrebbe realizzare una sinergia tra le due tecniche. Il progetto si è occupato di tutti gli elementi pertinenti della catena di imaging, nel tentativo di spostare ulteriormente in avanti i limiti delle prestazioni fisiche. Un'ampia parte della ricerca si è orientata verso un concetto innovativo di rilevatore PET versatile e compatibile con la MR, in grado di avvalersi di nuovi materiali e tecnologie. Durante il progetto, le attività sulla simulazione e l'ottimizzazione del



							<p>nuovo sistema hanno consentito di ottenere molte conoscenze approfondite, specialmente nell'intento di migliorare la ricostruzione dell'immaginografia umana. Tali miglioramenti dell'immagine sono stati considerati altrettanto importanti dell'ottimizzazione della geometria del cristallo del rivelatore PET. L'approccio adottato ha messo in risalto l'elemento di forza del consorzio del progetto, che è riuscito ad attribuire un peso pari sia alle attività softwarechehardware. Finora, Sublima si è concentrato sullo sviluppo degli strumenti necessari che saranno impiegati in un secondo momento in un sistema di prova, per dimostrare i miglioramenti nella qualità dell'immagine. Il passaggio successivo includerà una fase in cui la soluzione ottimale relativa a ciascun componente hardware o software sarà integrata nel nuovo sistema di immaginografia PET/MR. Poiché la rilevazione precoce svolge un ruolo vitale nel trattamento delle malattie, il nuovo sistema immaginografico presenta enormi potenzialità. L'immaginografia Sublima si profila come in grado di aumentare l'aspettativa di vita e realizzare trattamenti meno dolorosi e più economici. Saranno potenziate le ricerche in materia di medicina translazionale, malattie cardiovascolari e neurodegenerative come l'Alzheimer e il Parkinson. http://cordis.europa.eu/projects/rcn/94257;en.html</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Fully Networked Digital Components for Photon-starved Biomedical Imaging Systems - SPADNET	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Health Impact Assessment	5.301.770	Sviluppare un sensore per migliorare le diagnosi mediche in ambito oncologico, cardiologico e neurologico e una telecamera 3D in grado di acquisire immagini tridimensionali di oggetti in rapido movimento	In uno scenario dominato dalla tecnologia giapponese, l'Unità di ricerca SOI (Sensori Ottici Integrati) della Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento ha presentato due nuovi prototipi di sensori di immagine nell'ambito della conferenza mondiale di microelettronica ISSCC (International Solid-State Circuit Conference), a San Francisco, in California, dal 17 al 21 febbraio 2013. Unici europei in questa sessione, il responsabile David Stoppa e gli altri ricercatori dell'Unità, appartenente al Centro Materiali e Microsistemi della FBK, hanno illustrato al mondo accademico e industriale internazionale un nuovo sensore che verrà utilizzato per ottenere immagini biomedicali dettagliate, al fine di migliorare le diagnosi in ambito oncologico, cardiologico e neurologico. Il lavoro è stato sviluppato all'interno del progetto scientifico europeo SPADNet, insieme ai ricercatori dell'Università di Edimburgo e la collaborazione di STMicroelectronics, ed è destinato a trovare applicazione nella prossima generazione di strumentazione per analisi in campo medico (in particolare PET/MRI). Nel corso della conferenza, giunta alla 60esima edizione, i ricercatori SOI hanno presentato anche un prototipo di telecamera 3D in grado di acquisire immagini tridimensionali di oggetti in rapido movimento grazie a fotorivelatori ad alta sensibilità. Al forum "Scientific Imaging", dedicato agli esperti del settore, i ricercatori FBK hanno tenuto anche una relazione scientifica sui sistemi di visione multi spettrale, ossia in grado di vedere dove l'occhio umano risulta essere cieco, come ad esempio nel campo dell'infrarosso e dei raggi X. "Questo successo - sottolinea David Stoppa - premia l'intenso lavoro fatto da tutti i ricercatori SOI negli ultimi due anni. Sono convinto che il nuovo sensore progettato dall'Unità permetterà di sviluppare una nuova generazione di PET scanner in grado di fornire, tra l'altro con un minore utilizzo di radiazioni, una diagnosi sempre più precoce di alcuni tipi di tumore". http://www.spadnet.eu/



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Processing Raw materials into Excellent and Sustainable End products while Remaining Fresh - PRESERE	VII° PQ - COOPERAZIONE	PSN - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	3.601.410	Trasformazione delle materie prime in eccellenti e sostenibili prodotti finali, mantenendoli freschi. Preserf è un progetto europeo di ricerca e sviluppo che si concentra sullo sviluppo di nuove tecniche di conservazione degli alimenti per una vasta gamma di prodotti (prodotti surgelati e secchi, e piatti pronti per il consumo). Tre nuove tecniche di conservazione sono state studiate per mantenere una migliore qualità e freschezza del prodotto rispetto alle tecniche convenzionali, senza compromettere la sicurezza alimentare. Si prevede che questo progetto si tradurrà in una maggiore sostenibilità (riduzione delle perdite di prodotto, di emissioni di CO2 e di riduzione dei costi in tutta la catena alimentare. In questo progetto, i partner provenienti da quattro paesi europei cooperano per fare in modo che i diversi aspetti culturali e un'ampia variazione nei prodotti alimentari coltivati possano essere presi in considerazione. Il coordinatore del progetto è FeyeCon D & I (Paesi Bassi) e gli altri beneficiari sono l'Università di Lund (Svezia), Università degli Studi di Trento (Italia), erbe VNK (Olanda), Università di Zagabria (Croazia) e SIK, l'Istituto Svedese per l'Alimentazione e Biotecnologie (Svezia).	I consumatori sono sempre più consapevoli dell'importanza di consumare prodotti alimentari sani per mantenere un peso corporeo sano e prevenire malattie come il cancro, il diabete e le malattie cardiovascolari. Come risultato, dovranno venire consumati più prodotti freschi come frutta, verdura e carne. Tuttavia, fornire un approvvigionamento costante e diversificato di prodotti freschi al consumatore spesso non è sostenibile, soprattutto quando si tratta di prodotti fuori stagione. Essi sono trasportati su lunghe distanze (ad esempio in aereo dal Sud del mondo) e devono essere raffreddati o congelati durante il trasporto. Inoltre, la durata di conservazione di prodotti freschi è limitata che si traduce in notevoli perdite di prodotto. Conservazione di prodotti alimentari da congelamento, pastorizzazione ed essiccazione comporta una riduzione dei costi di trasporto. Tuttavia, le tecniche di conservazione attualmente utilizzati spesso portano ad una significativa diminuzione della qualità del prodotto (ad esempio la perdita di vitamine, perdita di sapore, e il cambiamento nella struttura). Ciò dimostra la necessità di nuove tecniche di conservazione sostenibili per meglio mantenere la qualità e freschezza del prodotto senza compromettere la sicurezza alimentare. L'obiettivo principale di questo progetto è quello di sviluppare tecnologie innovative per la conservazione di prodotti alimentari freschi, senza compromettere la qualità e la sicurezza del prodotto. Inoltre, queste tecnologie saranno implementate in una catena alimentare sostenibile, e l'implementazione sarà concentrata sulla produzione su piccola scala.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Highly integrated and sensitive PORous Silicon based lab on a chip for multiple quantitative monitoring of Food allergies at point of care - POSITIVE	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Sicurezza degli alimenti e nutrizione	3.744.778	POSITIVE è un progetto multidisciplinare che coinvolge i settori emergenti delle strutture elettroniche e bio-chimiche, per contribuire allo sviluppo della tecnologia di sensori ad alto valore per la determinazione rapida e a basso costo per la sensibilizzazione degli "allergeni alimentari".	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Point-Of-Care MONitoring and Diagnostics for Autoimmune Diseases - POCEMON (216088)	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Valutazion e delle nuove tecnologie sanitarie	11.270.399	Sviluppo di sistemi innovativi per DNA microarray basati su sensori carry di microcantilevers per lo screening di patologie nel sistema immunitario.	Il progetto POCEMON mira allo sviluppo di hardware e software per una piattaforma polivalente per la diagnostica di malattie autoimmuni combinando tecnologie Lab-on-Chip (LOC), genomica di HLA (antigeni leucocitari umani) di battitura, microelettronica, dispositivi mobili, intelligente algoritmi e comunicazioni wireless. Si tratta di una piattaforma integrata portatile con un'applicazione di cure primarie di primo livello. Il prodotto finale sarà in grado di comunicare attraverso il suo dispositivo PDA con il Server del Laboratorio Informatico (LIS) per un'analisi dettagliata, diagnosi e estrazione di informazioni sulle malattie autoimmuni; il Server del Laboratorio Informatico sarà sviluppato anche all'interno del quadro di progetto. La microelettronica per il Lab-on-Chip (LOC) e robotica per la costruzione di HLA (antigeni leucocitari umani), costituiscono le principali tecnologie scientifiche che verranno impiegate per lo sviluppo del laboratorio di gnomica per la diagnostica. Lo sviluppo di una piattaforma di cure primarie "LOC" basata sulla micro - matrice di tipizzazione HLA è l'obiettivo principale di questo progetto. Sviluppi facilmente adattati porteranno della maggior parte delle malattie autoimmuni. La piattaforma POCEMON avanzerà e promuoverà la diagnosi primaria di assistenza sanitaria in tutta Europa



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Integrating chemical approaches to treat pancreatic cancer: making new leads for a cure - PANACREAS	VII° PQ - SALUTE	PSN - Prevenzion e	3.991.159,98	La focalizzazione dei beneficiari nel progetto PANACREAS sarà su più percorsi e meccanismi coinvolti nella cura dell' Adenocarcinoma Duttale del Pancreas (PDAC), malattia dal decorso fatale. Sintetizziamo nuove molecole, accertando la loro effettiva capacità di bloccare efficacemente meccanismi di cancro. Come schema generale per questo progetto si prevede un forte impegno per la sintesi e lo screening di nuovi inibitori mirati durante i primi 12 mesi del progetto. La validazione e la fase di ottimizzazione sono previste per il 12 mesi successivi. I composti che apparivano promettenti in termini di attività antitumorale in vitro / potenza / specificità saranno sottoposti ad analisi presso le aziende farmaceutiche coinvolte nel progetto PANACREAS (6-12 mesi).	Il "PDAC" provoca 34.000 decessi nell'Unione europea ogni anno. Trattamenti contro il cancro convenzionali non hanno alcun impatto su questa malattia. Di conseguenza, quasi tutti i pazienti con diagnosi di PDAC sviluppano metastasi e infine muoiono. Data questa povera prospettiva, la ricerca di nuove terapie è obbligatoria. Queste dovranno indirizzare pertinenti meccanismi per le cure tumorali ed essere progettati sulla base delle conoscenze disponibili sulle alterazioni genetiche che caratterizzano questa neoplasia. Proponiamo di costruire una squadra composta da medici e ricercatori traslazionali sul cancro, chimici, e due imprese farmaceutiche, di sintetizzare e implementare nuovi farmaci per la cura del PDAC.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Next Generation Mobile Platforms for HeAlth, in Mental Disorders - NYMPHA-MD	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Altro...	2.589.981	Il progetto si pone l'obiettivo di definire il quadro di pre-commercial procurement per la fornitura di servizi di prossima generazione dedicati al trattamento della salute mentale, con particolare attenzione al disturbo bipolare basato sull'uso delle nuove tecnologie, standard aperti e piattaforme aperte.	L'attività del progetto "Next Generation Mobile Platforms for HeAlth, in Mental Disorders - acronimo NYMPHA" è strutturata in 6 workpackage che comprendono sia l'attività di ricerca che le attività di gestione: - WP1 gestione del progetto - WP2 definizione del bando di appalto pre-commerciale - WP3 requisiti sanitari su mobile e preparazione tender - WP4 monitoraggio del tender e raccolta dei risultati - WP5 valutazione dei pilota e raccomandazioni - WP6 disseminazione e sfruttamento



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Virtual, Physiological and Computational Neuromuscular Models for the Predictive Treatment of Parkinson's Disease - NO TREMOR	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Health Impact Assessment	4.181.071	Il progetto NoTremor mira a fornire al paziente specifici modelli di calcolo del sistema muscolare che verrà usato per migliorare la qualità della previsione del morbo di Parkinson. In particolare aspira a stabilire un collegamento tra il cervello e il sistema neuromuscolare che risulterà in una rappresentazione olistica.	Un svolta significativa del progetto NoTremor è che questi modelli non saranno utilizzati per la rappresentazione astratta della fisiologia o come una coppia tra teoria e misurazioni cliniche. Al contrario, saranno utilizzati con una prospettiva completamente nuova; simulazione predittiva. NoTremor rivoluzionerà la ricerca sui disturbi del movimento e fornirà un nuovo approccio per la loro analisi, fondato su una solida base di modellazione computazionale che collega degenerazioni del mesencefalo al comportamento dei movimenti.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Understanding molecular mechanisms and pathogenic functions of Nef-like retrovirus infectivity factors - NEF-FACTORS	VII° PQ - PERSONE	PSN - Prevenzione	59.8201	Nonostante decenni di intensa ricerca, l'HIV e altri retrovirus conservano ancora caratteristiche sorprendentemente oscure, che necessitano di essere capite. Una di queste è "Nef", un batterio patogeno, fondamentale per la replicazione del virus e la progressione della malattia. Nonostante le sue numerose funzioni già note, in Nef c'è spazio per un'altra attività che è passata inosservata fino ad ora. La ricerca oggetto di questo progetto ha recentemente svelato la capacità di "Nef" di aumentare la resistenza dell'HIV. La ricerca qui proposta intende studiare nuove strategie possibili per combattere le infezioni virali.	N/A



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Networking Alpine Health for Continuity of Care - NATHCARE	Spazio Alpino 2007-2013 (Cooperazione Territoriale Europea)	PSN - Centralità delle cure primarie e delle strutture territoriali	2.673.000	Nella chiave dell'accesso e della continuità della cura e dell'integrazione ospedale-territorio collegate all'invecchiamento, il progetto NATHCARE propone di avviare la creazione di una "rete di reti" - a partire dal concetto di rete di ospedali nello Spazio Alpino già sperimentata nel progetto ALIAS - che capitalizzi sull'acquisizione di una infrastruttura organizzativa e tecnologica lì concepita ed implementata. Gli obiettivi di NATHCARE risultano così declinati: Capitalizzare i risultati del progetto ALIAS per quanto riguarda i profili dell'accesso e della continuità della cura collegate al cambiamento demografico; Estendere il modello "a rete" nel quadro dell'integrazione ospedale-territorio con particolare attenzione alle malattie croniche; Valutare, presso siti pilota individuati sui territori delle regioni coinvolte, l'impatto socio-economico e clinico del modello proposto; Istituire un tavolo politico permanente che consideri i risultati del progetto verificandone la trasferibilità in piani d'azione regionali/locali.	In termini di risultati attesi, il progetto mira a: migliorare l'accesso e la continuità della cura attraverso un modello organizzativo condiviso che, tenute in considerazione le specificità dei territori coinvolti, favorisca una maggiore e più efficace integrazione tra cure primarie e secondarie; contribuire a razionalizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, in particolare nella gestione delle malattie croniche e di quelle legate all'invecchiamento; favorire lo scambio e l'adozione di orientamenti strategici e indirizzi di policy negli ambiti individuati attraverso la condivisione delle acquisizioni del progetto anche a livello politico. Assicurare la continuità del percorso assistenziale anche in una prospettiva transnazionale, migliorare la gestione dei diversi aspetti in cui si articola l'assistenza sanitaria del paziente coinvolgendo professionisti sanitari ai diversi livelli di cura, accompagnare il paziente verso una maggiore consapevolezza e coinvolgimento nei momenti decisionali che riguardano la sua salute. Questi alcuni dei temi su cui si misura il progetto che, muovendo dalle esperienze già intraprese sul territorio, mira a sviluppare metodi e strumenti orientati ad una visione integrata dell'assistenza. La "comunità locale", intesa come rete di soggetti ed enti coinvolti nel percorso di cura e declinata nelle diverse realtà territoriali in cui sviluppano le azioni pilota del progetto, delimita il contesto organizzativo in cui sperimentare i servizi NATHCARE.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Mapping the Deprived Visual System: Cracking function for prediction - MADVIS	Consiglio Europeo dlla Ricerca (ERC) - Fondi di avviamento	PSN - Riabilitazion e	1.488.987	Studiare in che modo le diverse regioni del cervello si specializzano nell'elaborazione di specifici stimoli sensoriali e in che modo mantengano tale funzione o possano modificarla nel tempo	In una persona non vedente, tale "plasticità" può rendere le "aree visive" del cervello in grado di elaborare stimoli provenienti da altri canali sensoriali, come il tatto o l'udito, stante che queste aree non hanno da gestire le informazioni provenienti dalla vista che dovrebbero essere la loro "specialità". In particolare i ricercatori intendono comprendere come la deprivazione visiva nei diversi momenti dello sviluppo, dalla nascita all'età adulta, possa influenzare l'organizzazione del cervello, utilizzando poi le conoscenze ottenute per testare e predire gli esiti di un possibile recupero della vista. Per studiare questi affascinanti meccanismi utilizzeranno metodiche allo stato dell'arte dell'innovazione tecnologica, come la risonanza magnetica (MR), la magnetoencefalografia (MEG) e la stimolazione magnetica transcranica (TMS), veri e propri must nella ricerca neuroscientifica attuale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Development of an integrated SPECT/MRI system for enhanced stratification of brain tumour patients prior to patient-specific radio-chemo therapy and early assessment of treatment efficacy - INSERT	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	5.983.701	Il progetto INSERT finanziato dall'UE, che ha iniziato il suo lavoro il 1° marzo 2013, mira a sviluppare un sistema innovativo che mette assieme tecnologie SPECT (tomografia computerizzata a emissione di singolo fotone) e MRI (tomografia a risonanza magnetica), che permetteranno la misurazione simultanea di informazioni anatomiche (MRI) e funzionali (SPECT & MRI) dei pazienti con glioma.	I gliomi, tumori del sistema nervoso centrale, sono raramente curabili. La prognosi per i pazienti con gliomi di alto grado è generalmente infausta, e ciò è particolarmente vero per i soggetti più anziani. Nonostante un certo numero di innovazioni nei settori di diagnosi e terapia, queste malattie rimangono una sfida per la comunità scientifica. L'aspettativa di vita è molto bassa, e l'intervento chirurgico non è sempre opportuno. Il progetto INSERT finanziato dall'UE, che ha iniziato il suo lavoro il 1° marzo 2013, mira a sviluppare un sistema innovativo che mette assieme tecnologie SPECT (tomografia computerizzata a emissione di singolo fotone) e MRI (tomografia a risonanza magnetica), che permetteranno la misurazione simultanea di informazioni anatomiche (MRI) e funzionali (SPECT & MRI) dei pazienti con glioma. Grazie alla possibilità di ottenere parametri multipli, il sistema INSERT migliorerà la definizione della biologia del tumore e fornirà informazioni rilevanti per un trattamento personalizzato, con un considerevole impatto sull'efficacia del trattamento stesso. Il sistema verrà convalidato a livello preclinico grazie alla creazione di modelli animali, e a livello clinico, grazie a uno studio pilota che coinvolgerà pazienti affetti da glioma. Il team del progetto, coordinato dal prof. Carlo Fiorini del dipartimento di elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano, ha tenuto la sua prima riunione il 5 e 6 marzo. Il progetto, di durata quadriennale, finanziato da una sovvenzione erogata dal Settimo programma quadro della Commissione europea, è formato da un consorzio di 10 organizzazioni, che comprende sia enti di ricerca che aziende private provenienti da cinque paesi europei.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Hybrid PET-MR system for concurrent ultra-sensitive imaging - HYPERIMAGE (HEALTH-F5-2008-201651)	VII° PQ - SALUTE	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	7.333.956	Sviluppo di un sistema combinato di Positron-Emission-Tomography (PET) e Risonanza magnetica (MRI) per diagnosi clinica su uomo	Il progetto HYPERIMAGE guida lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di Positron-Emission Tomography (PET) e Risonanza magnetica (MRI) per diagnosi clinica su uomo. L'obiettivo non consiste solo nel migliorare le applicazioni diagnostiche esistenti ma anche di aprire nuovi campi di orientamento e monitoraggio in risposta alla terapia. I pacchetti di lavoro del progetto si dividono in tre principali aree di ricerca: sviluppo hardware, sviluppo analisi dei sistemi, sistemi e validazione pre-clinica e clinica. Uniamo la leadership con le tecnologie pioniere nell'uso di risonanze magnetiche. Crediamo fortemente che un sistema combinato di Positron-Emission-Tomography (PET) e Risonanza magnetica (MRI) possa migliorare notevolmente il modo di diagnosticare e trattare la malattia umana.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Provincia autonoma di Trento	Development of High Performance Diagnostic Array Replication Technology - HIPERDART	VII° PQ - SALUTE	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	3.956.572	Obiettivo del progetto e' lo sviluppo precompetitivo di una piattaforma genomica high-throughput basata sulla tecnologia SuNS. FBK e' incaricato di sviluppare strumenti analitici predittivi delle performance della tecnologia	N/A



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia autonoma di Trento	Sharing intelligence and science about Fake medicines and illegal websites - FAKESHARE	Prevenzione e lotta contro la criminalità	PSN - Prevenzione	413.607	L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è l'istituzione ideatrice e capofila di un progetto europeo di cooperazione e intelligence, denominato FAKESHARE, avviato ufficialmente nel maggio del 2013 e finalizzato a proteggere la salute dei cittadini dai pericoli derivanti dal commercio illegale di farmaci sul web. Il progetto ha l'obiettivo di coordinare e ottimizzare le iniziative di contrasto portate avanti dai singoli Paesi europei, garantendo la gestione condivisa delle attività di monitoraggio sulle e-pharmacies attraverso sistemi di Information Technology gestiti dall'AIFA.	Il progetto presentato dall'AIFA, di durata biennale, è stato approvato dalla Commissione Europea, che lo finanzia con 371.253 euro nell'ambito del programma "Prevention of and fight against crime". L'iniziativa prende le mosse dalla necessità di contrastare il crescente fenomeno del commercio on line di farmaci illegali e pericolosi, anche alla luce del recepimento della Direttiva europea 2011/62, che introdurrà nei Paesi membri alcune rilevanti novità in relazione alle modalità di vendita dei farmaci attraverso il web. Tra gli obiettivi finali, in particolare, la predisposizione di un sistema web condiviso tra amministrazioni di diversi Stati membri, finalizzato alla gestione dei dati relativi a farmacie web illegali, operanti spesso da server dislocati fuori dall'UE. L'infrastruttura IT che verrà sviluppata avrà lo scopo di supportare le forze di polizia nelle attività mirate al blocco/oscuramento dei siti non autorizzati. FAKESHARE prevede anche il coinvolgimento di altri partner, pubblici e privati, che supporteranno gli studi di intelligence informatica e la loro condivisione a livello europeo, come il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute-NAS, l'Agenzia regolatoria farmaceutica del Cile (ANAMED), l'Ente statunitense LegitScript, l'Agenzia investigativa PSI (Pharmaceutical Security Institute) e la Federazione europea dei produttori di farmaci EPFIA (European Federation of Pharmaceutical Industries and Associations).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia autonoma di Trento	Developing expertise against the online trade of fake medicines by producing and disseminating knowledge, counterstrategies and tools across the EU - FAKECARE	Prevenzione e lotta contro la criminalità	N/A	407.125	La contraffazione dei farmaci ed il commercio on-line di farmaci sono due fenomeni strettamente collegati tra loro che hanno raggiunto livelli allarmanti, soprattutto a causa del loro impatto sulla salute pubblica . Senza Internet, il traffico di prodotti contraffatti non si sarebbe mai esteso a tal punto negli ultimi anni, soprattutto nei paesi sviluppati . L'utilizzo di Internet permette ai criminali di vendere prodotti potenzialmente pericolosi su larga scala , direttamente agli acquirenti, aggirando tutti i canali di distribuzione tradizionali e sicuri . Inoltre, il mercato online di medicinali contraffatti non è facile da affrontare a causa di problemi tecnici e giurisdizionali : per esempio, i trafficanti sono abbastanza astuti per eliminare regolarmente i loro siti web al fine di evitare azioni giudiziarie. I rischi legati a questo mercato criminale sono oggi ancora più grandi perché i clienti sembrano sottovalutare il pericolo . Si stima che più di due milioni di europei ogni giorno si affidano all' automedicazione visitando siti web per ordinare farmaci senza prima chiedere un parere professionale. Nel progetto "FAKECARE", un team di ricercatori universitari adotta un approccio multidisciplinare e integrato (diritto, criminologia, scienze statistiche e dell' informazione), al fine di sostenere gli attori istituzionali nello sviluppo di un quadro più preciso del fenomeno e identificare nuovi strumenti per la sua indagine e prevenzione.	Migliorare e sistematizzare la conoscenza sui meccanismi di domanda e fornitura usando metodi innovativi di ricerca, come l'etnografia virtuale, i sondaggi web, e la diretta osservazione del comportamento dei clienti del web.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia autonoma di Trento	Developing the Framwork for an Epidemic Forecast Infrastructure - EPIWORK	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	PSN - Prevenzione	6.310.612	Il programma scientifico è inquadrato nella diffusione della cosiddetta "influenza suina", provocata dal virus A (H1-N1), l'obiettivo dei molti dei gruppi di ricerca coinvolti è quello di mettere le proprie competenze a disposizione dei governi e delle agenzie per la salute pubblica, al fine di identificare le migliori strategie di protezione e vaccinazione della popolazione.	Parte integrante del progetto scientifico di EPIWORK, coordinato dalla Fondazione ISI di Torino, è il sito InFluWeb (http://www.influweb.it/), un sistema di partecipazione volontaria per il monitoraggio dell'influenza in Italia in cui ogni utente può accedere per registrarsi, partecipare attivamente, fornire aggiornamenti su eventuali sintomi influenzali e ottenere informazioni utili sul virus dell'influenza. Nell'ambito del progetto, i ricercatori dell'Unità MBPA al Centro Information Technology della Fondazione Bruno Kessler stanno sviluppando modelli di diffusione della pandemia influenzale a livello europeo per analizzare la tempistica e l'impatto dell'epidemia in relazione alla struttura sociodemografica e alla mobilità delle popolazioni. Allo sviluppo di questi modelli ha dato anche un notevole contributo Marco Ajelli che su questi temi ha conseguito il dottorato di ricerca ICT dell'Università di Trento. "Il processo di diffusione di un'epidemia nelle complesse società moderne come quelle in cui viviamo oggi - spiega il ricercatore FBK Stefano Merler - è molto differente dal passato. Si pensi ad esempio di quanto sono aumentati i nostri spostamenti quotidiani, e quindi la probabilità di trasmettere un virus a lunga distanza in poco tempo, rispetto a soli 50 anni fa. E' quindi molto importante studiare questi fenomeni per poter meglio governare le prossime epidemie." CREATE - NET, attraverso i ricercatori Daniele Miorandi, Iacopo Carreras e Piret Saar del gruppo "Pervasive", sta invece sviluppando dei metodi innovativi, basati sull'utilizzo dei cellulari di ultima generazione, per estendere la piattaforma InFluWeb e per raccogliere, in modo non invasivo, dati sui contatti tra persone. E' anche prevista, in collaborazione con la Harvard Medical School, un'applicazione per Facebook capace di sfruttare la nota piattaforma di social networking allo scopo di raccogliere dati utili al progetto. "I moderni strumenti informatici e di comunicazione, come cellulari, Web e piattaforme di social networking - spiega Miorandi - offrono delle opportunità enormi per un progetto come EPIWORK, dato che consentono di ottenere dati reali su cui sviluppare modelli predittivi per la diffusione di virus influenzali, ancora più precisi rispetto a quelli basati unicamente su dati statistici. Al tempo stesso consentono di coinvolgere il cittadino in prima persona, sia informandolo e responsabilizzandolo sulle ricadute dei propri comportamenti individuali che permettendogli di partecipare ad un progetto di ricerca dai chiari risvolti sociali." Il progetto EPIWORK, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del settimo Programma Quadro con poco meno di 5 milioni di Euro, è durato quattro anni. Vi partecipano dodici tra università, centri di ricerca ed aziende, inclusi alcuni dei gruppi di ricerca su sistemi complessi e modelli per la diffusione di pandemie più accreditati a livello mondiale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	Modelling the spread of pandemic influenza and strategies for its containment and mitigation - FLUMODCONT	VII° PQ - SALUTE	PSN - Prevenzi one	2.880.344	Il consorzio europeo del progetto Flumodcont ha lavorato per trovare modalità di pianificazione preventiva delle attività relative a infezioni pericolose come l'influenza. Secondo gli scienziati, la creazione di un modello di diffusione della pandemia influenzale consentirebbe di prevedere l'andamento dell'infezione e progettare le strategie necessarie per contenerla.	L'insorgenza del virus aviario H5N1, estremamente patogenico, ha sollevato l'allarme per la minaccia posta dai nuovi ceppi di influenza A, che una volta acquisita la trasmissibilità agli esseri umani possono provocare un'estesa pandemia. Per limitare le conseguenze di questo fenomeno sulla salute umana, l'UE ha finanziato il progetto Flumodcont ("Modelling the spread of pandemic influenza and strategies for its containment and mitigation"), studiato per fornire supporto allo sviluppo di politiche, piani e procedure di risposta in caso di pandemia influenzale. A questo scopo, il consorzio ha applicato modelli matematici per simulare scenari realistici di diffusione della patologia e per valutare le varie politiche di controllo possibili. Il modello ha preso in considerazione il ruolo svolto dalla trasmissione del virus nelle scuole e ha permesso di valutare il possibile impatto delle vacanze scolastiche sulla diffusione dell'infezione. Basandosi sui dati relativi alle pandemie dal 1889 al 1968, gli scienziati hanno potuto standardizzare le procedure di stima in modelli computazionali utilizzabili per eseguire analisi degli interventi riferiti a scenari molto dettagliati. Tra i risultati ottenuti dal progetto vi è un pacchetto software che simula in modo particolarmente efficiente, grazie a un modello su base individuale, la diffusione di una pandemia di influenza a livello europeo. Durante la pandemia influenzale del virus A/H1N1 del 2009, i partner del consorzio hanno fornito un supporto attivo agli enti sanitari nazionali e internazionali, offrendo una valutazione della situazione. Il modello ottenuto dal progetto Flumodcont ha permesso di analizzare retrospettivamente i parametri epidemiologici e i fattori determinanti che hanno generato il modello di diffusione osservato nell'epidemia europea dell'H1N1 nel 2009. Basandosi su due inchieste, una realizzata prima della diffusione dell'infezione e la seconda dopo la principale ondata pandemica, i ricercatori sono giunti a importanti conclusioni sugli intenti del pubblico e sul suo comportamento effettivo, raccogliendo informazioni che potrebbero essere essenziali per pianificare le future strategie di comunicazione per la gestione delle infezioni. I progressi tecnici conseguiti dal progetto nella creazione di un modello di diffusione dell'epidemia di influenza offrono soluzioni promettenti per la progettazione dei futuri meccanismi di sorveglianza, pianificazione e risposta



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Fondazione e Bruno Kessler	SPHERA - Spatial Planning and Health Systems: enhancing territorial governance in Alpine Space	Spazio Alpino 2007-2013 (Cooperazione Territoriale Europea)	PSN - Investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico del SSN	595.000	L'obiettivo del progetto SPHERA è di migliorare la governance territoriale all'interno dello spazio alpino relativamente alle dimensioni strategiche di salute e pianificazione degli spazi, con particolare attenzione a quei temi che contribuiscono alla "crescita inclusiva" quali, ad esempio, accesso ai servizi di interesse generale, cambiamento demografico, inclusività sociale e qualità della vita. Il progetto vuole contribuire allo sviluppo di policy con lo scopo di: - Tracciare e sfruttare l'esperienza ed i risultati di alcuni progetti selezionati tra quelli finanziati dal programma dello Spazio Alpino 2007-2013 in termini di bisogni transnazionali, sviluppo di policy, responsabilità istituzionali e competenze. - Valorizzare e capitalizzare i principali risultati raggiunti da tali progetti attraverso attività di disseminazione coinvolgendo i principali attori a livello di definizione di policy - Identificare i bisogni, le sfide, le opportunità e le minacce relative all'area in esame ed ai temi trattati - Contribuire alla definizione del nuovo programma di finanziamento dello spazio alpino	- Analisi della letteratura per individuare i bisogni transnazionali e le politiche nazionali in termini di salute e pianificazione spaziale - Creare un set di indicatori di qualità della vita ed inclusione sociale nello spazio alpino - Identificare un metodo per tracciare i principali risultati dei progetti selezionati - Preparare delle linee guida per il prossimo programma dello spazio alpino - Individuare i percorsi futuri di collaborazione e le sfide da affrontare nel prossimo programma Sono inoltre previsti 1 seminario di validazione (Trento, 21 maggio) e 5 seminari nazionali ai quali saranno invitati specialisti e decisori per individuare le sfide, le opportunità e le strategie future, partendo dalla capitalizzazione dei risultati fin qui ottenuti.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Provincia Autonoma di Trento	i-locate	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	PSN - Investimenti per l'ammmodernamento strutturale e tecnologico del SSN	4.700.000	Riuscire a localizzare persone ed oggetti con sufficiente precisione in spazi interni ed esterni può abilitare nuovi servizi di rilevanza economica. In molti casi questi possono essere riferiti a funzioni pubbliche come municipalità, Musei, o attività Sanitarie-Ospedaliere. Per funzionare questi servizi hanno però bisogno di accedere a informazioni geografiche (Indoor e Outdoor). Mentre i dati su localizzazione outdoor sono oggi facilmente accessibili e standardizzati (i.e.: OpenStreetMAP, OSM), la disponibilità di informazioni geografiche indoor non è oggi disponibile su larga scala come Open data. I-locate prova a lanciare un ponte per superare questo gap tecnologico attraverso la creazione di ipotesi di servizi basati appunto sulla localizzazione indoor di persone e oggetti. Con questo scopo i-locate vuole creare un punto di accesso per il reperimento di geo-informazioni indoor come open data e con standard condivisi che rispondano ai criteri di privacy e sicurezza indispensabili. Inoltre i partner i-locate svilupperanno gli strumenti necessari per rendere questi servizi applicabili in un ventaglio di soluzioni distribuite su diversi scenari di edifici pubblici e sanitari in otto paesi europei.	Il "cuore" del progetto è in Trentino, dove arriveranno quasi 1,7 milioni di euro del budget previsto per un coinvolgimento di oltre 228 mesi uomo, ed è nato da un'iniziativa della Trilogis Srl, l'azienda di Rovereto specializzata in tecnologie innovative nell'ambito dei dati geografici e dell'Internet of things, che coordina l'intero progetto. L'idea progettuale è stata sviluppata di concerto con il Dott. Giandomenico Nollo della Fondazione Bruno Kessler, partner di progetto, e con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, che è coinvolta nelle attività di uno dei piloti presso l'ospedale di Rovereto. Il progetto prevede inoltre la partecipazione di un'ulteriore azienda locale, la u-Hopper di Povo, una start-up specializzata in tecnologie big data. Le macro attività previste sono: 1) Creazione di un portale per la condivisione di dati geografici aperti (open data) relativi a spazi "indoor" come stazioni, centri commerciali, ospedali ecc. 2) Creazione di una tecnologia per la localizzazione che consenta la navigazione "porta a porta", sia in contesti esterni che interni, attraverso l'utilizzo di numerose tecnologie (WiFi, GPS, Bluetooth) in maniera totalmente trasparente per l'utente. 3) Validazione delle tecnologie sviluppate nel contesto di 13 siti pilota in Europa per un anno e con il coinvolgimento degli utenti finali, nel contesto dei seguenti casi d'uso di grande rilevanza tecnologica, sociale ed economica, ovvero: a. Sanitario: la guida "porta a porta" dei pazienti all'interno di un percorso clinico, da casa sino all'ambulatorio all'interno dell'ospedale, tenendo conto di condizioni "dinamiche" quali disponibilità di mezzi pubblici (all'esterno) o code in ambulatorio (all'interno). b. Servizi pubblici: per la guida, porta a porta, dei cittadini sino all'ufficio pubblico di interesse (ad esempio la stanza in cui vi è l'ufficio anagrafe). c. Percorsi culturali: per percorsi culturali che si svolgono sia all'esterno che all'interno (dentro musei). d. Gestione delle manutenzioni: per supportare tecnici manutentori nell'individuazione di apparecchi all'interno di edifici per attività di manutenzione. e. Condivisione di strumenti: ad esempio per la localizzazione di attrezzature all'interno di edifici che consentano meccanismi più flessibili di condivisione tra diversi uffici, dipartimenti ecc.



PROGETTI REGIONE PUGLIA

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	AGENZIA REGIONAL E SANITARIA PUGLIESE	Multi-level integration for patients with complex needs CAREWELL	CIP Programma Quadro per la competitività e d innovazione	Altro...	5.852.005	CareWell pursued the delivery of integrated healthcare to frail elderly patients through comprehensive multidisciplinary programmes. ICTs facilitate the coordination and communication of healthcare professionals and support patient centred delivery of care at home. The project supported the integration of care in six European Regions. CareWell focused on the provision of care and support to older people who have complex health needs, are at high risk of hospital or care home admission and require a range of high-level interventions due to their frailty and multiple chronic diseases. This was achieved through ICT enabled health and social care services coordination, monitoring, patients self-management, and informal care givers' involvement. The ICT platforms and communication channels avoided duplication of effort when dealing with patients' diagnostic, therapeutic, rehabilitation, or monitoring and support needs. Additionally, ICT-based platforms improve dtreatment compliance, enhance self-care and self management, and increased patient and carer awareness of their health status. All of which improved clinical outcomes and enabled people to lead fulfilling lives. In addition, technologies supported the patients' informal caregivers, highlighting when respite care or additional professional input was required. The two CareWell services consisted of two pathways supported by ICT: ·integrated care coordination; and ·patient empowerment & home support. These care pathways cut across organisational boundaries and ensured that healthcare resources	CareWell will enable the delivery of integrated healthcare to frail elderly patients in a pilot setting through comprehensive multidisciplinary integrated care programmes where the role of ICTs can foster the coordination and patient centered delivery care. Carewell will focus in particular complex, multi-morbid elderly patients, who the patients most in need of health and social care resources (35% the total cost of Health Care System) and more complex interventions due to their frailty and comorbidities (health and social care coordination, monitoring, self-management of the patient and informal care giver). ICT platforms and communication channels that allow sharing information between healthcare and social care professionals involved in the delivery care of these patients, facilitating their coordination, increasing their resoluteness and avoiding duplicities when tackling patients' diagnostic, therapeutic, rehabilitation or monitoring needs. Additionally, ICT-based platforms can improve the adherence to treatment, enhance self-care and increase patient awareness about their health status , as well as, improve the empowerment of informal caregivers, who usually take care of these patients. According to this, the benefit of integrated care programmes based on (1)



						<p>became more efficiently and effectively used. Information sharing was carried out in compliance with European and national regulations relating to consent and privacy. The ICT platform was based on open standards and multi-vendor interoperability, with collaboration among ICT suppliers strongly encouraged.</p>	<p>integrated care coordination and (2) patient empowerment & home support pathways supported by ICT is greater and essential for these patients. Care pathways will cut across organisational boundaries and will activate the most appropriate resources across the entire spectrum of healthcare and social care services available for both scheduled and emergency care. CareWell aims to scale up the services in pioneer regions and share their approach, learning from and supporting the other pilot sites which are at different levels of maturity in respect to designing, developing and implementing new ways of providing integrated care services.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero Universitaria Bari	Deferipron evaluation in paediatrics - DEEP	VII° PQ - SALUTE	PSN - Centralità delle cure primarie e delle strutture territoriali	8.126.820	- Effettuazione studi di farmacocinetica, efficacia e sicurezza del deferiprone in pazienti pediatrici al fine di fornire dati da includere in un SPC aggiornato - Fornire una nuova formula testata per bambini	N/A



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero Universitaria Bari	Proposal for the establishment of a crossborder adriatic clinical network of centres for medically assisted reproduction and regenerative medicine - FUTURE MEDICINE	IPA 2007-2013	COOPERAZIONE ECONOMICA SOCIALE ED ISTITUZIONALE	3.300.000	Il progetto di FUTURE MEDICINE è la sintesi e l'ulteriore sviluppo di due progetti che hanno già ricevuto finanziamenti dell'UE nell'ambito del Programma INTERREG IIIA, Futuro Donna e Adriatico Telemed, i cui obiettivi includono il riconoscimento da parte degli operatori sanitari del diritto del paziente di autodeterminazione, mettendo l'accento sulla salute come un bene collettivo, e rendendo l'assistenza medica più umana.	L'obiettivo è realizzare "una rete di centri" per la procreazione medicalmente assistita mediante l'utilizzo di cellule staminali attraverso la: Creazione di centri di eccellenza sia per la diagnosi di infertilità di coppia e il trattamento e per la medicina rigenerativa; creazione di una rete clinica e scientifica per lo studio e la cura delle malattie di infertilità legate alla coppia; elaborazione di protocolli comportamentali comuni nella diagnosi e nel trattamento di coppie sterili; creazione di una rete scientifica e di formazione al fine di aprire i vari Centri di primo Livello di medicina rigenerativa.

PROGETTI REGIONE SICILIA

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Policlinico P. Giaccone di Palermo	Rete regionale integrata clinico-biologica per la medicina rigenerativa (RIMEDRI)	Salute Pubblica	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	4.900.000	Il progetto prevede la creazione di biobanche centralizzate, inserite in una rete regionale ed eventualmente nazionale. Una rete di biobanche è costituita da unità di servizio organizzate per la conservazione e la gestione di materiale biologico e di dati clinici correlati. All'interno della rete di biobanche si attua la raccolta, il processamento, la caratterizzazione, la conservazione e la distribuzione di materiale biologico da utilizzarsi sia per finalità terapeutiche che di ricerca.	Il rapido avanzamento delle biotecnologie applicate e della medicina rigenerativa, ha suscitato un aumento dell'interesse verso la raccolta di materiali biologici umani che ha portato all'istituzione di diverse biobanche. A fronte di un'aumentata richiesta, l'attuale biodisponibilità di materiali biologici risulta però insufficiente. Si rende quindi necessaria la creazione di Bio-Banche centralizzate, inserite in una rete regionale ed eventualmente nazionale. Una rete di biobanche è costituita da unità di servizio organizzate per la conservazione e la gestione di materiale biologico e di dati clinici correlati. All'interno della rete di biobanche si attua la raccolta, il processamento, la caratterizzazione, la conservazione e la distribuzione di materiale biologico da utilizzarsi sia per finalità terapeutiche che di ricerca. Per far fronte al crescente interesse della comunità scientifica per i materiali biologici nell'ambito della ricerca, della diagnostica e della terapia e come fonte d'informazioni genetiche, è necessario conformare il modello di gestione della rete regionale delle biobanche alle linee di tendenza nazionali in tema di gestione delle risorse biologiche, per incidere positivamente sul contesto regionale: -modello organizzativo di tipo hub e spoke - creazione di un centro di risorse biologiche secondo OCSE - valorizzazione delle expertise regionali -riduzione della tendenza spontanea alla frammentazione e duplicazione dei progetti - innalzamento dei margini di qualità dell'organizzazione. Inoltre una rete integrata clinico-biologica di biobanche per medicina rigenerativa dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti prodotti: -valorizzazione del materiale biologico raccolto presso le aziende sanitarie regionali e le piccole e medie aziende private operanti sul territorio regionale in un contesto di procedure di raccolta a scopo terapeutico e di ricerca -omogeneità delle procedure di raccolta. Caratterizzazione, conservazione e distribuzione dei campioni raccolti a scopo di terapia o ricerca - sviluppo di modelli gestionali sostenibili



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Policlinico P. Giaccone di Palermo	Piattaforme tecnologiche e innovative per l'ingegneria tissutale PON01; 00829; MEDICINA RIGENERATIVA	Salute Pubblica	PSN - Valutazione e delle nuove tecnologie sanitarie	10.074.702	L'obiettivo generale di questo progetto è il disegno e la realizzazione di piattaforme tecnologiche innovative basate sullo sviluppo di nuovi prodotti biotecnologici, nuovi biomateriali, nuove strumentazioni e diagnostici innovativi da utilizzare per l'ingegnerizzazione dei tessuti nell'ambito della medicina riparativa-rigenerativa. Gli ambiti di intervento di questi prodotti innovativi saranno il settore dell'ortopedia e la cardiologia e delle malattie degenerative del sistema nervoso centrale ed endocrino-metaboliche.	L'obiettivo generale di questo progetto è il disegno e la realizzazione di piattaforme tecnologiche innovative basate sullo sviluppo di nuovi prodotti biotecnologici, nuovi biomateriali, nuove strumentazioni e diagnostici innovativi da utilizzare per l'ingegnerizzazione dei tessuti nell'ambito della medicina riparativa-rigenerativa. Gli ambiti di intervento di questi prodotti innovativi saranno il settore dell'ortopedia e la cardiologia e delle malattie degenerative del sistema nervoso centrale ed endocrino-metaboliche. Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche innovative per la rigenerazione tissutale (in particolare per le applicazioni relative all'ischemia miocardica e alle alterazioni del tessuto osteo-articolare) richiede la soluzione di numerosi problemi relativi allo studio di: i) sistemi biomimetici (scaffold) e sistemi di erogazione di stimoli fisici (biomedicali) utili per favorire la ripopolazione da precursori attivi e fenotipicamente orientati verso il tessuto da rigenerare, ii) generazione di linee cellulari per la produzione di citochine e fattori di crescita, iii) validazione di protocolli per l'isolamento, purificazione e coltura di cellule staminali destinate alla ricostruzione tissutale, iv) validazione di protocolli per la somministrazione sinergica di precursori staminali e citochine e fattori di crescita, nei tessuti da ricostruire, v) nuovi bersagli molecolari utili per il disegno di nuove strategie terapeutiche per l'osteoporosi, vi) nuovi tests diagnostici utili per l'identificazione precoce di pazienti da avviare a terapie per la prevenzione dell'osteoporosi e per monitorare l'efficacia delle stesse terapie.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina	Early detection of adverse drug by integrative mining of clinical records and biomedical knowledge - PRE	VII° PQ - COOPERAZIONE	Farmacovigilanza	5.880.600	Creazione database europeo sulle reazioni avverse ai farmaci	Costruzione, sviluppo e convalida di un sistema computerizzato che raccolga i dati elettronici dei sistemi sanitari e dai database biomedici che consenta un riconoscimento veloce delle reazioni avverse ai farmaci.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina	Supporto allo Sviluppo Organizzativo del Centro di Riabilitazione di Bengasi - PICI	Cooperazione allo sviluppo	Formazione	120.000	Realizzare percorsi formativi ed assistenziali tra l'IRCCS Centro Neurolesi e il Centro di Riabilitazione di Bengasi; Realizzare una rete per la telemedicina dedicata al consulto riabilitativo	Missione esperti IRCCS presso il Centro di Bengasi per il controllo e il monitoraggio delle azioni di riorganizzazione e formazione a distanza; Missione esperti IRCCS in Libia per la formazione del personale relativa alla riabilitazione dei traumi spinali e per l'adeguamento organizzativo del Centro di Bengasi; Stage formativo presso l'IRCCS di personale medico e paramedico del Centro di Riabilitazione di Bengasi per la formazione e il perfezionamento; Avvio attività di teleformazione e teleconsulto Workshop finale



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo	DEferiprone Evaluation in Paediatrics: DEEP	VII° PQ - SALUTE	Medicinali pediatrici fuori brevetto	5.262.963	Il progetto DEEP è stato sviluppato con il preciso intento di integrare le informazioni esistenti sull'uso del deferiprone nei bambini di 2-10 anni, sopperendo così alla mancanza di conoscenze e fornendo un valido supporto per l'utilizzo del farmaco nei bambini di tutte le età .	Lo scopo di questo progetto è fornire dati sulla farmacocinetica, l'efficacia e la sicurezza del deferiprone nei bambini di 2-10 anni, al fine di produrre un Piano Sperimentale Pediatrico da utilizzare a fini di regolamentazione. Alla fine della serie di studi proposta, i dati PKPD sul deferiprone, usati da soli o in combinazione con la deferoxamina, saranno disponibili e saranno così forniti dosaggi efficaci ai bambini di 2-10 anni. L'efficacia del composto, da solo o in combinazione, sarà confrontata in un test di non inferiorità con la deferoxamina; mentre uno studio di due anni per la sicurezza valuterà tutti gli utilizzi del deferiprone in ambito clinico.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Vittorio Emanuele di Catania	Airway Disease Predicting Outcomes through Patient Specific Computational Modelling - AIRPROM	VII° PQ - SALUTE	Research area: ICT 2009.5.3 Virtual Physiological Human	15.528.124	The airways diseases asthma and chronic obstructive pulmonary disease affect over 400 million people worldwide and cause considerable morbidity and mortality. Airways disease costs the European Union in excess of 56 billion per annum. Current therapies are inadequate and we do not have sufficient tools to predict disease progression or response to current or future therapies. Our consortium, Airway Disease PRedicting Outcomes through Patient Specific Computational Modelling (AirPROM), brings together the existing clinical consortia (EvA FP7, U-BIOPRED IMI and BTS Severe Asthma), and expertise in physiology, radiology, image analysis, bioengineering, data harmonization, data security and ethics, computational modelling and systems biology. We shall develop an integrated multi-scale model building upon existing models. This airway model will be comprised of an integrated micro-scale and macro-scale airway model informed and validated by omic data and ex vivo models at the genome-transcriptome-cell-tissue scale and by CT and functional MRI imaging coupled to detailed physiology at the tissue-organ scale utilising Europe's largest airway disease cohort. Validation will be undertaken cross-sectionally, following interventions and after longitudinal follow-up to incorporate both spatial and temporal dimensions	AirPROM has a comprehensive data management platform and a well-developed ethico-legal framework. Critically, AirPROM has an extensive exploitation plan, involving at its inception and throughout its evolution those that will develop and use the technologies emerging from this project. AirPROM therefore will bridge the critical gaps in our clinical management of airways disease, by providing validated models to predict disease progression and response to treatment and the platform to translate these patient-specific tools, so as to pave the way to improved, personalised management of airways disease



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Vittorio Emanuele di Catania	European Multicentre Tics in children studies - EMTICS	VII° PQ - SALUTE	N/A	8.067.584	This project will undertake pre-clinical and cohort studies that address susceptibility factors for paediatric and adolescent tic disorders, with a particular focus on comorbid obsessive-compulsive symptomatology, from clinical, epidemiological, genetic, microbiological and immunological angles. EMTICS aims to elucidate the complex aetiology of the onset and clinical course of chronic tic disorders and associated obsessive-compulsive symptoms, through disentangling the interplay between environmental factors and genetic background; translate research findings into clinical applications by developing disease prediction models and investigation of a treatment strategy; and will establish a Pan-European infrastructure for the study of tic disorders. We hypothesise that the onset and/or exacerbation of tic and comorbid obsessive-compulsive disorders is associated with increased preceding occurrence of Group A beta-haemolytic Streptococcus (GAS) infections of specific molecular subtypes, and that this association is based on genetic susceptibility factors and mediated through immunological mechanisms related to psychosocial stress and immunological factors in host and GAS strains. Large-scale cohort studies will involve affected patients and at-risk first-degree relatives within an integrated, multidisciplinary research strategy. Treatment effects of active surveillance and standardized antibiotic treatment of GAS colonisation, thus addressing one of the main environmental factors involved (GAS infections) will be evaluated. Our approach will result in the identification of genetic and environmental susceptibility factors and will	EMTICS will undertake pre-clinical and cohort studies that address susceptibility factors for paediatric and adolescent tic disorders, with a particular focus on comorbid obsessive-compulsive symptomatology, from clinical, epidemiological, genetic, microbiological and immunological angles. EMTICS aims to elucidate the complex aetiology of the onset and clinical course of chronic tic disorders and associated obsessive-compulsive symptoms, through disentangling the interplay between environmental factors and genetic background; translate research findings into clinical applications by developing disease prediction models and investigation of a treatment strategy; and will establish a Pan-European infrastructure for the study of tic disorders. We hypothesise that the onset and/or exacerbation of tic and comorbid obsessive-compulsive disorders is associated with increased preceding occurrence of Group A beta-haemolytic Streptococcus (GAS) infections of specific molecular subtypes, and that this association is based on genetic susceptibility factors and mediated through immunological mechanisms related to psychosocial stress and immunological factors in host and GAS strains. Large-scale cohort studies will involve affected patients and at-risk first-degree relatives within an integrated, multidisciplinary research strategy. Treatment effects of active surveillance and standardized antibiotic treatment of GAS colonisation, thus addressing one of the main environmental factors involved



						greatly contribute to a better understanding of the underlying mechanisms of tic disorders, with a focus on elucidating the role of autoimmunity. Our consortium brings together the highest expertise in the field of tic disorders across Europe in academia and industry, including a number of SMEs and a professional management company	(GAS infections) will be evaluated. Our approach will result in the identification of genetic and environmental susceptibility factors and will greatly contribute to a better understanding of the underlying mechanisms of tic disorders, with a focus on elucidating the role of autoimmunity.
--	--	--	--	--	--	---	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Vittorio Emanuele di Catania	European IPF Network: natural course, pathomechanisms and novel treatment options in Idiopathic pulmonary fibrosis - EURIPFNET	VII° PQ - SALUTE	Research area: HEALTH- 2007-2.4.4 - 1 Natural course and pathophysiology of rare diseases	3.932.864	In the eurIPFnet consortium, leading European basic and clinical scientists in the field of interstitial lung diseases will associate to jointly decipher the natural course and molecular pathomechanisms and to develop new therapeutic strategies for patients with Idiopathic Pulmonary Fibrosis (IPF). This devastating disease affects about 360.000 patients in the EU and causes a substantial socioeconomical burden. IPF patients experience a gradual decrease in quality of life due to progressive dyspnoe and coughing, and usually die within 3-5 years upon diagnosis. There is currently no approved treatment available	Our translational research programme includes implementation of an European IPF registry (eurIPFreg), in which data with regard to natural course, familiar background and susceptibility factors of IPF will be collected, and of an European IPF biobank (eurIPFbank) of blood, bronchoalveolar lavage fluid, cells and tissue specimen of IPF. In these samples, we will perform transcriptome, proteome, phosphoproteome and lipidome analysis, cellular studies and genetic analysis to unravel the molecular pathways underlying IPF and to identify and establish new diagnostic and prognostic markers

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa	La Salute delle Migrazioni: Un percorso di integrazione e dialogo.	Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007/2013 - annualità 2012	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'asilo. Interventi di mediazione sociale e dialogo interculturale in ambito sanitario	180.135	Il progetto prevede interventi di mediazione sociale volti alla promozione dell'accesso consapevole, paritario, non discriminatorio e responsabile ai servizi sanitari, favorendo l'esercizio dei diritti e doveri da parte dei cittadini di Paesi terzi. Obiettivo generale è favorire la mediazione sociale e il dialogo interculturale, quali strumenti privilegiati per la rimozione di contrasti e barriere nell'accesso ai servizi sanitari e per la promozione dell'educazione alla salute. Gli obiettivi specifici del progetto sono: 1) Favorire l'accesso dei cittadini di Paesi terzi ai servizi sanitari, attraverso l'erogazione di servizi mirati di orientamento, sensibilizzazione e promozione dell'accesso ai processi di cura; 2) Rimuovere le barriere linguistiche e culturali all'accesso, attraverso l'impiego di operatori specializzati nella mediazione; 3) Sviluppare strategie di contatto, attraverso eventi a carattere sanitario, allocati anche presso i distretti sanitari	Il progetto fonda i suoi interventi sulla necessità, avvertita sul territorio della Provincia di Ragusa, di divulgare informazioni sulle modalità di accesso ai servizi sanitari e sui corretti stili di vita. Esso si esplicherà mediante 3 specifiche aree di intervento denominate Work Packages (WP), così suddivise: -WP1 DIALOGO INTERCULTURALE. Si prevedono azioni tese alla promozione della salute mediante lo strumento del dialogo interculturale, finalizzato ad avviare l'acquisizione di competenze attraverso cui individui, organizzazioni e comunità possano stimolare processi di cambiamento del proprio ambiente sociale e migliorare la qualità della vita. In particolare, si realizzeranno le seguenti azioni: WP1.1 SPECIALIZZAZIONE MEDIATORI INTERCULTURALI (M.I.) di 40 ore, finalizzata all'aggiornamento delle competenze di N.30 M.I. individuati con la collaborazione degli enti partner sulla base delle etnie e lingue presenti sul territorio. Output del presente WP sarà l'istituzione di un albo privato di M.I. a cui gli enti del territorio potranno attingere per richiedere interventi di mediazione interculturale. Il WP1.1 e la gestione dell'albo saranno implementati dal partner IntegrOrienta. WP1.2: N. 5 FOCUS GROUP IN AMBITO SANITARIO per un totale di 20 ore, rivolti a N.20 partecipanti compresi tra mediatori interculturali e personale medico e para-medico, allo scopo di sperimentare un metodo di lavoro partecipato. Gli incontri, oltre a fornire competenze di base sulla comunicazione interculturale, contribuiranno a rendere efficaci gli interventi in favore dei migranti nei contesti sanitari. 2 focus group saranno volti all'acquisizione, da parte degli operatori della sanità, del lessico di base - nelle lingue araba, inglese e francese - per fronteggiare situazioni emergenziali. WP1.3 SERVIZI MIRATI, suddivisi tra: A) Impiego di mediatori specializzati nei pronto soccorso, negli ambulatori sanitari, nei consultori e negli studi dei medici di base. Per garantire la divulgazione di tale servizio sarà coinvolto l'ordine dei medici. B) N. 3 tavoli tematici con il coinvolgimento di consultori, patronati e associazioni di stranieri presenti sul territorio che, in qualità di fonti informative riconosciute dai migranti, potranno divulgare e chiarire ai concittadini tematiche connesse al diritto alla salute, ai servizi sanitari e alle modalità di accesso ad essi, con conseguente effetto a cascata. -WP2 AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, con le seguenti attività: WP2.1 ATTIVAZIONE DI 1 SPORTELLO DIRITTI, allocato presso un servizio sanitario nevralgico di raccolta di utenza,



					<p>provinciali, finalizzati alla divulgazione delle informazioni inerenti l'offerta sanitaria locale ai cittadini di Paesi terzi; 3) Sperimentare strategie che consentano il superamento dei fenomeni di ghettizzazione e delle criticità legate alle questioni di genere; 4) Lavorare in rete tra soggetti istituzionali e non, al fine di favorire una sinergia tra l'offerta dei servizi sanitari in favore dei migranti ed evitare contraddizioni d'impostazione.</p>	<p>anche straniera. La localizzazione specifica di tale attività sarà definita in fase esecutiva con la collaborazione del partner ASP. Lo sportello, coadiuvato da mediatori linguistico-culturali quali esperti promotori del dialogo interculturale e facilitatori-tutori della convivenza, è finalizzato a divulgare informazioni in tema di servizi e prestazioni sanitarie. Si stima che a beneficiare dell'orientamento sanitario saranno almeno N.80 cittadini di Paesi terzi. WP2.2 N. 5 CAMPAGNE INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE su tematiche percepite come "emergenze sanitarie" tra cui la donazione, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici straniere in stato di gravidanza, le dipendenze, la prevenzione di malattie come l'HIV, le epatiti e il diabete. Al fine di sensibilizzare in maniera efficace al tema della prevenzione, saranno coinvolte associazioni di volontariato e strutture sanitarie che operano in tali ambiti, tra cui l'AVIS, il SERT, l'AIAD e il DSM, con cui si stipuleranno protocolli ad hoc in fase esecutiva. -WP3 FOCUS ON GENDER APPROACH. Tale WP prevede attività che pongono al centro le questioni di genere, al fine di sensibilizzare gli ospedali e le strutture sanitarie rispetto alla "medicina di genere" e stimolare l'impegno verso l'equità di genere. La biologia maschile ha spesso rappresentato "lo standard di riferimento" e scarsa attenzione è stata posta alle differenze e/o somiglianze biologiche, psicologiche e sociali tra i sessi. Ciò è reso più critico dalla mancata analisi delle influenze ambientali e culturali, quali fattori base nella riuscita dell'accesso alla cura. Per arginare la criticità, riscontrata nel territorio locale, della scarsa attenzione alla salute da parte di cittadine di Paesi terzi, nell'ambito del presente WP, si prevedono le seguenti azioni: WP3.1 N. 2 INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE destinati a N.20 donne straniere e realizzati presso le pediatrie dei distretti sanitari di Ragusa, Modica e Vittoria. Al fine di "agganciare" le donne straniere ai servizi sanitari, tali interventi si configurano come attività socializzanti su tematiche inerenti la promozione della salute all'interno dei reparti destinati ai minori. WP3.2 N. 3 CAMPAGNE INFORMATIVE DI STRADA ITINERANTI finalizzate a divulgare con l'uso di un mezzo di trasporto e operatori specializzati, informazioni sulle tematiche della salute anche in zone a rischio di emarginazione e ghettizzazione. Tale attività raggiungerà e orienterà alla fruizione dei servizi sanitari donne straniere e nuclei familiari lontani dai canali di informazione. -WP4 PIANO DI COMUNICAZIONE al fine di divulgare azioni e risultati progettuali attraverso 1 conferenza stampa iniziale e 1 evento finale.</p>
--	--	--	--	--	--	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Policlino P. Giaccone di Palermo	Home-based Empowered Living for Parkinson's disease Patients - HELP	AAL	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie e sanitarie	6.000.000	HELP will integrate a system to dynamically monitorize and treat PD, composed of (a) a non-invasive intra-oral continuous anti-PD drug delivery device, (b) a pump to dynamically adjust medication to the patient movement requirements, in order to prevent freezing episodes, (c) a PAN (Personal Area Network) to gather user's environment information to detect movement requirements (d) a telecommunication and services infrastructure to analyze and transfer information both from the user to an automated system (most of the times) or a point-of-care (for the regular follow-up and emergencies) and in the opposite direction and (e) a remote point-of-care unit to supervise the patients. Such a system will be able to administer drug therapy in a controlled and either continuous or adapted to movement basis, to	The complete HELP system is composed of subsystems which are commercially available or under advanced development stage, and are both ICT and bio-medical related. The outcome will be a user-friendly solution for a complex problem. HELP includes disciplines such as: MEMS, context awareness, wearable physiological sensor networks, telecommunications systems, new generation networks, telehealth information and management systems, middleware and scalable services architecture, pharmacological engineering, and clinical and community medicine. Beyond this, having in the consortium telecommunication and service providers, end-users (medical entities) from 3 different countries, as well as technological SMEs active in this particular market, ensures a European scope of the project as well as the feasibility of the result, in terms of business models. Oral drug delivery: Anti-PD medication delivery (i.e. swallowing pills at discrete times) ordinarily results in fluctuating blood levels of the drug, and its dosage cannot be controlled by a point-of-care. In addition, the regular intake of those drugs is entirely dependent upon patient adherence to the treatment. DA are absorbed efficiently only in the upper gastrointestinal (GI) tract, i.e. the stomach and the proximal section of the small intestine. However, the passage of the drugs from the stomach to the intestine is too fast, which limits the period allowed for absorption into the blood stream. Delivering drugs at a constant rate to the GI tract from an alternative dosage system will control the drug residence time at the optimal absorption site and lead to maintaining constant drug levels in blood and tissue. In addition, constantly worn intra-oral automatic delivery systems will by-pass the issue of patient compliance. All these will improve treatment efficacy. Such a system can also result, at least partially, in oral (i.e. to the inner cheeks) delivery of drugs. Oral delivery has several advantages as it avoids degradations in the liver and GI tract. IntelliDrug project has developed and tested in humans an intra-oral automatic and communicating drug delivery device, sized molar teeth. This device complies with the requirements mentioned above. Placing such a device in PD patient's mouths will be possible in most patients, in which complete or partial edentulism (missing teeth) is very common. Moreover, 37% (51% among those older than 70) have no teeth at all. Thus, most PD patients either wear removable dentures (partial or total) or display an oral condition justifying the use of such a denture. Subcutaneous drug delivery: A basic requirement in medication delivery technologies is the ability to get the desired



					<p>control disease progression and to mitigate PD symptoms. Such a system will fulfill the so far unmet needs derived from the above mentioned drawbacks. It will thus improve the quality of life of elderly people suffering from PD and reduce co-morbidity, and by doing so, enable the users to conduct an independent life at their homes.</p>	<p>therapeutic effect as predictably as possible. So far, injection is the only medication delivery system that is optimally controlled, i.e., it is administered specifically to the targeted patient and in the desired dosage. This, however, is far from being "user friendly" and cannot be administered in a wide variety of settings. So, ideally an alternative system should be minimally invasive and easily worn and controlled. Relative to injections, subcutaneous pumps are the most convenient and common system. Usually approved for liquid drugs use in general, they are about the size of a mobile phone and worn in the belt. No surgery is needed for implanting them and they just have a catheter and a fine needle that is nailed on the skin (like any other subcutaneous catheter). Many patients wear this kind of devices for years and the outcomes have been excellent. The main adverse effect of the device is the formation of subcutaneous nodules; which can be avoided just by changing the site of the application . Most patients using pumps have also a regular oral dosage of DA per mouth. Based on all that evidence, HELP project will construct a system based a subcutaneous pump and an intraoral device, in a complementary way, depending on the disease stages, Thus, the intraoral device will be used as a "regular basal treatment dispenser" of a DA (ropinirole), and the subcutaneous to dynamically administer a drug (apomorphine) when needed. To do this, it will be connected directly, by means of a mobile gateway (mobile phone) to the Personal Area Network, which detects and analyzes movement requirements, in order to deliver dynamically the right dose to prevent freezing episodes. Symptoms recognition and prevention: Parkinson's disease is characterized by severe movement disorders including bradykinesia, gait freezing, gait alterations, falls and others. Inertial sensors composed of accelerometers and gyroscopes have been found useful in detecting falls and studying the gait of Parkinson sufferers, as well as in analyzing their movements and activity. Within the scope of HELP project, the movements and activity of Parkinson patients will be monitored by an advanced inertial sensor. The so-collected information will allow the physicians to closely control PD's clinical manifestations and to accurately adjust the medication delivered by the intraoral device as well as by the subcutaneous pump. Furthermore, monitoring both the patient's movements and behavior patterns will allow identifying situations that demand more medication (increased movement needs) and require rapid response by the apomorphine delivering subcutaneous pump. The sensorial system to be used is a calibrated prototype designed by CETpD . This is a small-sized, high-response-speed device with processing, storage and wireless communication capabilities. The device integrates 9 different signals coming from a triaxial accelerometer, a triaxial gyroscope and a magnetometer. Such a wealth of signals – which makes this sensor unique – allows identifying postures, movements and relative positions much more accurately than using other available devices. Specifically for context</p>
--	--	--	--	--	--	--



						<p>awareness, from the medical point of view, blood pressure monitoring will be used to detect hypotension, a symptom linked to freezing episodes. Thus, its measurement is useful to foresee those events. Technological support: It is well demonstrated, throughout the Framework Programs research projects in the area of Health and Inclusion, how ICTs are able to support devices remote control, assisted diagnostic systems, remote care platforms and so on. HELP will integrate accelerometers (used to monitor movement patterns in order to avoid motor fluctuations), mobile and home gateways (smart phones and media centers) with basic intelligence to take decisions of drug delivery and to register in a server all the information in a medically understandable way. ICT based tools (videoconferencing, outdoor/indoor location, semantic webs, multiplatform environment, etc.) will allow the medical staff to access the gathered information and the patient for regular consultations and management interfaces to drug delivering devices. The main challenge will be to integrate all this together and to make it commercially viable. Proximity technologies will be used to let devices interact with the remote decision systems through the gateways. Examples have been shown using Bluetooth and RFID. More recent examples have demonstrated how the ZigBee protocol stack on top of IEEE802.15.4 MAC layer (especially at 2.4GHz radio frequency) can be used for healthcare and wellness prototype applications. The advantage offered by ZigBee lays in its low power demand and capability to create a network of nodes (Personal/Body Area Network), in contrast e.g. to one-to-one Bluetooth communication, and with a larger operating range compared to RFID. Mobile terminals can be easily enabled to interact with ZigBee networks using peripherals such as SD cards and SIMs equipped with ZigBee-based chipsets. Also, NFC technology, widely used for logistic purposes, will be used to identify the situation of the person, moving from indoor to outdoor and vice versa. Being able to know where the person is, without needing to track his/her position, has shown to be critical for the dynamic apomorphine delivery. When staying at home, usually a moderate level of activity would be performed by the person and therefore, the need to deliver drug decreases, while being outside, actually would imply a higher monitorization for the increased activity. Medical innovation: As previously stated, as a result of PD, many patients tend to move slower and in turn, perform activities slower; this condition worsens with increasing severity of disease, thus leading to a reduced functioning both inside and outside home. The perpetuation of this condition leads to a global reduction of the quality of life of PD patients; furthermore, this often leads to behavioral symptoms - mainly reactive depression - with subsequent worsening of patient's independence. Lastly, carers of PD patients with passing time develop emotional and social distress. HELP will offer many benefits/advantages for PD patients and the society, being the main outcome for PD patients to</p>
--	--	--	--	--	--	---



							<p>increase their independence in daily living activities, reducing hospital or extended care facility stay. Other benefits are: (a) Reduction of behavioral co-morbidity; this will also turn in a better control of the effect of polypharmacy (i.e. certain classes of psychotropic drugs such as anti-anxiety, antidepressant, and antipsychotic medications can cause the symptoms of Parkinson's to become worse, including cognitive changes); thus if a patient is well controlled for motor symptoms with lower incidence of behavioral symptoms and good quality of life probably he will use with less frequency psychotropic drugs. (b) Improvement of sleep disturbances; falling asleep and staying asleep can be difficult for PD patients, especially in the hospital or extended care facility setting. Maintaining daytime hobbies will encourage the patient to maintain its home bedtime regimen with subsequent improvement of sleep hygiene. (c) Reduction of falling; PD patients are prone to falling as a part of their baseline state due to postural instability. When they are in a state of being off or frozen, the chance of falling is multiplied. Due to a better motor control obtained with HELP, patients will be encouraged to practice exercise and walking with subsequent increased mobility and reduced risk of falling. (d) Increased mobility, which will also lead to (e) improvement of constipation – a frequent side-effect of PD drugs as well as of PD reduced mobility – and to (f) improvement of nutrition. Maintaining an adequate nutritional intake can be difficult for some PD patients; indeed, they can have difficulty in physically getting the food to their mouths due to disabling hand tremors, stiffness, slowness, or dyskinesias. Finally (e) ameliorating emotional and social caregiver distress will be the result of all above mentioned benefits.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera a Universitari a Policlinico P. Giaccone di Palermo	Rete regionale integrata clinico-biologica per la medicina rigenerativa - RIMEDRI	Salute Pubblica	PSN - Valutazione e delle nuove tecnologie sanitarie	4.900.000	<p>Il progetto prevede la creazione di biobanche centralizzate, inserite in una rete regionale ed eventualmente nazionale. Una rete di biobanche è costituita da unità di servizio organizzate per la conservazione e la gestione di materiale biologico e di dati clinici correlati. All'interno della rete di biobanche si attua la raccolta, il processamento, la caratterizzazione, la conservazione e la distribuzione di materiale biologico da utilizzarsi sia per finalità terapeutiche che di ricerca.</p>	<p>Il rapido avanzamento delle biotecnologie applicate e della medicina rigenerativa, ha suscitato un aumento dell'interesse verso la raccolta di materiali biologici umani che ha portato all'istituzione di diverse biobanche. A fronte di un'aumentata richiesta, l'attuale biodisponibilità di materiali biologici risulta però insufficiente. Si rende quindi necessaria la creazione di Bio-Banche centralizzate, inserite in una rete regionale ed eventualmente nazionale. Una rete di biobanche è costituita da unità di servizio organizzate per la conservazione e la gestione di materiale biologico e di dati clinici correlati. All'interno della rete di biobanche si attua la raccolta, il processamento, la caratterizzazione, la conservazione e la distribuzione di materiale biologico da utilizzarsi sia per finalità terapeutiche che di ricerca. Per far fronte al crescente interesse della comunità scientifica per i materiali biologici nell'ambito della ricerca, della diagnostica e della terapia e come fonte d'informazioni genetiche, è necessario conformare il modello di gestione della rete regionale delle biobanche alle linee di tendenza nazionali in tema di gestione delle risorse biologiche, per incidere positivamente sul contesto regionale: modello organizzativo di tipo hub e spoke creazione di un centro di risorse biologiche secondo OCSE valorizzazione delle expertise regionali riduzione della tendenza spontanea alla frammentazione e duplicazione dei progetti innalzamento dei margini di qualità dell'organizzazione. Inoltre una rete integrata clinico-biologica di biobanche per medicina rigenerativa dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti prodotti: valorizzazione del materiale biologico raccolto presso le aziende sanitarie regionali e le piccole e medie aziende private operanti sul territorio regionale in un contesto di procedure di raccolta a scopo terapeutico e di ricerca omogeneità delle procedure di raccolta. Caratterizzazione, conservazione e distribuzione dei campioni raccolti a scopo di terapia o ricerca sviluppo di modelli gestionali sostenibili</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera Universitari a Policlino P. Giaccone di Palermo	Piattaforme tecnologiche innovative per l'ingegneria tissutale PON01; 00829; MEDICINA RIGENERATIVA	Salute Pubblica	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	10.074.702	L'obiettivo generale di questo progetto è il disegno e la realizzazione di piattaforme tecnologiche innovative basate sullo sviluppo di nuovi prodotti biotecnologici, nuovi biomateriali, nuove strumentazioni e diagnostici innovativi da utilizzare per l'ingegnerizzazione dei tessuti nell'ambito della medicina riparativa-rigenerativa. Gli ambiti di intervento di questi prodotti innovativi saranno il settore dell'ortopedia e la cardiologia e delle malattie degenerative del sistema nervoso centrale ed endocrino-metaboliche.	Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche innovative per la rigenerazione tissutale (in particolare per le applicazioni relative all'ischemia miocardica e alle alterazioni del tessuto osteo-articolare) richiede la soluzione di numerosi problemi relativi allo studio di: i) sistemi biomimetici (scaffold) e sistemi di erogazione di stimoli fisici (biomedicali) utili per favorire la ripopolazione da precursori attivi e fenotipicamente orientati verso il tessuto da rigenerare, ii) generazione di linee cellulari per la produzione di citochine e fattori di crescita, iii) validazione di protocolli per l'isolamento, purificazione e coltura di cellule staminali destinate alla ricostruzione tissutale, iv) validazione di protocolli per la somministrazione sinergica di precursori staminali e citochine e fattori di crescita, nei tessuti da ricostruire, v) nuovi bersagli molecolari utili per il disegno di nuove strategie terapeutiche per l'osteoporosi, vi) nuovi tests diagnostici utili per l'identificazione precoce di pazienti da avviare a terapie per la prevenzione dell'osteoporosi e per monitorare l'efficacia delle stesse terapie. Gli Organismi di Ricerca presenti nel progetto svilupperanno linee di ricerca autonome e parallele a quelle delle Industrie coproponenti; il raggiungimento degli obiettivi degli Organismi di Ricerca accrescerà il loro patrimonio di conoscenze tecnologiche e culturali rendendole scientificamente più competitive a livello nazionale e internazionale nei settori della salute dell'uomo, dei biomateriali, delle biotecnologie, dell'ingegneria applicata ai biomedicali. In questo modo verranno qualificati come centri di riferimento di eccellenza che potrebbero dar vita a un network di eccellenza assimilabili a Distretti Tecnologici. In questo progetto sono presenti molte industrie note a livello italiano e internazionale, operanti nei settori farmaceutico, biomedicale e dei biomateriali. Queste imprese già svolgono routinariamente attività di R&S nei settori in cui operano. Tutte le attività di ricerca di proposte nel progetto sono orientate all'acquisizione di nuove conoscenze per la realizzazione di nuovi farmaci, nuovi processi industriali produttivi, nuovi modelli preclinici e nuovi sistemi diagnostici nel settore della medicina rigenerativa.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina	Early detection of adverse drug by integrative mining of clinical records and biomedical knowledge - PRE	VII° PQ - COOPERAZIONE	Farmacovigilanza	5.880.600	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina	Supporto allo Sviluppo Organizzativo del Centro di Riabilitazione di Bengasi - PICI	Cooperazione allo sviluppo	Formazione	120.000	Realizzare percorsi formativi ed assistenziali tra l'IRCCS Centro Neurolesi e il Centro di Riabilitazione di Bengasi. Realizzare una rete per la telemedicina dedicata al consulto riabilitativo	Missione esperti IRCCS presso il Centro di Bengasi per il controllo e il monitoraggio delle azioni di riorganizzazione e formazione a distanza; Missione esperti IRCCS in Libia per la formazione del personale relativa alla riabilitazione dei traumi spinali e per l'adeguamento organizzativo del Centro di Bengasi; Stage formativo presso l'IRCCS di personale medico e paramedico del Centro di Riabilitazione di Bengasi per la formazione e il perfezionamento; Avvio attività di teleformazione e teleconsulto; Workshop finale



PROGETTI REGIONE TOSCANA

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda USL 8 Arezzo	Valutazione partecipata degli impatti sanitari, ambientali e socio-economici derivanti dal trattamento di rifiuti urbani - HIA21	LIFE+	PSN - Azioni per il controllo dei determinanti ambientali	19.780.72	L'obiettivo del progetto è l'applicazione della procedura di Health Impact Assessment (HIA), integrata dalle pratiche di agenda 21 Locale, alla valutazione degli impatti attuali e futuri delle politiche di pianificazione e gestione del ciclo dei rifiuti urbani.	Organizzazione di un network interno tra i partners del progetto, individuazione degli stakeholders, incontri con la popolazione locale (forum) per illustrazione del progetto, elaborazione del questionario conoscitivo sulla percezione del rischio da trattamento R.U., diffusione del questionario in luoghi di aggregazione, creazione di sito web specifico dove riempire il questionario, definizione degli indicatori sanitari, ambientali e socio-economici, monitoraggio dei dati sanitari, ambientali e socio-economici, attivazione di forum tematici, analisi dei risultati, confronto con la popolazione, diffusione dei risultati ai decisori istituzionali, monitoraggio delle soluzioni individuate



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Regione Toscana	Regional ICT based Clusters for Healthcare Applications and R&D Integration - RICHARD	VII° PQ - Le Regioni della Conoscenza	ICT, Telemedicina e gestione delle malattie croniche	3.349.862,6	Il progetto RICHARD ha l'obiettivo di definire e sperimentare modelli innovativi per la gestione delle patologie croniche basate sulle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in quattro diverse regioni europee. L'obiettivo è la definizione di nuovi scenari di cura che, utilizzando la tecnologia e integrando le risorse e le capacità presenti sul territorio, permettano di assistere il malato cronico al di fuori delle strutture cliniche e ospedaliere, garantendo una migliore qualità di vita ed una maggiore sostenibilità. La sfida è quella di "...identificare, migliorare e progettare nuovi paradigmi basati sull'ICT per la gestione delle malattie croniche in connessione con le potenzialità e le esigenze di ogni territorio." (Wagner Extended Chronic Care Model 1996). Gli obiettivi specifici di RICHARD possono essere così riassunti: - Creare un quadro di cooperazione che coinvolga i diversi elementi della "triple helix" tra le diverse regioni; - Progettare e attuare un piano d'azione congiunto tra i quattro cluster coinvolti, che miri a facilitare l'integrazione delle	Le attività del progetto ruotano attorno ad un approccio centrato sul paziente e sulla comunità per un'efficiente gestione delle malattie croniche analizzando pratiche cliniche innovative in grado di coniugare efficacia ed efficienza del servizio sanitario prestato ai cittadini. Il piano di lavoro si basa su sei moduli complementari, di cui tre corrispondenti alle fasi di analisi, elaborazione del piano d'azione comune e delle misure per la sua attuazione. Gli altri moduli si concentrano su attività orizzontali (gestione, diffusione e valutazione) e sulle azioni di tutoraggio e di accompagnamento da svolgere a beneficio della regione di Lodz (Polonia). WP1: Management Coordinamento delle attività del progetto e dei rischi. WP2: Analisi SWOT di modelli ICT regionali per la prestazione di cura nelle patologie croniche Questa attività intende identificare chiaramente i bisogni di ogni regione per attuare un cambiamento di prospettiva, dallo sviluppo di "applicazioni ICT specifiche su una patologia" alla realizzazione di "modelli territoriali sostenibili per la cura della malattie croniche" in genere. Tutto ciò attraverso un'analisi approfondita sul territorio per individuare gli attori che operano a livello regionale e che potrebbero ricoprire un ruolo importante nei modelli individuati. Il risultato è l'individuazione di un insieme di bisogni specifici nelle varie regioni, che rappresentano poi i principali requisiti per l'elaborazione del piano d'azione comune verso modelli di cura sostenibili. WP3: Progettazione del piano congiunto di azione Il modulo si occupa della elaborazione di un piano d'azione condiviso (JAP: Joint Action plan) per coordinare la cooperazione tra le regioni partecipanti anche dopo la fine del progetto. Il piano di azione congiunto è ispirato al principio della crescita economica regionale e alla visione condivisa di prodotti e servizi per la sanità, quali motori dello sviluppo nelle regioni. WP4: Misure per l'attuazione



						<p>tecnologie ICT per lo sviluppo di modelli di cura cronica efficaci e sostenibili; - Rilanciare l'economia del settore aumentando, allo stesso tempo, la nascita di nuovi attori per la fornitura e la manutenzione dei servizi implementati.</p>	<p>del piano d'azione congiunto L'attività si occupa di una serie di misure da attuare nella seconda fase del progetto che siano preliminari o di sostegno per l'attuazione del piano d'azione comune. Queste attività sono identificate sulla base degli orientamenti strategici del progetto, condiviso da tutte le regioni partecipanti, e strutturate lungo le "azioni guida" da seguire per l'elaborazione del piano di azione congiunto. WP5: Attività di tutoraggio e accompagnamento Contribuire ad elevare il profilo della ricerca e innovazione delle regioni meno avanzate è un obiettivo chiave del progetto. Le attività di tutoraggio nel progetto si concentrano essenzialmente sulla regione di Lodz in Polonia. La logica è quella di coinvolgere pienamente Lodz in un quadro di cooperazione permanente con le altre regioni partecipanti e più in generale facilitare l'apertura della sua comunità di ricerca alla cooperazione con altri soggetti europei (in particolare investitori). Altre attività di tutoraggio saranno progettate dal piano di azione congiunto e saranno volte alle regioni meno sviluppate dal punto di vista tecnologico e non direttamente coinvolte nel progetto. La descrizione di tali attività e le linee guida per la loro attuazione sarà definito nel piano di azione congiunto. WP6: Divulgazione e comunicazione L'obiettivo del modulo è quello di definire e realizzare un'efficace piano di divulgazione e comunicazione delle attività del progetto. Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampia diffusione del progetto RICHARD nelle comunità di ricerca ed innovazione, in particolare nell'ambito sanitario, a livello europeo; - Specifica disseminazione dei risultati e delle attività di RICHARD verso le comunità di ricerca e imprenditoriali nelle regioni coinvolte nel progetto. I risultati attesi del Progetto RICHARD sono: Sistemi sanitari più efficienti attraverso l'utilizzo dell'ICT come maggior agente di cambiamento per accelerare il processo di integrazione e la progettazione di percorsi clinici territoriali basati sull'ICT per lo sviluppo sostenibile dei modelli di cura nelle regioni europee. L'impatto atteso è su tre livelli: - Servizi innovativi sostenibili per la gestione delle malattie croniche (nel breve termine); - Integrazione della tecnologia sul territorio (a medio termine); - Modello di Cura basato su ICT (nel lungo termine).
--	--	--	--	--	--	---	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Regione Toscana	Clinical leading Environment for the Assessment and validation of Rehabilitation Protocols for home care - CLEAR	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	EInclusion-ICT for accessibilty, ageing and social integration	5.615.722,22	CLEAR ha messo in piedi un innovativo servizio di tele-riabilitazione basato su una piattaforma a basso costo (Habilis), mettendo a punto protocolli per la riabilitazione a distanza e la gestione delle malattie croniche, il sostegno paziente di auto-formazione (l'empowerment del paziente), sotto il controllo a distanza dei medici personale. E' considerato il più grande studio di tele-riabilitazione in Europa con circa 1000 pazienti trattati.	Il servizio di Tele-riabilitazione è stato implementato in quattro centri clinici di eccellenza: Ospedale Infermi (S. Miniato, IT), Istituto Guttmann (Badalona, ES), Centro di riabilitazione Het Roessingh (Enschede, NL) e il TeleOrto Centre - Università di Medicina di Varsavia (Varsavia, PL), fornendo trattamenti di tele-riabilitazione per la maggior parte delle malattie croniche diffuse che gravano pesantemente sui sistemi sanitari: - Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO); - Problemi muscoloscheletrici e dolore cronico; - Ictus; - Lievi menomazioni cognitive e Demenza. Lo studio ha dimostrato che la tele-riabilitazione è fattibile, sicura ed efficace essendo vantaggiosa per i pazienti affetti da diverse malattie. La piattaforma Habilis è flessibile e può essere facilmente adottata in contesti più (ad esempio malattie diverse, ulteriori modelli di servizio, etc). La qualità percepita dagli utenti è buona, soprattutto dal punto di vista di pazienti e caregivers, anche da pazienti anziani senza precedenti competenze informatiche. Analisi di sostenibilità hanno prodotto risultati molto interessanti, a seconda della malattia in questione, del modello di servizio (ad esempio: servizio fornito a casa), del Sistema Sanitario o del contesto locale, proponendo di esplorare modelli di business adeguati al contesto territoriale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda ULS 10 Firenze	Improving the Continuity of patientcare Through Identification and implementation of Novel patient handoff processes in Europe - HANDOVER	VII° PQ - SALUTE	Integrazione sistema ospedaliero e sistema territoriale	3.443.100	Il progetto Handover ha l'obiettivo principale di migliorare la continuità del percorso di cura del paziente attraverso l'identificazione e l'implementazione di un processo innovativo per il passaggio di consegne in Europa. Le parole chiave del progetto sono: ottimizzazione, passaggio di consegne, cura primaria, interfaccia con i presidi ospedalieri, buone pratiche, approcci standard di comunicazione riguardo al passaggio di consegne, misurazione dell'efficacia. L'obiettivo primario del progetto Handover è di ottimizzare il continuum della cura clinica al momento in cui la cura primaria si interfaccia con il presidio ospedaliero in modo da ridurre trattamenti superflui ed evitabili. Si propone inoltre di ridurre l'errore medico e la perdita di vite attraverso l'identificazione e lo studio di buone pratiche e altresì attraverso la creazione di approcci standard alla comunicazione riguardante il passaggio di consegne nel momento di interfaccia fra la cura primaria ed il presidio ospedaliero. Il progetto in ultima istanza si propone di misurare l'efficacia di tali pratiche in	WP 1 MANAGEMENT: l'obiettivo principale di questo WP è di assicurare che gli obiettivi principali del progetto siano realizzati nei tempi e nei limiti del budget WP 2 PASSAGGIO DI CONSEGNA QUALITATIVA: Valutazione dei passaggi fra microsistemi differenti fra le cure primarie e gli ospedali. Lo scopo di questo WP è di identificare le problematiche e i facilitatori per realizzare passaggi (tutti scambi cambiati) in contesti sociali, linguistici, tecnologici che accadono nei differenti contesti europei. WP 3 IDENTIFICARE ELEMENTI BASE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE: determinare come le variazioni nei processi di consegna portano a - incidenti mancati- e a conseguenze avverse. Identificare degli elementi standard di comunicazione che possano essere usati come strumento generale nei processi di passaggio di consegne in Europa. L'idea di sviluppare un singolo approccio per tutti i passaggi di consegne non è possibile visto la diversità e la complessità delle cure. HANDOVER comunque vuole raggiungere degli elementi di base per una comunicazione efficace che possono essere confezionati per soddisfare i requisiti sanitari individuali, istituzionali e o regionali. WP 4 SVILUPPO DI PACCHETTI DI FORMAZIONE SUGLI INTERVENTI: identificare e validare i fattori determinati il successo di integrare microsistemi di cure ottimali. Sviluppo di utensili da usare per supportare l'implementazione di un modello di comunicazione soddisfacente. WP5 VALUTARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA: Identificare l'effetto degli interventi, migliorare il passaggio di consegne al momento delle dimissioni ed il contributo dei processi organizzativi per l'implementazione degli interventi. Esplorare e valutare i fattori culturali che inibiscono o facilitano il



						termini di costi e di impatti sui pazienti.	<p>passaggio di consegne al momento delle dimissioni e le iniziative - buone pratiche che migliorano l'handover. Questo WP ha analizzato in profondità i fattori culturali che inibiscono o facilitano l'implementazione di una pratica ottimale per il passaggio di consegne. La cultura organizzativa riflette un set condiviso di attitudini, valori, credenze e norme degli attori coinvolti nel processo del passaggio di consegne (relazioni interpersonali, abitudini e strutture).</p> <p>WP6 VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO: lo scopo di questo WP è stato quello di stimare l'impatto del modello di apprendimento e dei moduli di training nei differenti setting. valutazione della valenza clinica ed educativa degli strumenti usati per il passaggio di consegne, del modello comunicativo e delle ricadute sul benessere dei pazienti. Questo WP ha lo scopo di quantificare economicamente l'impatto delle strategie di passaggio di consegne in modo da informare i decisori politici sui costi di un handover inefficace e sull'impatto economico degli strumenti impiegabili per realizzare un passaggio di consegne efficace.</p> <p>WP 7 STATO DELL'ARTE DELLE BEST PRACTICES SUL PASSAGGIO DI CONSEGNE IN EUROPA; SCELTA DELLE PRIORITA' TENENDO CONTO DELLE DIFFERENZE CULTURALI FRA LE REGIONI EUROPEE; DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI AGLI STAKEHOLDER: raggiungere un consenso fra gli esperti sul tipo di strumenti da impiegare per migliorare il passaggio di consegne nella clinica. Favorire l'adozione di pratiche efficaci e sicure basate sulle scoperte nei setting di ricerca, fra gli stakeholders ed i cittadini</p>
--	--	--	--	--	--	---	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi	An open, ubiquitous and adaptive chronic disease management platform for copd and renal insufficiency - CHRONIUS	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	N/A	10.285.000	The proposed framework's architecture and structure will be generic and thus it will enable further expansion to the support of the management of other categories of chronic diseases such as Psychiatric Disorders Management, Diabetes, and Asthma etc. This provides an added value to the proposed solution and a tremendous exploitation potential. We envisage that in its final form CHRONIUS will be a universal solution to healthcare facilities and professionals for managing all different kind of chronic diseases. CHRONIUS will result in the design and development of an open platform for adaptation to the different needs of the above mentioned chronic diseases, exploiting the advantages of new and evolving IT solutions for the different tasks of chronic disease management. Furthermore, CHRONIUS aims at the metamorphosis of chronic care, by integrating all among which innovative- disease management procedures through: <ul style="list-style-type: none"> • Wearable solution for monitoring not only vital parameter but also environmental parameters and social context parameters. The wearable will be approved both by the users in means of its ergonomic structure and by the medical board in means of the scientific information that must be gathered and monitored (vital, environmental, social parameters). The wearable solution will be ready by the end of the 27th month as part of the 2nd milestone. • Simple, customised and adaptive interfaces that take into account the user's profile, medical history and relating HCI (human-computer interaction) factors. Emphasis must be placed on designing interfaces appropriate for each user category (patients, healthcare professionals etc). Creation of a repository (knowledge base) that will aid to derive the most accurate decision of learning process. Multiple repositories of health related material (hospitals, healthcare centers etc). These objectives will be achieved by the 22nd month and will be tested internally by the consortium members in terms of functionality and usability. • Implementation 	CHRONIUS addresses a smart wearable platform, based on multi-parametric sensor data processing, for monitoring people suffering from chronic diseases in long-stay setting. It is constantly monitoring their activity using audio observation methods and activity sensors while at the same time tracking their medical condition via vital signs sensors. Any trait of abnormal health status and possible alerting incidents are detected by CHRONIUS Intelligence. The system generates alerts in case of invalid medical data or if current activity and behaviour lay outside the well established activity patterns and locomotion behaviour. CHRONIUS proposes an adaptive and ubiquitous chronic disease management system that offers continuous monitoring to patients by using several sensors either in a form of a wearable solution or scattered in the patient's living environment and a series of intelligent services to healthcare providers and organisations that aid them in the monitoring of their patients. An overarching goal of the proposed system is to underline and emphasize the partnership between technology-centered and human-centered sciences as technologies for sensing,



					<p>of new algorithms and methods to perform perceptual and evaluation of the subject using information from multiple sensors. Multi-fusion from heterogeneous sources decision support system. Research on algorithms that best integrate, analyze and combine data from the different sensors. Intelligent mechanisms and decision support tools for both patients and healthcare professionals (medical staff etc) for chronic disease management components. This objective will be fulfilled by the end of the project and is actually the 3rd milestone. The platform will be ready by the end of the 30th month but the validation procedure will commence at that time and will be completed the last month of the project's lifetime. Physicians will be involved in this part of the project and will be asked to fill a questionnaire prepared in order to provide clear results on the ease of use, the efficacy and the usability of the system. In the last part of the validation process the outcome variables to test the effectiveness of CHRONIOUS will be the number and duration of acute events, the number and duration of hospitalization, the medical prescriptions and home care assistance required. · Appropriate, certified medical content and personalised views on it exploiting intelligent agent techniques coupled with flexible search and retrieval of information. Intelligent indexing system for information classification in relation to user profiling. The medical board along with the pilots and the association that will act as an external quality assurance evaluator will decide which content must be used for this purpose and will evaluate the results. This task involves mainly the ontology and will be developed by the 25th month. Existing Ontologies, concerning the certain target diseases, will be investigated and CHRONIOUS work will begin from that point. · Interoperability with existing healthcare legacy systems based on standards such as HL7 etc. Alert and reminding mechanisms to inform end-users of several events. Universal, easy access to the system through fixed and wireless devices. Provision of guidelines and standards of the future generations of chronic disease management systems. Standard specifications of personal medical record. All the above over a secure platform, taking into account privacy and ethical issues. These objectives will be achieved throughout the project's lifetime.</p>	<p>computing and communications become increasingly ubiquitous.</p>
--	--	--	--	--	--	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero - Univarsitari a Careggi	Evaluation of integrated cardiac imaging for the detection and characterization of ischemic heart disease - E-VINCI	VII° PQ - SALUTE	HEALTH	3.432.418,46	In Europe the mortality due to cardiovascular diseases has progressively increased up to the last 20 years, when mortality flattened and then tended to decline ¹ . It has been estimated that 42% of the decrease in cardiovascular mortality can be ascribed to new medical and interventional treatments (including secondary prevention, treatment of heart failure and acute myocardial infarction), while 58% can be ascribed to a reduction in some cardiovascular risk factors (as smoking cessation, improved blood pressure control and cholesterol reduction) ² . While cardiovascular mortality rates, adjusted for age, continue to decline, the crude mortality rates remain approximately stable in most western European countries and even increase in most eastern countries. Hence, due to the ageing of the population, cardiovascular disease is still the major cause of death across Europe and a major cause of morbidity and loss of quality of life ¹ . In particular, with the diffusion of new risk factors (physical inactivity, diabetes mellitus and obesity), the prevalence of ischemic heart disease (IHD), the most frequent among cardiovascular diseases, is actually increasing ¹ . Accordingly, better prevention and management of IHD is needed to further reduce early cardiovascular mortality and morbidity and to improve life expectancy and quality of life. Further achievements in the fight against cardiovascular diseases could be obtained by developing and testing new strategies for the early detection and better characterization of IHD. These strategies should be based on non-invasive methods, should be cost-effective and ready for large scale clinical utilization in the next few years and should allow to identify new reliable end-points for prevention and treatment. At present, invasive coronary arteriography (ICA) is widely considered the gold standard for the detection and characterization of IHD. However, ICA is not faultless. First of all it focuses on one specific "anatomical" feature of the disease, i.e. on the changes in coronary lumen caused by abnormalities in the wall of epicardial coronary arteries, but not on its functional correlates, namely the effect on myocardial perfusion and contraction. In addition, ICA has a limited sensitivity when compared to necropsy studies, where a significant gap was documented between the small	The main purpose of the EVINCI-study is to test the impact of combined "anatomic-functional" non invasive cardiac imaging for detection and characterization of Ischemic Heart Disease (IHD). The EVINCI-study is a prospective clinical European multicenter trial performed in a cohort of 700 patients with suspected IHD. Patients with intermediate pre-test probability will undergo clinical and biohumoral characterization, including novel circulating markers of cardiovascular risk. They will be admitted to a non-invasive cardiac evaluation, consisting of "anatomic" imaging, by multislice computerized tomography, combined with "functional" tests among radionuclide, magnetic resonance and ultrasound imaging. Heart catheterization will be performed to validate non-invasive diagnosis and follow-up to assess outcome. The diagnostic accuracy of combined non-invasive "anatomic-functional" imaging will



					<p>number of angiographically visible lesions and the large number of occult plaques³. Furthermore, ICA does not allow to detect the early stages of coronary atherosclerosis and to study coronary microcirculation, increasingly recognized as independent determinants of impaired blood flow, disease progression and adverse prognosis and hence potential targets of early treatment. Further limitations of ICA are related to its cost and to procedural risks that prevent its utilization on a large scale in patients with intermediate-low pre-test probability of the disease. The structure of the coronary arterial wall can be accurately studied by intravascular ultrasound (IVUS). This method is more sensitive than ICA in detecting early coronary atherosclerosis that can be found also at angiographically normal sites⁴⁻⁶; furthermore IVUS provides information on coronary remodelling and extraluminal plaques⁷. The functional significance of coronary lesions can be assessed by intracoronary Doppler flow and pressure wires. When angiographic data were compared with the methods for functional assessment, only 36% of patients with angiographically normal coronary arteries were EVINCI-study 222915 07/05/2012 4 completely normal⁸. However, both IVUS and intra-coronary Doppler flow and pressure wires are again invasive, expensive and not routinely utilized. Some of the limitations of ICA could be overcome by angiographic computed tomography of the coronary arteries (CTA), as it is non-invasive and enables the evaluation of both epicardial coronary lumen and arterial wall. The advantages of non-invasive coronary arteriography also carry some risks, mainly related to radiation exposure and to the contrast medium itself. Additionally, an intrinsic risk exists that a wide utilization of CTA, not supported by information on the functional significance of coronary lesions, could lead to an increase in the number of inappropriate invasive imaging procedures and even of unnecessary coronary interventions⁹⁻¹⁰. Several non-invasive “functional” tests, based on radionuclide (SPECT and PET), ultrasound (ECHO) or magnetic resonance imaging (MRI) methods, allow studying the functional correlates of coronary lesions. These techniques focus either on hemodynamic relevance (perfusion) or mechanical relevance (wall motion and contractility) of coronary stenoses. At present these “functional” tests and CTA can be utilized as gate-keepers to ICA. Recent surveys of the European Society of Cardiology have shown that non-invasive functional tests are under-utilized, with wide variability between different countries, so that several patients without significant IHD directly undergo ICA, as indirectly demonstrated by the large</p>	<p>be tested against reference methods for diagnosing epicardial coronary lesions (coronary angiography), vessel wall atherosclerosis (intracoronary ultrasound) and impaired coronary flow reserve (intracoronary doppler/pressure wire). The individual profiles from “anatomo-functional” cardiac imaging and “clinical-biohumoral” data will be combined and tested against outcome. A cost-benefit analysis (including an estimate of procedural/radiological risks) of the new diagnostic work-up will also be performed. A relevant part of the EVINCI-study will be dedicated to the development, in cooperation with the industry, of an advanced informatics’ platform able to synthetically present to the end-user (patients, physicians, etc.) the integrated cardiological diagnostic profile of the individual patient as resulting from clinical-biohumoral and multi-imaging assessment. Overall results will be disseminated in cooperation with the European Society of Cardiology (ESC) and will</p>
--	--	--	--	--	---	--



					<p>proportion of patients who do not receive any revascularization after ICA. On the other hand coronary lesions detected by ICA are often revascularized even if no demonstration that they affect either myocardial blood supply or mechanical function is provided¹¹⁻¹⁵. We hypothesized that combining the “anatomical” information provided by CTA with the “functional” information provided by non-invasive tests could allow to early detect and better characterize the patients with suspected IHD. Since different non-invasive modalities provide different information, an integrated approach could improve our understanding of IHD, and could optimize patient management and utilization of health resources. Specifically, the number of invasive imaging procedures, the number of inappropriate revascularizations, and health costs due to inappropriate management could be reduced. Moreover, the recognition of patients with early disease could promote new prevention and early treatment programs. A possible risk of this approach could be an overutilization and duplication of costly technologies. Accordingly, there is an urgent need to perform an intermodality comparison and to evaluate new integrated non-invasive diagnostic strategies for accuracy and cost-effectiveness against reference methods and patient outcome. For the above reasons the European Society of Cardiology and its Working Group of “Nuclear Cardiology and Cardiac CT” endorse the application of the EVINCI-study. The EVINCI-study is a prospective, clinical, multi-centre, European trial in patients with suspected IHD. Patients with intermediate pre-test probability of the disease, defined after routine clinical screening including stress ECG, and fulfilling inclusion and exclusion criteria, will be enrolled. They will undergo laboratory characterization and non-invasive cardiac evaluation, consisting of “anatomic” coronary imaging by CTA, combined with “functional” imaging by radionuclide, ultrasound or magnetic resonance modalities. Subsequently, coronary arteriography, including invasive functional measurements, will be performed to validate non-invasive diagnosis. Follow-up data will be collected in each patient. A cost-benefit analysis of the new diagnostic work-up (including an estimate of procedural/radiological risks) will also be performed. Furthermore, an advanced informatics platform, able to synthetically present to the end-user the integrated information, will be developed in cooperation with the industry. The study results will be disseminated in cooperation with the European Society of Cardiology</p>	<p>guide the work of a dedicated ESC Commission which will release specific European Recommendations.</p>
--	--	--	--	--	--	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero - Universitaria di Careggi	Diagnostic and Prognostic biomarkers for inflammatory bowel disease - IBDBIOM	VII° PQ - SALUTE	FP7 - HEALTH	7.857.242	Inflammation is a complex biological response of an organism to harmful stimuli, such as pathogens, damaged cells, or irritants. This protective attempt to remove injurious stimuli and to initiate the process of healing is a part of many pathological conditions. Inflammatory diseases are accompanied by numerous changes at the site of inflammation as well as many systemic physiological and biochemical changes. Both acute and chronic inflammation are highly complex and diverse processes and despite significant efforts invested in studying it, our knowledge of how to diagnose and control the inflammatory response is still very limited. Very recently epigenetic regulation of relevant genes and alternative glycosylation of IgG and other proteins [1] were demonstrated to play essential roles in the normal and pathological functions of the immune response. Chronic inflammatory bowel diseases (IBD) such as Crohn's disease or ulcerative colitis occur with a prevalence of over 0.8% [2] and represent a significant burden to patients and health systems likewise. The incidence and prevalence of IBD have risen in the past 10 years, particularly for Crohn's disease with every fifth IBD patient being diagnosed during childhood. Furthermore, epidemiological studies suggest that the highest prevalence of these diseases occurs in Scotland and in Ashkenazi Jewish populations both of which are represented through the clinical partners of this application. However, the understanding of molecular mechanisms leading to its development and reliable biomarkers for early diagnosis, prognosis, assessment of	Inflammatory bowel diseases affect 0.8% of the Europeans, and are associated with high morbidity, definite mortality and an increasing economic burden. Current diagnostic tools and therapeutics for IBD are unsatisfactory. Development of biomarkers allowing insights into pathogenesis, prognosis and targeted therapy is a major unmet need. This programme addresses that need. IBD-BIOM is a multidisciplinary consortium of leading academic and industrial SME researchers in inflammatory bowel disease, genomics, glycomics, glycoproteomics and activomics. Recent genome-wide association studies performed by IBD-BIOM partners have identified nearly 100 genes associated with IBD, but clinical application of these is so far limited. IBD-BIOM will capitalise on its existing high quality clinical, genetic, biochemical and immunological data and biological samples on over 6000 very well characterised IBD patients and controls by exploiting novel technological approaches made available through the expertise and global leading position of IBD-BIOM partners. These comprise cutting edge epigenetic, glycomic, glycoproteomic and activomic approaches which were all previously reported to be associated with inflammation and disturbances to the immune system. The inclusion of these complementary analyses in the diagnostics of IBD should also facilitate elucidation of pathways through which environmental exposures influence IBD risk and progression. A complex systems biology approach will be used to integrate, interrogate and understand this



						<p>drug response and toxicity are still lacking. In the IBD-BIOM consortium, leading European and US clinicians specializing in IBD will join forces with leading European academic and industrial groups specializing in high throughput analysis of posttranslational modifications representing a rich reservoir of inflammation markers and potentially early hallmarks of IBD development that may be monitored in a phase when clinical manifestations are still lacking.</p>	<p>multidimensional dataset to identify novel early diagnostic and prognostic biomarkers and new targets for therapeutic intervention. The track record of achievement of IBD-BIOM partners coupled to the central and leading positions of the research-intensive SME partners in IBD-BIOM is a strong indication that the ambitious work programme will be achieved and a framework to facilitate swift conversion of research discoveries into commercial products.</p>
--	--	--	--	--	--	---	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi	Biomaterials for Tracheal Replacement in Age-related Cancer via a Humanly Engineered Airway - BIOTrachea	VII° PQ - COOPERAZIONE	FP7 - NMP	5.464.792	<p>Primary tracheal cancers are neoplastic lesions of the airways with a high mortality rate, significantly impacting upon the lives and careers of thousands of patients each year throughout Europe. In almost all cases, surgical resection with primary reconstruction is regarded as the gold standard for treatment. However, epidemiological studies¹⁻⁵ have demonstrated that, due to the difficulties in the definitive diagnosis, most patients with primary malignant tracheal cancers present with local inoperable (tracheal involvement >50% of the total tracheal length) disease and are, therefore, treated palliatively (e.g. endoluminal stents, external radiation therapy, etc.). For these patients, the prognosis is poor with a reported 5-year survival rate of about 5%. However, even for patients with operable tumours, the proportion of complete tumour resection is less than 60% on average. This is due to the impossibility of</p>	<p>Age-related cancers, especially of the trachea, are neoplastic lesions that significantly impact upon the lives of thousands of European patients each year. Unfortunately, most present with inoperable lesions for which median survival is less than 12 months. Based on our previous clinically successful experiences with in vivo completely tissue engineered tracheal replacement in benign tracheal diseases, we recently applied this technology in 2 patients with otherwise inoperable primary tracheal cancers. The successful observed outcome confirms the unique opportunity to scale-up an effective therapeutic approach into a widely accessible clinical technology, which could enhance not only the quality of life but even cure otherwise untreatable patients. However, a limitation of our current technology is the time it takes to repopulate the decellularized trachea. This may prove critical in the case of cancer</p>



						<p>safely reconstructing the trachea, and thus the 5-year survival rate for these patients is also low.</p>	<p>patients. Further, the size of the transplant is currently limited due to the fact that the transplanted tissue needs to be efficiently and rapidly vascularised to prevent necrosis in vivo. To surmount these limitations, we aim to: i) improve our current technique of in vivo tissue engineering human tracheae in a small number of patients and subsequently begin a formal clinical trial, ii) develop pharmacological approaches to activate endogenous stem cells, stimulate tissue regeneration and vascularisation in situ, iii) develop a synthetic tracheal scaffold using a novel nanocomposite polymer as alternatives to natural human scaffolds and iv) develop good medical practice manufacturing process for safe, efficient and cost effective commercial production. This research project is aimed to define a robust airway implantation technique assuring a better outcome for thousands of patients each year. Moreover, we aim to use these results as a starting point to develop clinical approaches that could improve the treatment of age-related cancers of other hollow organs.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda USL 12 Viareggio	Evaluation of integrated cardiac imaging for the detection and characterization of ischemic heart disease - E-VINCI STUDY	VII° PQ - SALUTE	ORGAN IMAGING IN CARDIOVASCULAR DISEASE	3.435.000	<ol style="list-style-type: none"> 1- Testare accuratezza imaging cardiaco "anatomo-funzionale" nella diagnosi della cardiopatia ischemica 2- Valutare associazione dei profili di rischio dedotti dalla clinica e dai dati biomorali con la caratterizzazione "anatomo-funzionale" del paziente e l'outcome 3- Sviluppare un sistema di report avanzato e uno strumento integrato di decision making in cardiologia 4- Definire il percorso col miglior rapporto costo-efficacia nella diagnosi e caratterizzazione della cardiopatia ischemica 	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda USL 10 Firenze	Quels outils educatif pour la socialisation des jeunes adultes avec les parents ? - QUESOJEP A	Apprendimento Permanente	Innovazione e Ricerca Educativa	149.200	Contribuire allo sviluppo dell'Unione Europea (l'Europa continentale e l'Europa ultra periferica), come una società della conoscenza avanzata, caratterizzata da una coesione sociale più forte.	Il progetto vuole modificare l'atteggiamento di alcuni e trasformare delle azioni individuali e degli stili di vita rendendoli più rispettosi delle regole del vivere civile grazie all'aiuto di attività piacevoli che li possano motivare e favorire la loro integrazione. Questo progetto mira a identificare le difficoltà di ordine educativo, gli scambi di esperienze e nuovi metodi per la riuscita sociale con la collaborazione del personale scolastico: gli insegnanti e lo staff extra scolastico, i genitori , le famiglie, gli altri. Approfondire la relazione giovani/adulti. Tutti quelli che hanno un ruolo nello sviluppo dei giovani e preparano il loro inserimento nella vita attiva: i genitori in primo luogo, gli insegnanti, gli incaricati a vario titolo, i membri delle associazioni. - Fare dell' Europa, la creazione di uno spazio europeo: continente e regioni ultraperiferiche dell'educazione , della genitorialità, della socializzazione. - Rendere i giovani attori della propria crescita per la formazione, l'informazione e l'inserimento. - Rinforzare i legami parentali, familiari, le relazioni giovani adulti per gli strumenti educativi. - Costruire degli strumenti educativi. - Mantenere la voglia di imparare tutta la vita. <u>ATTIVITA':</u>



							<p>1 - Elaborazione di un questionario sulle problematiche dei giovani, sulla percezione dei genitori e degli adulti in generale.</p> <p>2 - Creazione di dati necessari alla realizzazione di azioni congiunte. Questa raccolta influenzerà l'obiettivo generale e sarà il punto di partenza della definizione precisa di ogni azione. Produzione degli strumenti pedagogici ognuno al proprio livello.</p> <p>3 - Realizzazione di azioni differenti nel quadro di educare insieme che è l'obiettivo del progetto. Interventi diversi nel processo educativo. I diversi partner saranno in grado di presentare i risultati durante la riunione finale.</p> <p>4 - Scelta delle azioni pratiche in funzione dei risultati del primo anno, dell'obiettivo generale e degli interventi diretti. Presentazione degli strumenti pedagogici innovativi prodotti nell'ambito del progetto per essere applicati.</p> <p>5 - Misurare l'efficacia degli strumenti pedagogici per il bilancio finale. Valorizzazione del lavoro fatto in partenariato e da ogni partner al proprio livello d'implicazione nel rapporto.</p> <p>6 - Produzione di brochure, di CD rom relativi ai lavori del progetto. Sito web, interpretazione di un a piece teatrale in cui sia valorizzata una valorizzazione intergenerazionale.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda USL 10 Firenze	Fall repository for the design of smart and self adaptive enviroments prolonging indipent living - FARSEEING	VII° PQ - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	N/A	4.578.505	Il progetto ha l'obiettivo generale di offrire risultati innovativi per la promozione della salute, la prevenzione delle cadute e lo sviluppo delle tecnologie.	Il progetto infatti vuole non solo promuovere un miglioramento nella capacità di determinare il rischio, ma anche nella prevenzione e nel supporto delle persone anziane attraverso una analisi dei dati comportamentali e fisiologici raccolti usando la tecnologia Smartphone, sensori indossabili e ambientali capaci anche di stimolare risposte adattative. L'aspirazione è infatti quella di divenire la piu' grande rete informativa sulle cadute, includendo sia informazioni su gruppi di soggetti con adeguate capacità funzionali sia su gruppi di soggetti ad alto rischio di cadere. L'architettura del database dedicato faciliterà la raccolta, l'analisi e la valutazione dei dati correlati alle cadute, alle attività quotidiane e ad altri fattori fisiologici coerenti. Saranno sviluppati sia modelli di telemedicina che usano piattaforme tecnologiche aperte, sia sistemi di sensori indipendenti per la rilevazione delle cadute e lo scambio di informazioni tra le persone anziane, la famiglia, i caregivers, e il personale sanitario. L'esperienza psicologica e gerontologica sono il pernio dell'attività e



							<p>comprendono le dimensioni etiche, la tutela della riservatezza e le nuove tecnologie. Infine la sicurezza dei dati sarà tutelata per creare e validare modelli di lavoro realistici e di servizi dedicati.</p> <p>WP 1 - Project Management WP 2 - Punto di vista degli utenti e aspetti psicologici relativi alle tecnologie utili nell'invecchiamento positivo WP 3 - Sviluppo tecnologico WP 4 - Implementazione e validazione longitudinale del monitoraggio per prevedere la disabilità e le cadute WP 5 - Modelli di servizi di telemedicina WP 6 - Approfondire la conoscenza , consolidamento e generalizzazione delle cadute con la creazione di un data base WP 7 - Realizzare e testare un complesso di interventi personalizzati per la riduzione dei rischi da caduta WP 8 - Disseminazione WP 9 - Business Model</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda USL 10 Firenze	Utility Of Omic-Based Biomarkers In Characterizing Older Individuals At Risk Of Frailty, Its Progression To Disability And General Consequences To Health And Well-Being - The FRAILOMIC	VII° PQ - SALUTE	PSN - Health Impact Assessment	14953753,83	Validazione di biomarkers basati sulla genomica per le malattie riguardanti gli anziani	Parole chiave: genomica , invecchiamento, fragilità , disabilità , biomarkers, validazione. Le previsioni statistiche sul numero di anziani in aumento in questo secolo saranno accompagnate dall'aumento di popolazione con disabilità . La disabilità è in genere preceduta da una condizione detta di fragilità che comprende cambiamenti associati all'età , agli stili di vita e alle malattie croniche. Per scoprirla e intervenire su di essa è di fondamentale importanza prevenire la disabilità , visto che il miglioramento da tale condizione è improbabile. Recenti studi sottolineano la necessità di testare l'utilità di strumenti clinici (in termini di previsione del rischio, validità della diagnosi e rilevanza della prognosi) della definizione attuale di fragilità usando una combinazione di criteri clinici (definizione corrente) e di biomarkers di laboratorio. Saranno misurati, con tecnologie standardizzate e innovative, i livelli di sangue e di urine con BM basati sulla genomica nelle persone anziane selezionate da otto coorti per arrivare ad un numero di 75.000 partecipanti. Questo numero permetterà di testare i quesiti della ricerca con una notevole forza e validità . Combinando i BM di laboratorio con quelli clinici saranno sviluppati modelli di previsione, di diagnosi e di prognosi, modulati dalla nutrizione e dall'attività fisica sia negli



							anziani genericamente, sia negli anziani con determinate caratteristiche legate ad un alto rischio di sviluppare la fragilità (fattori di rischio cardiovascolare e determinate malattie). Fatto questo, sarà validato e valorizzato un set selezionato di BM in prospettiva per definire i migliori modelli personalizzati Questi modelli porteranno allo sviluppo di kit pronti all'uso da implementare in setting clinici e sempre questi stessi kit saranno al centro delle attività di disseminazione e di utilizzo. WP 1 - Piattaforma tecnica e sviluppo delle analisi WP 2 - Studi esplorativi WP 3 - Validazione degli studi WP 4 - Sotto studi WP 5 - Validazione dei modelli WP 6 - Disseminazione e utilizzazione WP 7 - Management
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Ufficio Relazioni Internazionali	EPAAC - prova Paola	Salute Pubblica		5.000.000	N/A	N/A



PROGETTI REGIONE UMBRIA

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Provincia Autonoma di Trento	VACCINE PREVENTABLE DISEASES MODELLING IN THE EUROPEAN UNION AND EEA/EFTA COUNTRIES: FORECASTING THE EFFECT OF INTRODUCING A NEW VACCINE IN A NATIONAL/REGIONAL PROGRAM - R-2345		PSN - Prevenzione	99.617	Questo progetto si concentra sullo studio della varicella. Vengono modellati dati sierologici e stimati parametri ignoti di trasmissione nella popolazione. Studiati diversi programmi di vaccinazione con combinazione di diversi possibili modelli di miscelazione nella popolazione e il loro effetto sulla diffusione della varicella in 12 paesi dell'UE.	Individuazione di sinergie tra le varie politiche e di partenariati multi professionali per garantire servizi integrati a favore dell'utente/studente inserito in un percorso formativo-riabilitativo

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ausl 3 Foligno	Enhance Efficacy through Valorisation - ENEVA	Apprendimento Permanente	Valorizzazione progetti europei sulla disabilità	399.174	Il progetto rappresenta una azione tematica mirata a fornire una valorizzazione dei risultati raggiunti nella cornice dei programmi comunitari sulla disabilità (Leonardo da Vinci, Socrates, Grundtvig...). Si tratta di una analisi dei risultati documentati da precedenti progetti, al fine di mettere a confronto esperienze, buone prassi, metodi e proposte.	Le attività svolte nel progetto sono: La costruzione di un portale internet che archivia con una organizzazione sistematica e secondo criteri basati sulla classificazione ICF (International Classification of Functionality on disability) i risultati di progetti rivolti all'area della disabilità nell'ambito dei finanziamenti Europei "Life Long Learning" (Apprendimento Continuo) e "Leonardo". Questo sito, accessibile anche a persone disabili, permette di valorizzare il contributo apportato da circa 98 progetti. Tra le altre attività svolte nell'ambito di ENEVA si ricordano: - l'organizzazione di seminari e workshop con rappresentanti di progetti UE per azioni di disseminazione e condivisione; - la costruzione di un set di indicatori per valutare le strategie di valorizzazione e disseminazione; - l'organizzazione di un glossario.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ausl 3 Foligno	Competence Updating for Care Services Sector as New Employment Source through the use of Innovative Learning Methodologies - CARE FOR WORK	Apprendimento Permanente	Trasferimento di innovazione	380.333,94	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare un ambiente di apprendimento Web 2.0 (basato sul precedente progetto Qualified Care) contenente documenti di testo e brevi film formativi, facilmente scaricabili dai destinatari. - Analizzare il settore dei servizi di cura con una particolare 	Care for Work è un progetto Europeo volto ad aiutare i lavoratori e le persone disoccupate ad adattare le proprie conoscenze, capacità e competenze al settore dei servizi di cura alla persona, per facilitare il loro inserimento lavorativo in un campo che offre nuove opportunità. Il principale obiettivo del progetto è fornire informazioni e formazione sulle tecniche esistenti per prendersi cura delle persone con disabilità acquisita, è rivolto a individui che già lavorano nel settore dei servizi di cura o a persone disoccupate interessate a questo campo. Il progetto è stato sviluppato partendo da un'esperienza precedente in un progetto denominato Qualified Care (Addestramento delle famiglie nella cura delle persone affette da Sclerosi Multipla), che è stato insignito del premio Qualità dalla Agenzia Spagnola Leonardo da Vinci nel 2008. Ha consentito di sviluppare pacchetti formativi per qualificare l'assistenza a persone con disabilità fisica acquisita (i materiali formativi sono disponibili sia sulla piattaforma web dedicata al progetto al seguente indirizzo: www.careforwork.eu , ma anche scaricabili da telefonia mobile). "Care for Work" promuove inoltre l'uso di nuove tecnologie, anche attraverso la realizzazione di brevi film e audio formativi sulle procedure per l'assistenza alla persona disabile. Questi materiali ottenuti tramite l'elaborazione congiunta tra diversi paesi dell'UE, sono disponibili nelle diverse lingue dei partner, contribuendo in tal modo al superamento delle barriere culturali e divenendo potenziali strumenti utilizzabili dalle badanti e dagli operatori stranieri. I suoi principali destinatari sono tutti coloro che vogliono migliorare le competenze relative alle attività di cura e assistenza a persone con disabilità fisica acquisita (operatori OSS, persone in formazione, parenti di persone disabili...) e, a tale



							<p>scopo, ha prodotto: - materiale formativo, in merito ad attività di cura ed assistenza, sviluppato in ambiente Web e in MP4 (con applicazioni per telefonia mobile, brevi video...) - Documenti di testo (manuale, brochure, etc...), volti a fornire formazione e informazioni specifiche sulle tecniche di cura e di assistenza; - brevi film formativi, facilmente scaricabili che mostrano esempi di tecniche e procedure per l'assistenza e la cura del disabile; - una guida mirata ad adattare le competenze dei diversi paesi alle nuove richieste del mercato del lavoro (EN, IT, ES, BG,PL); - attività di disseminazione volte alla valorizzazione del progetto (sviluppo di un piano di disseminazione, produzione di leaflet, organizzazione di eventi e workshop...).</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



PROGETTI REGIONE **VALLE D'AOSTA**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Regione Autonoma della Val d'Aosta	Progetto inventato di prova	COST		500.000	N/A	N/A



PROGETTI REGIONE **VENETO**

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Aulss 6 Euganea Distretto Alta Padovana	Involved by right – coinvolti di diritto	Daphne III	Gioventù/ Protezione ed Inclusione sociale	510.251	Rafforzare, sistematizzare e promuovere lo scambio di competenze, strumenti sostenibili e buone prassi maturate dall'esperienza e dal lavoro di rete nell'ambito della prevenzione del disagio adolescenziale e dei diritti dei minori. Incrementare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi nei processi di cura, protezione e tutela in cui sono coinvolti	Il progetto ha previsto le seguenti attività: coordinamento, gestione e monitoraggio di progetto (Gruppo di pilotaggio con valutazione e monitoraggio gestionale ed amministrativo-contabile per tutta la durata del progetto). Formazione degli operatori dei servizi socio-sanitari e sociali e delle Comunità educative che si occupano di disagio adolescenziale protezione e tutela dei minori. Coinvolgimento delle Comunità educative diurne e residenziali del territorio per incrementare la partecipazione attiva dei ragazzi. Disseminazione e Mainstreaming attraverso un video prodotto con i destinatari (adolescenti) che hanno fatto un viaggio di scambio in Europa.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AULSS 3 SERENISSIMA	Progetto di Educazione ad un Sano Consumo Alimentare - PESCA	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013	PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI	914.293,71	<p>Il Progetto, nella misura in cui si pone come obiettivo generale quello di far conoscere e accettare i prodotti tipici locali dei territori sloveni in Italia e viceversa all'interno delle mense scolastiche, contribuisce a migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti, così come previsto dal Programma Operativo. Esso, infatti, contribuirà a garantire una maggiore integrazione sociale all'interno dell'area Programma, migliorando la conoscenza reciproca tra gli alunni delle scuole, i loro genitori ed i loro insegnanti. Elevando il livello di cooperazione esistente fra produttori agricoli, le scuole e gli Enti pubblici, il Progetto contribuirà a ridurre gli ostacoli derivanti dalla persistenza di barriere storiche, culturali e sociali, favorendo, fra l'altro anche l'utilizzo congiunto delle infrastrutture nel settore dell'istruzione. Il progetto, inoltre, contribuirà a migliorare la conoscenza reciproca fra i cittadini italiani e sloveni, contribuendo ad accrescere gli scambi culturali transfrontalieri e migliorando l'integrazione e, di conseguenza, l'attrattività dell'area Programma. Il Progetto, in coerenza con l'obiettivo specifico inteso ad assicurare un'integrazione territoriale sostenibile, contribuisce a rafforzare l'integrazione territoriale tra aree funzionali transfrontaliere, al fine di sviluppare comunità sostenibili che possono fornire un valido contributo alla crescita dell'area Programma nel suo complesso. Un ulteriore obiettivo perseguito dal Progetto consiste nel miglioramento della qualità della vita, contribuendo ad educare i giovani ad una sana alimentazione ed ad un corretto utilizzo di prodotti tipici 8 provenienti dall'area Programma che presentano qualità organolettiche ed igienico sanitarie di elevata qualità.</p>	<p>Le principali attività realizzate attraverso il Progetto si possono come di seguito riassumere: - analisi dei prodotti tipici locali idonei ad essere inseriti nelle mense scolastiche; - selezione dei team dei »promotori-informatori« e dei »formatori didattici«; - formazione dei due team selezionati; - individuazione delle buone prassi per l'inserimento dei prodotti locali-tradizionali nelle mense; - formazione dei docenti delle scuole e degli operatori delle mense scolastiche; - educazione e informazione alimentare degli studenti e delle loro famiglie; - sperimentazione dell'inserimento dei prodotti tipici locali nelle mense scolastiche; - monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati; - produzione di materiale divulgativo; - divulgazione di testi scientifici; - realizzazione di work shop tematici. I risultati del presente progetto saranno idonei a produrre positive ricadute nel lungo periodo, in quanto si prevede di creare una rete fra gli operatori scolastici e gli Enti pubblici dell'area transfrontaliera che verrà ampliata, anche dopo la fine dell'intervento, ad altri soggetti operanti nel settore.</p>



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA	LOVE YOUR HEART (codice: 2° ord./0087/0) – ADRIATIC CARDIOVASCULAR DISEASES PREVENTION NETWORK	Cooperazione territoriale europea /cooperazione interregionale / INTERREG IVC - Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatic	Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani	1360469,91	Rafforzare le capacità di sviluppo sostenibile delle regioni Adriatiche migliorando la salute della loro popolazione come pre-condizione necessaria per qualsiasi progresso, attraverso la creazione di un sistema di rete transfrontaliera di assistenza alla salute. Gli obiettivi specifici sono: - migliorare gli stili di vita della popolazione attraverso l'educazione ai consumi consapevoli, con particolare riferimento all'alimentazione, passando anche per la formazione dei giovani che lavoreranno nel settore ristorativo; - qualificare gli operatori e le strutture del sistema socio-sanitario-assistenziale attraverso formazione, scambio buone prassi, sistemi di certificazione e modelli di coordinamento/integrazione dei servizi	Elaborazione modello di prevenzione, rete di servizi e repertorio di profili professionali e relative competenze Creazione Toolkit per l'educazione dei cittadini Realizzazione di seminari formativi (workshop) per personale sanitario (medici e infermieri) e visite di studio Formazione operatori socio-sanitari Formazione personale del sistema educativo/della formazione professionale e giovani in formazione nel settore ristorativo: 10 percorsi in Italia Elaborazione sistema di certificazione delle competenze degli operatori socio-sanitari, Formazione auditor e Sperimentazione del sistema Corsi per volontari delle ONG Attività educative rivolte ai cittadini, comprese le minoranze, e screening Sensibilizzazione Disseminazione (media, eventi di transfrontalieri e incontri regionali)

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal		Salute, cambiamenti demografici e benessere	40000	Obiettivo generale del progetto è di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita di gruppi estremamente poveri ed emarginati che vivono in area rurale, quali donne, bambini e persone con disabilità. Le donne in Nepal costituiscono la base della famiglia, sono responsabili dell'educazione e della	Le attività amministrative di avvio del progetto sono state regolarmente attuate come previsto il giorno 1 dicembre 2007. Le attività di formazione rivolte alle donne e alle persone con disabilità sono state regolarmente svolte. In particolare: - Attività di formazione in ambito agricolo sui seguenti temi: orticoltura stagionale e fuori stagione, coltivazione di frutta tropicale, patologie e trattamenti degli animali da allevamento. Si sono svolti precisamente: 82 eventi nell'area di Lalitpur, 38 a Okhaldhunga, e 192 a Rupandehi, per un totale di 132 eventi. Le persone formate sono in totale 5.266, nello specifico: 1.207 persone nella zona di Lalitpur, 737 nella zona di Okhaldhunga e 3.322 nella zona di Rupandehi. - All'interno della formazione è stato somministrato un bevande medicamentosa ai seguenti animali di



					<p>cura dei bambini. Sostenendo loro si sostiene la famiglia allargata nel suo complesso. Obiettivi specifici del progetto sono: Promozione della Salute, l'Agricoltura, la Nutrizione e il Supporto allo Sviluppo (Health, Agriculture, Nutrition and Development Support - HANDS). Miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale, attraverso una più efficiente offerta di servizi sanitari di base e la formazione in ambito socio-sanitario; Promozione dei diritti umani delle donne, educazione e costruzione delle capacità con conoscenza (Women's Rights, Education and Capacity building with Knowledge - WRECK); Miglioramento delle condizioni economiche della popolazione locale, attraverso l'introduzione di tecniche innovative nell'agricoltura e nell'allevamento e lo studio dei mercati locali dei prodotti, con possibile incremento dei redditi e acquisizione di nuove forme di risparmio; Maggiore consapevolezza dei propri diritti attraverso una attività di formazione nel campo dei diritti civili e costituzionali, di accesso a pubblici servizi,</p>	<p>allevamento: 216 capi nella zona di Rupandehi, 113 capi nella zona di Okhaldhunga e 158 capi nella zona di Lalitpur. In totale 1.825 capi sono stati trattati per varie infezioni. Inoltre, è stata effettuata la castrazione su diversi capi di bestiame e 8.857 capi di pollame sono stati vaccinati. Sono stati distribuiti per l'allevamento e la coltivazione: 14.850 pesci, 1.445 alberi da frutta, 5.400 kilogrammi di semi di patate, 1.698 bottiglie di semi di funghi e 4.000 piantine. - Nell'ambito della promozione dell'agricoltura sostenibile, che WATCH (Women Acting Together for CHange) porta avanti, è stato promosso, tramite la formazione ad hoc, l'uso del concime organico naturale adottato da 923 contadini. - Nella zona di Lalitpur 95 contadini hanno iniziato la commercializzazione dei loro prodotti orticoli, 13 di loro specializzati nell'asparago. - 4 capre sono state rese disponibili per l'allevamento incrociato. - Nella zona di Lalitpur e Rupandehi, i contadini hanno costruito 44 stufe per cucina e 35 sono state ripristinate. - Per quanto riguarda le attività connesse con la salvaguardia delle foreste ed il reimpianto delle piante da legna, WATCH sta svolgendo azioni di sensibilizzazione sulla gestione del parco nazionale e patrimonio mondiale dell'area di Rara, dall'omonimo lago nell'area di Jumla-Mugu. WATCH ha organizzato 3 incontri con i membri del parlamento e le élites della zona per trovare un accordo sulla gestione congiunta alle popolazioni locali. - Presso il centro di formazione di Rupandehi si sono svolti corsi pratici di allevamento di pollame, suini e pesce, e orticoltura di prodotti non stagionali. Sono stati svolti anche 5 incontri di formazione sulla manifattura di candele a favore di 4 gruppi di donne a cui hanno partecipato 116 persone. Le attività di formazione nell'ambito dei diritti civili e costituzionali sono state regolarmente svolte. In particolare nelle aree del progetto sono stati organizzati i seguenti corsi: - 9 corsi di formazione della durata di 3 giorni sul rafforzamento delle capacità (capacity building training), sulla pianificazione, sulla leadership e sulla vision del gruppo a favore dei membri esecutivi di tutte le federazioni e delle organizzazioni di persone con disabilità. - workshop della durata di 7 giorni sul "lavorare in squadra" (team building) e sulla pianificazione per i membri dello staff e le rappresentanti delle federazioni. 43 persone vi hanno partecipato. - 2 organizzazioni di persone con disabilità sono state registrate nella zona di Lalitpur e Rupandehi. - WATCH ha condotto 4 workshop relativi alla "Campagna dei diritti delle donne in zone rurali nel nuovo Nepal" nelle 3 diverse aree, con una attenzione particolare ai membri delle federazioni delle donne. Tra gli argomenti, sono stati trattati: la questione dei diritti delle donne e il luogo in cui si svolgerà l'assemblea costituente. Hanno partecipato a</p>
--	--	--	--	--	---	--



						<p>di organizzazione in soggetti rappresentativi.</p> <p>questi workshop 137 membri delle federazioni. Entrambe le federazioni della zona di Lalitpur hanno partecipato anche alle due grandi assemblee sulla costituente: una in Butawal il 4 gennaio 2008, alla quale erano presenti circa 10.000 donne delle zone rurali. La seconda si è svolta a Bhaktaput con circa 7.500 donne presenti. La carta delle richieste che era stata elaborata nel corso dei 4 workshop è stata presentata durante queste due assemblee ai rappresentanti dei maggiori partiti politici i quali si sono impegnati ad adottare tali richieste nella loro agenda politica. - La Giornata Internazionale della Donna è stata celebrata nella zona di Okhaldhunga, di Rupandehi e Lalitpur con incontri dei membri dei gruppi di donne in collaborazione con le federazioni, le organizzazioni basate sulla comunità e le ONG locali. - WATCH è impegnata nel supporto alle federazione per la costruzione dei propri uffici. In particolare: - 5 federazioni hanno un loro proprio ufficio; - 1 è in fase di costruzione; - 2 sono in pianificazione; - 2 federazioni hanno ricevuto la terra per la costruzione degli uffici; - 4 federazioni hanno ottenuto i fondi per gli uffici; - le altre si sono attivate per richiedere i fondi necessari. Alcune federazioni hanno svolto attività di fund-raising autonome (una federazione è trattative con la Agriculture Development Bank sull'utilizzo di un loro ufficio come sede). Per questo motivo le spese sostenute per l'affitto degli uffici in loco sono state più basse del previsto. - Nella visione che la povertà non è semplicemente il risultato di una privazione economica, ma che le sue ragioni e cause profonde sono da ricercare anche a livello sociale, culturale ed educativo, nella partecipazione politica e nelle attività di sviluppo, WATCH ha avviato un'attività di formazione pilota denominata "Dalla povertà alla Prosperità" il cui obiettivo è di alleviare le condizioni di povertà di almeno 150 persone povere ogni anno. A tale scopo è stato sviluppato un programma di formazione della durata di 5 giorni, basato su 6 stadi di esercizio: Analisi della situazione, Punti di insoddisfazione rispetto alla situazione, Punti di soddisfazione rispetto alla situazione, Opportunità, Programma e Pianificazione. Sulla base di questi 6 passaggi, i membri dello staff conducono una esercitazione con le persone selezionate in coordinazione con le federazioni, al fine di rafforzare l'autodeterminazione, prendere consapevolezza sull'uso e gestione delle proprie risorse. Il workshop si è svolto a Kathmandu dal 29 aprile al 5 maggio 2008 e vi ha partecipato un totale di 34 persone dello staff e membri delle federazioni. Esercitazioni individuali sono state condotte con 204 famiglie e 13 gruppi nelle 3 aree. Le attività di formazione nell'ambito igienico-sanitario sono state</p>
--	--	--	--	--	--	--



						<p>regolarmente svolte. In particolare: - Attività sanitarie rivolte alla diminuzione delle parassitosi intestinali (Deworming camps) in 3 aree: a Lalitpur 830 persone, ad Okhaldhunga 2.012 e a Rupandehi 951 persone hanno ricevuto i farmaci necessari. Le attività sono state svolte in coordinazione con il governo per il quale WATCH ha fornito supporto anche in altre aree. I pazienti trattati attraverso le cliniche mobili nelle aree di Okhaldhunga e Rupandehi sono stati 1.309. In tali sedi WATCH ha inoltre sensibilizzato la popolazione all'accesso ai farmaci e trattamenti direttamente dai posti di salute (Health posts), per cui si prevede una diminuzione dei pazienti raggiunti dalle cliniche mobili. Attraverso le attività di informazione sanitaria, 1971 persone hanno ricevuto le informazioni necessarie, 74 persone sono state indirizzate in ospedale per il trattamento. Nel settembre 2008 si è svolta una missione congiunta e precisamente: il Dott. Enrico Pupulin (Consigliere AIFO e Referente per i Progetti all'estero) nel periodo 19-30/09/2008; e il Dott. Giovanni Putoto (Responsabile della Struttura Interaziendale Formazione e Progetti Internazionali dell'ULSS 16 di Padova) nel periodo 21-29/09/2008. Gli obiettivi della visita in Nepal sono stati i seguenti: - Verificare l'andamento e definire lo stato di avanzamento delle attività progettuali sulla base di quanto previsto dal documento di progetto; - Sostenere l'analisi dei dati raccolti e la decisione sui campi di intervento che necessitano sostegno da parte dell'ULSS 16 di Padova. - Il risultato principale della missione è stata la produzione di una bozza di progetto relativa al miglioramento delle strategie diagnostiche dei principali disturbi della sfera mentale in età evolutiva. La bozza è stata sottoposta a WATCH nel febbraio 2009 e presentata al Ministero della salute nepalese per la sua approvazione. La risposta degli stakeholders nepalesi è positiva. Sono stati raggiunti i seguenti risultati: - Migliorate le condizioni di vita di almeno 450 persone provenienti dai gruppi poveri ed emarginati in area rurale, soprattutto donne e persone con disabilità, attraverso l'acquisizione di nuove tecniche di coltivazione e a seguito dell'incremento della produzione in campo agricolo e delle tecniche di vendita. Il presente risultato è stato ampiamente superato relativamente al numero, per un totale di 5.266 persone formate. Il progetto per sostenere la formazione sulle nuove tecniche di coltivazione e di allevamento ha allocato diversi fondi per l'acquisto di materiale agricolo di base per ottenere mangimi, concimi organici e beveroni medicamentosi. L'ammontare totale speso è di € 5.181,97 a fronte del previsto di € 1.880,00. - Migliorate le condizioni igienico sanitarie di almeno 4.950 persone attraverso un migliore accesso ai</p>
--	--	--	--	--	--	---



							servizi locali (135 tra personale medico e paramedico dei Centri di salute pubblica) e l'organizzazione di ospedali da campo temporanei (health camps). Il progetto ha migliorato la salute di 5.102 persone, tramite i campi di salute e le cliniche mobili. La visita del dottor Pupulin e del dottor Putoto è riuscita a dare risultati positivi sull'analisi dei bisogni sanitari delle aree del progetto. L'obiettivo del progetto pilota di formazione elaborato a seguito della visita è quello di "Migliorare le strategie diagnostiche ed uniformare la presa in carico del minore con disabilità" (nelle diverse fasi evolutive), sviluppando con le istituzioni locali un progetto formativo per il personale sanitario e volontario così da realizzare una specificità e continuità di interventi di prevenzione e promozione della salute fisica e mentale dalla nascita all'adolescenza". - Acquisita maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte di 300 donne e persone con disabilità. Come descritto nelle attività, oltre 300 donne e persone con disabilità hanno partecipato ad incontri formativi ed informativi. Le federazioni hanno intrapreso attività di collaborazione con il Centro per la ricerca dell'Agricoltura Nepalese di Lalitpur, l'Ufficio Distrettuale dell'Agricoltura di Rupandehi (sulle piantine di frutta), con il progetto Maternità Sicura di Rupandehi, grazie al quale un gruppo di donne ha ricevuto un riscio per il trasporto delle donne in gravidanza), mentre il gruppo di donne Ganga ha ricevuto dei fondi per la costruzione del proprio ufficio. Tutti i membri dei gruppi di donne e le federazioni hanno intrapreso delle attività contro la violenza domestica, lo stupro e lo sfruttamento. In seguito a questa attività di sensibilizzazione, molte sono le vittime che si rivolgono a loro.
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal - II anno	N/A	Salute, cambiamenti o demografico e benessere	40.000	Obiettivi specifici Il progetto, nel contribuire al generale miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera ed emarginata che vive in area rurale, intende recare	1 Ambito sanitario Campagne di sensibilizzazione/Incontri su specifici temi (salute materno infantile, l'igiene personale e della casa, le malattie sessualmente trasmissibili/infezione HIV, prevenzione delle disabilità e concetti di Riabilitazione su Base Comunitaria - RBC). Il Governo Nepalese ha pianificato di provvedere sostegno sanitario attraverso la propria rete di risorse. Di



					<p>benefici immediati di carattere sanitario, sociale ed economico. Tre obiettivi specifici (uno per ogni ambito di azione dell'iniziativa) sono stati conseguiti: -Ambito sanitario (Sanità di Base). Migliorate le condizioni di salute della popolazione in area rurale favorendo l'accesso alle Unità Sanitarie presenti in area rurale. -Ambito sociale (Donne/Persone con disabilità). Migliorata la condizione sociale della donna e delle persone con disabilità in area rurale, attraverso azioni educative e di potenziamento delle loro capacità in termini di partecipazione sociale e promozione dei diritti fondamentali. -Ambito economico (aumento dell'income delle famiglie e acquisizione di nuove forme di risparmio). Migliorate le condizioni economiche della popolazione rurale locale, attraverso l'introduzione di tecniche innovative nell'agricoltura e nell'allevamento e lo studio dei mercati locali dei prodotti. Le aree amministrative incluse nel progetto sono le seguenti: Lalitpur, Okhaldhunga e Rupandehi. Si sottolinea che le aree coperte dal progetto non corrispondono esattamente con le aree amministrative del Paese, ma dipendono dal numero di popolazione presente in una data area ed alla difficoltà di</p>	<p>conseguenza, per sostenere l'implementazione di tale decisione, WATCH ha deciso di aumentare la conoscenza delle persone relativamente alla rete dei servizi sanitari, utilizzando quest'ultimi come servizi di riferimento, sviluppando relazioni con loro col fine di rendere le autorità sanitarie consapevoli dei bisogni e delle situazioni locali. Per esempio, recentemente presso il Comitato di sviluppo del villaggio – VDC (Village Development Committee) vi è stato un'epidemia di diarrea; otto gruppi di donne formati da WATCH si sono riuniti per decidere cosa fare; alla riunione ha partecipato anche lo staff di WATCH. Le donne hanno visitato il posto di salute locale, ma non trovando alcuna autorità, sono andate dall'Ufficiale sanitario di Distretto, il quale ha provveduto a fornire risorse umane e medicine. In questo modo è stato possibile controllare l'epidemia di diarrea. Durante i campi di azione organizzati dai gruppi di donne, la partecipazione delle autorità sanitarie ha aiutato ad accorciare la distanza e a rispondere adeguatamente ai bisogni. Lo staff di WATCH ha migliorato la consapevolezza dello stato di salute, dirigendo incontri sulla salute materno infantile, sull'igiene e sulle malattie sessualmente trasmissibili. WATCH continuerà tale approccio, perché ha il compito di innescare un processo di buone relazioni con le istituzioni della salute, così come rispondere alle domande e alle richieste delle persone in stato di necessità. Lo staff WATCH ha contattato i posti di salute per coordinare le attività 21,12 e 16 volte, rispettivamente a Nawalparasi, Okhaldhunga e Rupandehi. La salute a scuola WATCH ha sostenuto diverse scuole locali per fornire educazione alla salute. Dato che i risultati di tale attività non sono stati molto visibili, si è deciso di concentrare le attività sulla salute in una scuola per ogni area progettuale. Le scuole sono state selezionate ed è stato raggiunto un accordo con gli insegnanti e la direzione scolastica. L'idea è di iniziare in 6, 9 e 1 scuola rispettivamente in Nawalparasi, Okhaldhunga e Rupandehi, durante il prossimo anno scolastico. 2 Campi sanitari nei villaggi (Health camps). Durante gli Health camps si forniscono informazioni (educazione sanitaria) su temi specifici quali igiene personale e della casa, servizi igienici, acqua potabile, vaccinazioni, nutrizione, salute materno infantile. Altri temi saranno i seguenti: riconoscimento dei primi sintomi della lebbra e riabilitazione delle persone colpite dalla lebbra, tubercolosi, malattie sessualmente trasmissibili, HIV/AIDS, reidratazione orale nei casi di diarrea. Circa 185</p>
--	--	--	--	--	--	---



					<p>raggiungere i villaggi in tempi ragionevoli. L'iniziativa vuole promuovere azioni di sviluppo sostenibile in favore della popolazione di 50 villaggi rurali, in 5 distretti amministrativi (focalizzando l'attenzione sulla salute e sugli aspetti socio-economici): 35 villaggi nell'area geografica dei distretti di Nawalparasi, Rupandehi e Kapilvatsu, e 15 villaggi nell'area geografica dei distretti di Okhaldunga e Solukhumbu.</p>	<p>persone da ognuno dei 5 distretti per 1 giorno per un totale di 925 persone. Campi di salute pubblica nei villaggi su temi specifici Lo staff di WATCH ha fornito conoscenza e professionalità sulle malattie comuni stagionali e l'igiene attraverso i campi sanitari. Sono stati organizzati 210 campi sanitari della durata di 3-5 ore ciascuno nel periodo progettuale. I beneficiari dei campi sono stati 2729, 5969 e 2111 persone rispettivamente da Nawalparasi, Okhaldunga e Rupandehi. WATCH sta promuovendo sanità di base e igiene a livello delle famiglie. Ha incoraggiato i membri dei gruppi di donne alla costruzione di servizi igienici e all'utilizzo degli stessi; alla costruzione degli scolapiatti e all'importanza di asciugare i piatti prima di utilizzarli; alla costruzione di fosse per l'interramento dei rifiuti riciclabili. Inoltre, tutti i membri della famiglia fanno il bagno regolarmente, lavano i panni, si tagliano le unghie, si lavano le mani. WATCH ha sostenuto la distribuzione di shampoo contro i pidocchi e ha insegnato ai membri della comunità e ai bambini come utilizzarlo durante i campi sanitari. Un gruppo di donne di Rupandehi ha chiesto e ottenuto sostegno dal Comitato di sviluppo di villaggio (VDC) per la costruzione di servizi igienici permanenti. Questo ha motivato altri gruppi a fare richieste simili ai propri VDC e DDC (Comitato di Sviluppo di Distretto). WATCH ha praticato le campagne di disinfestazione da vermi intestinali ogni sei mesi, circa aprile-maggio e ottobre. Sono stati organizzati campi per la disinfestazione da vermi intestinali e sono state trattate 733 persone nell'area di Okhaldunga. Il Governo locale ha iniziato una campagna per la distribuzione medicine contro la filiarasi inclusa la disinfestazione da vermi intestinali nella regione del Terai e nella vallata vicino a Kathmandu, quindi non c'era più necessità di organizzare campagne indipendente, ma di sensibilizzare le persone verso la campagna governativa. I facilitatori della salute di WATCH hanno fornito servizi sanitari in Okhaldunga, Nawalparasi e Rupandehi rispettivamente per 960, 249 e 302 persone; di queste persone, rispettivamente 505, 74 e 154 sono state inviate all'ospedale o al centro di salute di riferimento. Circa 60 persone con malattie croniche sono state identificate e riferite al servizio sanitario pubblico. Lo staff di WATCH e i gruppi e le federazioni di donne hanno aiutato le campagne di immunizzazione, quali la Vitamina A, la polio, la filaria. E' preso per assodato che quasi tutti i bambini che risiedono nell'area hanno ricevuto tali vaccinazioni. 3 Corsi di Formazione del personale medico</p>
--	--	--	--	--	---	--



							<p>e paramedico delle Unità Sanitarie pubbliche in area rurale. Si tratta di formare il personale sanitario (medici, infermieri) presenti nei centri di salute dei distretti. La formazione potrà vertere sui seguenti argomenti: RBC (Riabilitazione su base comunitaria), prevenzione delle disabilità, salute materno infantile e diritto alla salute. La modalità sarà quella della formazione a cascata, cioè formazione di formatori, con il sostegno degli esperti dell'ULSS 16 di Padova. 25 persone da 5 distretti per 2 giorni. Corsi di formazione per personale medico e paramedico L'idea del corso di formazione è nata dall'assenza di formazione simile in Nepal e l'obiettivo è il miglioramento delle conoscenze del personale medico e paramedico sulla diagnosi e intervento precoce della disabilità nei bambini nei primi tre anni di vita. WATCH in collaborazione con AIFO e l'ULSS 16 di Padova e in coordinamento con l'ospedale di zona Lumbini, ha organizzato e condotto un corso di formazione a titolo "Diagnosi precoce, prevenzione e gestione della disabilità nei bambini nei primi tre anni di vita". Il corso è stato realizzato dal 4 al 7 ottobre 2010 all'ospedale zonale Lumbini di Rupandehi. I partecipanti erano 26 dall'ospedale governativo, posti e sub-posti di salute, centri di sanità di base e Associazioni per la pianificazione familiare del Nepal. Precisamente, i partecipanti erano così suddivisi: 6 infermiere professionali con esperienza, 7 infermiere professionali, 3 ostetriche professionali con esperienza, 6 ostetriche professionali, 1 Assistente sanitario di comunità, 3 paramedici materno infantile di comunità. L'obiettivo principale della formazione. La dottoressa Sara Rossato dell'Università di Padova ha facilitato la formazione. Il Dr. Shree Dhar Acharya, ginecologo dell'ospedale zonale di Lumbini e Subita Sainju, caposala, hanno fornito sostegno tecnico e di gestione alla formazione. La signora Mina Shrestha ha aiutato nella traduzione dall'inglese al nepalese durante le sessioni di formazione. La formazione ha utilizzato metodi interattivi basati su presentazioni PowerPoint, dimostrazioni, video e esercitazioni pratiche. La formazione si è focalizzata sulla spiegazione ed approfondimento della "Hammersmith scale for the newborn short neurological examination". 4 Ambito sociale Corsi di Formazione e Incontri informativi in riferimento alla partecipazione sociale. La modalità sarà quella della formazione a cascata: si formeranno lo staff e i leaders delle federazioni, i quali formeranno a loro volta i membri dei gruppi fino a giungere alla sensibilizzazione</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



							<p>delle famiglie. 75 donne provenienti dai 5 distretti per 7 giorni. Team Building, Revisione e Pianificazione All'inizio di ogni periodo del progetto WATCH organizza incontri di "Team Building" e laboratori di progettazione per tutto il personale coinvolto nel progetto. Nel periodo oggetto della presente relazione WATCH ha organizzato "Team Building" e laboratori di progettazione dal 31 dicembre 2009 al 6 Gennaio 2010. Tutti i membri dello staff, comprese le rappresentanti delle otto federazioni di donne e delle due organizzazioni distrettuali di persone con disabilità, hanno partecipato al workshop e preso parte agli incontri, interagendo tutti insieme. Vi erano 43 donne e l'80% dei partecipanti provenivano da comunità indigene e dai Dalit. Allo stesso modo, dopo sei mesi dal workshop, è stato organizzato in tre giornate un incontro di follow-up tra gli stessi partecipanti. Alcune decisioni e situazioni di implementazione 1. In alcuni incontri ed eventi WATCH e le federazioni e i gruppi affiliati hanno iniziato a usare il canto come strumento di sensibilizzazione. Quattro canzoni su empowerment per le donne sono state tratte dal repertorio di Rayan, cantante famoso in questo periodo. 2. WATCH ha avviato inoltre la formazione di gruppi giovanili per mobilitarli e renderli capaci di apportare cambiamenti. Fino ad ora WATCH non si era concentrata su questo aspetto. I risultati sono stati tanto incoraggianti che Nawalparasi ha intenzione di avviare la costituzione di una organizzazione giovanile registrata. 3. Lo staff di WATCH ha lavorato in modalità "campagna di sensibilizzazione" ossia gruppi costituiti dallo Staff di WATCH hanno visitato le varie aree del progetto e lavorato insieme al personale locale per qualche giorno. Ogni sera si è ragionato insieme sulle attività svolte e sul da farsi. WATCH ha deciso di sostenere la spesa del cibo dei gruppi durante il loro soggiorno nei villaggi. Alcuni gruppi hanno già sperimentato questa modalità di lavoro; si è notato però che non si sono visti i risultati sperati in merito all'apprendimento a vicenda. 4. I facilitatori esperti di salute e di agricoltura hanno aumentato le conoscenze della comunità sui programmi del Governo e hanno portato avanti scuole di formazione su salute e agricoltura. 5. L'iniziativa "dalla povertà alla prosperità", ha ottenuto buoni risultati e continuerà e sarà estesa a molte famiglie. Si parte dalla famiglia candidata più povera e a poco a poco si estende alle altre; ci si sposta verso l'alto secondo una classifica del benessere. E' prevista una verifica e una dotazione di supporti aggiunti almeno una volta ogni tre mesi. WATCH ha già creato un</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



							<p>fondo speciale a questo scopo. 6. Le federazioni ed i gruppi hanno ricevuto un aiuto al fine di ottenere supporto finanziario al di fuori di WATCH ed in special modo quelle realtà che si avvicineranno al VDCs, alla attività di sviluppo rivolte alle donne, all'agricoltura, alle foreste ed alle ONG locali ed internazionali. Questi saranno sostenuti con visualizzazioni e pianificazioni degli interventi e redazione di proposte in modo che possano autonomamente avviare tali attività. Il personale WATCH li ha aiutati a scrivere le proposte. La Federazione di Rupandehi Est è stata capace di ottenere 100 strutture per l'allevamento dei suini. 7. WATCH ha aiutato gruppi e federazioni di donne per ottenere il supporto medico da parte delle istituzioni sanitarie locali e ha sostenuto la partecipazione della popolazione ai vari eventi sanitari avviati dal governo. 8. WATCH rivedrà il suo programma di borse di studio, perché il governo ha avviato un sostegno allo studio a favore delle comunità indigene, dei dalit, delle persone con disabilità e delle ragazze. WATCH continuerà a fornire sostegno supplementare, come le divise, i libri e le spese extra a favore di queste comunità. WATCH fornirà anche il supporto per le ragazze che hanno superato SLC, iniziativa ancora da seguire. 5 Corsi/Incontri per trattare argomenti strettamente connessi con i diritti civili e costituzionali, in particolar modo i diritti delle persone con disabilità, l'accesso ai benefici previsti dalla legge, la risoluzione delle questioni legali legate alla proprietà della terra, il riconoscimento della cittadinanza (in primis della carta di identità). La modalità sarà quella della formazione a cascata: si formeranno lo staff e i leaders delle federazioni, i quali formeranno a loro volta i membri dei gruppi fino a giungere alla sensibilizzazione delle famiglie. 75 donne provenienti dai 5 distretti per 3 giorni. Formazione dei Gruppi WATCH ha ben definito il processo di formazione e riformulazione dei gruppi; identificazione, aumento della consapevolezza attraverso visite a domicilio, classifiche di benessere, "transect walk" e mappatura sociale, piccoli gruppi di discussione, assemblea e diagramma di pianificazione. Sulla base di questo processo si sono venuti a creare 18 nuovi gruppi di donne, di cui 14 in Nawalparasi ed i restanti in Rupandehi; si sono formati, inoltre, cinque gruppi composti da persone con disabilità, mentre 37 gruppi di donne e 19 gruppi di persone con disabilità si sono ricreati. Questi gruppi sono stati seguiti, per attività di sostegno, 141 volte. Gruppi modello A causa del gran numero di gruppi, lo Staff di</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



							<p>WATCH si è reso conto dell'impossibilità di visitare tutti i gruppi regolarmente, così hanno deciso di creare un "gruppo modello" in modo che gli altri gruppi possano imparare da loro. "I gruppi modello" si sviluppano dalla loro visione e dai piani d'azione formulati analizzando le risorse a disposizione e le esigenze del gruppo e della comunità. E' ancora nella fase pilota, ma 10, 6 e 4 gruppi sono già stati costituiti rispettivamente a Nawalparasi, Rupandehi e Okhaldhunga. Sostegno alle Federazioni In totale ci sono otto federazioni di gruppi di donne, tre organizzazioni a livello distrettuale di persone con disabilità e una organizzazione di persone colpite dalla lebbra. WATCH li supporta nelle riunioni periodiche, nella pianificazione trimestrale e nella contabilità. Sono inoltre sostenuti nella verifica e nel rinnovo degli organismi. Tutte le federazioni hanno sviluppato la loro visione e i loro piani di azione. WATCH provvede per loro alla scrittura delle proposte, tiene la contabilità, la leadership, supporta l'azione dalla povertà alla prosperità, la prevenzione della violenza contro le donne, il dialogo e la conversazione e la formazione CBR. 3-5 partecipanti provenienti da ogni organizzazione hanno seguito i corsi di formazione; 167 partecipanti hanno preso parte alla formazione lunga di 5-7 giorni. Sono stati realizzati 21 giorni di orientamento alla prevenzione della violenza contro le donne. Nel complesso più di 700 membri dei gruppi di donne vi hanno partecipato. Si sono realizzati 10 giorni di orientamento alla RBC, anche per persone con disabilità con 200 partecipanti. WATCH sostiene le federazioni anche nelle attività di generazione di reddito e nella fornitura di materiali operativi. WATCH ha chiesto a ciascuno di loro di preparare una proposta breve per ottenere il suo supporto. Tutte queste organizzazioni hanno celebrato la giornata della donna, il giorno della dignità, la giornata della disabilità. Sensibilizzazione sociale e civile I membri dei gruppi hanno acquistato una maggiore coscienza dei loro diritti civili e sociali. Alcuni di questi hanno dei certificati di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte. Con lentezza si inizia a riconoscere anche alle donne la possibilità di essere beneficiarie delle ricchezze della famiglia. Quasi tutte le ragazze vanno a scuola. Ad eccezione dell'area del Nawalparasi il reddito è pari a quello degli uomini. Alcuni gruppi cominciano ad avere contratti di lavoro. Si tratta di contratti di gruppo con il proprietario del terreno per un breve periodo di tempo. Parte del denaro è tenuto in un fondo comune. Il terreno non utilizzato e il fondo comune sono usati per</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



							<p>l'allevamento dei pesci e la coltivazione. Tutti i gruppi hanno creato fondi d'emergenza per supportare membri che possano trovarsi in difficoltà. I gruppi hanno sviluppato un profondo interesse nell'amministrazione del governo locale, così che alcuni membri sono diventati rappresentanti nei governi stessi. Le persone con disabilità hanno organizzato una giornata dedicata alla RBC, dove sono stati supportati dal VDCs e proprio grazie a questa giornata sono stati in grado di ottenere finanziamenti destinati al VDC per loro. Anche i gruppi formati da donne hanno ricevuto fondi dal VDCs per l'implementazione di varie capacità e delle attività di sviluppo connesse. Molte attività sono state compiute per ridurre i casi di percosse, stupri e traffici illeciti di giovani donne. Molte delle cosiddette donne povere senza voce, hanno iniziato a parlare, creare dibattito, raccontare la loro esperienza, pretendere il rispetto dei loro diritti e provare a realizzarsi. Tuttavia, i cambiamenti sono ancora in gioco. Capacity Building e formazione: Sono state intraprese le seguenti attività di formazione e di capacity building: 1. Annuale Team Building e laboratorio di progettazione (7 giorni) e semestrali workshop di aggiornamento (5 giorni): ha partecipato tutto il personale e le federazioni dei rappresentanti. 2. Formazione Povertà alla prosperità (5 giorni) e follow-up (3 giorni di formazione) per tutto il personale. 3. Mobilitazione sociale e gruppi di formazione (5 giorni): tutto il personale. 4. Formazione per la Riabilitazione su Base Comunitaria (7 giorni): tutto il personale ed i rappresentanti delle organizzazioni di persone colpite dalla lebbra e disabilità. 5. Formazione e esercitazione di visione (3 giorni): tutto il personale e tutti i membri della comunità di federazioni. 6. Formazione di rendicontazione e amministrazione (2 giorni): tutto il personale, tesoriere e i presidenti delle federazioni e dei gruppi. 7. Formazione di Leadership (5 giorni): tutto il personale e i presidenti e i segretari delle federazioni. 8. Orientamento alla strategia di RBC (un giorno): gruppi di persone con disabilità. 9. Formazione per la redazione di proposte (5 giorni): segretari e presidenti di federazioni. 10. Formazione per la prevenzione alla violenza contro le donne (7 giorni). 6 Ambito economico Corsi di formazione e incontri informativi per le donne e per le persone con disabilità (per favorire l'avvio di attività agricole/ortofrutticole). Saranno organizzati Corsi di Formazione relativi all'agricoltura sostenibile e compatibile con il territorio, biotecnologie, pericolo nella</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



							<p>distruzione delle foreste e reimpianto delle piante da legna, gestione congiunta della foresta e degli orti, tecniche di vendita/marketing e mantenimento dei libri contabili. Circa 25 persone da ognuno dei 5 distretti per 3 giorni per un totale di 125 beneficiari (donne e persone con disabilità) WATCH ha realizzato che le persone povere non possono lottare per i propri diritti con lo stomaco vuoto. Quasi tutte le famiglie con le quali WATCH lavora si trovano al di sotto della soglia di povertà. WATCH ha iniziato quindi a promuovere gli schemi di risparmio, in modo da diminuire drasticamente il ricorso agli usurai per i prestiti. In 19 anni passati a lavorare in quest'area WATCH ha investito sei milioni di Rupie (circa 60.000 Euro); questo sforzo gestionale, associato alla sensibilizzazione delle comunità sulle problematiche relative all'igiene e alla salute di base, ha prodotto ottimi risultati anche sul coinvolgimento e sull'investimento da parte del Governo. Se ci sono meno malattie, la gente spende meno in medicine; inoltre, una migliore salute permette anche un miglior lavoro. Attività agricole e generatrici di reddito WATCH ha accumulato una sostanziosa esperienza nella gestione delle risorse agricole e forestali da parte dei gruppi di comunità ed è stato molto difeso il concetto di gruppo di "utilizzatori" contro le élites ed i politici locali che hanno sempre coltivato grossi interessi. Quasi tutte le famiglie coltivano verdure di stagione per il proprio consumo ed anche per la vendita al mercato. Queste attività sono diventate una risorsa di guadagno e di apprendimento delle leggi di mercato. Le verdure sono coltivate rispettando l'ambiente e utilizzando anticrittogamici e fertilizzanti naturali. Sono coltivate alcune nuove verdure. Per esempio, gli asparagi stanno diventando molto popolari dappertutto. I semi delle patate e i funghi sono altri due prodotti molto richiesti. WATCH e le federazioni di gruppi locali di donne hanno iniziato un'impresa per dare conoscenze agricole di qualità alle comunità. I semi sono forniti e venduti solo dopo i test di germinazione. Formazioni messe in atto. Dialoghi e conversazione per arricchire la formazione (7 giorni) Informazioni a favore delle donne agricoltori per la coltivazione di asparagi, funghi e per l'allevamento di suini, polli e ittici (uno/due giorni). Scuole per i contadini sul campo. 149 scuole per i contadini sul campo sono state avviate su diversi argomenti; in tali scuole hanno partecipato più di 3.500 contadini. 7 Finanziamento di piccole attività produttive di reddito (income generating activity) per le famiglie e gli agricoltori più povere dell'area</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



							del progetto. Tipologia delle attività produttive: acquisto di animali per lo sviluppo di attività di allevamento, acquisto di sementi per lo sviluppo di attività agricole. Beneficiari: 85 famiglie (una media di 4 persone per famiglia) Dalla povertà alla prosperità Lo staff di WATCH ha selezionato alcune delle famiglie più povere e ha condotto esercizi dalla "povertà alla prosperità". E' uno sforzo che ha inizio con le persone che si rendono conto della propria situazione, identificano le proprie risorse e sviluppano un piano di azione per la gestione appropriata delle risorse. E' un esercizio olistico che copre tutti gli aspetti della vita e delle opportunità di mezzi di sussistenza (livelyhood). Nel periodo oggetto della presente relazione 96 persone hanno beneficiato di questo esercizio e hanno ricevuto sostegno. Lo staff di WATCH ha attuato 433 visite di follow-up a tali persone.
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal - III anno	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal - III anno	Salute, cambiamenti o demografico e benessere	30.000	Continuare a promuovere il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera ed emarginata che vive in area rurale, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili quali donne, bambini e persone con disabilità, apportando benefici immediati di carattere	Il progetto ha sviluppato le attività nei tempi e nelle modalità previste, nell'intento di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale e perseguire gli obiettivi previsti. Tutte le attività programmate nel piano annuale, concernenti l'ambito sanitario (Sanità di Base), sociale (donne/persone con disabilità) ed economico (aumento dell'"income" delle famiglie e acquisizione di nuove forme di risparmio), sono state sviluppate al fine di raggiungere i risultati attesi. Tali attività, descritte nella sezione precedente, hanno conseguito i risultati di seguito riportati in sintesi. Ambito sanitario Campagne di sensibilizzazione/incontri su temi specifici e, segnatamente: - effettuate campagne di sensibilizzazione su modalità di accesso ai servizi offerti dal Sistema Sanitario Nazionale locale a 1811 persone, di cui 1573 indirizzate agli ospedali e ai centri sanitari pubblici dagli "Health facilitators" di WATCH; - condotte indagini a livello dei Comitati di Sviluppo del Villaggio (VDC -Village Development Committee) a Badahara Dubauliya in Nawlparsi, Makrahar in Rupandehi e Ban Ganga in Kapilvastu per identificare le persone con disabilità, le persone affette da lebbra e/o da malattie croniche; - effettuate campagne di immunizzazione dalla poliomielite per i bambini delle aree interessate; - effettuate campagne di informazione sui seguenti temi: nutrizione (1836



					<p>sanitario, sociale ed economico</p>	<p>beneficiari); maternità sicura (1579 beneficiari); gestione del ciclo mestruale (2348 donne coinvolte); HIV/AIDS/STI (2661 persone coinvolte); pianificazione familiare (1724 persone coinvolte); igiene personale (3407 persone coinvolte); prolasso dell'utero (1709 persone coinvolte, soprattutto donne); prevenzione delle disabilità (1067 persone coinvolte) e maternità sicura (1579 donne coinvolte). - Effettuati corsi di formazione per personale medico e paramedico dal 29 al 31 marzo 2011, presso l'ospedale Lumbini a Rumpandehi. - Organizzati campi di salute pubblica nei villaggi (Health Camps) ed, in particolare: - effettuati campi di salute per il trattamento delle verminosi nei mesi di settembre e ottobre 2011 (circa 4935 beneficiari); - organizzati momenti di educazione sanitaria in 9 scuole, effettuate visite mediche ai bambini e realizzate 28 sessioni di informazione sulla gestione del ciclo mestruale per le studentesse. Ambito Sociale Corsi di Formazione e incontri informativi in riferimento alla partecipazione sociale. Corsi/incontri per trattare argomenti strettamente connessi con i diritti civili e costituzionali e, segnatamente: - organizzati Workshop di team-building, valutazione e pianificazione delle attività e sessione di follow up (3-8 gennaio 2011 e 28/06-01/07/2011); - formati 6 nuovi gruppi, per un numero totale di gruppi formati pari a 26; - creato gruppo modello per nuovi gruppi e continuato a seguire 35 gruppi modello precedentemente formati; - supportate 8 federazioni in riunioni periodiche, pianificazione trimestrale, contabilità, verifica e rinnovo organismi. Campi di Azione Comunitaria (Action Camps) - coinvolte 4227 persone in attività di tipo ricreativo a livello di comunità e organizzati 7 spettacoli di teatro di strada. Celebrazione di giornate internazionali - celebrato il "Dignity Day" a Rupandehi e Nawalparasi ed organizzato gruppo di interazione su tema superamento stigma; - celebrata giornata 8 marzo con partecipazione 1808 persone e organizzati eventi su tema violenza domestica e violenza di genere. Capacity Building e Formazione - Effettuati corsi di formazione sui temi: Amministrazione e Contabilità; Coltivazione di asparago, alberi da frutta e su allevamento dei polli; "self care" per persone affette da lebbra; Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC); rendicontazione e amministrazione. - Effettuati Workshop operativi di 7 giorni per le Federazioni e lo staff di WATCH. - Realizzata formazione specifica su gestione ed amministrazione. - Realizzate n. 17 giornate di orientamento alla RBC. - Effettuata formazione e condotta esercitazione per i membri della comunità delle federazioni. - Pubblicato manuale dal titolo "Posso prendermi cura di me stesso". AMBITO ECONOMICO - Effettuate attività generatrici di reddito in agricoltura. - Effettuati corsi di Formazione relativi all'agricoltura sostenibile e compatibile con il territorio e biotecnologie e, segnatamente: - selezionati agricoltori a modello per contadini locali da preparare su tecniche di concimazione biologica e alberi da frutta; - distribuiti semi e 835 alberelli da frutta ai contadini (mango,</p>
--	--	--	--	--	--	---



							<p>melograno, litchi). - Effettuata formazione sul campo per contadini ed in particolare implementate 165 scuole con la partecipazione di 3.413 contadini. - Selezionate famiglie tra le più povere, condotti esercizi "dalla povertà alla prosperità" (109 beneficiari) ed effettuate 342 visite di follow-up. Nel corso del periodo oggetto della presente relazione l'ONG locale WATCH ha operato in sette distretti; si precisa che sono state sospese, su decisione della medesima organizzazione, le attività nei distretti di Chaimale, Kathmandu e nella zona Lalitpur; tale decisione deriva dal fatto che la recente costruzione della strada veloce che collega tali aree al confine indiano (Terai) ha prodotto un'improvvisa rivalutazione delle terre e un significativo aumento del benessere socio-economico degli abitanti. Nella zona operano, inoltre, numerose associazioni e ONG. Per questa motivazione WATCH ha deciso di continuare a lavorare con le associazioni di donne di questi distretti esclusivamente su tematiche connesse alla violenza di genere e alla partecipazione politica delle donne.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	Programma integrato di prevenzione e cura della disabilità nell'area di Lumbini - Nepal - II anno	N/A	Salute, cambiamenti o demografico e benessere	20.000	Contribuire allo sviluppo di un programma di prevenzione e cura delle disabilità nella zona amministrativa di Lumbini, promuovendo azioni di informazione della popolazione sui temi dei diritti delle persone con disabilità, della partecipazione sociale, della diagnosi precoce e della prevenzione della disabilità. Il progetto è finalizzato inoltre a favorire l'accesso a servizi socio-sanitari di qualità delle donne nel periodo prenatale e delle donne con bambini fino ai 5 anni	Obiettivo specifico 1. Promuovere azioni di informazione della popolazione sui temi dei diritti delle persone con disabilità, della partecipazione sociale, della diagnosi precoce e della prevenzione della disabilità, in modo da ridurre cattive pratiche e comportamenti a rischio soprattutto durante la gravidanza, durante il parto e nel periodo post-parto. Risultato atteso. La popolazione dei 10 Comitati per lo Sviluppo dei Villaggi (Village Development Committees) informata su: diritti umani delle persone con disabilità, della partecipazione sociale, della diagnosi precoce e della prevenzione della disabilità; cattive pratiche e comportamenti a rischio soprattutto durante la gravidanza, durante il parto e nel periodo post-parto ridotti. Attività realizzate Coinvolgimento dei VDC. Nel corso dell'annualità si sono sviluppati e gestiti incontro con la popolazione in 13 VDC (6 in Nawalparasi, 3 in Rupandehi and 4 in Kapilvastu), con la partecipazione di 266 persone. Obiettivo degli incontri: rafforzare la partecipazione delle comunità nell'ambito delle azioni promosse da WATCH. Grazie agli incontri è stato possibile presentare i propositi delle azioni di WATCH



					<p>di età, migliorando anche l'accesso a servizi di riabilitazione per le madri o bambini con disabilità.</p>	<p>(sostenute dal progetto) a tutti gli stakeholder locali, ottenendo il loro sostegno per un adeguato sviluppo delle attività. Incontri di sensibilizzazione/formazione realizzati nei villaggi: - due incontri/corsi (tre giorni ciascuno) con donne in gravidanza, madri di bambini con meno di tre anni, donne volontarie delle comunità locali (Female Community Health Volunteers). Contenuti degli incontri/corsi: diagnosi precoce e prevenzione della disabilità, identificazione delle gravidanze a rischio, igiene personale e ambientale, nutrizione e allattamento al seno, prevenzione della disabilità e concetti della Riabilitazione su Base Comunitaria. Numero totale di partecipanti: 69 donne. - un incontro formativo di 4 giorni con donne con disabilità (34 donne) sui diritti delle persone con disabilità. - ventitré incontri/corsi di un giorno ciascuno per donne in gravidanza per un parto sicuro. Titolo del corso "Come è possibile per le donne partorire in sicurezza?". Numero totale di partecipanti: 805 donne. - quindici incontri di un giorno (formazione a cascata) per leader dei Gruppi di Donne locali e della loro Federazione e leader delle Organizzazioni di Persone con Disabilità. Lo scopo della formazione era di fornire elementi e strategie di comunicazione (informazione sociale) per ottenere un maggior impatto dei programmi di sensibilizzazione delle famiglie locali. - sette incontri/corsi con persone con disabilità. Contenuti dei corsi: concetti di RBC, diritti delle persone con disabilità, accesso ai servizi di riabilitazione. Numero totale di partecipanti: 289 persone di cui 191 persone con disabilità. - un corso di Fisioterapia di base (per i bambini/persone con disabilità) per lo staff di WATCH. Corso essenziale per le loro attività nei villaggi e nel centro "Ben-essere". Obiettivo specifico 2. Favorire l'accesso a servizi socio-sanitari di qualità delle donne nel periodo prenatale e delle donne con infanti e bambini fino a 5 anni di età. Risultato atteso. L'accesso e la qualità dei servizi sanitari di base migliorati Attività realizzate Indagine e raccolta dati su bambini e adulti con disabilità. Nel corso del secondo anno è continuata la raccolta dei dati relativa di bambini/adulti con disabilità nell'area progettuale, ma anche per rilevare il numero di donne in gravidanza o le mamme di bambini < 3 anni (target groups dell'azione): contattate e individuate 818 donne in gravidanza, 1.185 bambini come meno di 3 anni e 801 persone con disabilità. Invio di persone con disabilità/donne in gravidanza presso il centro "Ben-essere" di WATCH. Inviato 289 persone da Nawalparasi, Rupandehi and Kapilvastu, per un totale di 279 giorni di assistenza gestiti dal centro (157 persone hanno ricevuto medicine). Durante la permanenza presso il centro le persone hanno ricevuto</p>
--	--	--	--	--	---	---



						<p>informazione/educazione sanitaria. Visite domiciliari. Assistenza/counselling alle donne durante la gravidanza e alle persone/bambini con disabilità. Durante le visite lo staff do WATCH promuove attività di educazione sanitaria/counselling (one to one education): nutrizione, allattamento, igiene, vaccinazioni, prevenzione delle disabilità, delle principali malattie endemiche, della diarrea. In caso di emergenza le persone sono inviate ai centri di salute. Programma di informazione/educazione. Nel corso dell'anno le attività di educazione e informazione hanno permesso il contatto con 5.378 persone in Kapilvastu, 5.604 in Nawalparasi e 5.607 Rupandehi. Lotta alla malnutrizione. Per poter affrontare efficacemente il problema della malnutrizione sono stati distribuiti (bambini malnutriti o a rischio di malnutrizione) 196 kg di "Nutrition Package" (al momento della distribuzione ricevono informazioni e formazione sull'utilizzo dello stesso). Per la determinazione dello stato nutrizionale è stata utilizzata l'Harmmersmith Chart (Nutrition Screening Tool) per l'identificazione precoce delle disabilità dei neonati (nei primi 28 giorni dalla nascita). Advocacy. Nel corso del secondo anno è continuato il programma di counselling gestito dallo staff locale di WATCH al fine di aiutare i Gruppi di Donne e la loro Federazione (processi di legalizzazione e gestione delle audit amministrative) e le Organizzazioni di Persone con Disabilità (accesso ai benefici di legge, promozione di attività di advocacy). Organizzazione di campi sanitari. Sono stati realizzati undici campi sanitari nei villaggi, gestiti da un pediatra e un medico di clinica generale. Durante i campi sono state visitate 1.649 persone e distribuite medicine fornite da 9 Centri/Posti di Salute. -Realizzato e prodotto un poster e un folder (in due lingue locali Nepalese and Bhojpuri) sull'identificazione precoce delle gravidanze a rischio (segni e sintomi) e distribuiti nei villaggi. -Realizzato e prodotto un calendario (1000 copie) in Inglese e Nepalese con informazioni riguardanti le attività e i programmi sociosanitari di WATCH. -Prodotta e distribuita la Harmmersmith Chart sull'identificazione precoce delle disabilità nel neonato (utilizzata nei percorsi di formazione). Obiettivo specifico 3. Migliorare l'accesso a servizi di riabilitazione per le madri con disabilità e per le madri con neonati/bambini con disabilità. Risultato atteso. L'accesso a servizi di riabilitazione migliorato nella zona amministrativa di Lumbini. Attività realizzate Creazione di un centro del "Ben Essere". Il centro ha continuato la sua attività iniziata nell'anno precedente, come servizio di riferimento per i bambini/persone con disabilità. Organizzazione di un servizio</p>
--	--	--	--	--	--	--



							part-time di pediatria nel "Centro Ben Essere". Presso il Centro funziona il servizio part-time di pediatria. Banca dati dei bambini con disabilità. Grazie ai dati raccolti durante la prima e seconda annualità è iniziato il processo di organizzazione della banca dati dei bambini con disabilità presenti nell'area progettuale. Si tratta della fase iniziale del processo: nel corso dell'anno sono stati definiti i codici e formate le due persone che la dovranno gestire.
--	--	--	--	--	--	--	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	Programma integrato di prevenzione e cura della disabilità nell'area di Lumbini - Nepal - I anno	N/A	Salute, cambiamento demografico e benessere	15.000	Contribuire allo sviluppo di un programma di prevenzione e cura delle disabilità nella zona amministrativa di Lumbini, promuovendo azioni di informazione della popolazione sui temi dei diritti delle persone con disabilità, della partecipazione sociale, della diagnosi precoce e della prevenzione della disabilità. Il progetto è finalizzato inoltre a favorire l'accesso a servizi socio-sanitari di qualità delle donne nel periodo prenatale e delle donne con bambini fino ai 5 anni di età,	Obiettivo specifico 1. Promuovere azioni di informazione della popolazione sui temi dei diritti delle persone con disabilità, della partecipazione sociale, della diagnosi precoce e della prevenzione della disabilità, in modo da ridurre cattive pratiche e comportamenti a rischio soprattutto durante la gravidanza, durante il parto e nel periodo post-parto. Risultato atteso. La popolazione dei 10 Comitati per lo Sviluppo dei Villaggi (Village Development Committees) informata su: diritti umani delle persone con disabilità, della partecipazione sociale, della diagnosi precoce e della prevenzione della disabilità; cattive pratiche e comportamenti a rischio soprattutto durante la gravidanza, durante il parto e nel periodo post-parto ridotti. Identificazione dei VDC. All'inizio del progetto sono stati contattati e selezionati i 10 VDC nei tre distretti previsti dal progetto (Nawalparasi, Rupandehi e Kapilvastu). In effetti, durante lo sviluppo della prima annualità progettuale le attività hanno coinvolto persone provenienti da un numero maggiore di VDC. VDC coinvolti: tre nel distretto di Nawalparasi, sei in nel distretto di Rupandehi e cinque in quello di Kapilvastu, per un totale di 14 VDC. Promozione e presentazione del progetto. Specifici incontri per presentazione e promozione del progetto sono stati organizzati (3 in Nawalparasi, 4 in Rupandehi and 5 in Kapilvastu) con un totale di 281 partecipanti (segretari dei VDC, maestri delle scuole locali, responsabili dei Posti di Salute dei villaggi, infermiere ostetriche, rappresentanti delle Organizzazioni delle Persone con Disabilità, membri dei Gruppi di Auto Aiuto delle donne, rappresentanti delle ONG locali. Grazie agli incontri è stato possibile introdurre la Mission di WATCH e i propositi del progetto a tutti gli stakeholder locali al fine di creare consenso e ottenere il loro sostegno per un ottimale sviluppo delle attività. Inoltre, attraverso gli incontri è stato possibile attivare un sistema di referenza per l'invio di casi di emergenza verso il capoluogo di distretto (network referral). Incontri di sensibilizzazione/formazione realizzati nei villaggi (igiene, parto



					<p>migliorando anche l'accesso a servizi di riabilitazione per le madri o bambini con disabilità</p>	<p>sicuro e prevenzione delle disabilità per donne in gravidanza e mamme, informazione dei leader locali e di membri delle organizzazioni di persone con disabilità sulla partecipazione sociale e diritti umani): - due incontri/corsi (tre giorni ciascuno) con donne in gravidanza, madri di bambini con meno di tre anni, donne volontarie delle comunità locali (Female Community Health Volunteers). Contenuti degli incontri/corsi: diagnosi precoce e prevenzione della disabilità, comportamenti a rischio durante la gravidanza. Numero totale di partecipanti: 73 donne. - diciassette incontri/corsi di un giorno ciascuno per donne in gravidanza per un parto sicuro. Titolo del corso "Come è possibile per le donne partorire in sicurezza?". Numero totale di partecipanti: 506 donne di cui 444 donne in gravidanza. - sedici incontri/corsi di un giorno ciascuno per madri di bambini < 3 anni di età sulla prevenzione delle principali malattie e delle disabilità nel bambino. Titolo del corso: "Misure semplici da adottare per la prevenzione delle malattie e delle disabilità nel bambino". Numero totale di partecipanti: 503 di cui 444 madri con bambini < 3 anni. - tre incontri/corsi di un giorno (formazione a cascata) per leader dei Gruppi di Donne locali e della loro Federazione e leader delle Organizzazioni di Persone con Disabilità. Lo scopo della formazione era di fornire elementi e strategie di comunicazione (informazione sociale) per ottenere un maggior impatto dei programmi di sensibilizzazione delle famiglie locali. Numero totale di partecipanti: 99 persone. - un incontro di tre giorni, organizzato presso l'ufficio di WATCH a Butwal, sui concetti di RBC (Riabilitazione con Base Comunitaria) per persone con disabilità e lo staff di WATCH stesso. Contenuti del corso: prevenzione delle disabilità (Healthy Babies) e diritti delle persone con disabilità. Numero totale di partecipanti: 26 persone. - tre incontri/corsi con persone con disabilità. Contenuti dei corsi: concetti di RBC, diritti delle persone con disabilità, accesso ai servizi di riabilitazione. Numero totale di partecipanti: 113 persone di cui 67 persone con disabilità. Obiettivo specifico 2. Favorire l'accesso a servizi socio-sanitari di qualità delle donne nel periodo prenatale e delle donne con infanti e bambini fino a 5 anni di età. Risultato atteso. L'accesso e la qualità dei servizi sanitari di base migliorati Indagine e raccolta dati su bambini e adulti con disabilità. Nel corso del primo anno è iniziata la raccolta dei dati relativa di bambini/adulti con disabilità nell'area progettuale, ma anche per rilevare il numero di donne in gravidanza o le mamme di bambini < 3 anni (target groups dell'azione). Sono state realizzate 12.528 visite domiciliari per raccogliere i dati. L'incontro nelle famiglie per il rilevamento dei dati si è dimostrato un'ottima occasione informativa/formativa (one to one education) riguardante aspetti nutrizionali, prevenzione delle disabilità, igiene, parto sicuro e allattamento al seno: 4.608 persone hanno ricevuto orientamento e informazione direttamente dai tecnici che hanno eseguito le visite domiciliari. Grazie a tale attività,</p>
--	--	--	--	--	--	---



						<p>642 persone sono state indirizzate ai Centri/Posti di Salute, 75 al Centro Ben Essere gestito da WATCH, 147 alle donne volontarie (membri dei Gruppi di Donne comunitari) e 67 ad altri servizi socio-sanitari. Corsi di formazione. Corso di formazione per personale medico e paramedico locale, con presenza di una docente italiana (dottoressa dell'USSL n. 4 Alto Vicentino). Il corso, dal titolo "Early Diagnosis, Prevention and Management of Disability in Children in the First three Years of Life" (Diagnosi precoce, prevenzione e gestione della disabilità dei bambini nei primi tre anni di vita), si è svolto a Butwal, presso l'Ospedale di riferimento della zona di Lumbini, dall'8 all'11 di aprile 2013. Il corso è stato organizzato per migliorare le capacità del personale delle strutture sanitarie di base presenti nell'area (Centri e Posti di Salute, servizi di salute comunitari). Al corso ha partecipato anche lo staff e volontari locali di WATCH. Numero totale dei partecipanti: 34 (di cui 30% donne). Corsi di formazione a cascata. Al fine di aumentare l'impatto del corso di formazione organizzato in Aprile presso l'ospedale di Lumbini i partecipanti procederanno, nelle prossime annualità del progetto, con una formazione a cascata del personale restante che opera nei Servizi di Salute nell'area progettuale (formazione in servizio). Sostegno di gruppi di donne con disabilità e mamme con neonati/bambini con disabilità. Nel corso del primo anno 23 bambini con disabilità (< 3 anni) hanno beneficiato del programma di fisioterapia di base a domicilio (simple exercise of physiotherapy). Gli stessi bambini hanno potuto accedere al "Centro Ben Essere", promosso e gestito da WATCH. Il tecnico di fisioterapia che ha gestito il programma è stato orientato e aiutato dal fisioterapista dell'Ospedale di Lumbini. Per poter affrontare efficacemente il problema della malnutrizione sono stati distribuiti (bambini malnutriti o a rischio di malnutrizione) 136 Kg di kit alimentari (Nutrition packages). Per la determinazione dello stato nutrizionale è stata utilizzata l'Harmmersmith Chart (Nutrition Screening Tool). Numero di chart utilizzate: 127. Inoltre, uno specifico programma di counselling è stato promosso e gestito dallo staff locale di WATCH al fine di aiutare i Gruppi di Donne e la loro Federazione (processi di legalizzazione e gestione delle audit amministrative) e le Organizzazioni di Persone con Disabilità (accesso ai benefici di legge, promozione di attività di advocacy). Organizzazione di campi sanitari. Sono stati realizzati undici campi sanitari nei villaggi, durante i quali è stato possibile organizzare 35 incontri comunitari con la partecipazione di 3.125 persone. Durante i campi sono state visitate 2.673 persone e distribuite medicine fornite da 9 Centri/Posti di Salute. Obiettivo specifico 3. Migliorare l'accesso a servizi di riabilitazione per le madri con disabilità e per le madri con neonati/bambini con disabilità. Risultato atteso. L'accesso a servizi di riabilitazione migliorato nella zona amministrativa di Lumbini. Creazione di un centro del "Ben Essere". Grazie al progetto è stato</p>
--	--	--	--	--	--	---



							attivato il "Centro Ben Essere" come servizio di riferimento per i bambini/persone con disabilità. Organizzazione di un servizio part-time di pediatria nel "Centro Ben Essere". Presso il Centro funziona adesso un servizio part-time di pediatria. Nel corso del periodo progettuale 104 bambini con disabilità sono stati indirizzati e hanno ricevuto assistenza presso il "Centro Ben Essere", 58 dei quali hanno ricevuto assistenza anche presso l'Ospedale di Lumbini. Banca dati dei bambini con disabilità. Grazie ai dati raccolti durante la prima annualità, sarà possibile attivare e gestire una banca dati sui bambini con disabilità presenti nell'area progettuale.
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ULSS 6 EUGANEA	HEALTH OPTIMUM (FASE DI INITIAL DEPLOYMENT)	N/A	Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani	50.000	Diffondere sul territorio regionale i servizi di telemedicina, sperimentati con successo nella fase di Market Validation e di studiare ed avviare applicazioni di telemedicina per nuove specialità, estendendo i servizi già sperimentati a tutte le Aziende Sanitarie della Regione Veneto	La Regione Veneto in qualità di team leader ha presentato nel 2003 alla Comunità Europea un progetto di telemedicina denominato HEALTH OPTIMUM il quale è stato approvato e cofinanziato dalla medesima Comunità nell'ambito del programma comunitario eTen (Trans - European Telecommunications Networks), con riferimento alla fase di Market Validation. Considerato il successo riscosso dal progetto succitato, la Regione Veneto, in risposta al nuovo bando europeo nell'ambito del medesimo programma comunitario, con D.G.R.V. n. 1499 del 16.05.06 ha presentato come continuazione della precedente iniziativa una proposta dal titolo HEALTH OPTIMUM (fase di Initial Deployment). Tenuto conto dell'approvazione, in fase preliminare, da parte della Commissione Europea del progetto presentato, con successiva D.G.R.V. n. 1197 del 24.04.07, la Regione Veneto ha assegnato all'Azienda ULSS n. 9 di Treviso la realizzazione dello stesso ed un cofinanziamento regionale ad integrazione del finanziamento europeo. L'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, di concerto con la Regione Veneto, ha ammesso a partecipare all'esecuzione del progetto, in qualità di co-partecipanti, sotto la propria attività di coordinamento, le Aziende Sanitarie venete, tra cui l'Azienda ULSS 16 di Padova ed, in qualità di subcontractor, il Consorzio di Telemedicina. L'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, con nota prot. n. 87682 del 07.09.07, ha comunicato l'avvio del progetto con effetto dal 01.06.07 e contestualmente, ha definito un budget per ciascuna Azienda Sanitaria, a fronte delle attività progettuali concordate con i referenti individuati dalle stesse per la fase di diffusione del progetto, assegnando all'Azienda ULSS 16 di Padova un finanziamento pari ad Euro 50.000,00. Tale finanziamento è finalizzato all'acquisizione di hardware e licenze software



							necessarie all'avviamento delle applicazioni di telemedicina, di teleconsulto neurochirurgico e telelaboratorio ed alla predisposizione delle stesse ad alimentare un sistema di condivisione dei documenti a livello regionale.
--	--	--	--	--	--	--	--

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	ULSS n. 6 – EUGANEA	FLUORESCENT ORGANIC NANOCRYSTALS FOR THE EARLY DIAGNOSIS OF ESOPHAGEAL AND COLON CANCER - FONDiag	N/A	Realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili	1.601.676	Lo scopo del progetto è quello di utilizzare nanocristalli fluorescenti ricoperti di polisaccaride, coniugati con peptidi specifici in grado di riconoscere le cellule dell'esofago e del colon in via di trasformazione, al fine di riconoscere precocemente le lesioni pre-neoplastiche	Riconoscimento di nanocristalli mediante endomicroscopia confocale laser, una tecnica endoscopica che permette di ottenere immagini microscopiche in tempo reale in corso di endoscopia. Il progetto prevede test in vitro (utilizzo di linee cellulari umane di adenocarcinoma di esofago e di colon), in vivo (utilizzo di modelli animali con tumore del colon indotto chimicamente e con tumore esofageo indotto chirurgicamente) ed anche test ex-vivo su tessuti freschi (resezioni tissutali di tumore esofageo e tumore del colon) prelevati dai pazienti.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Aulss 6 Euganea Distretto Alta Padovana	F.A.R.E. Insieme – FEI	Fondo Europeo per l'integrazione - FEI	Gioventù/ inclusione e protezione sociale	117552	Rafforzare, sistematizzare e promuovere lo scambio di competenze, strumenti sostenibili e buone prassi maturate dall'esperienza e dal lavoro di rete tra servizi sociosanitari, sistema scolastico e comunità locale, nei processi di accoglienza ed integrazione dei minori e delle famiglie straniere con particolare riferimento all'integrazione sociale degli adolescenti di prima e seconda generazione.	Il progetto ha previsto le seguenti attività: coordinamento, gestione e monitoraggio di progetto (Gruppo di pilotaggio con valutazione e monitoraggio gestionale ed amministrativo-contabile per tutta la durata del progetto). Mappatura dei modelli ed identificazione degli indicatori; confronto fra esperienze di rete tra Servizi sociosanitari, scuole e terzo settore. Mappatura dei modelli ed identificazione degli indicatori: partecipazione attiva e coinvolgimento delle famiglie e dei bambini/ragazzi migranti nei processi di accoglienza ed integrazione socio-scolastica. Disseminazione e Mainstreaming attraverso stampa locale.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	SYNTHESIS: Health and Social services integration for the most vulnerable group	N/A	Protezione ed Inclusione sociale	811.410,22	Il progetto ha affrontato le tematiche relative all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, al loro accesso a servizi socio-sanitari di qualità e al ruolo delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, organizzazione e gestione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali. In linea con il programma PROGRESS sono stati favoriti processi di scambio di best practices tra i diversi partner al fine di individuare elementi di ripetibilità delle esperienze di maggior successo.	L'Azienda ULSS 16 di Padova, in linea con quanto stabilito dal programma di lavoro, ha collaborato con gli altri partner italiani all'organizzazione di conferenze nazionali, all'identificazione di esperti nazionali e di gruppi di lavoro tematici nei diversi paesi partner organizzando il programma di scambio (a Padova) indirizzato ad attori chiave pubblici e privati, in collaborazione con gli altri partner italiani. Ha collaborato con gli altri partner italiani alla promozione e disseminazione dei risultati di progetto a livello Nazionale e europeo e partecipando al monitoraggio e alla valutazione delle attività. A tal fine è stato definito con il Ministero del Lavoro della Romania un "Partnership Agreement" che ha specificato nel dettaglio gli impegni reciproci al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV	Fluorescent Organic Nanocrystals for the early diagnosis of esophageal and colon cancer (FONDdiag)	VII° PQ - ERA-NET - EURONANOMED	Salute, cambiamenti o demografico e benessere	1.601.676	Endoscopic Confocal Microscopy (ECM) is probably one of the most important technological advances for the early detection (and ablation) of dysplastic lesions or adenocarcinoma within gastrointestinal tract, and for identification of risky fields suitable for targeted biopsies and a definitive histological evaluation. However, there is an urgent clinical need for increasing the detection sensitivity, and this depends on the development of new specific fluorescent probes. In this context, an original strategy was imagined. It consists in preparing organic nanocrystals (NC) based on fluorescent dyes, coated by a polysaccharide shell, and grafted with peptides	The aim of this multidisciplinary project is thus to prepare peptide-grafted, polysaccharide-coated fluorescent nanocrystals and to investigate their interest for the early diagnosis of digestive tract cancers. To this aim, different skills will be associated. Two teams of chemists and a biochemist will prepare the NC in the conditions required for optimal efficiency. The bioavailability and toxicity will be tested by a biology team on relevant systems consisting



						specific for esophagus or colon cancer cells. These particles could display distinct advantages. Dye nanocrystals offer the highest dye 6 concentration in the smallest volume, are particularly stable and allow fine tuning of the photophysical properties. The role of the polysaccharide shell is to improve furtivity, thus allowing the NC to remain for a long time in the blood stream. The grafted peptides should enhance selectivity for the targeted tumours. The coated nanocrystals could then enter the cancerous cells owing to the inherent leaky vasculature that serves cancerous tissues, and get concentrated there (EPR effect), quite selectively	of various normal and cancerous cells, some of them mimicking the 3D organization of solid tumours. Finally, the possibility to use our nanocrystals for detecting different premalignant and malignant conditions will be investigated by two teams of clinicians on rats bearing models of esophagus or colon adenocarcinomas and/or dysplasia, as well as on fresh human tissues obtained from patients.
--	--	--	--	--	--	---	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV	New Oral Nanomedicines: transporting macromolecules across the Intestinal Barrier (Trans-int)	FP7 – NMP.2011 – LARGE 5	Salute, cambiamento demografico e benessere	10.861.475	The overall objective of TRANS-INT was to develop new oral nanocarriers and new potential oral nanomedicines for the treatment of diseases with high economic and social impact and also to contribute to the generation of knowledge regarding the interaction of the nanomaterials with gastrointestinal barriers. To address these objectives, the TRANS-INT research activity has been distributed among different work packages (WPs).	The activity of WP1-WP2 has led to the development and characterization of potential nanomedicines (13 prototype families), which were selected after continuous screening of hundreds of prototypes, based on a defined Target Product Profile (TPP). Five of them were presented in the form of SmPill? minispheres or incorporated in an enteric capsule. And of these, 2 were also investigated for their quality properties after storage as a solid dosage form for up to 3 months. WP3-WP4 were performed for 2-13 prototypes, either in the Caco-2 model, in isolated human jejunal mucosae or in mouse/rat models. The toxicity assays gave positive information, while the mechanistic issues behind the behaviour of each prototype were widely variable and depended on their composition. Finally, the results obtained by WP5 and WP6 illustrated that among the 10 prototypes investigated, 3 gave positive responses, especially in the diabetic rat model, however, there was a discrepancy among the data obtained from the different models. WPs 7-8-9 cover training and education; exploitation and dissemination; and management and the results of these transversal WPs have been very positive. Overall TRANS-INT provided a positive experience, with an important cohesive force, which led to the generation of knowledge that will greatly impact the oral peptide delivery field in terms of the potential of nanotechnology.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV	European Union Network for patient safety and quality of care (PASQ)	EU HEALTH PROGRAMME 2008 – 2013 JOINT ACTION	Salute, cambiamento demografico e benessere	5.850.148	The general objective of PaSQ Joint Action (JA) is to contribute to Patient Safety (PS) and good Quality of Care (QC) by supporting the implementation of the Council Recommendations on PS through cooperation between European Member States (EU MS), EU stakeholders and international organisations on issues related to quality of health care, including PS and Patient Involvement (PI). This will be done by sharing knowledge, experience and good practices with each other, the Commission and relevant European and international bodies, as well as examining transferability of these practices.	The main outcome of the JA will be the consolidation of the permanent network for PS established under EUNetPas. This network will reflect on principles of good quality healthcare and on how to ensure EU collaboration on QC (including PS) following the JA grant period, and also to facilitate exchange of good practices on PI for improving PS and related aspects of quality of health care. A selection of good practices will be made, with a preference for those that are relevant for most MS. This voluntary exchange of experiences could lead to a peer review system for quality management systems in health care.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV	Nano Immuno CHEmoTherapy (NICHE)	VII° PQ - ERA-NET - FP7 – ERA-NET – EURONANOMED	Salute, cambiamento demografico e benessere	2.308.887	The global objective of the project is to develop a novel, synergistic strategy between nanomedicine and immunotherapy to treat cancer. To this aim we proposed a double approach combining the relief of tumor-induced immunosuppression and the stimulation of a specific immune response against the tumor. In recent years, a new population of tumor-conditioned cell, named myeloid derived suppressor cells (MDSCs), has emerged as responsible for immunosuppression in cancer mainly due to the activity of cytotoxic T lymphocytes specific against the tumor. In the NICHE project, firstly, we planned to revert immunosuppression by targeting MDSCs through the use of drug-loaded nanosystems. We aimed at elucidating the interaction of nanocarriers with MDSCs and	1. Design and characterization of different nanocarrier prototypes loaded with low doses of either antitumor agent that are known to deplete the monocytic-immunosuppressive MDSCs such as modified 5 Fluorouracil lipid nanocapsules (5FU-C12-LNC), or neutral nanoemulsions to encapsulate modified Gem C12. To the other side the ones that are known to induce immune response such as biodegradable modified oxaliplatin (DACHPt) loaded nanoparticles. Oxaliplatin has been reported to stimulate the immunogenic Cell Death of tumor cells. Tumor cells from pancreatic cancer were evaluated. 6 2 Developed nanoemulsions and nanocapsules for the encapsulation of miRNA (miR145 and miR142-3p) and, shRNA ??sh ??EBP/??? and chemokines (CCL2) to potentiate the inhibitory effect on the monocytic MDSCs subset because these molecules are fundamental for their development and the recruitment in the tumor microenvironment.



					<p>at increasing the specificity for this population through the transport of moieties targeting molecular pathways important for MDSCs activity and survival. Secondly, we planned to trigger a tumor-specific immune response of T cells able to eradicate the tumor.</p>	<p>Optimization of the Fluorescence Correlation Spectroscopy (FCS) analysis of the extracellular behavior of the RNA-associated nanocarriers prototype in human serums and intracellular behavior of these complexes. 3. Assessment of the immunomodulatory activity of nanocarriers on MDSCs. We demonstrated that lipid nanocapsules loaded with modified gemcitabine (GemC12-LNC) attenuated tumor associated immunosuppression and increased the efficacy of adoptive cell therapy in vivo in tumor models. In order to increase the specificity of LNC-targeting towards MDSCs with minimal effect on activated T cells we tested the uptake of LNCs of different sizes by human peripheral blood leukocytes (PBLs) and we observed the maximum uptake was reached with 50nm LNC diameter, but 100nm maximized the difference between the uptake of monocytes (very high) and T cells (very low). Moreover, GemC12 nanoemulsions were evaluated in pancreatic cancer cell lines for their ability to induce immunological cell death. 4. Biodistribution in tumor and cell uptake studies were performed in mice bearing B6KPC3 pancreatic adenocarcinoma. For tracking purposes, LNCs loaded with the DiD fluorescent dye and free of drug cargo have been used. DiD-LNC were found to accumulate in both mouse spleens and tumor masses. DiD LNC were extensively uptaken by monocytes and macrophages and MDSCs while lymphocytes showed a minimal LNC internalization. 5FU-C12LNCs and DACHPt loaded nanoparticles were evaluated in pharmacokinetic (PK) studies that demonstrate their higher stability. Further we setup an vivo model of orthotopic pancreatic adenocarcinoma were we evaluated the ability of GemC12-loaded LNCs to eliminate MDSCs. 5. We successfully scaled up the formulation process of 5FU-C12-LNC in accordance with the GLP. We are currently adapting the process for larger amount of sterile batches of this formulation.</p>
--	--	--	--	--	---	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV	Lymphonanocarriers for the treatment of metastatic cancer (LYMPHOTARG)	VII° PQ - ERA-NET -FP7 – ERA-NET – EURONANOMED	Salute, cambiamento demografico e benessere	2.165.925	The ultimate aim of this project is to design new treatments for suppressing cell spreading in metastatic cancers. As the lymphatic system is a major route for the spreading of metastatic cancer cells and also a major localization for immunocompetent cells, we propose the design of targeted nanocarriers capable of delivering cytotoxic drugs and tumor antigens selectively to the lymphatic system.	Cancer is one of the leading causes of death and one of the pathologies with highest social impact in western world. It is now generally accepted that the process of metastasis is the major cause of death in cancer patients with solid tumors, mainly because of the ineffectiveness of 6 current therapies once tumor cells spread and metastases begin to form. Indeed, inhibiting cancer cell invasion and metastasis has become a top-priority in cancer research. In this context, recent studies have shown the importance of the lymphatic system in the process of cancer cell dispersion. Herein, we propose a multidisciplinary strategy combining nanotechnology and biomedicine for the development of anticancer treatments targeted specifically to the lymphatic nodes. Taking advantage of the ability of selected nanoparticles to localize to the lymph nodes, we plan to deliver drugs and immunostimulating complexes to this compartment, preventing the process of metastatic spreading through lymphatic vessels. In the present proposal we aim at reaching an advanced preclinical evaluation stage of these novel nanocarriers systems. This aim requires an integrated and multidisciplinary working plan, together with a highly coordinated action of clinical and academic participants as proposed within the frame of the present international consortium.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione Veneto	SAVE - Solutions Against Violence in Europe	Daphne III	Protezione ed Inclusione sociale	560.118,57	L'obiettivo generale del Progetto Europeo "SAVE" è di migliorare la qualità dei sistemi di prevenzione, di emersione e di presa in carico dei casi di violenza sui minori in Europa e di limitare gli effetti di tali violenze nelle vittime in una prospettiva di medio/lungo termine, attraverso un Modello di Intervento modulare ed innovativo. Tale sistema è basato sulla creazione di partnership pubblico/privato in grado di implementare soluzioni efficienti dal punto di vista economico e gestionale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di Information & Communication Technology (ICT) ed il coinvolgimento diretto dei target group di riferimento: dai minori abusati (o adulti vittime di violenze in minor età), fino alla famiglia ed agli insegnanti, considerati riferimenti educativi per i minori stessi.	Studiare una soluzione condivisa, globale (prevenzione, emersione e presa in carico a medio e lungo termine) ed efficiente sul piano economico al problema della violenza sui minori, che comprenda anche l'utilizzo di strumenti ICT; o migliorare la conoscenza degli operatori locali di modelli win-to-win attivi negli stati membri UE per favorirne la trasferibilità; o realizzare e testare un modello di intervento innovativo in grado di migliorare la qualità del sistema di supporto delle vittime di violenza a livello europeo, anche attraverso soluzioni ICT per il case management; o fornire ai minori gli strumenti necessari alla loro stessa salvaguardia; o promuovere e supportare il valore della scuola e la valorizzazione del ruolo degli insegnanti incrementando le loro competenze nel campo della prevenzione ed emersione degli abusi; o migliorare la conoscenza e la consapevolezza sulla tematica della violenza sui minori nei confronti dell'opinione pubblica, in modo da renderla attore attivo nella promozione dei diritti dei minori.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/Prov. Autonoma	Declining, Ageing and Regional Transformation - DART	Declining, Ageing and Regional Transformation - DART	Interreg IV Italia - Austria 2007-2013 - Programma UE "Interreg IVC" 2007-2013	Salute, cambiamento demografico e benessere	2.050.098	DART è l'acronimo per "Declino, Invecchiamento e Trasformazioni Regionali" termini che rappresentano Per questo motivo 13 regioni - tutte colpite dal calo e l'invecchiamento della popolazione- hanno cooperato per fare benchmarking, individuare e trasferire soluzioni adeguate per affrontare il cambiamento demografico. Il cambiamento demografico costituisce una sfida per molte regioni europee. I bassi tassi di fertilità e le migrazioni stanno portando al calo di popolazione in molte regioni. Entro il 2030 una persona su tre nell'Unione europea avrà 60 o più anni. Questa situazione rende più difficile garantire la fornitura di servizi pubblici adeguati, al tempo stesso la riduzione della domanda regionale e il fabbisogno di una forza lavoro qualificata sufficientemente grande stanno mettendo in pericolo la base economica delle regioni coinvolte. Ci sono molte strategie e studi che sottolineano le sfide imminenti in relazione alla diminuzione e l'invecchiamento della popolazione nelle regioni in Europa. L "indice di vulnerabilità" identifica le attuali tendenze demografiche come una delle più grandi sfide per l'Europa. Affrontare la sfida demografica attraverso il consolidamento del capitale umano e il mantenimento dei servizi pubblici sono fattori chiave per le politiche regionali come descritto nella iniziativa comunitaria "Regioni per il cambiamento economico", la "Strategia di Lisbona" e le indicazioni di "Europa 2020". Esistono già diversi esempi che mostrano come l'economia, l'istruzione, la sanità e i servizi sociali possono essere potenziati nelle regioni con popolazione in calo. In questa direzione, DART evidenzia queste esperienze, mettendo alla base standard ed indicatori adeguati, identifica soluzioni integrate e innovative che consentono di mantenere la qualità della vita e l'inclusione sociale per tutte le generazioni nelle aree che vivono declino ed invecchiamento della popolazione. Quali risultati attesi? La risposta alla diminuzione della popolazione non deve significare ridimensionamento delle infrastrutture e diminuzione dei servizi. Il calo e l'invecchiamento delle regioni hanno bisogno di soluzioni qualitative e risposte innovative per i cittadini, le autorità e il mondo delle imprese. Questo obiettivo generale sarà raggiunto attraverso lo scambio	La Regione del Veneto, "Unità Complessa per le relazioni socio sanitarie della Segreteria Regionale per la Sanità" ha partecipato in qualità di partner al progetto DART "Declino, invecchiamento e trasformazioni regionali", finanziato dal programma Interreg IV C. Al progetto ha partecipato attivamente l'Ente Strumentale Veneto Lavoro fornendo assistenza tecnica alla Regione nello sviluppo e la gestione delle attività previste. Il progetto DART con capofila l' Istituto bancario federale del Land Brandeburgo (Germania) con un Partenariato europeo di 13 partner , prevedeva lo scambio di buone prassi su quattro specifiche tematiche: educazione, apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Life long learning) e mercato del lavoro, economia tradizionale ed innovativa, servizi sanitari e servizi sociali. L'apprendimento reciproco e il trasferimento di buone pratiche è il modo più economico per sviluppare nuovi metodi nella politica di sviluppo regionale. Nell'anno 2012 si sono concluse le attività di progetto e in particolare: Lo staff ha attivamente partecipato alle conferenze internazionali del



					<p>di esperienze, l'identificazione delle buone prassi e soluzioni politiche, la cooperazione interregionale e il trasferimento di buone pratiche. Ciò contribuirà a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale. All'interno delle regioni DART ci sono diversi progetti che hanno a che fare con il cambiamento economico e demografico. Tuttavia, per la maggior parte le soluzioni sono di tipo locale. Lo scopo di DART è di adeguare le politiche relative al cambiamento demografico mediante l'attuazione di * Buone pratiche da progetti già portati avanti dalle regioni partner, * nuovi prodotti e servizi per mantenere la qualità della vita, soprattutto in nuovi settori per le PMI e * set di standard e indicatori per fare il benchmark nelle regioni di riferimento. DART mira a sviluppare un approccio integrato per stilare delle raccomandazioni politiche al fine di adeguare le politiche e i servizi pubblici regionali. In questo modo il progetto aumenta la consapevolezza del cambiamento demografico, aumenta la conoscenza e valuta il ruolo fondamentale dei servizi pubblici per la misurazione del loro successo nelle regioni che invecchiano e in declino. Come sarà raggiunto questo obiettivo? Il progetto ha due componenti principali che vengono portate avanti contemporaneamente. I. scambio di esperienze Durante il progetto DART avranno luogo 16 eventi interregionali. I partner organizzeranno tre conferenze in linea con la strategia UE "Europa 2020", in materia di: * Economia Tradizionale & Innovativa: in primavera del 2011 a Dresda, Germania * Istruzione, formazione permanente e mercato del lavoro: estate 2011 a Praga, Repubblica Ceca * Sanità e Servizi sociali: in primavera del 2012 in Kainuu, Finlandia Si svolgeranno cinque visite di studio ed otto incontri e workshop in quasi tutti i paesi coinvolti. DART identificherà promuoverà lo scambio di informazioni in tutte le regioni partner su 26 buone prassi volte a rafforzare l'economia, nonché i servizi sanitari ed educativi in ogni regione. Le migliori di queste pratiche saranno trasferite in altre regioni. II: Benchmark e raccomandazioni politiche Le regioni DART saranno oggetto di una valutazione comparativa (benchmark) sulla base di standard e indicatori aggiornati in modo da analizzare e confrontare lo sviluppo regionale in situazioni di declino e invecchiamento in linea con le indicazioni di Lisbona e di Göteborg. Eurostat sarà coinvolto nello sviluppo di questo processo. Il leitmotiv delle raccomandazioni politiche terrà conto dei concetti di inclusione sociale e del "quartiere a prova di ciclo di vita "Life-cycle-proof neighbourhood" DART si prefigge di sensibilizzare sull'importanza di una strategia integrata. In questo modo, le informazioni mirate riguardanti i cambiamenti demografici e i risultati del progetto avranno effetto moltiplicatore e raggiungeranno i decisori politici.</p>	<p>progetto dove sono state condivise alcune delle 90 pratiche regionali europee sulle tematiche del cambiamento demografico e le ricadute sui servizi e sull'economia regionale. E' stata conclusa la ricerca sulle buone prassi nelle tematiche trattate dal progetto e il report della ricerca in lingua inglese. Sono stati realizzati il workshop "Crescere con intelligenza e invecchiare saggiamente. Le Regioni Europee affrontano i cambiamenti demografici" e la study visit a Venezia in ottobre 2012. Il workshop, organizzato da Veneto Lavoro per la Regione del Veneto, ha offerto l'occasione per lo scambio di conoscenze e ulteriori approcci per una società europea in continuo cambiamento e le risposte degli attori regionali per gestire tali cambiamenti. Per valorizzare l'esperienza di DART e metterla a disposizione degli attori regionali, l'UPS ha redatto due documenti: una brochure contenente una raccolta di esperienze rilevanti - come approccio e come tematiche - all'invecchiamento attivo al lavoro e ai cambiamenti demografici, incluse strategie e misure per il capitale umano; mentre il Report è frutto di un workshop fatto con i partner di progetto che dà indicazioni sugli aspetti e le modalità di trasferimento delle prassi vincenti da una regione europea ad altre. Per maggiori informazioni sul progetto www.dart-project.eu</p>
--	--	--	--	--	---	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV - IRCCS	Circulating Tumor Cells TheRapeutic APheresis: a novel biotechnology enabling personalized therapy for all	FP7-HEALTH-2012-INNOVATION-1	Salute, cambiamento demografico e benessere	8.321.935	Per aumentare il successo della terapia del cancro è indispensabile selezionare accuratamente i pazienti per la sensibilità a specifici farmaci. Tuttavia, l'ampia gamma di marcatori attualmente in uso, sappiamo bene che alcuni pazienti, correttamente classificati a basso rischio, moriranno a causa di metastasi a distanza, mentre altri pazienti, giudicati inizialmente ad alto rischio, sopravvivranno per decenni liberi da malattia. Sappiamo anche che, nel contesto della malattia metastatica, solo una frazione di pazienti risponderà alla terapia selezionata. Per questo è urgente la ricerca di nuovi strumenti clinici, biologici o molecolari che aiutino il clinico ad individuare, con sempre maggior precisione, quali pazienti beneficeranno di determinate terapie. La metastasi è la principale causa di morte per cancro. Nell'ultimo decennio il modello tradizionale di metastasi è stato messo in discussione da evidenze dirette e indirette, contrastando l'idea che le cellule tumorali che si diffondono verso siti secondari siano un evento tardivo nella tumorigenesi. Il sangue periferico rappresenta una fonte alternativa, minimamente invasiva, di cellule tumorali. Con il termine di cellule tumorali circolanti (CTC) ci riferiamo a cellule che si distaccano da un tumore primario o da un sito metastatico, circolano nel sangue periferico e possono depositarsi in siti secondari, formando metastasi. Negli ultimi dieci anni i progressi tecnologici hanno permesso di rilevare queste rare cellule cancerose, facendo luce sulla storia naturale della malattia neoplastica e promettendo di fungere da biopsia liquida per personalizzare il trattamento del singolo paziente. Nella pratica clinica corrente, il tessuto tumorale è prelevato alla diagnosi e utilizzato, talora, per valutare la presenza di bersagli terapeutici. Ciò tuttavia è subottimale poiché le cellule tumorali evolvono a causa dell'instabilità genomica e delle terapie. La valutazione del genotipo e del fenotipo delle CTC	La tecnologia sviluppata dal consorzio CTCtrap è stata testata per isolare e caratterizzare le cellule tumorali che circolano nel sangue periferico, con l'obiettivo di ottenere una biopsia liquida in tempo reale da tutti i malati di cancro con malattia metastatica. I risultati del programma CTCtrap sono stati presentati e discussi nel meeting finale del consorzio, tenuto nell'agosto 2016 a Londra e riguardano principalmente: Il recupero e la quantificazione delle CTC che non esprimono EpCAM e non sono trattenute dal metodo CellSearch (Autoprep Sample Collection Device, ASCD); La valutazione delle CTC in grandi volumi di sangue periferico. Per quanto riguarda il primo punto, il consorzio ha condotto uno studio di validazione del prototipo ASCD, utilizzando dapprima campioni di controllo positivo, allestiti mescolando cellule da linee tumorali stabilizzate in coltura a campioni di sangue intero da donatori sani, in diluizioni simili a quanto riscontriamo nei pazienti oncologici. Gli stessi campioni sono stati poi aliquotati e inviati a tutti i partecipanti del consorzio (ring trial). I risultati hanno mostrato che tutti i partecipanti hanno isolato e quantificato sia le cellule EpCAM-positive sia quelle EpCAM-negative, in modo riproducibile. Abbiamo quindi utilizzato questi strumenti (CS + ASCD) a partire da 7,5 ml di sangue periferico, ottenuto da pazienti affetti da carcinoma metastatico mammario o della prostata, dimostrando la presenza di CTC sia EpCAM-positive che EpCAM-negative, come illustrato nella tabella sottostante. Le implicazioni di questi risultati saranno ulteriormente studiate mediante caratterizzazione molecolare delle CTC sia



						<p>può fornire informazioni su quali terapie sarebbero più vantaggiose per il singolo paziente, durante tutto il decorso della sua malattia. I requisiti per l'uso delle CTC come biopsia liquida in un determinato momento della storia clinica sono: Che le CTC siano effettivamente presenti nel volume del campione analizzato; Che le CTC possano essere isolate dal sangue del paziente; Che qualità/quantità delle CTC isolate sia sufficiente, per rilevare la presenza del bersaglio del trattamento. Il sistema CellSearch (CS) seleziona CTC da 7,5 ml di sangue in base all'espressione sia di EpCAM che di citocheratine 8, 18 o 19. Con questo metodo, circa il 50% dei pazienti con carcinoma metastatico mammario o della prostata ha 5 o più CTC in 7,5 ml di sangue, prima dell'inizio di una nuova linea di terapia. In una metà di questi pazienti le CTC non sono quindi disponibili per la valutazione terapeutica. L'uso di criteri meno rigorosi per definire le CTC potrebbe aumentarne il numero, ma la loro qualità non sarebbe comunque sufficiente per la caratterizzazione molecolare. L'estrapolazione della distribuzione della frequenza delle CTC in 7,5 ml di sangue di pazienti con carcinoma mammario, del colon e della prostata metastatici, ha mostrato che probabilmente tutti questi pazienti avevano CTC in circolazione, ma il volume del campione analizzato non era sufficiente per rilevarle in tutti i pazienti (Coumans, et al Clin Can Res 2012). Per risolvere questo problema, è necessario analizzare un 7 volume di sangue significativamente maggiore. se non tutti i 5 litri, in caso di frequenze molto rare. Per eliminare questo collo di bottiglia, il consorzio CTCtrap si è proposto di modificare la procedura dell'aferesi terapeutica (TA), utilizzandola come metodo per raccogliere le CTC dal sangue periferico in pazienti oncologici. Il consorzio CTCtrap mirava a: 1. Sviluppare procedure sicure ed efficaci per la rimozione delle CTC da 1-5 litri di sangue periferico. 2. Caratterizzare il genotipo ed il fenotipo delle CTC, compresi l'isolamento e l'amplificazione di DNA e RNA da singola CTC. 1. Validare la CTC-afesi nell'uso clinico.</p>	<p>EpCAM-positive che EpCAM-negative, e seguendo i pazienti per un periodo di tempo più lungo, per determinare una potenziale relazione tra esito clinico e diversi sottogruppi di CTC identificati. 8 La fattibilità di recuperare le CTC da grandi volumi di sangue è stata valutata mediante la procedura di Diagnostic LeukApheresis (DLA), sviluppata dal consorzio, che consente di analizzare ~ 1-2 litri di sangue periferico. Diversi sono stati gli approcci valutati per isolare, identificare e caratterizzare le CTC nei prodotti DLA. Nella Figura 1 sono illustrate le immagini di CTC e leucociti identificati con i diversi metodi (filtrazione diretta, deplezione + filtrazione, deplezione + CS, e il solo CS) in una DLA di un paziente con carcinoma della prostata. Sebbene nella DLA sia stato rilevato un numero significativo di CTC, l'efficienza di recupero è rimasta inferiore rispetto a quella del CS, da 7,5 ml di sangue. Figura 1: CTC in prodotti di DLA L'immagine mostra le CTC identificate nella DLA: (A) dopo filtrazione diretta; (B) con deplezione dei leucociti seguita da filtrazione; (C) con deplezione dei leucociti seguita da CS; e (D) col solo CS. Le CTC sono raffigurati in giallo, mentre in rosso sono visibili i leucociti. Una descrizione degli strumenti e dei protocolli sviluppati durante il programma CTCtrap è disponibile sul sito web del consorzio (www.tnw.utwente.nl/ctctrap). Il programma Open Source ACCEPT, per identificare e caratterizzare le CTC in gallerie di immagini, è in fase di sviluppo nel consorzio CTCtrap e a esso sa?à disponibile sul sito web.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
IRCCS	Istituto Oncologico Veneto IOV - IRCCS	Cancer treatment and monitoring through identification of circulating tumour cells and tumour related	IMI	Salute, cambiamento demografico e benessere	16.203.092	Le Cellule tumorali circolanti (CTC), il DNA tumorale circolante (ctDNA) e i micro-RNA circolanti (miRNA) costituiscono nuove classi di bio-marcatore per la biopsia liquida nei pazienti oncologici. Oltre alle biopsie classiche, infatti, questi bio-marcatore consentono il monitoraggio della malattia e dell'efficacia del trattamento nel tempo, anche nel caso in cui il materiale biopsico del tumore primitivo o della metastasi non sia disponibile (ad esempio nella malattia precoce o residua minima) o l'esecuzione di una biopsia sia associata ad significativo rischio per il paziente (come, ad esempio, nel cancro del polmone). Il consorzio CANCER-ID è stato istituito con l'obiettivo di valutare le tecnologie per l'arricchimento, l'isolamento e la successiva analisi di biomarcatori basati sul sangue periferico, e per dimostrare la loro utilità clinica, cioè per dimostrare che questi marcatori possono essere utilizzati in studi clinici multicentrici. All'interno del progetto, i protocolli per tali tecnologie sono stati e saranno sviluppati per consentire una loro applicazione standardizzata nei laboratori clinici e accademici. Questi protocolli saranno testati per l'idoneità sia negli studi clinici (TRACERx (UK), NVALT-22	Durante la prima fase del progetto CANCER-ID, il WPO (Work Package 0, gruppo di lavoro preliminare) mirava alla compilazione e al test dei protocolli per l'uso di diversi metodi di analisi delle CTC e degli acidi nucleici (sia DNA che RNA) circolanti, in più siti partner del consorzio, utilizzando una varietà di tecnologie. Questi sforzi sono stati pianificati per portare a criteri unificanti per l'analisi dei biomarcatori basati sul sangue periferico. Un prerequisito per il confronto cross-site delle prestazioni e della stabilità dei diversi saggi è la creazione di procedure preanalitiche per la gestione dei campioni e la logistica dei campioni tra siti clinici e siti analitici nel consorzio. Allo stesso tempo le tecnologie rappresentate in CANCER-ID saranno utilizzate in almeno tre istituzioni partner, per consentire di testare le prestazioni in diversi siti da parte di diversi operatori. Questo sarà organizzato in studi (ad esempio, studi ad anello) per le tre classi di biomarcatori valutati in CANCER-ID. Il know-how generato in WPO sarà trasferito in WP1 e WP2 e utilizzato su CTC da campioni clinici. Questo tiene conto del fatto che la complessità e la variabilità della morfologia, l'espressione di marcatori utilizzati per l'isolamento delle CTC e la vitalità e stabilità dopo la fissazione osservata nelle CTC isolate dai campioni di sangue dei pazienti, sono scarsamente riprodotte usando cellule tumorali, provenienti da linee cellulari stabilizzate in vitro, diluite in sangue periferico di donatori sani (ca-pio-spike-i-). Quest'ultimo metodo sarà migliorato usando campioni di spike-in di linee cellulari NSCLC ben caratterizzate, che consentiranno di confrontare le prestazioni delle diverse tecnologie, usando diverse proprietà delle CTC come dimensioni della cellula, livelli di espressione del marcatore usato per la selezione e rigidità della membrana cellulare. Sull'altro fronte del progetto, va sottolineato che, attualmente, le analisi del ctDNA nei campioni dei pazienti mancano di standard ampiamente accettati, per testare la sensibilità dei test utilizzati. Tali standard saranno suggeriti, insieme con protocolli appropriati per test standardizzati di ctDNA isolati da campioni clinici, per mutazioni o riarrangiamenti definiti. Infine, i miRNA candidati, potenzialmente correlati alla progressione della malattia o alla risposta / resistenza al trattamento, saranno convalidati usando le procedure operative standard (SOP) ottimizzate da WPO. L'analisi dei



						<p>(NED) e SPECTAlung (EORTC pan-Europea)] che nel 7 trattamento standard di cura (SoC) in tutta Europa. L'attività di CANCER-ID è focalizzata sul carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) come indicazione principale e sul carcinoma mammario metastatico resistente al trattamento anti-HER2, come indicazione di nicchia. Si prevede che queste attività siano un prerequisito per far avanzare ulteriormente il campo della biopsia liquida, dalla fornitura di prognosi ad informazioni predittive, consentendo la stratificazione del paziente, mostrando i primi segni di efficacia di una terapia e lo sviluppo della resistenza al trattamento. CANCER-ID mira a facilitare l'approvazione regolatoria delle tecnologie per la biopsia liquida e, pertanto, cerca di allinearsi tempestivamente con gli enti regolatori, al fine di definire gli standard richiesti per il confronto e la valutazione dei dispositivi diagnostici.</p>	<p>miRNA richiede la normalizzazione, ad esempio per miRNA espressi costitutivamente oppure rispetto al rapporto con altri miRNA rilevati nello stesso campione. I metodi più adatti per la normalizzazione saranno identificati e suggeriti per future applicazioni nella ricerca, in biopsia liquida, di biomarcatori basati sui miRNA. La gestione e l'integrazione di dati ottenuti dai diversi biomarcatori di biopsia liquida, la loro correlazione con i dati clinici dei pazienti, i cui campioni saranno analizzati nel consorzio CANCER-ID, e la gestione dei 8 dati in base agli standard definiti dalle approvazioni dei comitati etici dei siti clinici partecipanti, sono il compito di WP3. Anche la sostenibilità della memorizzazione dei dati e l'accesso dopo il completamento di CANCER-ID saranno elaborati in questo WP. Infine, il WP4 supporta il raggiungimento degli obiettivi intermedi e dei risultati finali di CANCER-ID, oltre a redigere i rapporti e diffondere i risultati secondo i regolamenti IMI JU. L'interazione con potenziali partner aggiuntivi, fornitori di tecnologie e materiali (ad esempio linee cellulari) e l'integrazione di parti interessate aggiuntive come gli enti regolatori e le organizzazioni dei pazienti rientrano nell'ambito del WP4. Ciò include l'amministrazione legale di queste interazioni. E' prevista la predisposizione di un'infrastruttura di gestione del progetto, cosicché la comunicazione e il coordinamento all'interno del progetto saranno facilitati. Al centro di queste attività ci sono teleconferenze bisettimanali del Project Executive, l'organizzazione dell'Assemblea generale annuale e le riunioni periodiche dei coordinatori dei WP e Task (sottogruppi dei WP, focalizzati su attività specifiche).</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AZIENDA OSPEDALI ERA DI PADOVA	ERA-NET on Translational Cancer Research (TRANSCAN) - First Joint Transnational Call for Proposals (JTC 2011) for european research projects on: "Validation of biomarkers for personalised cancer medicine" - Progetto "Validation of the impact of genetic aberrations and host genetic variation in childhood acute lymphoblastic leukemia for integration into clinical practice" - DGRV n. 568 del 03/05/13 - I-BFM-TC	First Joint Transnational Call for Proposals (JTC 2011) for european research projects on: "Validation of biomarkers for personalised cancer medicine"	Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani	140.948,75	1. Rafforzamento di un Consorzio di ricerca traslazionale internazionale basato sugli studi dei centri nazionali per garantire il numero adeguato di pazienti arruolati in un protocollo simile/identico per lo studio della LLA pediatrica. 1. 2. Rafforzamento di un information translation task force composto da ricercatori di laboratorio, statistici e clinici all'interno dell'International BFM Study Group Sviluppo di linee guida per analisi di bio-marcatori in LLA di origine B e T pediatrica Validazione di nuovi potenziali biomarcatori in LLA di origine B e T pediatrica	Il consorzio TRANSCALL ha analizzato l'impatto di aberrazioni genetiche e variazione genetica costituzionale nelle LLA pediatriche con lo scopo di implementare l'applicazione dell'informazione genetica alla pratica clinica per la cura di bambini e adolescenti con LLA. Il consorzio TRANSCALL ha arruolato un totale di 3000 pazienti affetti da Leucemia Linfoblastica Acuta, per i quali è stata eseguita una valutazione complessiva di bio-marcatori e 2250 pazienti LLA per analisi di TPMT. L'analisi complessiva dei marcatori comprendeva raccolta dei dati definitivi, analisi dei dati e la loro interpretazione. La ricerca condotta dal consorzio TRANSCALL ha ottenuto importanti risultati: il più rilevante è la identificazione di un nuovo marcatore prognostico "IKZF1" nelle leucemie LLA-B attraverso lo sviluppo della definizione di "IKZF1plus" (presenza di una delezione di 2IKZF1) e almeno una delle seguenti delezioni in PAX5, CDKN2A, CDKN2B o PAR1 in assenza della delezione di ERG). Il marcatore "IKZF1plus" identifica il 25% delle ricadute nelle ALL-B a rischio alto e intermedio. L'impatto prognostico rilevato dal marcatore "IKZF1plus" risulta particolarmente significativo per i pazienti con un rischio intermedio in quanto permette per la prima volta di individuare pazienti con una prognosi molto infausta all'interno del gruppo con una risposta alla MRD relativamente positiva. Un altro importante risultato dello studio era l'identificazione della mutazione ricorrente in STAT5B nel 6% di pazienti con LLA-T; evidentemente l'attivazione di STAT5B è un'anomalia frequente ed importante nelle LLA-T pediatriche, e la nuova indicazione terapeutica nelle ETP. I risultati della ricerca sono stati presentati a convegni internazionali e ampiamente discussi all'interno dell'I-BFM study group (information translation task forum) e all'interno del AIEOP-BFM (protocol development group). L'integrazione strategica del IKZF1plus nel protocollo internazionale AIEOP-BFM ALL 2017 è stato un elemento importante nella discussione con i clinici responsabili del nuovo protocollo. In conclusione, le prospettive della traslazione definitiva dell'informazione genetica nella pratica clinica si è dimostrata sempre più importante per la cura delle leucemie acute pediatriche.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AOUI VR	"CAPACITY BUILDING IN COMBINING TARGETED PREVENTION WITH MEANINGFUL HIV SURVEILLANCE AMONG MSM" – SIALON II.	Second Programme of Community action in the field of Health (2008-2013)	Promuovere la salute, prevenire le malattie	1.650.415	Sviluppare capacità per la sorveglianza dell'HIV e delle IST (Infezioni Sessualmente Trasferibili) tra gli MSM e di realizzare un'indagine sierologica e comportamentale, prevedendo l'implementazione di attività mirate di prevenzione e di promozione del test HIV, basate sui bisogni rilevati dall'indagine da realizzarsi. Grazie alla partecipazione di UNAIDS (Joint United Nations Programme on HIV/AIDS) e dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), il progetto sarà realizzato in 12 Paesi dell'Unione Europea (Italia, Belgio, Bulgaria, Germania, Slovacchia, Spagna, Lituania, Polonia, Portogallo, Svezia, Slovenia e Romania) usando una metodologia comune (protocolli, indicatori, algoritmi epidemiologici) e le stesse strategie di prevenzione.	In linea con i recenti documenti in merito alla lotta all'HIV-AIDS nell'Unione e nei Paesi confinanti (2009-2013), obiettivo generale del progetto è realizzare e promuovere iniziative di prevenzione integrate a sistemi di sorveglianza nella popolazione MSM (maschi che fanno sesso con maschi). L'attività è perciò volta a sviluppare conoscenze e know how attraverso formazione e collaborazione tra i paesi partecipanti, in collaborazione con UNAIDS e con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nelle seguenti aree: 1) analisi dei bisogni in termini di prevenzione e sviluppo di strategie di prevenzione 2) sistemi e metodi innovativi di sorveglianza su "popolazioni nascoste" come gli MSM (maschi che fanno sesso con altri maschi), utilizzando sistemi di campionamento (time and location sampling, respondent driven sampling) e modalità di test specifici. Grazie alla collaborazione con UNAIDS e con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il progetto prevede il coinvolgimento di numerosi paesi europei che utilizzeranno le stesse metodologie di ricerca (protocolli, indicatori GARP/ECDC, algoritmi epidemiologici) e strategie di prevenzione comuni.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AOUI VR	European Regions Enforcing Actions against Suicide (Regioni Europee insieme per combattere il Suicidio) EUREGENAS	Second Programme of Community action in the field of Health (2008-2013)	Promuovere la salute, prevenire le malattie	1.349.792	Prevenzione dei suicidi, collocandosi alla base dello stesso tragico dato sul tasso di suicidi che evidenzia una variabilità molto elevata tra le diverse regioni europee e suggerisce che uno scambio di esperienze in materia possa condurre a risultati apprezzabili; lo sviluppo di un programma di prevenzione su larga scala, basato sull'analisi delle evidenze scientifiche disponibili, e con i seguenti obiettivi: - rafforzare i sistemi locali per l'identificazione, il supporto e la segnalazione delle situazioni di disagio che possono originare comportamenti suicidi - creare reti locali che assicurino la continuazione delle attività di prevenzione alla conclusione del progetto - ridurre il tasso di suicidi fra i gruppi a rischio, migliorando l'efficacia dei servizi.	Il progetto Euregenas riunisce 11 regioni europee animate da un unico obiettivo: la prevenzione del suicidio, dei tentativi di suicidio e dell'ideazione suicidaria. Rispetto a tale fenomeno, tra le diverse regioni europee, la variabilità è molto elevata e suggerisce quindi che uno scambio di esperienze in materia possa condurre a risultati apprezzabili e riproducibili come buone prassi a livello europeo. Il progetto si sviluppa in una serie di attività che perseguono i seguenti obiettivi specifici: - Individuazione e catalogazione delle buone pratiche esistenti tra azioni e strategie per la prevenzione del suicidio. - Analisi dei bisogni degli attori chiave. - Sviluppo e divulgazione di linee guida e strumenti per la prevenzione del suicidio, nonché di strategie per accrescere la consapevolezza del problema da parte della popolazione. - Sviluppo di un set di specifiche tecniche per un modello integrato di salute mentale da implementare online, specificamente focalizzato sulla prevenzione del suicidio. - Un aumento delle conoscenze e delle capacità pratiche dei professionisti della salute mentale (quali psicologi, psichiatri e MMG), a livello sia locale che regionale



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AOUI VR	Joint Action on Mental Health and Well-being – Joint Action sulla Salute Mentale ed il Benessere MH-WB	Second Programme of Community Action in the Field of Health 2008-2013	Promuovere la salute, prevenire le malattie	3.061.737,65	Promuovere la salute mentale ed il benessere, prevenire disturbi mentali e migliorare l'inclusione sociale della popolazione con disturbi mentali nei paesi europei	La Joint Action sulla Salute Mentale ed il Benessere vuole avviare un processo di lavoro condiviso sulle politiche per la salute mentale a livello europeo al fine di sviluppare un quadro comune di azione. La Joint Action si basa sui risultati del lavoro precedentemente svolto nel quadro del Patto Europeo per la Salute Mentale ed il Benessere. AOUI Verona è un Partner Associato della Joint Action e nello stesso tempo è il coordinatore del pacchetto di lavoro WP7 – Salute Mentale e Scuole. Il WP 7 mira alla definizione di un quadro d'azione per la cooperazione tra il settore socio-sanitario e quello dell'istruzione per la prevenzione del disagio mentale e la promozione della salute mentale e del benessere, considerando il completamento del percorso educativo per bambini e adolescenti parte integrante di un quadro adottato comunemente in Europa per la promozione della salute mentale e del benessere. Questo WP si focalizza sullo sviluppo e l'implementazione di politiche che possano contribuire ad una cooperazione maggiormente efficace tra il settore socio-sanitario e quello dell'istruzione.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AQUI VR	Crossing Bridges – Salute in Tutte le politiche (HiAP)	Second Programme of Community Action in the Field of Health 2008-2013	Promuovere la salute, prevenire le malattie	490.094	Sviluppare metodologie e capacità costruttive per migliorare l'equità/uguaglianza in salute fra gli stati europei.	Come può il settore sanitario lavorare con gli altri settori affinché politiche e azioni contribuiscano a migliorare la salute e il benessere? I partner di Crossing Bridges hanno identificato alcuni esempi di collaborazione tra il settore sanitario e altri settori (Educazione, Pianificazione urbanistica e Trasporti, Agricoltura) e li hanno analizzati per trarne insegnamento riguardo ai processi efficaci di collaborazione intersettoriale per la salute. Inoltre è stata sviluppata una struttura per un laboratorio formativo sul capacity building "Il raggiungimento di un vantaggio reciproco per la Salute e l'Equità nella salute" ed è stata presentata ai formatori dei Paesi partecipanti i quali hanno adattato il modulo alle loro situazioni nazionali e l'hanno consegnato ai professionisti della sanità pubblica nei loro paesi..

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	AQUI VR	Equity Action Azione Congiunta sulle Ineguaglianze in Salute - (JA-EA)	Second Programme of Community Action in the Field of Health 2008-2013	Promuovere la salute, prevenire le malattie	3.614.939	Sviluppare metodologie per monitorare l'equità e l'uguaglianza in salute fra gli stati membri d'Europa.	- Sviluppo di conoscenze per l'azione sulle disuguaglianze in ambito sanitario - Sostenere l'impegno degli stati membri, delle regioni e degli altri stakeholder in azione per contrastare le disuguaglianze sanitarie - Condivisione delle conoscenze apprese - Sostenere lo sviluppo dell'azione per contrastare le disuguaglianze sanitarie a livello di politica europea



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Aulss 6 Euganea Distretto Alta Padovana	Sh.A.R.E. Sharing Acceptance's Results and Experiences – pratiche di accoglienza ed integrazione di minori e famiglie straniere nella scuola e nei servizi socio-sanitari.	Fondo Europeo per l'integrazione - FEI	Protezione ed Inclusione sociale	145.012	Rafforzare, sistematizzare e promuovere lo scambio di competenze, strumenti sostenibili e buone prassi maturate dall'esperienza e dal lavoro di rete tra servizi socio-sanitari, sistema scolastico e comunità locale, nei processi di accoglienza ed integrazione dei minori e delle famiglie straniere.	Il progetto ha previsto le seguenti attività: coordinamento, gestione e monitoraggio di progetto (Gruppo di pilotaggio con valutazione e monitoraggio gestionale ed amministrativo-contabile per tutta la durata del progetto). Mappatura dei modelli ed identificazione degli indicatori; confronto fra esperienze di rete tra Servizi socio-sanitari, scuole e terzo settore. Mappatura dei modelli ed identificazione degli indicatori: partecipazione attiva e coinvolgimento delle famiglie e dei bambini/ ragazzi migranti nei processi di accoglienza ed integrazione socio-scolastica. Formazione e scambio per rafforzare l'efficacia degli interventi a livello europeo attraverso scambi transnazionali e attraverso un blog. Disseminazione e Mainstreaming attraverso un convegno e una pubblicazione.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	A network for the control of Public Health Threats and other bio-security risks in the Mediterranean Region and Balkans - EpiSouth Plus	Sviluppo e Cooperazione - EUROPEAID	PSN: cooperazione a livello comunitario nei settori nei quali gli Stati membri non possono agire soli	1.687.888,14	Il progetto EpiSouth Plus ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza sanitaria nell'Area del Mediterraneo e del Sud-Est Europa attraverso la promozione e il rafforzamento della risposta rapida alle minacce comuni per la salute e ai rischi di bio-sicurezza a livello nazionale e regionale nei paesi del Network EpiSouth e nel quadro dell'implementazione del Regolamento Sanitario Internazionale - International Health Regulations (IHR). Il rafforzamento delle relazioni di fiducia nella regione è un obiettivo ed uno strumento ai fini dell'implementazione del progetto. Assicurare una risposta di successo a questa sfida richiede un solido ambito di collaborazione e scambio di informazioni tra i 27 paesi partecipanti. A questo proposito, sono stati designati per ciascun paese dei Focal Points a cui è stato chiesto	Oltre ai tre Pacchetti di Lavoro (Wps) trasversali, ossia WP1-Coordinamento; WP2- Disseminazione; WP3-Valutazione, le attività del progetto si articolano in quattro WPs: Creazione di un Network di Laboratori Regionali nel Mediterraneo - Mediterranean Regional Laboratories Network per facilitare l'identificazione di minacce comuni nei paesi coinvolti (WP4). Promozione di procedure comuni nei Piani di Gestione del Rischio e di Capacità di Risposta Rapida (Generic Preparedness and Risk Management Plans) tra i paesi coinvolti (WP5). Promozione di sistemi di allerta rapida - Early Warning Systems (EWS) e cross-border Epidemic Intelligence nel Mediterraneo che consentano la condivisione di allerte e informazioni di



						<p>un coinvolgimento attivo ed una collaborazione nelle attività del progetto. Il progetto è organizzato in sette pacchetti di lavoro - Work Packages (WP), coordinati in maniera congiunta da paesi Europei e paesi non Europei. Il lavoro dei WP leaders è in stretto contatto con i corrispondenti WP Steering Teams, mentre un Comitato Direttivo (Steering Committee), costituito da tutti i WP leaders e, l'Assemblea Generale del Progetto, costituita da tutti i partecipanti, sono responsabili delle decisioni strategiche. Il progetto è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e supportato da un Advisory Board composto da Commissione Europea, da ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control), OMS e altri esperti internazionali.</p>	<p>Epidemic Intelligence tra i paesi che fanno parte della rete EpiSouth e sviluppare l'interoperabilità con altre piattaforme europee di Early Warning, specialmente sistemi di risposta di allerta rapida - EWRS, come previsto dalla legislazione Europea in corso (WP6). Facilitare l'implementazione del Regolamento Sanitario Internazionale - International Health Regulations (IHR), attraverso la produzione di un documento strategico, con linee-guida basate su valutazioni specifiche per descrivere come i piani/legislazioni nazionali possano interagire con i requisiti delle IHR (WP7).</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	DEferiprone Evaluation in Paediatrics - DEEP	VII° PQ - SALUTE	Autorizzazioni all'uso di farmaci salvavita all'età pediatrica	8.111.078,56	Lo scopo principale del progetto è di studiare estesamente il farmaco chelante DEFERIPRONE nell'età pediatrica, per ottenere dati di farmacocinetica, efficacia e sicurezza a breve e lungo termine. Per lo studio viene preparata una formulazione adatta all'età pediatrica; per quest'ultima ci si propone di fornire dati da includere in una "scheda tecnica" (Summary of Product Characteristics: SPC) aggiornata, tale da poter richiedere una	La talassemia mayor è una anemia emolitica congenita, particolarmente frequente nei paesi mediterranei. Il trattamento consiste in un regime trasfusionale cronico, che però determina accumulo eccessivo di ferro nei parenchimi con gravi conseguenze; pertanto la malattia è mortale se non trattata con chelante entro le prime due decadi di vita. Il farmaco principale nel trattamento chelante è la deferoxamina, che però, oltre ad essere tossica per vari apparati, è somministrabile solo per via parenterale (infusioni sottocutanee prolungate) e quindi incontra gravi problemi di compliance. Il primo chelante orale autorizzato in Europa, deferiprone, è attualmente indicato per il trattamento del sovraccarico di ferro in pazienti adulti con talassemia mayor quando la deferoxamina è controindicata o inadeguata. Nonostante l'ampia esperienza relativa al deferiprone con i pazienti talassemici, sono disponibili dati limitati sull'uso nei bambini dai 2 ai 10 anni ed il bisogno di dati aggiuntivi in questa classe di età è espressamente dichiarato dalla EMA nella lista di priorità (2009). Il farmaco è attualmente utilizzato come off-label nella popolazione pediatrica sia nella monoterapia che in combinazione con la



						<p>autorizzazione alla vendita (marketing authorization: MA).</p>	<p>deferoramina, in situazione di grave sovraccarico. La peculiare capacità del deferiprone di chelare il ferro dal miocardio, ben nota negli adulti, offrirebbe una possibilità terapeutica importante anche ai pazienti pediatrici. Scopi del progetto. Il progetto DEEP è stato concepito con lo specifico intento di sviluppare e integrare le informazioni esistenti sull'uso del deferiprone nei bambini di età tra i 2 e i 10 anni per colmare le insufficienti conoscenze a riguardo e fornire un valido supporto all'uso del farmaco nei bambini di tutte le età. A questo fine, nell'ambito del progetto DEEP, è stata approntata una nuova formulazione di deferiprone con caratteristiche di concentrazione, palatabilità e conservazione adatte all'età pediatrica. Lo scopo del progetto è di fornire dati su farmacocinetica, efficacia e sicurezza del deferiprone nei bambini fino ai 18 anni di età, in modo da produrre un Paediatric Investigational Plan da essere utilizzato per scopi regolamentatori. Metodi. Il progetto si articola in 3 parti: DEEP 1: Valutazione delle proprietà farmacocinetiche del deferiprone in bambini di età inferiore ai 6 anni; DEEP 2: Valutazione dell'efficacia e della sicurezza del deferiprone in confronto randomizzato (non inferiorità) alla terapia con deferasirox (chelante orale autorizzato dai 2 anni di età) DEEP 3: Analisi retrospettiva e follow-up a 3 anni sulla sicurezza di ogni tipo di uso del deferiprone in pediatria (monoterapia, terapia combinata o sequenziale, diversi dosaggi).</p>
--	--	--	--	--	--	---	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	Day Surgery Data Project - DSDP	Salute Pubblica	Generare e diffondere informazioni e conoscenze a sanitaria, Day surgery	1.465.150	Il progetto ha l'obiettivo di colmare le lacune relativamente ai dati, le informazioni e le conoscenze circa la Day Surgery in Europa. Tali conoscenze avranno un grande valore nella concezione di sistemi di cura tramite Day	Il progetto ha elaborato raccomandazioni relative a un set coerente di opzioni strategiche e operative per facilitare la costruzione di un sistema informativo efficiente e standardizzato sulla Day Surgery in Europa. L'iniziativa ha suggerito in maniera esplicita come selezionare indicatori di Day Surgery utili per attori organizzativi a livello internazionale, nazionale, regionale e di erogazione dei servizi. Le nuove conoscenze sono di aiuto alla formulazione e implementazione di sistemi di Day Surgery tecnicamente efficaci, solidi da un punto di vista manageriale, economicamente sostenibili, socialmente



						<p>Surgery basati su evidenze scientifiche.</p>	<p>accettabili ed equi. Gli indicatori definiti permettono di monitorare e valutare le strategie e i programmi correnti e futuri e il confronto con la stessa nazione, regione e tra i diversi stati. Le analisi e le raccomandazioni sono potenzialmente applicabili ai sistemi di Day Surgery in Europa. Gli obiettivi generali miravano a identificare un set di indicatori affidabili, validi, standardizzati, completi, rilevanti per i diversi utenti ed innovativi sulla Day Surgery. La standardizzazione del sistema informativo rende credibili i confronti tra la Day Surgery gestita da diversi Stati Membri. Il sistema informativo consente di misurare gli effetti delle politiche sulla qualità, produttività, efficienza ed equità, cioè livelli comparabili nell'allocazione delle risorse sanitarie, accesso ai servizi ed effetti sullo stato di salute tra i diversi gruppi socio-economici, della Day Surgery. Il progetto ha analizzato gli indicatori della Day Surgery disponibili nei progetti relativi ai sistemi informativi sanitari in Europa e in organizzazioni internazionali. Ha inoltre condotto un'analisi approfondita dei dati e degli indicatori usati negli Stati Membri partecipanti. L'indagine sui dati e sulle informazioni ha consentito l'individuazione di lacune, opportunità e discrepanze tra organizzazioni internazionali e stati Membri. Il progetto ha contribuito a produrre definizioni standard di dati essenziali, pratiche che rendono i database più omogenei e collegabili, fonti e procedure standard per il calcolo degli indicatori, e a raggiungere il consenso riguardo un set ideale e uno minimo di indicatori di Day Surgery raccomandati per l'uso in Europa, negli Stati Membri e a livello regionale. Il progetto si è proposto di integrare gli indicatori di Day Surgery standardizzati in ECHI (European Community Health Indicators). Al fine di assicurare la sua integrazione nel sistema informativo europeo, il progetto ha lavorato in stretta collaborazione con ECHI e altre rilevanti iniziative Europee sin dal suo inizio. Il risultato atteso è un sistema informativo di Day Surgery più efficiente e standardizzato, integrato nel quadro degli indicatori europei, utilizzato dai policy-makers sanitari, dai dirigenti ed erogatori di Day Surgery al fine di espandere la DS e migliorarne continuamente la sua qualità, efficienza ed equità. Un sistema informativo ottimizzato rappresenta una delle più importanti pre-condizioni per migliorare i sistemi di Day Surgery e le loro componenti quali una rete di unità di Day Surgery.</p>
--	--	--	--	--	--	---	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	European clinical study for the application of regenerative heart valves - ESPOIR	VII° PQ - SALUTE	PSN - Valutazione e delle nuove tecnologie sanitarie	6.641.471,56	L'obiettivo principale del progetto è la traslazione di una terapia rigenerativa innovativa, la valvola cardiaca decellularizzata (VCD), in una pratica clinica ampiamente diffusa.	- Valutazione del tasso di sostituzione della VCD rispetto alle soluzioni attuali (es. gli omotraspianti in crioconservazione e gli xenotraspianti). Saranno necessari almeno 200 pazienti per condurre una buona analisi statistica che riguardi il tasso dei re

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	European registry and network for Intoxication type Metabolic Diseases - E-IMD	Salute Pubblica	PSN - Prevenzione	1.325.341,37	Lo scopo principale di E-IMD (European registry and network for Intoxication type Metabolic Diseases) è di promuovere la salute degli individui affetti da due gruppi di gravi patologie metaboliche quali le acidurie organiche (OAD) e i difetti del ciclo dell'urea (UCD).	- Creazione di un registro europeo di paziente che descriva il corso della malattia, l'epidemiologia, la diagnostica e le strategie terapeutiche per le patologie OAD e UCD e fornire informazioni alle autorità sanitarie nazionali ed europee. La raccolta

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	European Paediatric Oncology off-patent medicines Consortium - EPOC	VII° PQ - SALUTE	Farmaci in età pediatrica	2.575.594,02	EPOC ha l'obiettivo di stabilire un network di Centri Europei di Oncologia Pediatrica e di Farmacologia per condurre studi farmacologici nei pazienti oncologici pediatrici.	La chemioterapia è risultata determinante per migliorare la cura del cancro infantile. Tuttavia, il progresso in molti casi è stato raggiunto in assenza di una valutazione farmacologica sistematica degli agenti utilizzati. Spesso la dose di questi farmaci nei bambini è stata determinata dall'estrapolazione di dati provenienti da studi effettuati su pazienti adulti. Queste scelte empiriche possono non essere ottimali per i bambini. In età pediatrica vi è infatti il rischio di un'eccessiva tossicità dipendente dall'immaturità degli organi che metabolizzano ed eliminano i farmaci. Per questo motivo, sempre empiricamente, tutti i farmaci chemioterapici vengono usati a dosi ridotte nei bambini piccoli. Se però



							<p>consideriamo la stretta finestra terapeutica di questi farmaci, è probabile che a un numero di pazienti sarà somministrata una dose inferiore rispetto a quanto necessario per essere efficace contro il loro tumore. Al fine di applicare principi di dosaggio farmacologicamente orientato/guidato, è prima di tutto necessario caratterizzare la farmacocinetica, e la sua eventuale variabilità, nella popolazione dei pazienti di pertinenza. Ci sono pochi studi in oncologia pediatrica che hanno generato dati su una popolazione sufficientemente ampia in modo tale che il dosaggio farmacologicamente guidato possa essere applicato in maniera sistematica. Per di più, vi sono sotto-popolazioni di pazienti, ad esempio quelli con meno di tre anni di età, per cui non esiste quasi nessun dato. EPOC ha l'obiettivo di creare un network di Centri europei per condurre studi farmacologici nei pazienti oncologici pediatrici. I risultati dello studio dovrebbero fornire, per la prima volta, dati comparativi sulla farmacocinetica e farmacogenetica della doxorubicina. Questi dati possono potenzialmente migliorare la cura dei bambini, ottimizzando l'utilizzo di questo farmaco e anche fornendo evidenze per un uso migliore dei prodotti medicinali off-patent nei pazienti pediatrici. Lo studio verrà condotto in 21 Centri in 4 paesi europei che si sono uniti in Consorzio. I risultati dello studio saranno pubblicati in peer-review journals internazionali e presentati in occasione di conferenze internazionali. Questo assicurerà che i dati siano messi a disposizione del pubblico scientifico e medico mondiale.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	Global Research in Paediatrics - GRIP	VII° PQ - SALUTE	Responding to EU Policy needs	12.677.872,38	GRIP mira ad implementare una matrice infrastrutturale per stimolare e facilitare lo sviluppo e l'uso sicuro di farmaci nei bambini	1) Formazione di farmacologi clinici pediatrici in grado di effettuare studi clinici indipendenti in pediatria. Attività principale del progetto, coordinata dal gruppo di Padova, prevede la realizzazione di un programma internazionale di formazione con l'obiettivo di creare figure in grado di organizzare e gestire al meglio studi clinici sui farmaci pediatrici in Europa, Nord-America, Giappone e nel resto del mondo, inclusi i paesi in via di sviluppo. 2) Sviluppo e condivisione di un'infrastruttura telematica per agevolare e supportare la ricerca in farmacoepidemiologia e farmacovigilanza sui farmaci pediatrici. Tale



							<p>attività permetterà di monitorare l'utilizzo e gli eventuali effetti collaterali dei farmaci e dei vaccini nel bambino. 3) Definizione di nuove metodologie per la ricerca clinica in pediatria e armonizzazione delle definizioni operative per la valutazione degli studi clinici nei bambini. La difficoltà a condurre studi clinici nel bambino richiede la messa a punto di metodologie statistiche e di ricerca particolari che tengano conto della peculiarità delle diverse età pediatriche. GRiP prevede la definizione di linee guida specifiche che possano essere applicate alle diverse realtà internazionali e la loro inclusione all'interno dei regolamenti internazionali che le aziende produttrici di farmaci dovranno seguire. 4) Sviluppo di linee guida condivise per la valutazione dei protocolli pediatrici da parte dei Comitati Etici. In Europa, non tutti i comitati etici preposti alla valutazione dei protocolli degli studi clinici comprendono esperti in possesso di specifica expertise pediatrica. GRiP, in collaborazione con i partner istituzionali, quali OMS, Agenzia Europea dei farmaci, National Institute of Health (Stati Uniti), e accademici produrrà linee guida specifiche per i Comitati Etici per la valutazione degli studi pediatrici. 5) Sviluppo di nuove formulazioni pediatriche. Uno dei maggiori limiti nell'uso dei farmaci in età pediatrica è la mancanza di formulazioni sviluppate ad-hoc per essere usate nei bambini. GRiP, anche in collaborazione con le aziende farmaceutiche, studia lo sviluppo di nuove formulazioni (sciroppi, capsule a basso dosaggio) per i farmaci da utilizzare in età pediatrica. 6) Coordinamento di nuove strategie per studi in neonatologia. Pochi farmaci sono stati studiati nei neonati e, come conseguenza, la maggior parte dei farmaci utilizzati nei primi mesi di vita sono usati in modo empirico senza evidenze cliniche quale risultato di ricerche condotte in modo corretto. GRiP contribuirà alla creazione di reti internazionali per la ricerca clinica in neonatologia.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	Improving patient safety of hospital care through day surgery - DAYSAFE	Salute Pubblica	Sicurezza del paziente in Day Surgery	1.094.740	L'obiettivo generale del progetto è migliorare la sicurezza del paziente e la qualità dell'assistenza ospedaliera attraverso la promozione di best practices e standard nell'ambito della Day Surgery (DS). Il progetto intende chiarire le questioni principali relative alla chirurgia ambulatoriale, analizzando la Day Surgery ai vari livelli dei sistemi sanitari degli Stati Membri e offrendo soluzioni realistiche, con raccomandazioni in merito alle prassi migliori basate sull'evidenza e a standard identificati attraverso il benchmarking. L'iniziativa ha lo scopo di fornire risposte appropriate, pratiche e flessibili ai sistemi sanitari europei affrontando dilemmi politici ed etici riguardo a come assicurare un accesso equo e sostenibile a cure sicure e di alta qualità .	L'iniziativa ha studiato elementi essenziali dei sistemi di Day Surgery (DS) e delle unità operative, quali strutture, processi clinici e di gestione dei pazienti. Il progetto ha messo a confronto, selezionato e promosso in maniera sistematica le best practices e gli standard. Ha inoltre sviluppato strumenti che misurano la compliance dei pazienti circa i protocolli e l'adesione dei manager e dei provider agli input e processi standard. Il progetto ha forti implicazioni per i cittadini europei in quanto potrà migliorare la sicurezza di molte tra le più frequenti procedure chirurgiche. Colmerà il vuoto circa le attuali conoscenze sulla sicurezza e qualità della chirurgia ambulatoriale negli Stati Membri. L'approccio allo studio sulla DS è stato sia sistematico che strategico, ossia ha preso in considerazione la situazione attuale, identificato benchmark, e promosso opzioni specifiche, pratiche e flessibili circa le best practices e gli standard della DS. Il progetto ha inteso offrire un contributo sostanziale per il raggiungimento delle Priorità del Second Health Programme: migliorare la sicurezza dei pazienti attraverso cure sanitarie di alta qualità e sicurezza. Ha contribuito anche al raggiungimento degli obiettivi del programma di promuovere la solidarietà attraverso la condivisione di best practices raccolte dai più eccellenti sistemi di Day Surgery e la prosperità attraverso la riduzione delle complicazioni chirurgiche, dei tempi di ricovero, dei costi diretti ed indiretti per un'ampia gamma di procedure molto frequenti.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	Defining the role of xeno-directed and autoimmune events in patients receiving animal-derived bioprosthetic heart valves - TRANSLINK	VII° PQ - SALUTE	PSN - Prevenzione	7.949.030,2	L'obiettivo del progetto TRANSLINK è quello di individuare i fattori di rischio a medio-lungo termine coinvolti nelle disfunzioni precoci delle valvole cardiache biologiche nei malati con disfunzioni valvolari, al fine di prolungarne la sopravvivenza.	Il consorzio TRANSLINK si propone di chiarire nell'arco di tempo del progetto i meccanismi immunitari che sottendono la disfunzione precoce delle valvole cardiache biologiche (VCB). Questo progetto porterà alla individuazione di biomarcatori precoci di deterioramento delle VCB e ad un aumento delle conoscenze riguardanti la risposta immunologica diretta contro antigeni presenti sulle stesse. Inoltre, le tre PMI coinvolte in questo progetto svilupperanno strategie volte alla prevenzione (generando VCB da animali ingegnerizzati con maggiore biocompatibilità) e al trattamento (sviluppando polimeri in grado di legare anticorpi nocivi) delle disfunzioni delle VCB.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ospedaliera di Padova	Global Research in Paediatrics - GRiP	VII° PQ - SALUTE	Altro...	12.677.872,38	N/A	N/A



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Uss 9 TREVISO	Regional Telemedicine Forum – RTF	Cooperazione territoriale europea /cooperazione interregionale / INTERREG IVC	Cooperazione e territoriale europea, tema 3: la società dell'informazione	1.978.000	Identificare ed analizzare Casi di Successo (Good Practices) in telemedicina a livello clinico, di mercato e strategico/politico nonché suggerire Indicazioni Strategiche (Policy Recommendations) di aiuto nell'implementazione di progetti di telemedicina	Il kick off meeting di RTF ha raccolto 30 professionisti a Barcellona il 16 e 17 giugno 2010 con tema principale i servizi di telemedicina per pazienti con Bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Sono poi seguiti altri eventi: l'evento RTF sulla telemedicina per pazienti cronici affetti da diabete, con 29 professionisti a Odense, in Danimarca il 14 settembre 2010; quello sulle malattie cardiovascolari (CVD) con 34 professionisti ad Edimburgo, Scozia il 22 marzo 2011; quello sulle strategie regionali per l'IT di supporto alla gestione delle malattie croniche, con 32 professionisti in Tromsø, Norvegia il 15 giugno 2011; quello a Clermont-Ferrand il 4 ottobre 2011 focalizzata sulla facilitazione regionale di accesso al mercato delle PMI nel settore dei servizi di telemedicina. Il sesto evento ha avuto luogo a Treviso, a febbraio 2012 concentrandosi sullo sviluppo di raccomandazioni politiche, ed ha avuto seguito con il 7° evento a Tallinn, Estonia, dove sono continuate le tavole rotonde per sviluppare raccomandazioni politiche, e ha anche visto un incontro di due ore con il presidente della Repubblica dell' Estonia, sottolineando l'importanza di attuazione e la diffusione dei servizi di telemedicina. La partnership RTF ha discusso 20 buone pratiche di servizi di telemedicina che sono stati analizzati e inclusi nei 6 documenti prodotti (5 di linee guida per le buone pratiche e quello finale di indicazioni strategiche, che possono essere scaricati dal sito RTF: www.regional-telemedicine.eu). Tra i risultati del progetto si contano 6 Trasferimenti di esperienze (Good Practices transferred) sui vari temi e 26 membri dello staff con capacità professionale potenziata. La "End conference" del progetto si è svolta a Luleå, in Svezia il 19 giugno 2012 e ha coinvolto 207 partecipanti, tra cui numerosi politici regionali. I risultati RTF, comprese le raccomandazioni politiche sono state presentate e discusse durante tavole rotonde e sessioni di lavoro separati. Un'ulteriore incontro di Dissemination si è svolto ad Odense, Danimarca, il 6 settembre 2012.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ulss 9 TREVISO	Prefall - La prevenzione delle cadute nella popolazione anziana: interventi e strategie	Cooperazione territoriale europea /cooperazione transfrontaliera / Italia-Austria 2007-2013 / "Small Project Fund (SPF)Kärnten - Friuli Venezia Giulia - Veneto	Area tematica del Fondo per Piccoli Progetti (SPF) = Misure per la salute ed il sociale; la tipologia di finanziamenti riguarda: Progetti orientati alla costruzioni di reti stabili e permanenti	75.000	Il progetto affronta il problema, comune alle tre regioni della Carinzia (Klagenfurt), del Veneto (Treviso) e del Friuli Venezia Giulia (Gorizia), delle cadute degli anziani, sotto il profilo dei costi sociali e sanitari, e nello specifico affronta il problema della Fall Related Injuries più severa in termini di mortalità e morbilità. Gli obiettivi del progetto sono quelli di dotare gli anziani di competenze e informazioni di cui hanno bisogno per rimanere indipendente e attivi nella società e di creare un manuale europeo sulla prevenzione delle cadute	Obiettivo 1: Creazione e test di un modello condiviso per impedire la caduta degli anziani e analisi del percorso sanitario esistente per la gestione ospedaliera di fratture dell'anca negli anziani a) modello condiviso in materia di prevenzione - Censimento delle associazioni di anziani non-profit che operano nelle tre aree interessate (Gorizia, Treviso e Klagenfurt). - Creazione di materiale di apprendimento e promozionale sulla prevenzione delle cadute - corso di formazione per formatori, con 18 partecipanti (6x3) - n.2 sessioni di apprendimento per ciascuna area con 180 anziani (30x2x3) - Creazione di un sito web adatto alla fruizione da parte degli anziani dedicato alla prevenzione delle cadute b) L'analisi dei dati esistenti in materia di assistenza ospedaliera per frattura dell'anca - Analisi di tendenza demografica nelle tre aree coinvolte (Gorizia, Treviso, Klagenfurt) - L'analisi dei dati epidemiologici, quali la mortalità, la morbilità e l'incidenza di caduta e frattura dell'anca nella popolazione anziana. - Analisi delle cause di frattura dell'anca nei pazienti anziani - Analisi di ricovero ospedaliero e di intervento per la frattura dell'anca negli ospedali coinvolti (ricovero, tempo di intervento, degenza media, l'assistenza di riabilitazione, dimissione). - Analisi dei costi di ospedalizzazione relativi alla frattura dell'anca anziani Obiettivo 2: valutazione e confronto tra il modello formativo e analisi dei costi nelle aree coinvolte, al fine di individuare le migliori prassi. a) modello condiviso in materia di prevenzione - Riunione tecnica per la valutazione rispetto alla qualità dei contenuti e l'adeguatezza e l'efficacia del processo di apprendimento impostato nei tre settori - convalida dei contenuti di apprendimento e strumenti (sito web incluso) sulla prevenzione delle cadute negli anziani b) L'analisi dei dati esistenti in materia di assistenza ospedaliera per frattura dell'anca - Riunione tecnica per la valutazione rispetto a demografia, epidemiologia, dati clinici ed economici, raccolti nelle tre aree coinvolte. Obiettivo 3: Diffusione dei risultati - conferenza transfrontaliera pubblica per la prevenzione delle cadute nell'anziano: problema, strategia e prospettiva (tenutesi c/o l'Ulss9 Giovedì 29 Marzo 2012 - Presentazione dei risultati del progetto: modello di prevenzione comune e analisi della gestione dell'ospedale di frattura dell'anca - Presentazione delle migliori pratiche sulla didattica anticaduta per gli anziani - website adatto alla fruizione da parte di anziani sulla prevenzione delle cadute - L'uso di siti partner per la dissemination dei risultati del progetto e delle migliori pratiche - piano di diffusione regionale transfrontaliera sulle migliori pratiche - Creazione di una rete transfrontaliera per la prevenzione delle cadute



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Uss 9 TREVISO	European Clinical trials in Rare Sarcomas within an integrated translational trial network - EUROSARC	VII° PQ - SALUTE	Nuove terapie e trattamenti	7.894.212,2	1) Validare nella fase localizzata di malattia, nuove strategie di trattamento locali e sistemiche 2) Validare nella fase avanzata, terapie innovative mirate, basate sulla conoscenza delle alterazioni molecolari che caratterizzano la patogenesi tumorale, sviluppando una ricerca clinica volta a cambiare gli attuali paradigmi.	Il consorzio "EUROSARC" rafforza ulteriormente l'ottimo livello scientifico raggiunto attraverso le reti di eccellenza "Conticanet" e "EuroBoNeT", sviluppatesi nell'ambito del 6° Programma Quadro, alle quali hanno partecipato la maggior parte dei partner coinvolti nel progetto attuale. "EUROSARC" deve infatti essere considerata come la naturale continuazione ed evoluzione di quelle esperienze estremamente fruttuose. Gli obiettivi indicati verranno raggiunti attraverso lo sviluppo e la realizzazione di 9 studi clinici innovativi, ameno in parte basati su modelli statistici "bayesiani" (2 dedicati ai sarcomi delle parti molli e 7 ai tumori ossei, tutti e nove di fase I/II e III) da condurre nell'ambito del consorzio "EUROSARC".

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Uss 9 TREVISO	European Good Tissue Practices - Euro GTPs Banca dei tessuti	Salute Pubblica	Linee guida per raccolta e conservazione e tessuti secondo massimi standard	491.824	Il progetto mira a sviluppare buone pratiche di tessuto ("Euro-GTP Guidance") e orientamenti per la formazione del personale delle Banche dei Tessuti (TE) per quanto riguarda il recupero, la trasformazione e la conservazione dei tessuti, al fine di garantire che tutte le TE garantiscono il più alto livello di qualità e sicurezza dei tessuti per il trapianto.	Prima di iniziare l'elaborazione dei GTP's, le seguenti attività preliminari ci aiutano a conoscere la situazione attuale dei TE sia a livello normativo che pratico; per avere una migliore valutazione delle questioni di cui sopra, un questionario è stato sviluppato e destinato ai TE per raccogliere i dati sui metodi utilizzati per processi delle banche di tessuto. L'obiettivo di questo questionario è avere informazioni sui processi di qualità che vengono utilizzati e se i TE svolgono attività legate al recupero del tessuto e lavorazione. Il questionario è stato distribuito a 147 TE e completato da 22 TE di diversi Stati membri. Inoltre, sarà caricato nel sito web del progetto in modo che altri paesi anche non partecipanti al progetto (o di altri paesi dell'Unione europea, se possibile) possano completarlo in modo



							<p>che il progetto possa dare un'idea della situazione Europea ancora piu ampia. Il coordinatore del progetto ha previsto un sondaggio da distribuire tra i partecipanti alla conferenza finale Eustite (25 ispettori EU). Agli ispettori attuali o futuri è stato chiesto di rispondere ad alcune domande riguardanti i loro risultati degli audit, la difficoltà che trovano ad applicare la normativa vigente e la loro opinione circa il valore di una più dettagliata e realistica guida sui GTP's livello europeo. I seguenti documenti e le normative sono stati analizzati:- Le diverse disposizioni di legge vigenti europee e nazionali- Sistemi di qualità applicati in TE- Procedure seguite da TE- Standard da seguire in TE- I risultati del progetto EQSTB- Pratiche di Buona Fabbricazione Come risultato dell'analisi dei questionari e documenti sopra menzionati e più specificamente il GMP, abbiamo identificati i processi da includere nella guida GTP's. Per quanto riguarda il GTP generico, questi includono requisiti relativi a:- Personale- Servizi- Documentazione- La selezione e valutazione dei donatori - Recupero- Elaborazione- Conservazione e distribuzione- Gestione della qualità - Valutazione dei rischi- Metodologie di convalida- Documentazione Per quanto riguarda i GTP specifici, essi contengono i seguenti requisiti:- La selezione dei donatori- Metodi di recupero- Requisiti minimi di qualità - Metodi di conservazione- Stoccaggio e distribuzione nei temi chiave e le questioni non coperte o coperte in modo più debole da norme o regolamenti sono stati identificati e evidenziato come "HOT-TOPIC". Un forum integrativo su tali Hot-Topics aperto sul web rappresenta un supplemento alle linee guida indicando punti chiave, esempi pratici e strumenti speciali per lo sviluppo di aree / pratiche relative alle banche dei tessuti. Questi temi caldi sono in fase di revisione regolare e tutti sono invitati a partecipare alla discussione sulla pagina web. In particolare si trattano i temi relativi a:- La selezione dei donatori- Ambienti di recupero e trasformazione- Tessuti specifici criteri di qualità - La gestione dei rischi- Tracciabilità e vigilanza- Validazione- Criticità negli Accordi con terze parti</p>
--	--	--	--	--	--	--	--



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Ulss18 Rovigo	CAMILLE - Empowerment of Children and Adolescents of Mentally Ill Parents through Training of Professionals working with children and adolescents	Daphne III	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA SALUTE MENTALE	663.165,76	I bambini che vivono con una persona con problematiche mentali hanno un rischio significativamente maggiore di sviluppare problemi di breve e lungo termine per la salute mentale o difficoltà psicosociali. La mancanza e la necessità di una migliore conoscenza e la formazione dei professionisti che operano nell'ambito dei servizi di childcare è sottolineata dalla comunità scientifica, così come la mancanza di strumenti paneuropei di linee guida che promuovano stili di vita sani e al riparo da rischi nei figli di genitori con problematiche mentali.	Il progetto CAMILLE svilupperà le seguenti attività : - esplorare, esaminare e descrivere le misure, i programmi o le iniziative in diverse organizzazioni in tutta Europa, concentrandosi sulla promozione di comportamenti sani nei bambini e negli adolescenti di genitori con problematiche di salute mentale; - sviluppare un nuovo corso di formazione pan-europeo per aggiornare le competenze dei professionisti che lavorano con le famiglie di genitori con problematiche mentali; - sviluppare un corso di formazione pilota; - valutare il corso di formazione pilota, al fine di adeguare e rafforzare in tal modo la sua capacità di essere uno strumento prezioso per il futuro uso in tutta Europa. Il piano di dissemination prevede la scrittura di articoli sul progetto da pubblicare su riviste nazionali ed internazionali, lo sviluppo di un sito web, l'apertura di un gruppo facebook e di un canale YouTube per il progetto. I risultati del progetto saranno diffusi in una conferenza europea per un vasto pubblico. I principali beneficiari del programma di formazione sono migliaia di ragazzi e adolescenti che vivono con un genitore con problematiche mentali. Il principale prodotto del progetto è un programma di formazione per bambini, adolescenti, familiari di individui con problematiche mentali e operatori di servizi childcare.. Gli obiettivi principali del corso saranno i seguenti: - acquisire conoscenze e migliorare le prassi attraverso una maggiore e migliore cooperazione paneuropea; - rafforzare e qualificare le competenze dei partecipanti per entrare nel processo con tutta la famiglia, quando i primi segni di preoccupazione per il benessere del bambino e la sua famiglia sono registrati, e vi è la necessità di parlare o agire sul benessere del bambino o adolescente; - rafforzare la capacità dei partecipanti di rintracciare e risolvere i problemi prima che crescano; - migliorare le competenze dei professionisti di custodia dei bambini 'che hanno a che fare con famiglie con un genitore con problematiche mentali. Il corso di formazione conterrà un modulo opzionale di messa a fuoco su come lavorare con i bambini e le famiglie appartenenti a minoranze etniche nella società che nella maggior parte dei paesi è una parte vulnerabile e crescente della popolazione, ad esempio famiglie di rifugiati in cui un genitore è affetto da disturbo da stress post-traumatico (PTSD).



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ulss 14 Chioggia (VE)	Identificazione di nuovi marcatori di cellule staminali tumorali a scopo diagnostico e terapeutico: GLIOMA	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013	PSN - Reti ospedaliere	1.320.000	Il progetto GLIOMA ha l'obiettivo di aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza e, nello specifico, l'obiettivo operativo di promuovere la R&S (cfr. Misura 2.3 del PO). Il progetto prevede la creazione di una rete internazionale costituita sia da strutture ospedaliere che da centri di ricerca d'eccellenza coinvolti nell'applicazione di biotecnologie al campo oncologico; ciò favorirà il trasferimento tecnologico alle industrie del territorio di prodotti innovativi sia per la diagnosi che per la terapia dei gliomi umani, incrementando il numero di imprese con elevato valore aggiunto. In particolare il progetto prevede lo studio del ruolo delle cellule staminali tumorali del glioma. I risultati di queste attività porteranno alla realizzazione di importanti strumenti diagnostici (legati alla definizione della prognosi e alla previsione di risposta alla terapia) e possibilmente terapeutici. Il progetto si propone di aumentare la qualità della vita dei cittadini italiani e sloveni affetti da neoplasie cerebrali mediante il ricorso alle più moderne strategie che consentono di individuare, per ciascun paziente, una terapia specifica, avvicinandoci al concetto di terapia personalizzata fortemente auspicata in ambito oncologico.	Per raggiungere gli obiettivi del progetto verranno effettuate le seguenti azioni: - creazione di reti scientifiche e tecnologiche a livello transfrontaliero che consentano di sviluppare collaborazioni tra produttori di conoscenza, aumentando il grado di internazionalizzazione dei centri di competenza, sviluppando nuove capacità di ricerca applicata e valorizzando quelle di eccellenza già esistenti mettendole a disposizione dei sistemi produttivi locali; - creazione di una banca dati e tissutale di gliomi ad alto e basso grado e di una biobanca congiunta italo-slovena di cellule staminali normali e derivate da glioblastomi, collegata ad un database consultabile via web di dati clinici e patologici; - realizzazione di protocolli di ricerca condivisi relativi all'isolamento di cellule staminali da neoplasie cerebrali e allo studio di nuovi marcatori diagnostici e target terapeutici nell'ambito dei gliomi umani; - trasferimento tecnologico alle industrie del territorio dei nuovi biomarcatori e target terapeutici di neoplasie cerebrali identificati all'interno del progetto incrementando il numero di imprese con elevato valore aggiunto.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ulss 14 Chioggia (VE)	E-HEALTH nella macroarea transfrontaliera: E-HEALTH	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013	PSN - Health Impact Assessment	3.000.000	Il progetto ha l'obiettivo di aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali, e nello specifico la qualità della vita dei pazienti italiani e sloveni attraverso gli strumenti e le nuove tecnologie ICT. Verrà creato un sistema sovraordinato di reti informatiche collegate nell'area programma per dotare gli operatori sanitari di strumenti operativi molto più efficaci. Questo determinerà lo sviluppo di sinergie e interoperabilità tra i sistemi sanitari di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Slovenia, e la messa in rete delle strutture sanitarie... Sulla base di un'analisi tecnica verranno definite le necessità e le attrezzature da acquistare per realizzare il network con database comunicanti contenenti il FEPS (fascicolo elettronico sanitario personale) con la storia clinica dei pazienti visibile agli operatori sanitari sia sloveni sia italiani. L'informatizzazione delle strutture sanitarie favorirà la mobilità e garantirà la tracciabilità dei pazienti.	Attività tecnico organizzative: implementazione di reti e infrastrutture informatiche per il collegamento e l'interoperabilità. Scelta e implementazione standard aperti internazionali per l'integrazione informatica e lo scambio di dati. Interventi pilota in Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna e messa in rete dei professionisti (telemedicina). Verifica delle infrastrutture e degli strumenti disponibili necessari per la loro eventuale implementazione. Attività di formazione e aggiornamento professionale per personale medico, infermieristico e amministrativo. Attività di analisi amministrativa e legale: verifica degli strumenti legali necessari alla circolazione dei dati dei pazienti in ambito transfrontaliero e organizzazione di tavoli di lavoro transfrontalieri per la redazione di standard comuni in ambito legale-informatico-sanitario. Attività di informazione e comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati del progetto.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ulss 14 Chioggia (VE)	Rete Cardiologica in macroarea transfrontaliera: E-CARDIONET	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013	PSN - Reti ospedaliere	1.349.865	La rete di eccellenza Cardiologica è coerente con l'obiettivo principale del PO di migliorare la qualità della vita all'interno dell'area di programma attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali. La cooperazione tra le strutture territoriali dell'area di programma mira ad introdurre nuove prassi amministrative e modelli clinici innovativi per le cure dello scompenso cardiaco, nell'interventistica di emergenza, nell'approccio multidisciplinare alla riabilitazione e prevenzione secondaria. Una rete per identificare e assicurare al paziente in emergenza l'intervento di angioplastica e cardiocirurgia nella struttura cardiologica più vicina al confine. Per applicare nuovi protocolli nella prevenzione e cura dello scompenso cardiaco, malattia di grande rilevanza sociale per la sua prevalenza, morbilità e mortalità. Per usare la sinergia con la Medicina dello Sport nell'avviare programmi di riabilitazione con le palestre nel territorio. Le azioni progettuali vogliono migliorare la qualità della prestazione assistenziale agendo sull'efficacia clinica e l'efficienza gestionale per l'armonizzazione sanitaria dell'area. La rete cardiologica sarà interconnessa alla "rete dei sistemi informativi" delle strutture socio-sanitarie a livello transfrontaliero. Sarà garantito l'accesso on-line ai servizi ed archivi per cardiologi, ai Medici di Medicina Generale, agli operatori sanitari delle strutture territoriali, ai pazienti e cittadini.	PROGETTUALITÀ AREA CLINICA: Attività del gruppo di lavoro sul modello sperimentale dello scompenso, sul percorso terapeutico di riabilitazione del malato cronico e per realizzare la rete di emergenza cardiologica. PROGETTUALITÀ AREA SISTEMISTICA E TECNOLOGICA: Attività per l'integrazione in rete dei Sistemi Informativi Sanitari, per la creazione del DPACS Cardiologico dello Scompenso Cardiaco, per la riabilitazione dei pazienti cardiopatici con metodica multidisciplinare, per la creazione della rete di emergenza cardiologica e per la creazione del portale web di 'Cardiologia Transfrontaliera'. FORMAZIONE DEL PERSONALE: Attività per la formazione del personale sanitario ai nuovi protocolli cardiologici. MEETING E DIVULGAZIONE: Attività di comunicazione e presentazione della rete cardiologica.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Azienda sanitaria	Azienda Ulss 14 Chioggia	Rete Chirurgica in macroarea transfrontaliera: E-SURGERYNET	Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013	PSN - Reti ospedaliere	1.135.008,1	Il progetto propone la creazione di una rete d'eccellenza di Chirurgia transfrontaliera per applicare modelli clinici e di organizzazione interventistica e gestionale. Il progetto sviluppa azioni virtuose tra i partner con l'obiettivo principale di "Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali" all'interno dell'area di programma (PO-4e-3.3). La collaborazione nella macroarea serve a condividere nuove tecniche chirurgiche ed anestesologiche di avanguardia per favorire la diffusione di protocolli standard. Una piattaforma tecnologica comune consentirà il consulto specialistico in rete mediante sessioni live e on-demand, la creazione e l'accesso ad una video-libreria chirurgica, un'area di e-learning dedicata alla formazione professionale. La creazione di una rete congiunta tra gli ospedali promuove l'armonizzazione dei servizi socio-sanitari nell'area di programma, ottimizza l'utilizzo delle risorse esistenti, qualifica la professionalità, attiva azioni tra le istituzioni pubbliche e private nella ricerca applicata, facilita l'accesso del cittadino all'assistenza con misure che migliorano la qualità complessiva della vita.	Le Aziende Sanitarie dell'area di programma hanno concordato le realizzazioni ai vari livelli: livello amministrativo per definire: 1) linee guida per modelli di amministrazione sanitaria congiunta 2) protocollo bilaterale per la formazione in chirurgia mini-invasiva di equipe nell'area di confine 3) accordo bilaterale per la mobilità dei chirurghi e dei pazienti livello clinico in Chirurgia: 1) modulo formativo sulle nuove tecniche anestesologiche TCI (Target Controlled-Infusion) 2) modulo formativo sulle tecniche di chirurgia mini-invasiva laparoscopica con anestesia endovenosa computerizzata senza gas anestetici 3) teleconsulto chirurgico dalla sala operatoria e off-line tra partner 4) pubblicazione risultati e analisi di dati clinico-epidemiologici 5) modulo formativo specialistico per medici chirurghi all'utilizzo delle tecniche laparoscopiche 6) modulo formativo su standardizzazione della tecnica e dei tempi operatori, conoscenza dei supporti tecnologici e dello strumentario laparoscopico 7) modulo formativo sul protocollo di gestione 'fast-track' con preparazione paziente all'intervento operatorio, gestione intraoperatoria, decorso post-operatorio 8) modulo formativo sulla classificazione di protocolli gestionali di degenza, utilizzo di schede di check-in e check-out per la sala operatoria 9) modulo formativo specialistico per infermieri nell'assistenza intraoperatoria per sviluppare competenze avanzate nelle situazioni assistenziali complesse. livello tecnologico - piattaforma chirurgica: 1) registrazione degli interventi chirurgici laparoscopici e creazione di un archivio di videoclip 2) creazione di un archivio pazienti di immagini e dati clinici in chirurgia (DPACS) 3) sviluppo attività per l'integrazione del DPACS chirurgico al Sistema Informativo aziendale 4) creazione della libreria di moduli formativi per la formazione specialistica in chirurgia 5) sessioni di videoconferenza dalla piattaforma della sala chirurgica laparoscopica 6) creazione di un portale web per la consultazione libreria e DPACS tra partner



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Azienda ULSS 10 di San Donà di Piave (VE)	Health Investment in SFS 2000-2006; learning lessons to inform regions in the 2007-2013 - EUREGIO III	Salute Pubblica	Scambio buone pratiche utilizzo fondi strutturali in sanità	1.556.379,13	Estendere i risultati di Euregio per identificare e condividere buone pratiche per un uso effettivo dei fondi strutturali per la salute al fine di ridurre le disuguaglianze sanitarie tra le Regioni Europee.	Aggiornare il database di buone pratiche esistenti, definire modelli di successo e fattori critici di successo, disseminare i risultati e fare azioni di formazione sui manager regionali e professionisti nel campo della salute che gestiscono fondi strutturali e sono responsabili degli investimenti in salute.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Azienda Ospaliera di Verona	Engender inventory of good practices in Europe for promoting gender equity in Health	Salute Pubblica	Equità di genere nella salute	661.052,8	Contribuire all'informazione e alla conoscenza base delle politiche e i programmi implementati in Europa che promuovono l'equità di genere nella salute.	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Direzione e Prevenzione - ARPAV	Climate Change Adaptation by Training, Risk Assessment and Preparedness - CLIMATE-TRAP	Salute Pubblica	PSN - Azioni per il controllo dei determinant i ambientali	519.393	Rafforzare il settore sanitario pubblico nella costruzione di capacità specifiche per affrontare le conseguenze del cambiamento climatico sulla salute. Rafforzare l'attuazione di sistemi di allarme esistenti.	La disseminazione dei risultati derivante dallo studio delle esperienze europee più significative nel campo della salute e del cambiamento climatico. Sono previste azioni di formazione destinate a professionisti della salute.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Centro Regionale di Riferimento per la Promozione della Salute (CRRPS) Azienda ULSS 20 Verona	European MSM Internet Survey - EMIS	Salute Pubblica	Sistema di monitoraggio comportamenti sessuali MSM - Men Having Sex with Men	1.206.946,66	Sperimentare un innovativo sistema di monitoraggio attraverso un sondaggio on line per raccogliere dati sul comportamento e le attitudini sessuali del gruppo definito MSM (Men Having Sex with Men), compresa l'incidenza di malattie sessualmente trasmissibili.	Creazione di un questionario on-line tradotto in 25 lingue, i potenziali partecipanti sono stati invitati attraverso i singoli messaggi da social network online, o tramite banner su siti web. Confronto diretto tra diversi paesi dei dati in materia di omosessualità, comportamento omosessuale, malattie sessualmente trasmissibili, interventi di prevenzione, omofobia, HIV-correlata, discriminazione e felicità sessuale Per alcuni dei paesi partecipanti, generazione dei primi dati empirici sull'omosessualità.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Centro Regionale di Riferimento per la promozione e della Salute (CRRPS)	Healthy Children in Healthy Families	Salute Pubblica	Salute dei bambini	1.234.677	Miglioramento delle condizioni di salute di quei bambini che, insieme alle loro famiglie, soffrono di disturbi legati a cattive abitudini nello stile di vita. I problemi più diffusi sono: obesità, disturbi alimentari, malattie come il diabete, uso di alcohol, sigarette, droga, ecc. Il progetto Healthy Children intende mostrare in che modo le autorità locali, avvalendosi di una collaborazione più stretta e strategica con le organizzazioni della società civile quali associazioni sportive, giovanili e religiose, possono instaurare un migliore dialogo sulla salute con le persone che ne hanno veramente bisogno, in ambienti che considerino sicuri e familiari. In questo contesto, il progetto Healthy Children si propone di: - sensibilizzare la cittadinanza e sostenere la collaborazione strategica delle autorità locali con le organizzazioni della società civile come mezzo per raggiungere meglio i cittadini con le attività di promozione alla salute - aumentare la capacità delle organizzazioni della società civile di lavorare con la promozione alla salute attraverso lo sviluppo di competenze delle cosiddette "persone - risorsa"	Formare il personale sanitario e attori della società civile che si ritrovano ad interagire in gruppi e attività che coinvolgono giovani e bambini e che possono influenzare il loro sviluppo fisico e psicologico: associazioni sportive, associazioni di immigrati, scuole, club giovanili; Intervenire sulle aree geografiche caratterizzate da un alto tasso di immigrazione per coinvolgere nella creazione di attività di prevenzione sanitaria le popolazioni straniere più giovani e favorirne l'integrazione; Contribuire all'incentivazione di politiche di uguaglianza in campo socio sanitario; e il progetto verrà implementato attraverso la collaborazione, in modo da rispettare la differenziazione sociale e garantire la trasferibilità del progetto dal livello regionale a quello locale. In una prospettiva di lungo termine, il progetto contribuirà all'incentivazione di politiche di uguaglianza in campo socio sanitario.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Centro Regionale di Riferimento per la Promozione della Salute (CRRPS)	HIV.COBATEST	Salute Pubblica	PSN - Prevenzione	749.439	Promuovere la diagnosi preventiva per l'infezione di HIV in Europa attraverso anche il miglioramento dell'attendibilità dei test diagnostici nei diversi paesi dell'Unione; Promuovere le strategie di accesso al test dell'HIV per tutte le frange della popolazione, specialmente quelle più emarginate come ad esempio gli immigrati che spesso incontrano barriere legali o semplicemente non sono partecipi alle campagne di prevenzione; Contribuire alla creazione di un network di CBVCT (community-based HIV voluntary counseling and testing) che raggruppi tutte le entità governative, sociali, regionali e locali che vogliono diffondere e monitorare l'azione preventiva e le pratiche di testing per quanto riguarda il virus dell'HIV.	Comparare i precedenti e gli attuali rapporti che descrivano le attività fino adesso svolte dalle diverse comunità nelle diverse aree geografiche in modo da avere piena comprensione dei programmi e servizi tuttora esistenti in questo campo; Diffondere un questionario standard che raccolga informazioni da parte delle istituzioni e attori esperti nel campo; Stesura di linee guida che siano il frutto di un'attenta analisi delle buone pratiche esistenti per la prevenzione all'HIV e di uno studio qualitativo tra gli utenti e gli esercenti; Stesura di un protocollo per il monitoraggio delle attività di HIV testing; Diffondere il test rapido per HIV nelle diverse comunità e valutarne l'affidabilità e l'accettazione all'interno delle stesse.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione del Veneto - Direzione Piani e programmi Socio Sanitari della Segreteria Regionale Sanità e Sociale	European Network for Health Technology Assessment - HTA - EUnetHTA-JA Collaboration	Salute Pubblica	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie		Supporto agli Stati la cui attività in materia di HTA sia parzialmente o non ancora sviluppata.	Completamento di uno strumento (Adaptation Toolkit) utile ad adattare studi di HTA già effettuati in un determinato contesto/Paese ad un altro contesto/Paese; completamento del "Core HTA", ossia del modello che dovrebbe essere applicato a tutti gli studi in materia di HTA; completamento di una rete informativa sulle tecnologie emergenti; completamento di una rete per il continuo scambio di informazioni tra ricercatori del network EUnetHTA.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione del Veneto - Ulss 16 di Padova	Empowering Health Learning for Elderly - EHLE		Sociale - sviluppo di un trainig system	343.256	Sviluppare un Training System (EHLE) che fornisca agli adulti che si occupano, sia professionalmente che come volontariato, di anziani, gli strumenti e la conoscenza per trasmettere informazioni sugli stili di vita sani.	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - Osservatorio regionale Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia	OPEN DOOR	N/A	Sociale - scambi di buone pratiche nel contesto dell'educazione non formale	142.880,33	Dare un'opportunità a professionisti europei del settore pubblico e di quello del privati sociale impegnati sul problema dei giovani svantaggiati che vivono in aree periferiche, di lavorare congiuntamente per sperimentare azioni innovative e scambi di buone pratiche nel contesto dell'educazione non formale.	Seminari sul tema dell'inclusione sociale e del coinvolgimento dei giovani svantaggiati che vivono in aree periferiche; una gara europea di idee rivolta ai giovani di tutti i paesi partner del progetto, il cui obiettivo è quello di proporre progetti che possono favorire le aree periferiche e quindi i giovani che ci vivono.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali	Promoting quality of social services of General Interest - PROMETHEUS	Progress	Sociale - sviluppare, implementare e sperimentare le applicazioni transnazionali del sistema EQUASS	340.000	Obiettivo: sviluppare, implementare e sperimentare le applicazioni transnazionali del sistema EQUASS (European Quality in Social Services)	Rivedere e convalidare i principi di qualità e i criteri del Equass a livello europeo e nazionale nel settore dei servizi sociali (CEN agreement); Modificare il sistema Equass secondo i nuovi principi e criteri nelle seguenti aree: disabilità, senza fissa dimora, assistenza domiciliare, infanzia; Supportare quattro Paesi nell'implementazione del sistema dell'Equass. La formazione prevederà: formazione d'aula e informazione ai fornitori di servizi, utenti ed autorità pubbliche; Sperimentare l'applicazione dell'Equass



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali	Protecting children in child protection systems	Daphne III	Sociale- protezione minori	394.649	Il progetto intende contribuire alla creazione e allo sviluppo di servizi sociali del pubblico e del privato sociale in grado di garantire il diritto del minore ospite di strutture residenziali alla protezione da ogni forma di violenza. Lo specifico obiettivo del progetto è quindi quello di rinforzare i servizi sociali operanti nella Regione del Veneto, nella città di Bucarest, nella Municipalità di Pordim in favore di minori vittime di situazioni di violenza ospiti nelle strutture residenziali.	Analisi della letteratura scientifica esistente sul tema; collezione/creazione database a livello locale circa i Servizi residenziali esistenti per la cura dei bambini; elaborazione di indicatori di valutazione comuni; applicazione a livello sperimentale e analisi del modello di auto-valutazione; attività di supporto diretto agli operatori nel lavoro di identificazione dei casi di violenza; organizzazione di incontri locali di follow-up; disseminazione dei risultati ottenuti sul follow up; identificazione di case-histories e produzione di una breve pubblicazione sui casi da distribuire; produzione e distribuzione di un breve manuale per gli operatori sociali sugli strumenti di valutazione; organizzazione di 3 conferenze nazionali per la disseminazione dei risultati di progetto.

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Direzione Servizi Sociali	DESIGN FOR ALL	Sociale - accessibilità , spazi pubblici, trasporti, edifici	Altro...	90.000	Migliorare l'accessibilità a tutti negli spazi pubblici, trasporti, edifici al di là del rispetto della legislazione; Promuovere la realizzazione di edifici che siano progettati per andare incontro alle esigenze di persone anziane e/o con disabilità; Sviluppare il principio per cui le persone con disabilità non debbano adattarsi all'ambiente ma che le strutture stesse siano pensate per rispondere alle loro specifiche necessità .	Scambi ed incontri di formazione diretti ad architetti, studenti, autorità locali sul tema dell'accessibilità degli spazi pubblici, trasporti, edifici. Organizzazione di 5 incontri (Val de Marne, Orebro, Veneto, Solna); Visite a edifici che diano lo spunto per affrontare il tema dell'accessibilità ; Organizzazione di una gara per sensibilizzare professionisti del settore e studenti in architettura al problema della accessibilità .



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Ulss10 Veneto Orientale	Quality Care 4 Quality Ageing - HHC	Progress	Sanitario - sviluppo set di indicatori di monitoraggio e valutazione della qualità dell'HHC	396.470	Assicurare una migliore qualità della vita per gli anziani fragili assistiti a domicilio, senza rinunciare alla qualità dell'assistenza sociosanitaria che prevenga il decadimento del livello di autonomia. Sviluppo di un set di indicatori di monitoraggio e valutazione della qualità erogata all'interno del sistema di HHC, condivisi e validati da un panel di attori transnazionali: in particolare per quanto riguarda l'efficacia della cura e la soddisfazione degli utenti e degli attori che a vario titolo interagiscono entro il sistema di assistenza; Implementazione e miglioramento, sulla base dei risultati delle azioni progettuali, di interventi innovativi indirizzati ad anziani non autosufficienti assistiti in casa, finalizzati al ripristino delle condizioni sociali e di salute e al reinserimento dei soggetti nella rete sociale. Disseminazione e trasferimento tra paesi partecipanti al progetto delle buone pratiche esistenti legate sia alla legislazione che alle politiche, che ai sistemi di monitoraggio e valutazione implementati a livello locale. Miglioramento della capacità del sistema di Long Term Care di supportare le famiglie con membri fragili con problemi di non autosufficienza, per alleggerirne il carico, visto che grava prevalentemente sulle spalle delle donne, al fine di aiutare anche la conciliazione tra ruolo familiare e ruolo lavorativo. Trasferimento a livello europeo di un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione della qualità della HHC che sia appropriata, flessibile, condivisa e validata in diversi paesi europei, così che possa essere trasferita.	Il target di progetto sono i servizi formali delle cure domiciliari (sia i servizi di assistenza domiciliare che i servizi di assistenza sanitaria), forniti da enti pubblici o da organizzazioni private sulla base di protocolli e contratti con il settore pubblico, a favore di persone non autosufficienti di età compresa tra i 65 anni e oltre (in particolare 75 anni e più), tra cui: a) assistenza informale fornita da una persona che viene pagata regolarmente e/o formazione professionale; b) servizio di sollievo alla famiglia/caregiver Obiettivi operativi: - Migliorare la conoscenza e lo scambio di informazioni sui servizi di cura/assistenza domiciliare in ogni paese partner; - Disseminazione e trasferimento tra paesi delle attuali best practices sulla valutazione di qualità dei servizi di cura/assistenza domiciliare in Home Care; - Sviluppo di un set di indicatori di monitoraggio, valutazione e performance sulla qualità dei servizi di assistenza domiciliare erogati.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione Veneto- Segreteria Sanità e Sociale - Direzione dei Servizi Sociali - Servizio Famiglia	The child right to a family: foster care under the lens	Daphne III	N/A	505.415	Questo progetto intende contribuire alla promozione di appropriate ed efficaci forme di affido in accordo con lo spirito del CRC del 1989, la Convenzione Europea sui diritti umani e la risoluzione del Parlamento Europeo del 16 gennaio 2008.	Identificazione dell'effettivo ruolo della società civile nella promozione dell'affido all'interno di programmi, servizi e progetti pilota capaci di accrescere l'accesso dei bambini all'affido senza discriminazione alcuna; Creazione di un set di indicatori specifici sull'affido capaci di supportare i decisori politici a riconoscere l'effettivo potenziale dei servizi e programmi sociali; Promozione ed identificazione di buone pratiche nonché formazione specifica rivolta agli attori della società civile e alle pubbliche autorità .

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	ULSS 10 Veneto Orientale	EU Cross Border care collaboration - CROSSBORDER	VII° PQ - SALUTE	Altro...	4.761.198,96	Obiettivi: facilitare un processo attraverso cui i cittadini europei possano ocularare le proprie scelte di cura e trattamento sanitari presso uno stato membro terzo attraverso informazioni accurate, procedure semplificate e, soprattutto, continuative. Il p	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari, Segreteria Sanità e Sociale	Clinical Continuity by Integrated Care	VII° PQ - SALUTE	PSN -Azioni per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	2.750.161	Analizzare l'attività assistenziale a livello di assistenza primaria/ospedaliera e i suoi effetti sulla qualità in termini di risultati di salute e costi in differenti settings.	Identificare e validare fattori determinanti e i risultati dell'integrazione nei diversi setting per fornire un miglioramento continuo della qualità in "clinical care at the primary care/hospital" nell'interfaccia assistenziale primaria/ospedaliere



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Ulss 5 Ovest Vicentino	Health professional mobility in the european union study - HEALTH PROMETHEUS	VII° PQ - SALUTE	PSN - Centralità delle cure primarie e delle strutture territoriali	3.126.170	Obiettivi: Effettuare una mappatura della dimensione del fenomeno della mobilità dei professionisti sanitari in alcuni paesi europei ed identificare lacune e difficoltà nella raccolta dei dati; Verificare i fattori di contesto, dei sistemi sanitari e pers	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Consortium di Telemedicina in Veneto e l'ULSS 9 di Treviso	REgioNs of Europe WorkINg toGether for HEALTH - RENEWING HEALT	CIP Programma Quadro per la competitività ed innovazione	PSN - Valutazione delle nuove tecnologie sanitarie	14.110.000	Implementazione di una serie di "Large Scale Pilot" basati sull'uso dei Personal Health Sytems e di innovativi servizi di telemedicina per la gestione sul territorio delle cronicità legate al diabete, alla broncopneumopatia cronica ostruttiva	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Ulss13 Mirano	People Participating, Partecipazione attiva dei cittadini - PEPA	Cooperazione allo sviluppo	Sociale (governance locale e regionale)	140.000	Obiettivo: incrementare la governance locale e regionale attraverso il rafforzamento della società civile e del ruolo attivo che essa ricopre all'interno dell'agenda sociale e culturale. L'obiettivo è anche quello di contribuire ai processi decisionali "	Incontri di coordinamento tra i partner; Visite studio nelle località dei 3 paesi partner; Attività di "case study" sulle buone prassi presenti a livello locale; Organizzazione a Venezia di una conferenza internazionale sui risultati del progetto.



SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Regione del Veneto, Centro di Riferimento Regionale per la Promozione della Salute (CRRPS)	IN FORM, Campaign against obesity in children and adolescents - lotta all'obesità nei bambini e negli adolescenti	Salute Pubblica	PSN - Prevenzione	2.181.386	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Centro di Riferimento Regionale per la Promozione della Salute (CRRPS)	Capacity building in prevalence estimation using non-invasive methods among msm in southern and eastern Europe - SIALON	Salute Pubblica	PSN - Prevenzione	714.451	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Centro di Riferimento Regionale per la Promozione della Salute (CRRPS) - Azienda ULSS 20 Verona	Prevention, Diagnostic and Therapy in Crossing-border Regions among the Current and the New EC-outer Borders - BORDERNET II: HIV/AIDS and STD	AAL	PSN - Prevenzione	2.009.094,36	N/A	N/A

SOGGETTO	TIPO SOGGETTO	TITOLO PROGETTO E ACRONIMO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	TEMA/ SETTORE	VALORE TOT. DEL PROGETTO (EURO)	OBIETTIVI GENERALI	SINTESI
Regione/ Prov. Autonoma	Direzione Servizi Sociali	OPEN DOOR- prova Paola	Gioventù in azione	N/A	142.880,33	N/A	N/A